



Croce Rossa. Persone in prima persona.

**ANNUAL REPORT
2010**



Croce Rossa Italiana

01	INTRODUZIONE	4
02	PREMESSA	8
03	LA CROCE ROSSA ITALIANA	14
04	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	26
05	I SOCI	32
06	LE RISORSE UMANE	40
07	LE RISORSE STRUTTURALI	46
08	LE ATTIVITÀ DELLA C.R.I.	56
09	IL VOLONTARIATO	138
10	CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE, EVENTI E FUNDRAISING	180
11	I PARTNER E I DONATORI	192
12	LE ONORIFICENZE	198
13	IL CODICE ETICO	202
14	IL COMITATO PARI OPPORTUNITÀ	206
15	SICUREZZA DEL LAVORO DEI DIPENDENTI E VOLONTARI	210
16	LA FORMAZIONE PER I VOLONTARI, I DIPENDENTI E I CITTADINI	214
17	LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	228
18	RESOCONTO ECONOMICO E FINANZIARIO	236
19	LE PROSPETTIVE FUTURE	246
20	COME SOSTENERE LA CROCE ROSSA ITALIANA	250
21	NOTA METODOLOGICA	254

01

INTRODUZIONE



INTRODUZIONE



FRANCESCO ROCCA **COMMISSARIO STRAORDINARIO**

Anche quest'anno ho l'onore di presentare l'Annual Report della Croce Rossa Italiana che, a distanza di oltre 150 anni, continua a rendere merito a una visione, allora rivoluzionaria, che avrebbe dato vita alla più vasta e antica organizzazione umanitaria del mondo. In un'epoca ancora dominata dalla sopraffazione del più forte sul più debole, quella visione immaginava un mondo in cui il Principio di Umanità doveva essere al di sopra di tutto. Ancora oggi, alla luce dei conflitti e delle catastrofi naturali, emerge chiaramente la missione che l'Associazione è chiamata ad assolvere, anche di fronte alle necessità quotidiane di chi ha più bisogno.

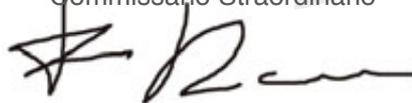
Il 2010 è stato segnato dalla catastrofe che ha devastato Haiti, seguita dal sisma in Cile e dalle alluvioni in Pakistan. È stato un anno denso di momenti drammatici, che hanno visto volontari e dipendenti impegnati in prima linea sui teatri del disastro. In questo documento si vuole presentare non solo l'azione di risposta a eventi di straordinaria gravità trasmessi incessantemente dai mezzi di comunicazione, ma anche le innumerevoli attività - forse meno visibili - a favore dei vulnerabili, portate avanti ogni giorno da migliaia di volontari sul territorio nazionale. Si è cercato anche di raccontare i momenti più gioiosi, e penso soprattutto ai Giovani che, con l'entusiasmo che caratterizza le loro numerosissime iniziative, infondono nuova forza vitale all'Associazione. Per questo l'Annual Report 2010 contiene alcune innovazioni meto-

dologiche rispetto alla pubblicazione dello scorso anno, con approfondimenti sulle attività svolte dai Comitati territoriali, che abbiamo raccolto in quanto esempi concreti dell'azione quotidiana e instancabile che costituisce la forza dell'Associazione. Sono inoltre state inserite interviste ad alcuni dei tanti volontari che, con professionalità e dedizione, assicurano la capacità della Croce Rossa Italiana di essere presente ovunque ve ne sia la necessità: dai clown che si sforzano di alleviare le sofferenze dei malati agli operatori dei soccorsi speciali, dai volontari delle Unità di strada che si prendono cura delle persone senza dimora, ai Giovani impegnati nel programma "Climate in Action", oltre alle attività "tradizionali" come il soccorso in ambulanza e la diffusione del Diritto Internazionale Umanitario.

Questo documento tenta di rispondere alla difficile sfida di raccontare la Croce Rossa Italiana in tutti i suoi aspetti: un'imponente base associativa, una lunga storia che si intreccia con quella del nostro Paese, una struttura organizzativa articolata in maniera capillare sul territorio nazionale, una presenza di rilievo nell'ambito del Movimento Internazionale, una solida rete di partner e donatori, ma soprattutto la capacità di intervenire in modo specializzato nel campo dei soccorsi, dell'assistenza sanitaria e sociale, in nome della solidarietà umana. L'Annual Report non sarà certo sufficiente a raccontare tutto questo in modo completo e dettagliato, tuttavia esso tenta di cogliere lo spirito dell'Associazione per trasmetterlo al lettore e renderlo partecipe di una missione che, da più di 150 anni, tiene fede ai Principi Fondamentali che sono alla sua origine.

Buona lettura.

Avv. Francesco Rocca
Commissario Straordinario



02

PREMESSA



PREMESSA



PATRIZIA RAVAIOLI
DIRETTORE GENERALE

L'Annual Report 2010 della Croce Rossa Italiana è la fotografia dell'attività di volontari e dipendenti pronti a mettersi in gioco in prima persona. Il biglietto da visita della più grande associazione di volontariato del Paese, che è a fianco dei vulnerabili sempre, in Italia e nel mondo. Ogni giorno il popolo della C.R.I. è a disposizione di chi ne ha bisogno in diversi modi ed in diverse occasioni. In ogni momento dell'anno l'energia e il senso di appartenenza sono la forza che guida le azioni in favore dei più bisognosi.

L'Annual Report nella Croce Rossa Italiana si sta consolidando come strumento utile a fornire una rappresentazione delle attività promosse dall'Associazione al suo interno e verso l'esterno. Rappresenta infatti uno dei principali mezzi per costruire un rapporto dialettico con gli interlocutori sociali, con i volontari, con i dipendenti e con l'opinione pubblica del Paese. Il Rapporto sta diventando, inoltre, una leva organizzativa interna, in quanto promuove l'omogeneizzazione delle procedure relative alla raccolta delle informazioni favorendo e migliorando la partecipazione di tutti gli operatori C.R.I.. Questa pubblicazione permette di evidenziare il "valore aggiunto" generato dagli uomini e dalle donne di Croce Rossa che operano in Italia e all'estero a favore dell'assistenza, aiuto e soccorso dei più vulnerabili: in altre parole, l'Annual Report della C.R.I. vuole mostrare la ricchezza sociale prodotta.

L'edizione del 2010 introduce importanti innovazioni rispetto allo scorso anno, che rispondono alla volontà della C.R.I. di avvicinarsi a una rendicontazione sociale che diventa strumento di comunicazione e trasparenza nei confronti dei propri stakeholder, intesi come i soggetti che partecipano o che sono legati in diversi modi all'attività dell'Associazione. Questo documento rappresenta un primo passo verso l'auspicabile adozione, in futuro, di un bilancio sociale, strumento principe di accountability e di responsabilità sociale, che rispetti i principi di trasparenza, accuratezza, attendibilità e verificabilità.

Pur non avendo né la forma né i contenuti di un bilancio sociale, è un documento consuntivo dell'anno 2010 che presenta un flusso di informazioni verso l'esterno, mettendo in evidenza in particolare gli aspetti qualitativi degli interventi effettuati e cercando - laddove è stato possibile - di quantificarne anche la rilevanza in termini numerici.

Per la preparazione dell'Annual Report 2010 abbiamo cercato di attenerci il più possibile a questa linea, dedicando spazio all'identità dell'Associazione, alle attività istituzionali e agli aspetti economici e finanziari. Sostanzialmente il documento si può dividere in due parti: nella prima si riprendono i contenuti del precedente Rapporto, mentre nella seconda parte si introducono elementi che illustrano gli aspetti "sociali" dell'intervento dell'Associazione. Tra gli elementi di novità vi è l'introduzione di sette capitoli che descrivono rispettivamente: le risorse umane, le risorse strutturali dell'Ente, il Codice Etico, le azioni per le pari opportunità, la sicurezza, la formazione e la sostenibilità ambientale. Si tratta dell'esplicitazione di processi interni che non solo vengono rappresentati ma che implicano un orientamento degli obiettivi individuali e una maggiore responsabilità sociale degli operatori C.R.I. . L'Annual Report 2010 è stato redatto all'interno dell'Ente ed è rivolto ad un pubblico ampio che comprende sia gli associati sia tutta la società in generale. Ha una forma di redazione libera con criteri uniformi all'edizione dello scorso anno per consentirne la comparabilità e con approfondimenti che indicano i collegamenti tra i valori dichiarati, i principi guida e le scelte compiute nell'anno. Si ispira a obiettivi importanti di trasparenza, responsabilità, coerenza, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza e fedele rappresentazione delle informazioni presentate. La metodologia di realizzazione ha previsto inoltre la raccolta e la presentazione di circa 20 interviste, moltissimi dati, e tante foto che forse meglio dei numeri possono presentare emozioni e sensazioni vissute nell'aiuto e nell'intervento degli operatori C.R.I.. Sono stati intervistati, ad esempio, i volontari dell'Associazione,

ma anche quanti hanno avuto, nel corso dell'anno, un rapporto esterno con la C.R.I., a testimonianza del "valore" investito nel 2010 dagli stakeholder sia interni sia esterni. Croce Rossa è un punto di incontro verso una finalità condivisa di impegno nel sociale in Italia e nel mondo. Intorno all'idea di un nuovo "rapporto sociale", l'Annual Report 2010 presenta gli impegni assunti per promuovere la relazione con gli stakeholder e il "valore" prodotto nell'anno di riferimento. Per questo sono state introdotte da questa edizione, nuove aree di sostenibilità e di "valore", capitoli nei quali trovano spazio i temi delle parità, dello sviluppo ambientale, della promozione della salute, della cittadinanza. Per il futuro l'Associazione dovrà dotarsi di un sistema informativo efficiente che consenta di avere in maniera sistematica e approfondita una visione comune del lavoro, dell'impegno e del modo di operare, per una missione sociale così importante. Inoltre potrà essere opportuno un processo di revisione e certificazione esterna delle attività e del Bilancio sociale oltre ad un sistematico processo di consultazione degli stakeholder.

La linea guida alla lettura potrà essere il radicamento territoriale, espresso nella presentazione delle informazioni secondo gli ambiti regionali e con un riferimento ai Comitati locali, che sono l'anello di congiunzione tra la Croce Rossa e il territorio. L'obiettivo del 2010 è stato quello di mantenere un contatto vitale con le realtà all'interno della quale vengono prestati i servizi.

Nel concludere la premessa all'edizione 2009 parlavo della nostra missione di trasformare una splendida auto d'epoca in una Ferrari del volontariato del terzo millennio. L'Annual Report 2010 ci aiuta ad attivare nuove relazioni, con il fine di fondare una nuova cultura della solidarietà basata su valori di responsabilità e di eticità. Queste le scelte strategiche di una Ferrari che si pone come protagonista nella società.

Dott.ssa Patrizia Ravaioli
Direttore Generale



03

CROCE ROSSA ITALIANA



**LA
CROCE
ROSSA
ITALIANA**

NATURA GIURIDICA

L'Associazione Italiana della Croce Rossa, ente di diritto pubblico non economico con prerogative di carattere internazionale, ha per scopo l'assistenza sanitaria e sociale sia in tempo di pace sia in tempo di conflitto. Ente di alto rilievo, è posto sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica, sottoposto alla vigilanza dello Stato e sotto il controllo del Ministero del Lavoro, Ministero della Salute, Politiche Sociali, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero della Difesa per quanto di competenza, pur mantenendo forte la sua natura di organizzazione di volontari. La C.R.I. fa parte del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa. Nelle sue azioni a livello internazionale si coordina con il Comitato Internazionale della Croce Rossa, nei Paesi in conflitto, e con la Federazione Internazionale delle Società Nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa per gli altri interventi.

I COMPITI

Il nuovo Statuto della C.R.I., approvato con D.P.C.M. del 6 maggio 2005 n. 97, definisce i compiti dell'Associazione sia in tempo di guerra sia in tempo di pace (art. 2).

Per quanto concerne i compiti in caso di conflitto armato, la Croce Rossa Italiana, in conformità alle Convenzioni di Ginevra ed ai loro Protocolli aggiuntivi del 1977, "partecipa allo sgombero ed alla cura dei feriti e dei malati di guerra nonché alle vittime dei conflitti armati, allo svolgimento dei compiti di carattere sanitario e assistenziale connessi all'attività di difesa civile, a disimpegnare il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati".

Sono invece compiti in tempo di pace:

- promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura di protezione civile e dell'assistenza alla persona, organizzare e svolgere servizio di assistenza socio-sanitario in favore di popolazioni nazionali e straniere nelle occasioni di calamità e nelle situazioni di emergenza sia interne che internazionali e svolgere i compiti di struttura operativa nazionale di protezione civile;
- concorrere, attraverso lo strumento della convenzione, ad organizzare ed effettuare con propria organizzazione il servizio di pronto soccorso e trasporto infermi in ambito internazionale, nazionale, regionale e locale;
- concorrere al raggiungimento delle finalità ed all'adempimento dei compiti del Servizio Sanitario Nazionale con il proprio personale sia volontario sia di ruolo nonché con personale comandato o assegnato a svolgere, altresì, attività e servizi sanitari e socio-assistenziali per conto dello Stato, delle regioni e degli altri enti pubblici e privati, attraverso la stipula di apposite convenzioni;
- promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale tra la popolazione ed organizzare i donatori volontari;
- collaborare con le Forze Armate per il servizio di assistenza sanitaria;
- promuovere la partecipazione dei giovani alle attività di Croce Rossa e diffondere tra i giovanissimi, anche in ambiente scolastico ed in collaborazione con le autorità scolastiche, i principi, le finalità e gli ideali della Croce Rossa;
- diffondere e promuovere i principi umanitari che caratterizzano l'istituzione della Croce Rossa Internazionale e il Diritto Internazionale Umanitario;
- collaborare con le Società di Croce Rossa degli altri Paesi, aderendo al Movimento internazionale di Croce Rossa e di Mezzaluna Rossa;
- adempiere a quanto demandato dalle convenzioni, risoluzioni e raccomandazioni degli organi di Croce Rossa alle Società Nazionali di Croce Rossa;
- svolgere ogni altro compito attribuito con leggi, regolamenti e norme internazionali attinenti alla materia della Croce Rossa.

03 LA CROCE ROSSA ITALIANA

All'Associazione, mediante l'art. 3 dello Statuto, viene riconosciuta la possibilità di essere delegata, mediante convenzione, a gestire con la propria organizzazione il servizio di pronto soccorso nelle autostrade, nei porti e negli aeroporti dell'intero territorio nazionale; essa può essere delegata, inoltre, mediante concessione dallo Stato, dalle Regioni e da enti pubblici allo svolgimento di altri compiti.



La Croce Rossa e il Movimento Internazionale

Il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa è un'organizzazione internazionale non governativa istituzionalizzata nel 1928 dalla XIII Conferenza Internazionale dell'Aja e coordina numerosi membri: il Comitato Internazionale della Croce Rossa, la Federazione Internazionale delle Società Nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, e le Società Nazionali.

Il Comitato Internazionale della Croce Rossa ha sede a Ginevra, è una organizzazione neutrale e indipendente che assicura aiuto umanitario e protezione alle vittime delle guerre e delle violenze armate; nei conflitti armati il CICR è responsabile delle attività internazionali di soccorso di tutto il Movimento.

La **Federazione Internazionale delle Società Nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa**, che ha sede a Ginevra, è una associazione di diritto interno che, per la differente nazionalità dei suoi membri e per l'attività perseguita, rientra nella categoria delle organizzazioni internazionali private non governative. Sua attività specifica è quella di agire in qualità di organo permanente di coordinamento tra le Società Nazionali e portare ad esse assistenza, soccorso alle vittime delle catastrofi, organizzando e coordinando l'azione di soccorso a livello internazionale delle Società Nazionali; inoltre si impegna a favorire la creazione e lo sviluppo di nuove Società Nazionali e a collaborare con il CICR nella diffusione del Diritto Internazionale Umanitario. Alla Federazione aderiscono 186 Società Nazionali.

Le **Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa** create in origine per soccorrere i soldati feriti o malati affiancando i servizi sanitari delle Forze Armate, esse svolgono ora numerose attività sia in tempo di pace sia in tempo di guerra come ausiliarie dei poteri pubblici. In base al principio di Universalità, tutte le Società Nazionali hanno uguali diritti ed il dovere di aiutarsi reciprocamente. Il rapporto tra Società Nazionali consorelle è paritario e prioritario, pertanto qualsiasi operazione in un paese estero deve necessariamente avere l'accordo della Croce Rossa o Mezzaluna Rossa locale.



I SETTE PRINCIPI FONDAMENTALI

Garanzia e guida delle azioni sono i sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, che ne costituiscono lo spirito e l'etica: Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontarietà, Unità e Universalità. Adottati nella XX Conferenza Internazionale della Croce Rossa, svoltasi a Vienna nell'ottobre del 1965, i Principi Fondamentali sono garanti dell'azione del Movimento, ma anche della C.R.I. e di ogni suo volontario e aderente.

UMANITÀ
IMPARZIALITÀ
NEUTRALITÀ
INDIPENDENZA
VOLONTARIETÀ
UNITÀ
UNIVERSALITÀ



UMANITÀ - Nata dall'intento di portare soccorso senza discriminazioni ai feriti sui campi di battaglia, la Croce Rossa, in campo internazionale e nazionale, si adopera per prevenire e lenire in ogni circostanza le sofferenze degli uomini, per far rispettare la persona umana e proteggerne la vita e la salute; favorisce la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura fra tutti i popoli.

IMPARZIALITÀ - Opera senza distinzione di nazionalità, di razze, di religione, di condizione sociale e di appartenenza politica.

NEUTRALITÀ - Si astiene dal partecipare alle ostilità di qualsiasi genere e alle controversie di ordine politico, razziale e religioso.

INDIPENDENZA - La Croce Rossa svolge in forma indipendente e autonoma le proprie attività in aderenza ai suoi Principi, è ausiliaria dei poteri pubblici nelle attività umanitarie ed è sottoposta solo alle leggi dello Stato ed alle norme internazionali che la riguardano.

VOLONTARIETÀ - La Croce Rossa è un'istituzione di soccorso, disinteressata e basata sul principio volontaristico.

UNITÀ - Nel territorio nazionale non vi può essere che una sola associazione di Croce Rossa aperta a tutti e con estensione della sua azione umanitaria all'intero territorio.

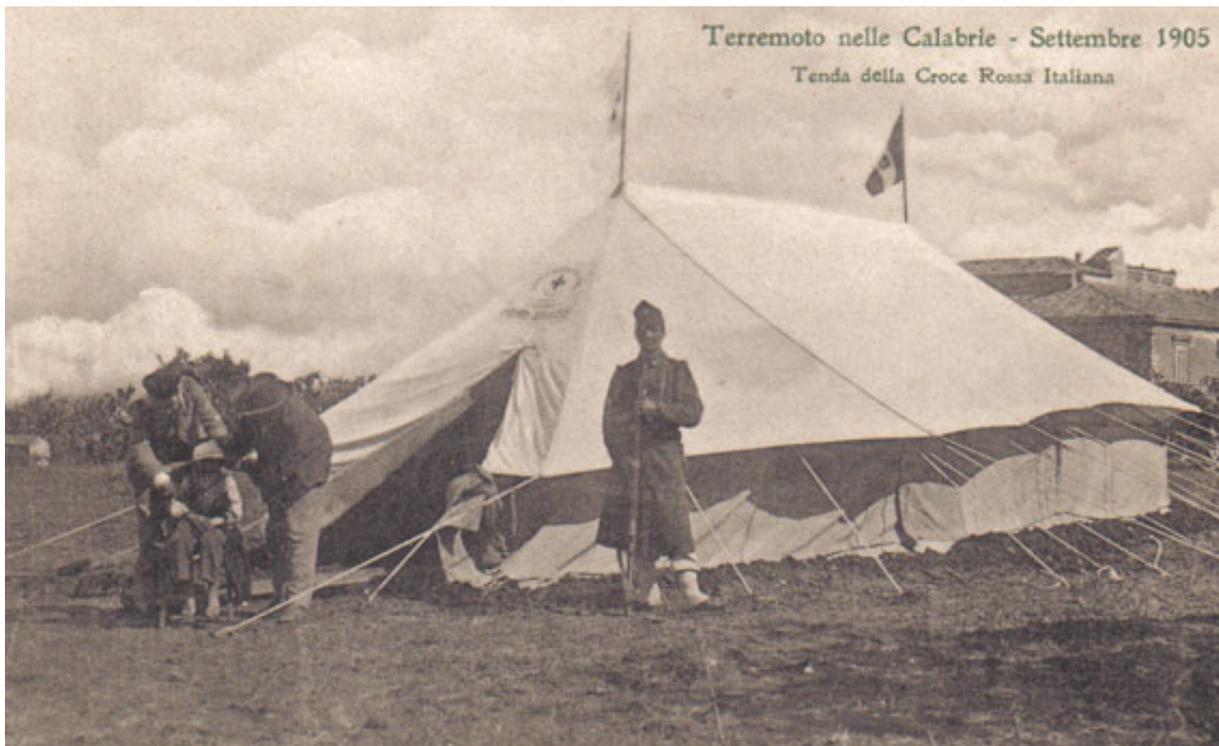
UNIVERSALITÀ - La Croce Rossa Italiana partecipa al carattere di istituzione universale della Croce Rossa, in seno alla quale tutte le Società Nazionali hanno uguali diritti e il dovere di aiutarsi reciprocamente.

LE TAPPE DELLA STORIA DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

24 giugno 1859, la battaglia di Solferino

Nell'Ospedale e nelle Chiese di Castiglione sono stati depositati, fianco a fianco, uomini di ogni nazione. Francesi, Austriaci, Tedeschi e Slavi, provvisoriamente confusi nel fondo delle cappelle, non hanno la forza di muoversi nello stretto spazio che occupano. Giuramenti, bestemmie che nessuna espressione può rendere risuonano sotto le volte dei santuari. Mi diceva qualcuno di questi infelici: "Ci abbandonano, ci lasciano morire miseramente, eppure noi ci siamo battuti bene!". Malgrado le fatiche che hanno sopportato, malgrado le notti insonni, essi non riposano e, nella loro sventura, implorano il soccorso dei medici e si rotolano disperati nelle convulsioni che termineranno con il tetano e la morte [...]

Henry Dunant, *Un souvenir de Solferino*, 1862



15 giugno 1864: il primo Comitato dell'Associazione Italiana per il soccorso ai feriti ed ai malati in guerra si costituisce a Milano ad opera del Comitato Medico Milanese dell'Associazione Medica Italiana, due mesi prima della firma della Prima Convenzione di Ginevra, sotto la presidenza del dottor Cesare Castiglioni. Il Presidente, due mesi dopo la costituzione del Comitato, viene chiamato a Ginevra, insieme ad altri delegati italiani, per esporre quanto fatto a Milano e cosa pensa di fare in avvenire in favore dei feriti e dei malati in guerra.

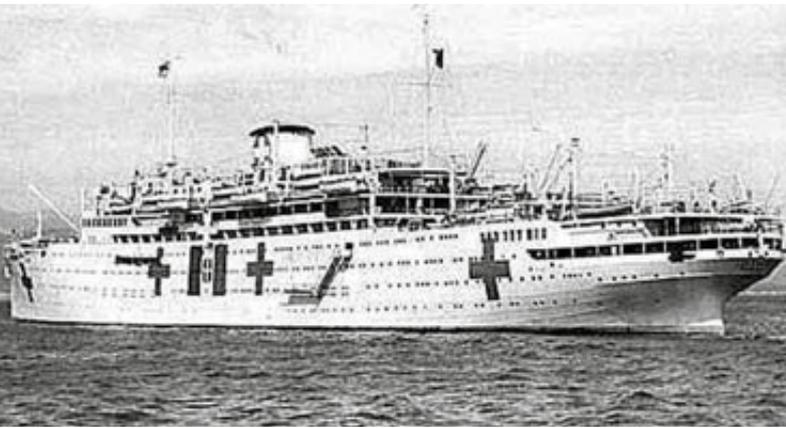
22 agosto 1864: l'Italia sottoscrive la Convenzione di Ginevra.

11 dicembre 1864: si tiene a Milano un congresso in cui si approva il regolamento del Comitato di Milano come Comitato Centrale per il coordinamento delle attività dei costituendi nuovi comitati.

Dal 20 giugno 1866 ad oggi: l'Italia dichiara guerra all'Austria e le prime quattro "squadriglie" di volontari partono alla volta di Custoza. Da allora la C.R.I. è sempre presente e attiva nei conflitti che vedono impegnata l'Italia, sino alla Seconda Guerra mondiale. Ma l'impegno non si limita alle situazioni di guerra: nei suoi 150 anni di storia l'Associazione si è occupata dell'assistenza ai sofferenti anche in tutte le catastrofi naturali e nelle epidemie, come l'eruzione del Vesuvio del **1905**, il terremoto in Calabria nello stesso anno, il terremoto di Messina e Reggio Calabria del **1908**, la lotta alla tubercolosi, la lotta alla malaria, l'assistenza alla maternità, e molto altro. Dopo la Seconda Guerra mondiale è intervenuta dall'alluvione del Polesine del **1951** fino alla frana di Sarno del **1998** e nella contemporaneità basti ricordare il terribile terremoto dell'Aquila del **2009**.

Ulteriori approfondimenti sono contenuti nella sezione "Chi siamo" del sito web www.cri.it

03 LA CROCE ROSSA ITALIANA





Intervista a Maria Grazia Baccolo, coordinatrice del “Caffè Dunant”

Che cos'è il “Caffè Dunant”?

Il notiziario “Caffè Dunant” è nato nel maggio del 1998 quando l'esigenza di comunicazione era fortissima. Ancora troppe notizie trasmesse su carta via posta restavano sulle scrivanie di qualcuno senza giungere alla gente di Croce Rossa. Così, copiando l'iniziativa del Comitato Internazionale della Croce Rossa di Ginevra (CICR), che inviava una newsletter via internet, si è dato vita, su idea di Valter Riva della C.R.I. di Muggiò (MI) al notiziario “Caffè Dunant”. L'obiettivo era quello di far circolare le notizie di carattere internazionale, sulle attività del CICR e della Federazione su temi prevalentemente di Diritto Internazionale Umanitario e di storia. La necessità primaria era di trovare delle persone che volontariamente traducessero gli articoli. Non è stato poi così difficile trovarli, la difficoltà è mantenere l'impegno, e questo è un problema classico. Si regge comunque al calo di qualcuno con l'aumento della disponibilità di altri.

Quale servizio svolge per il Movimento ?

Un grande lavoro è stato fatto in occasione delle Conferenze internazionali che in questi anni si sono tenute. Il voler tradurre più documenti possibile richiede una grande quantità di lavoro in un tempo concentrato. Questi argomenti in passato erano relegati ad occupare gli angoli più piccoli degli spazi comunicativi. Per fortuna non è più così. La diffusione di internet nelle case private e nelle sedi locali della Croce Rossa, oltre all'accesso ai social network senza limiti di età, hanno permesso alla comunicazione di “girare” con fluidità. Anche quegli argomenti che venivano considerati per specialisti del D.I.U. o per storici, ora hanno trovato nuova vitalità ed interesse anche nel pubblico più giovane. Oggi la Croce Rossa Italiana ha nella sua sede centrale un efficiente Ufficio Stampa. L'aumento esponenziale dei siti web dei Comitati Regionali, Provinciali e Locali, oltre al fenomeno dei social network, hanno creato un collegamento costante che permette ad una notizia di essere conosciuta in tempo reale.

Ci siamo chiesti se il “Caffè Dunant” fosse ancora utile. La risposta è stata “Certo che sì!”, proprio in virtù della sua specificità, è uno strumento di appoggio a tutto questo mondo della comunicazione in continua evoluzione.

A chi si devono i risultati di tutto il lavoro di traduzione e pubblicazione ?

Un sentito ringraziamento lo devo a chi fa parte della redazione e svolge un bellissimo lavoro di squadra, permettendo le uscite del Caffè, e ai suoi affezionati lettori, che non fanno mai mancare il loro sostegno.

04

STRUTTURA ORGANIZZATIVA



LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La C.R.I. possiede una rete capillare pressoché unica su tutto il territorio nazionale.

Il decentramento territoriale e l'autonomia operativa dei Comitati territoriali permette la conoscenza dei bisogni primari della comunità, stimolando l'integrazione tra l'Associazione, la popolazione e la rete dei servizi e degli interventi pubblici e senza scopo di lucro. L'esistenza della rete territoriale capillare è risultata un fattore positivo anche a livello centrale: reperendo direttamente le informazioni sui reali bisogni a livello locale, il Comitato Centrale viene agevolato nella programmazione delle attività di tutta l'Associazione.

La C.R.I. sul territorio nazionale si articola in:

21 Comitati Regionali che propongono interventi e provvedimenti ritenuti necessari in relazione allo svolgimento delle funzioni di indirizzo, coordinamento e vigilanza nell'ambito della propria Regione;

105 Comitati Provinciali che promuovono e svolgono l'attività della C.R.I. in ambito provinciale, coordinando e controllando anche le attività dei Comitati Locali (ciascuno per il proprio territorio di competenza);

446 Comitati Locali dotati di autonomia organizzativa e amministrativa, contribuiscono fortemente a rafforzare il carattere capillare della C.R.I..

A questi si aggiungono più di 1.000 gruppi, privi di autonomia amministrativa propria.

Il Comitato Centrale, con sede a Roma in Via Toscana n. 12, ha compiti di indirizzo, promozione e coordinamento delle attività in ambito nazionale e internazionale, di amministrazione del patrimonio dell'Associazione e di vigilanza delle attività svolte dalle sedi periferiche.

Nel corso del 2009 è stato approvato un importante documento di funzionamento dell'Ente: il **“Regolamento di organizzazione e di funzionamento della Croce Rossa Italiana”**, adottato in attuazione di quanto previsto dall'articolo 48 dello Statuto, che ha disciplinato le linee fondamentali dell'organizzazione interna.

I principi cardine della nuova organizzazione sono stati:

Distinzione tra funzione degli organi di indirizzo politico e responsabilità gestionale amministrativa della dirigenza nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 165/2001.

Ottimizzazione e razionalizzazione delle procedure, delle prestazioni e dei servizi resi alle popolazioni nazionali e straniere, incrementando la capacità di rispondere alle esigenze nel campo sanitario e socio-assistenziale.

Flessibilità delle strutture operative centrali e territoriali nell'articolazione e nell'organizzazione.

Promozione delle attività dell'Associazione attraverso l'attivazione di sistemi di comunicazione e di informazione interni ed esterni.

Attuazione della rispondenza dell'azione amministrativa alle finalità ed agli scopi dell'Ente così come previsti dallo Statuto nonché all'interesse pubblico.

Garanzia della legalità, imparzialità, trasparenza e pubblicità degli atti e delle procedure e controllo dei risultati dell'attività amministrativa.

Attribuzione ai dipendenti dell'Associazione dei trattamenti economici previsti dai rispettivi contratti collettivi nazionali di lavoro.

Tutela della libertà e dell'attività sindacale nelle forme previste dal decreto legislativo e dai contratti collettivi nazionali di lavoro.

Nell'applicazione dei suddetti principi, si è proceduto ad una revisione e semplificazione della struttura organizzativa e gestionale che si articola nelle seguenti unità organizzative dotate di un diverso grado di autonomia e complessità: una Direzione Generale, tre Dipartimenti, l'Ispettorato Nazionale del Corpo Militare, 18 Direzioni regionali (17 Direzioni sanitarie), 13 Servizi e molteplici Uffici e Unità di progetto (sub articolazione dei Servizi).

Lo schema presenta l'articolazione generale del Comitato Centrale, predisposta nel corso del 2009, e operativa nel 2010.

Si fa presente che nell'anno 2011 è stato adottato un nuovo Regolamento di Organizzazione che ha modificato la struttura organizzativa precedente.

04 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La **struttura organizzativa e gestionale** dell'Associazione prevede le seguenti unità organizzative dotate di un diverso grado di autonomia e complessità:

Direzione Generale

Dipartimenti

Ispettorato Nazionale del Corpo Militare

Servizi (autonomi – interni)

Direzioni Regionali

Direzioni Sanitarie

Uffici

Direzioni Regionali della Croce Rossa Italiana:

Abruzzo

Basilicata e Calabria

Campania

Emilia-Romagna

Friuli-Venezia Giulia

Lazio

Liguria

Lombardia

Marche

Molise e Puglia

Piemonte

Province Autonome di Trento e di Bolzano

Sardegna

Sicilia

Toscana

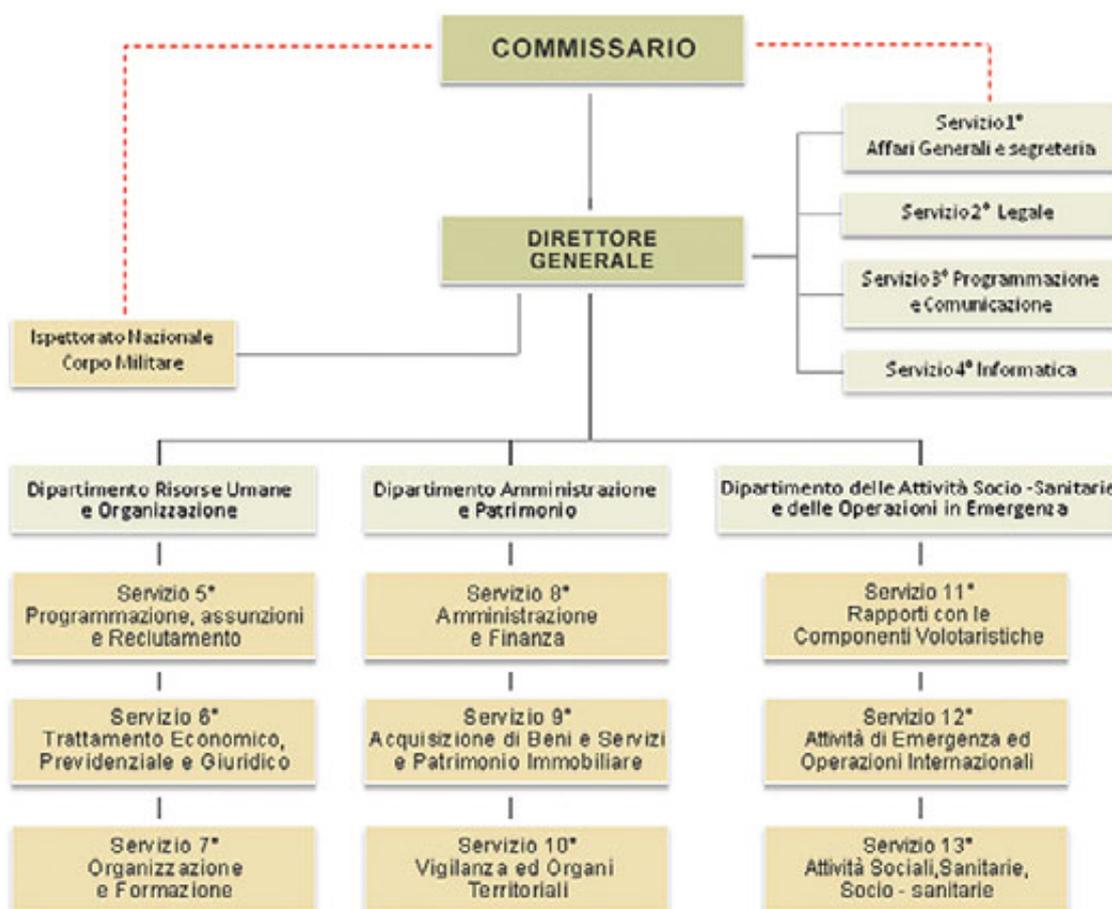
Umbria

Valle d'Aosta

Veneto

Infine, secondo quanto disposto dal Decreto 150/2009 (cosiddetto "Riforma Brunetta"), nel corso del 2010 la C.R.I. si è dotata di un **Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV)** attraverso l'Ordinanza Commissariale numero 173 del 30 aprile 2010, al fine di garantire - fra l'altro - la correttezza dei processi di misurazione e l'utilizzo dei premi, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità dei dipendenti. Sono stati nominati membri dell'Organismo: il Consigliere Francesco Verbaro (Presidente), il Magg. Luca Andreoli e l'Avv. Gaetano Viceconte. Si ricorda inoltre che il 5 agosto 2010 si è insediato il nuovo **Collegio dei Revisori dei Conti**, composto da: Dott.ssa Maria Carone (Presidente) e Dott. Giuseppe Bilancia, Dott. Giovanni Grigillo, Dott. Marco Buttarelli, Dott. Carmine Pallino, Avv. Romolo Reboa, Dott. Luigi Recchioni (Componenti effettivi), e Dott. Giuseppe La Regina e Dott.ssa Alessandra Ferro (supplenti).

ORGANIGRAMMA C.R.I.



05

SOCI



I SOCI



Lo Statuto (art. 9) definisce le categorie di soci della Croce Rossa Italiana, che si distinguono in:

■ **SOCI ORDINARI:** coloro che, manifestando adesione ai Principi Fondamentali di Croce Rossa ed allo Statuto, versano la quota sociale annuale;

■ **SOCI ATTIVI:** coloro i quali si impegnano a svolgere gratuitamente, in maniera organizzata e con carattere continuativo, conformemente ai regolamenti interni di ciascuna componente, un'attività in favore della Croce Rossa Italiana, oltre al versamento della quota annuale;

■ **SOCI BENEMERITI:** persone fisiche o giuridiche che si siano distinte per particolari prestazioni o elargizioni in favore della Croce Rossa Italiana;

■ **SOCI ONORARI:** persone fisiche o giuridiche che si siano distinte per eccezionali meriti in campo socio-sanitario o umanitario.

Rientrano nella categoria dei soci attivi gli appartenenti ai seguenti organismi volontaristici della Croce Rossa Italiana:

Corpo Militare

Il Corpo Militare ausiliario delle Forze Armate è composto da un contingente di personale in servizio e da personale in congedo, arruolato su base volontaria e altamente specializzato: medici, psicologi, chimici-farmacisti, commissari, contabili, infermieri e soccorritori. Nei propri ruoli in congedo conta circa 20.000 iscritti, che vengono richiamati periodicamente per addestramento.

Attualmente è organizzato territorialmente in un Ispettorato Nazionale, in Centri di Mobilitazione, in Nuclei Arruolamenti e Attività Promozionali, in basi operative e centri polifunzionali.

Infermiere Volontarie

Ausiliarie delle Forze Armate, le Infermiere Volontarie, oltre a portare aiuto e conforto in caso di guerra, di emergenze nazionali e internazionali, sono da sempre impiegate anche in missioni umanitarie in Italia e all'estero. Le "Crocerozzine" conseguono un diploma dopo un corso teorico-pratico della durata di due anni e prestano la loro opera negli ospedali militari e civili, nelle postazioni di pronto soccorso, negli ambulatori, nei centri di assistenza e in qualsiasi luogo sia necessaria la loro presenza.

Comitato Nazionale Femminile

Composto da sole donne di ogni età, il Comitato Nazionale Femminile (CNF) assolve il compito di assistenza socio-sanitaria attraverso l'ascolto, l'accoglienza, l'integrazione sociale e culturale, il sostegno economico e la realizzazione di progetti in particolare a favore delle fasce sociali deboli: immigrati,





nomadi, detenuti, tossicodipendenti, anziani, minori e donne in difficoltà. Il CNF si occupa anche della raccolta e della distribuzione di generi di sostentamento.

Volontari del Soccorso

La componente dei Volontari del Soccorso (VdS) svolge principalmente il trasporto e il soccorso di infermi con ambulanza. I volontari, inoltre, effettuano a favore dei cittadini numerose attività socio-assistenziali, per esempio: primo soccorso, attività socio-assistenziali con specializzazione delle squadre di soccorso per l'emergenza psicologica, educazione sanitaria, protezione civile, ricerca con unità cinofile, soccorsi con mezzi e tecniche speciali, emergenza nazionale e internazionale, legata a calamità e a situazioni di conflitto armato nei paesi interessati, e diffusione del Diritto Internazionale Umanitario. I VdS sono presenti ai grandi eventi e manifestazioni pubbliche garantendo una continua assistenza sanitaria.



Pionieri

I Pionieri sono i Giovani della Croce Rossa Italiana. Prestano il loro contributo volontario nell'ambito della salute, della pace, del servizio alla comunità, della cooperazione internazionale e dello sviluppo dell'Associazione. La loro attività è rivolta in modo particolare ai giovani, tuttavia va sottolineato anche il prezioso lavoro svolto per la prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale, dell'obesità e della sensibilizzazione in atto sui temi dei cambiamenti climatici, sfide che Croce Rossa Italiana promuove sul territorio attraverso i Gruppi dei Giovani C.R.I.. I Pionieri prestano anche la loro opera nelle scuole lavorando su temi quali l'educazione sanitaria, la pace, l'ecologia e la prevenzione. In molte città è attivo anche un servizio di assistenza domiciliare in motorino per le necessità di anziani e malati soli.



Donatori di sangue

Nati negli anni Quaranta per affrontare il gravissimo problema della mancanza di sangue nel nostro Paese, i Donatori di Sangue si occupano di promuovere la cultura della donazione del sangue con incontri nelle scuole, nelle aziende, nelle comunità e tra i singoli cittadini, proponendo anche la donazione di specifici componenti del sangue come le piastrine o il plasma, secondo i più recenti e moderni concetti della medicina trasfusionale.

La C.R.I. nel 2010 ha agito tramite l'impegno gratuito, organizzato e continuativo di **145.019 soci attivi** appartenenti a sei distinti gruppi di volontariato, specializzati in attività diverse. In particolare hanno aderito alla C.R.I.: 88.527 Volontari del Soccorso, 23.423 Volontarie del Comitato Femminile, 17.615 Pionieri, 6.863 Infermiere Volontarie, 4.474 Donatori di Sangue e 3.991 iscritti al Corpo Militare. Nel corso dell'anno sono stati **32.433 i soci ordinari** che hanno versato la quota sociale annuale, contribuendo alle finalità dell'Associazione. In totale quindi i Soci che sostengono le attività della C.R.I. sono stati nel 2010, **177.452** persone.



Ulteriori approfondimenti sono contenuti nella sezione "Chi siamo" del sito web www.cri.it



Distribuzione dei soci sul territorio nazionale

Comitato Regionale	Ordinari	Attivi	Dettaglio					
			Corpo Militare	Infermiere Volontarie	Comitato Nazionale Femminile	Volontari del Soccorso	Pionieri	Donatori di Sangue
Abruzzo	317	5.098	160	187	768	2.762	1.161	60
Basilicata	645	2.910	13	117	585	1.898	259	38
Calabria	167	4.938	90	276	581	3.283	650	58
Campania	542	6.264	198	226	633	3.684	1.281	242
Emilia Romagna	1.731	15.136	390	532	2.245	10.398	1.540	31
Friuli Venezia Giulia	264	2.799	128	125	450	1.773	260	63
Lazio	1.896	10.925	214	545	2.303	5.947	1.358	558
Liguria	6.371	7.026	184	257	1.190	4.382	585	428
Lombardia	3.014	23.318	349	1.087	3.716	15.247	1.962	957
Marche	1.265	6.539	40	297	621	4.674	907	-
Molise	79	1.166	17	53	257	549	155	135
Piemonte	2.622	21.434	446	906	2.023	14.739	2.911	312
Puglia	414	4.503	242	370	754	2.091	907	139
Sardegna	335	1.841	210	155	298	1.151	-	-
Sicilia	757	6.270	607	356	1.377	2.388	1.275	267
Toscana	9.184	10.334	386	470	2.198	5.266	1.019	993
Umbria	116	3.183	29	233	895	1.515	372	139
Valle d'Aosta	41	295	18	4	121	126	26	-
Veneto	1.176	7.800	208	552	1.620	4.783	583	54
Bolzano	116	1.073	56	42	339	361	275	-
Trento	1.381	2.167	6	73	449	1.510	129	-
Totale	32.433	145.019	3.991	6.863	23.423	88.527	17.615	4.474

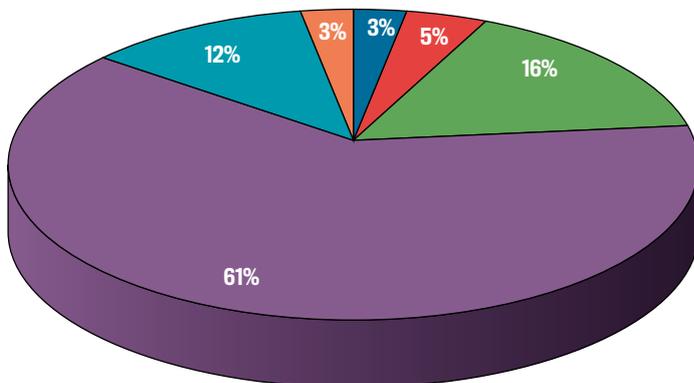
Fonte: elaborazioni su dati forniti dal Comitato Centrale - Ufficio Soci.

Distribuzione dei soci sul territorio nazionale



Regione	Ordinari	Attivi
Lombardia	3.014	23.318
Piemonte	2.622	21.434
Emilia Romagna	1.731	15.136
Lazio	1.896	10.925
Toscana	9.184	10.334
Veneto	1.176	7.800
Liguria	6.371	7.026
Marche	1.265	6.539
Sicilia	757	6.270
Campania	542	6.264
Abruzzo	317	5.098
Calabria	167	4.938
Puglia	414	4.503
Umbria	116	3.183
Basilicata	645	2.910
Friuli Venezia Giulia	264	2.799
Trento	1.381	2.167
Sardegna	335	1.841
Molise	79	1.166
Bolzano	116	1.073
Valle d'Aosta	41	295

Articolazione dei soci attivi per per singola componente volontaristica al 10.12.2010



- 61% Volontari del soccorso
- 16% Comitato Nazionale Femminile
- 12% Pionieri
- 5% Infermiere Volontarie
- 3% Donatori di sangue
- 3% Corpo Militare



06

RISORSE UMANE



**LE
RISORSE
UMANE**

Nella presente edizione una differenza rispetto all'Annual Report 2009 è rappresentata dal capitolo relativo alle risorse umane, termine utilizzato per indicare il capitale insito nel personale, nella sua professionalità e nelle sue competenze, che opera nella Croce Rossa Italiana.

Sempre al fianco dei volontari, in servizio all'Associazione, le risorse umane nella C.R.I. rappresentano una fonte di vantaggio competitivo per l'Ente, perché per molte attività hanno un ruolo marcatamente strategico. Nel testo l'espressione "risorse umane" viene utilizzata per designare la funzione aziendale che si occupa dei vari aspetti nell'organizzazione dell'Ente, oltre all'amministrazione del rapporto di lavoro (aspetti retributivi, contributivi e fiscali): la gestione dei dipendenti, la selezione dei collaboratori, l'inserimento, la formazione, la mobilità, le relazioni sindacali, la comunicazione interna, gli stage.

Nel capitolo dell'Annual Report 2010 vengono quindi presentati i dati relativi al personale in forza alla C.R.I. nell'anno, sia dipendente a tempo indeterminato, sia dipendente a tempo determinato. Verrà inoltre fatta menzione dei progetti di Servizio Civile Volontario e dei tirocini o stage avviati dai vari Uffici. In altre parti è possibile trovare informazioni sulla formazione rivolta ai dipendenti, l'attività del Comitato Pari Opportunità, la Sicurezza del luogo di lavoro e sui sistemi di valutazione del personale dirigente.

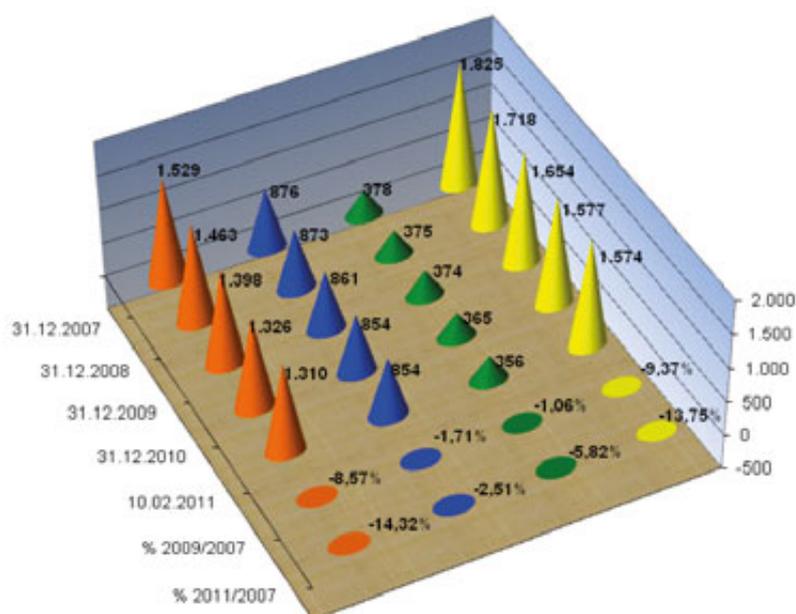
Partendo dai dati numerici, in complesso sono circa 4.100 i dipendenti che hanno prestato servizio nel corso dell'anno 2010, a questi si sono aggiunti 192 volontari in Servizio Civile, oltre a stagisti e tirocinanti. Nel personale dipendente si considera il personale civile di ruolo, i militari in servizio continuativo, il personale civile a tempo determinato (collaborazione, progetto, consulenza) e i militari in servizio temporaneo (cosiddetti "richiamati").

Personale dipendente C.R.I. nell'anno 2010 (articolazione territoriale, dati in v.a.)	
	numero
Comitato Regionale ABRUZZO	76
Comitato Regionale BASILICATA	16
Comitato Regionale CALABRIA	40
Comitato Regionale CAMPANIA	205
Comitato Regionale EMILIA-ROMAGNA	215
Comitato Regionale FRIULI-VENEZIA GIULIA	74
Comitato Regionale LAZIO	439
Comitato Regionale LIGURIA	155
Comitato Regionale LOMBARDIA	786
Comitato Regionale MARCHE	96
Comitato Regionale MOLISE	6
Comitato Regionale PIEMONTE	350
Comitato Regionale PUGLIA	166
Comitato Regionale SARDEGNA	82
Comitato Regionale SICILIA	141
Comitato Regionale TOSCANA	250
Comitato Regionale UMBRIA	79
Comitato Regionale VALLE D'AOSTA	16
Comitato Regionale VENETO	75
Comitato P.A. Trento e P.A. Bolzano	87
Comitato Centrale ed Unità direttamente amministrate	627
Ispettorato Nazionale Corpo Militare C.R.I. e IX Centro di Mobilitazione	113
Totale	4.094

Fonte: Comitato Centrale C.R.I. Servizio 5°

L'evoluzione del numero di dipendenti ha subito un decremento significativo tra gli anni 2007 e il 2010 che ha riguardato sia il personale a tempo indeterminato sia quello a tempo determinato. Se nel primo caso si può trattare di pensionamenti o dimissioni (si consideri che solo nell'anno 2010, sono stati 107 i dipendenti che hanno concluso il loro periodo di lavoro in C.R.I.), nel caso dei dipendenti a tempo determinato è stato - molto probabilmente - collegato ad una riarticolazione funzionale delle risorse sia a livello centrale sia nei territori.

Situazione personale Croce Rossa Italiana



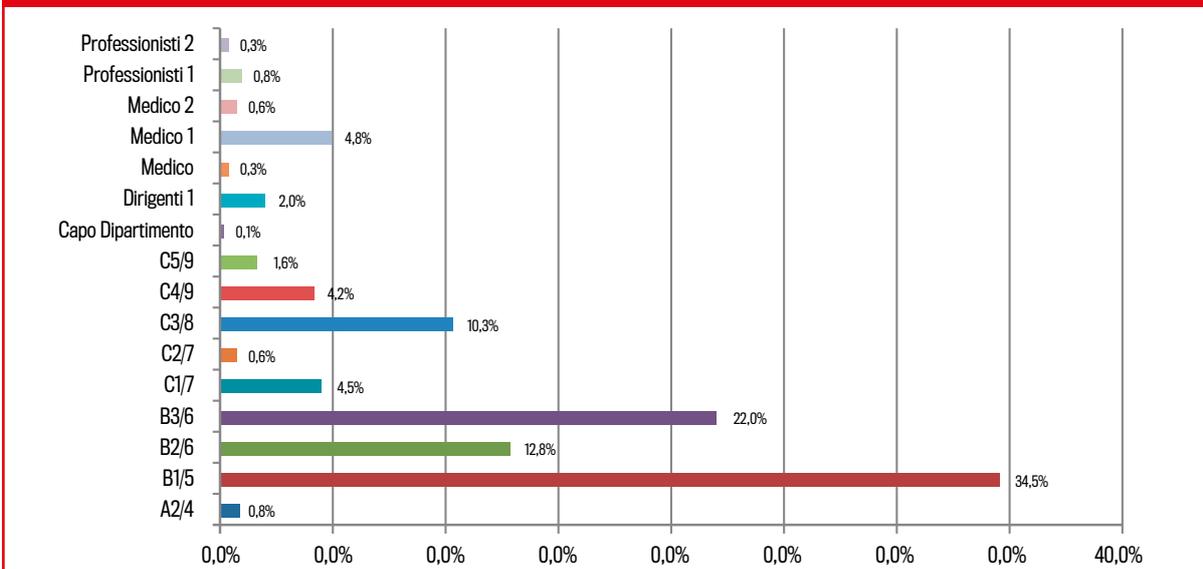
Categorie di personale

	31-12-2007	31-12-2008	31-12-2009	31-12-2010	10-02-2011	% 2009/2007	%2011/2007
Personale civile di ruolo	1.529	1.463	1.398	1.326	1.310	-8,57%	-14,32%
Personale militare in servizio continuativo	876	873	861	854	854	-1,71%	-2,51%
Personale militare in servizio temporaneo	378	375	374	365	356	-1,06%	-5,82%
Personale civile a tempo determinato	1.825	1.718	1.654	1.577	1.574	-9,37%	-13,75%

Fonte: Comitato Centrale C.R.I. Servizio 5°

Il grafico successivo mostra che oltre il 69% dei dipendenti rientra nell'area B del Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori degli Enti Pubblici non economici; essi ricoprono, prevalentemente, mansioni di tipo amministrativo. Oltre il 20% dei civili rientra nell'area C del contratto citato ricoprendo mansioni di coordinamento e gestione degli Uffici di loro competenza, mentre "l'area dirigenziale" (comprensiva dei medici e dei professionisti) è coperta da circa il 9% delle risorse.

Composizione dei livelli di inquadramento dei dipendenti civili



Fonte: Comitato Centrale C.R.I. Servizio 5°

Nello schema seguente si sintetizzano alcuni aspetti relativi all'organizzazione, gestione e sviluppo delle risorse umane e all'investimento sugli aspetti legati al loro benessere complessivo, articolate per genere.

	Dipendenti uomini	Dipendenti donne
Numero di congedi parentali, nel periodo 2008 - 2010	72	122
Durata media dei congedi parentali, nel periodo 2008 - 2010	2	4
Numero di componenti presenti nelle commissioni di concorso istituite dal 2008 al 2010	10	5
Numero di Dirigenti nel 2010	10	16

Fonte: Comitato Centrale C.R.I. Servizio 5°

Gli stagisti

A titolo di esempio, ogni anno l'Ufficio D.I.U. del Comitato Centrale, mediante Convenzioni Quadro o Convenzioni *ad hoc*, su proposta di diverse Università italiane, tra cui La Sapienza Università di Roma, Università Roma Tre, LUISS Guido Carli di Roma, Università di Padova, Università Cattolica di Milano, SIOI ed altri Enti, stipula accordi su progetti formativi per i neolaureati o laureandi che svolgono un periodo di stage della durata di almeno quattro mesi. Nell'anno 2010 hanno svolto il periodo formativo **9** stagisti.

L'Ufficio Legale del Comitato Centrale ha avuto **3** stagisti provenienti da Facoltà di Giurisprudenza.

Progetti di Servizio Civile Nazionale della C.R.I. attivi nell'anno 2010

	Comitato Regionale Piemonte	Comitato Regionale Abruzzo
Luogo di realizzazione	In Croce Rossa serve il tuo aiuto (Cuneo 2009)	
Nome del progetto		L'essere e il divenire: crescere insieme
Attività	Assistenza ai vulnerabili e trasporto infermi	Assistenza ai vulnerabili e trasporto infermi
Data avvio progetto	16 novembre 2009	7 gennaio 2010
Volontari in servizio ad avvio progetto	114 di cui 52 ragazze e 62 ragazzi	78 di cui 50 ragazze e 28 ragazzi
Volontari alla fine del progetto	94 di cui 44 ragazze e 50 ragazzi	60 di cui 41 ragazze e 19 ragazzi

Fonte: Comitato Centrale C.R.I. Servizio 5°



Intervista al dott. Nicola Niglio, Capo Dipartimento Risorse Umane e Organizzazione

Rispetto alle politiche del personale, quali sono gli elementi principali che hanno caratterizzato l'anno 2010 per l'organizzazione della Croce Rossa Italiana?

Nel triennio 2008-2010, e in particolare nel corso dell'ultimo anno, le politiche del personale dell'Ente sono state caratterizzate dall'allineamento alla normativa imposta dal Governo in materia di contenimento della spesa del personale e di razionalizzazione dell'assetto organizzativo. La riduzione dell'organico nel triennio ha comportato un risparmio di 9.242.000,00 Euro lordi, pari a circa 8 milioni netti. Nel solo anno 2010 il risparmio netto è stato di circa 3 milioni di Euro. L'adeguamento alla normativa è stato realizzato in termini di blocco parziale delle assunzioni, riduzione delle spese per consulenze, missioni e formazione, nonché di taglio degli stipendi dei vertici politici e amministrativi dell'Ente, in adempimento della legge 122/2010. Guardando ai dati, al 31 dicembre 2008 l'organico - personale di ruolo, con contratto a tempo determinato e militare - ammontava complessivamente a 4.429 unità a fronte delle 4.113 unità al 31 dicembre 2010. Il personale civile è stato ridotto da 2.683 unità, di cui 31 dirigenti di seconda fascia del 2008, a 2.357, di cui 28 dirigenti di seconda fascia nel 2010.

Quali sono state le criticità che si dovranno affrontare ?

Nonostante le difficoltà, l'Ente ha operato in piena attuazione della normativa sul contenimento della spesa teorica ed effettiva del personale, con conseguente taglio dell'organico. Le principali criticità sono legate al fabbisogno di personale, in particolare nelle Regioni del Nord Italia. L'altra questione critica è costituita dal personale precario che supera in numero quello di ruolo. Infine, sarebbe auspicabile una normativa relativa al personale militare che chiarisca gli aspetti collegati al loro rapporto di lavoro e alla loro posizione contrattuale (in similitudine alle Forze Armate).

07

RISORSE STRUTTURALI



**LE
RISORSE
STRUTTURALI**

07 LE RISORSE STRUTTURALI



Nel corso dell'anno 2010 il Servizio 9° Acquisizione beni e servizi e Patrimonio Immobiliare del Comitato Centrale, ha svolto un'azione fondamentale di riorganizzazione del Servizio e di razionalizzazione delle attività, anche a seguito delle innovazioni introdotte con il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Ente (adottato con O.C. n° 225/2009) e dell'unificazione di due distinti Servizi (Provveditorato e Patrimonio). In questa sezione dell'Annual Report si riportano le principali azioni condotte sul Patrimonio immobiliare dell'Ente.

Anzitutto dal censimento effettuato dal Servizio preposto, il Patrimonio immobiliare dell'Ente è composto da 977 fabbricati e 430 terreni.

Gli immobili, oltre ai terreni, sono di differente catalogazione. Si tratta per la maggior parte di uffici o abitazioni ad uso delle sedi dei Comitati, ma anche studi medici o ambulatori (più di 30 in totale), magazzini, impianti, autorimesse e box, colonie (sono 3 in Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia e Liguria), oltre a scuole (Basilicata e Veneto), teatri (in Liguria) e ospedali (Liguria e Toscana). Il titolo di proprietà dei fabbricati è chiaramente diverso: si tratta di immobili in piena o parziale proprietà, in nuda proprietà o in diritto di superficie.

Nel 2010, oltre all'aggiornamento dell'anagrafica del Patrimonio, la principale attività svolta dall'Ufficio Tecnico ha riguardato la fornitura, posa in opera e manutenzione ordinaria degli immobili di via Toscana, via Ramazzini e via Ostiense. Si è trattato in particolare di opere murarie, impianti elettrici, impianti idrici e sanitari, impianti di condizionamento e impianti speciali (telefonici e dati), ascensori, coperture, aree verdi (anche in collaborazione con la Cooperativa sociale Villa Maraini) e pavimentazione. Inoltre sono stati corrisposti contributi per lavori di manutenzione straordinaria e di rimozione e/o sostituzione di impianti a: Comitato Provinciale di Viterbo, Comitato Regionale Emilia-Romagna, Comitato Regionale Sicilia, Comitato Provinciale di Arezzo e Comitato Locale di Rio nell'Elba.

Nello schema seguente sono riassunte le spese sostenute per la manutenzione ordinaria e straordinaria sul patrimonio immobiliare dell'Ente e sui fabbricati da realizzare, articolati per Regione. Si può notare come la maggior parte delle spese siano state utilizzate per la manutenzione straordinaria degli immobili, indicatore di una diffusa necessità di ripristino delle funzionalità delle strutture esistenti.



Croce Rossa Italiana

CROCE ROSSA ITALIANA

Comitato Centrale - Servizio 9° Acquisizione di Beni e Servizi e Patrimonio Immobiliare

Spese per gli interventi edilizi sul patrimonio immobiliare

Consuntivo Esercizio 2010

Regione	Manutenzione ordinaria		Manutenzione straordinaria		Nuovi fabbricati		Manutenzione ordinaria (%)		Manutenzione straordinaria (%)		Nuovi fabbricati (%)	
	Speso	Impegnato	Speso	Impegnato	Speso	Impegnato	Speso	Impegnato	Speso	Impegnato	Speso	Impegnato
Abruzzo	€ 108.981,89	€ 4.336,65					8,05	0,18				
Basilicata												
Calabria	€ 500,00	€ 500,00					0,04	0,02				
Campania	€ 6.556,93	€ 11.919,09			€ 3.659,06	€ 3.659,06	0,48	0,50			0,34	0,09
Emilia-Romagna	€ 33.390,54	€ 30.383,79	€ 99.073,02	€ 86.563,95	€ 4.404,00	€ 295.959,00	2,47	1,27	3,73	2,74	0,41	7,22
Friuli-Venezia Giulia												
Lazio	€ 531.731,53	€ 1.872.971,95	€ 12.033,98	€ 12.033,98		€ 41.218,66	39,26	78,41	0,45	0,38		1,01
Liguria	€ 98.459,24	€ 53.272,98	€ 179.844,92	€ 455.256,50	€ 536.987,14	€ 135.640,65	7,27	2,23	6,77	14,43	49,67	3,31
Lombardia	€ 66.787,06	€ 70.107,92	€ 1.753.156,81	€ 1.770.446,36	€ 169.385,59	€ 1.430.493,60	4,93	2,94	66,00	56,11	15,67	34,90
Marche	€ 108.981,89	€ 4.336,65	€ 8.856,24	€ 6.975,84	€ 66.200,00	€ 66.200,00	8,05	0,18	0,33	0,22	6,12	1,62
Molise												
Piemonte	€ 206.095,28	€ 185.579,15	€ 419.878,17	€ 528.530,36	€ 167.181,00	€ 1.991.824,40	15,22	7,77	15,81	16,75	15,46	48,60
Puglia	€ 18.280,62	€ 18.123,90	€ 13.764,00	€ 13.674,00			1,35	0,76	0,52	0,43		
Sardegna	€ 280,00	€ 280,00	€ 7.851,20	€ 7.851,20			0,02	0,01	0,30	0,25		
Sicilia	€ 3.535,80	€ 3.135,80	€ 26.265,73	€ 31.667,40			0,26	0,13	0,99	1,00		
Toscana	€ 100.107,58	€ 63.340,99	€ 101.053,95	€ 42.738,41	€ 133.370,62	€ 133.500,81	7,39	2,65	3,80	1,35	12,34	3,26
Trentino Alto Adige	€ 15.012,98	€ 15.012,98	€ 23.874,93	€ 31.632,93			1,11	0,63	0,90	1,00		
Umbria												
Valle d'Aosta			€ 2.711,62	€ 2.893,74					0,10	0,09		
Veneto	€ 55.598,60	€ 55.331,07	€ 7.910,00	€ 165.008,80			4,11	2,31	0,30	5,23		
Totale	€ 1.354.279,94	€ 2.388.632,92	€ 2.656.254,57	€ 3.155.273,47	€ 1.081.187,41	€ 4.098.496,18	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

fonte: Comitato Centrale C.R.I. Servizio 9°

N.B. Non sono pervenuti dati dai Comitati Regionali di: Friuli-Venezia Giulia, Molise e Umbria.

07 LE RISORSE STRUTTURALI

Nel corso del 2010 un'operazione di considerevoli proporzioni ha riguardato il trasferimento di personale, strumentazioni e materiali di archivio dalle sedi di via Marche, via Flavia e via Toscana presso i nuovi locali di via Ostiense, sempre a Roma, trasferimento che ha riguardato 101 unità di personale e 5 Dirigenti di relativi Servizi.

Sintesi delle principali attività svolte dall'Ufficio Patrimonio del Servizio 9° (acquisti e vendite) nell'anno 2010	
Procedura di vendita per Asta Pubblica	fabbricato con annesso terreno (ex sede Comitato Provinciale) ubicato in Treviso
	n. 2 unità abitative con annesso cortile ubicate in Ravenna
	n. 2 appartamenti con annesse pertinenze e n. 1 autorimessa ubicati in Pavia
	n. 2 appartamenti, n. 1 negozio e n. 1 locale magazzino ubicati in Viterbo
	terreno inserito nel Piano di Lottizzazione Industriale "San Lorenzo" ubicato in Lazzate (MB)
Procedura di vendita a Trattativa Privata (con delega ai rispettivi Comitati Regionali)	appartamento con annessa cantina ubicati in Ronco Scrivia (GE)
	quota parte 1/14 appartamento con annesse pertinenze ubicato in Correggio (RE)
	quota parte 1/6 appartamento ubicato in Asti Via Omedè, 3
Procedure varie	cambio competenza destinazione d'uso appartamento e pertinenze ubicato in Roma Via A. Albertazzi, 28
	acquisto fabbricato ubicato in Pisa per nuova sede
	acquisto area per ricovero automezzi ubicata in Fermignano (PU) contributo fondi locali
	acquisizione diritto di superficie per costruzione sede ubicata in Pontedassio (IM) contributo fondi locali
	permuta diritto di superficie area ubicata in Sansepolcro (AR)
	accettazione diritto di superficie area ubicata in Busto Arsizio (VA)
	stipula contratto diritto d'uso Nichelino (TO) contributo fondi locali
	nuovo finanziamento per spese sostenute per costruzione nuova sede ubicata in Montorfano (CO) contributo fondi locali
	autorizzazione costruzione nuova sede ubicata a Savigliano (CN) contributo fondi locali

Fonte: Comitato Centrale C.R.I. Servizio 5°

Sintesi della principale attività svolta dall'Ufficio Patrimonio del Servizio 9° (autorizzazioni) nell'anno 2010

Autorizzazione acquisto sede	Trofarello (TO)
Autorizzazione rinnovo e stipula contratto di locazione attiva	Bassano del Grappa (VI), Biella (BI), Bologna (BO), Campomorone (GE), Castiglione della Pescaia (GR), Civitavecchia (RM), Foiano della Chiana (AR), Melle (CN), Pitigliano (GR), Scarlino Scalo (GR), Serravezza (LU)
Autorizzazione stipula contratto locazione passiva	Castiglione dei Pepoli (BO), Chiaravalle (AN), Conegliano (PV), Feltre (BL), Massa Carrara, Monteprandone (AP), Portogruaro (VE), Prizzi (PA), Todi (PG), Rieti (RI), Valceresio (VA),
Autorizzazione stipula, rinnovo, del contratto comodato d'uso gratuito	Alessandria (AL), Ascoli Piceno (AP), Bezzeca (TN), Borgo Valsugana (TN), Caivano (NA), Castelleone di Suasa (AN), Cellatica (BS), Cisliano (MI), Cividate al Piano e Calcio (BG), Civitavecchia (RM), Condino (TN), Formigine (MO), Gavirate (VA), Guardia Lombardi (AV), Lallio (BG), Moretta (CN), Piacenza (PC), Piedimulera (VB), Pont Canavese (TO), Rapone (PZ), Stresa (VB), Trebaseleghe (PD), Trescore Balneario (BG)
Richiesta parere comodato d'uso gratuito	per locali ASL - Barletta (BT) e per locali Civitavecchia (RM)
Autorizzazione alla realizzazione di lavori per risparmio energetico	Melle (CN)
Conclusione del procedimento	Immobile di Nichelino (TO)
Autorizzazione alla transazione	Casa per ferie per disabili Bellaria -Igea Marina (RN)
Autorizzazione alla stipula della convenzione	con il Comune di Ferrara (FE) e con il Comune di Masone (GE)

Fonte: Comitato Centrale C.R.I. Servizio 5°



07 LE RISORSE STRUTTURALI

La "flotta" della C.R.I. è composta da oltre 10.000 mezzi che vanno dalle ambulanze (in totale sono più di 4.000 rappresentando quindi il 40% di tutti i mezzi a disposizione) alle motoslitte, rimorchi, carrelli elevatori, etc. Si tratta di un complesso di veicoli che sono di supporto fondamentale alle attività svolte. Nel corso dell'anno 2010 il Servizio ha lavorato per un censimento di tutte le risorse strumentali sia dei Comitati Regionali sia del Comitato Centrale e dei Corpi ausiliari. Nella tabella è contenuto il dettaglio dei mezzi a disposizione.



**Sintesi dei mezzi a disposizione dei Comitati territoriali della C.R.I. nell'anno 2010
(articolazione territoriale e per tipo di mezzo, dati in v.a. al 21 luglio 2010)**

	Ambulanze	Ambulatorio Mobile	Autobus	Autocarro	Automotrice	Camper	Carrello Elevatore	Ciclomotore	Cucina Campo	Minibus	Motocicli	Motoslitte	Operatrice Semovente	Rimorchio	Semirimorchio	Trattore Stradale	Vetture	Roulotte
COMITATO REGIONALE ABRUZZO	128	1	3	26	1	1	1	13	2		2	1	1	18	5	7	98	7
COMITATO REGIONALE BASILICATA	51	1		2		1								1			33	
COMITATO REGIONALE CALABRIA	91			4			1	3			3			2		1	56	2
COMITATO REGIONALE CAMPANIA	121	1		5		1	1	3			10			4			87	3
COMITATO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA	370		1	50			8				4			36	2	1	235	6
COMITATO REGIONALE FRIULI - VENEZIA GIULIA	77			12			1		1	3				9			47	10
COMITATO REGIONALE LAZIO	233	1	5	33	1	3	35	3	3	2	20			18	3	2	209	2
COMITATO REGIONALE LIGURIA	311			28	3	2	9			1	7			31	6	5	223	7
COMITATO REGIONALE LOMBARDIA	638	6	100			5	6	1	1		16		4	77	10	8	652	41
COMITATO REGIONALE MARCHE	205			23		1	2	1	1	1	5			13			190	8
COMITATO REGIONALE MOLISE	19			4													21	1
COMITATO REGIONALE PIEMONTE	842	3		86		2	1	7	2		21	1		91	2		791	21
COMITATO REGIONALE PUGLIA	68			4			1	7			7			3			57	
COMITATO REGIONALE SARDEGNA	48			6			1							5			22	1
COMITATO REGIONALE SICILIA	78	1	2	20	5		3	10	2		10			16		3	116	7
COMITATO REGIONALE TOSCANA	320	1	14	73		1	4	7		2	24		1	69		5	407	15
COMITATO REGIONALE UMBRIA	106	1	2	8			2				2			7			104	3
COMITATO REGIONALE VALLE D'AOSTA	10	1		5			1	1				2		6		1	10	1
COMITATO REGIONALE VENETO	165		3	16		2	1	5	1					17	1	1	101	3
COMITATO P.A. BOLZANO	20			10			1	2			1	1		7			24	2
COMITATO P.A. TRENTO	87			19							2	2		15		2	40	2
Corpo Militare e Infermiere Volontarie	50		11	54			8	2	14	2	2	2	5	41		4	179	4
Centri Intervento Emergenza	5		6	31		2	6	3	1		2		9	44	13	14	39	45
TOTALE MEZZI	4.043	11	36	617	10	21	22	126	126	11	11	9	20	530	42	54	3.741	191

Fonte: Comitato Centrale C.R.I. Servizio 5°

Nel corso dell'anno 2010, il Servizio ha provveduto a revisionare il nuovo Testo Unico inerente la normativa per la circolazione e conduzione dei veicoli dell'Associazione, a censire tutti gli automezzi presenti sul territorio nazionale, nonché alla stesura di 120 allegati al T.U.; inoltre si è provveduto alla realizzazione delle etichette per la revisione di tutta la flotta veicolare C.R.I. e ad effettuare la formazione di 250 Responsabili dei procedimenti degli automezzi e patenti, presso le Unità periferiche della C.R.I. .

L'attività del settore è stata anche finalizzata alla gestione delle polizze assicurative fabbricati, mezzi e personale. In particolare la Polizza Infortuni dei Volontari dell'Associazione, Polizza Responsabilità Civile Terzi, assicura i danni cagionati dal personale e dai volontari durante l'esercizio di attività istituzionali. Inoltre, sono state stipulate polizze di carattere temporaneo ed individuale per garantire quei rischi non compresi nei contratti assicurativi generali (in particolare per il personale all'estero, rimpatrio sanitario urgente, rischio guerra). Infine, per tramite dell'Ufficio Acquisti sono state 202 le procedure di gara svolte, tra le quali: 71/10 Divisa Unica (aggiudicazione definitiva gennaio 2011); 154/10 Uniformi II.VV.; 49/10 Ambulanze Servizio 13°.

Sintesi delle principali attività svolte dall'Ufficio Motorizzazione e Assicurazioni del Servizio 9° nel corso del 2010

Tipologia di attività	Descrizione	Entità
Settore Motorizzazione	automezzi posti fuori uso	844
	processi verbali al C.d.S.	126
	accrediti di imposta carburante	51
	telepass inviati alla Società Autostrade	234
	targhe da rottamare	540
	imbarcazioni cancellate dal Registro Nautico	10
	mezzi circolanti	10.177
	mezzi immatricolati	607
	provvedimenti redatti riguardanti le accettazioni di donazioni	105
	trasferimenti	80
	trasformazioni	60
	registrazioni di imbarcazioni nell'apposito Registro Nautico	5
Settore Assicurazioni	sinistri per autovetture	1.400
	infortuni dei volontari	490

Fonte: Comitato Centrale C.R.I. Servizio 5°

Movimentazione Attività del Magazzino Centrale C.R.I. 2010

- Colli confezionati per spedizioni: n° 1.404;
- Spedizioni effettuate a mezzo posta o corriere: n° 289 per un totale di Kg. 28.080;
- Movimentazione materiali ad uso interno o per emergenze per un totale di colli: n°3.470;
- Documenti in entrata ed in uscita: n° 1.022;
- Buoni emessi per movimento materiali: n° 501.



08

ATTIVITÀ C.R.I.



**LE
ATTIVITÀ
DELLA
C.R.I.**



La Croce Rossa Italiana opera su scala nazionale e internazionale per rispondere ai bisogni e alle vulnerabilità delle diverse comunità in maniera flessibile e adeguata alle necessità locali. Per riuscire in questo la C.R.I., unitamente alle altre Società Nazionali, si ispira agli Obiettivi Strategici declinati dalla Federazione Internazionale per l'anno 2020 e definisce la propria attività annuale, rispondendo in primo luogo alle emergenze di carattere sociale e sanitario.

Nel Rapporto Annuale C.R.I. 2010 le attività vengono distinte in attività nazionali e internazionali, e di conseguenza le operazioni in emergenza vengono articolate a seconda del teatro di azione.

ATTIVITÀ NAZIONALI

Prima di descrivere le attività che nel corso dell'anno sono state portate avanti a livello dei territori e dei progetti seguiti dal Comitato Centrale, un grande impegno dell'anno 2010 è stato quello di avviare un percorso di sistematizzazione, omogeneizzazione e informazione delle attività che la Croce Rossa Italiana svolge in Italia nei luoghi in cui opera, attraverso l'azione dei volontari e dei dipendenti dei Comitati territoriali.

Come prima fase è stato realizzato il censimento di tutte le attività svolte, coordinato dal Servizio 13° - Attività sociali, sanitarie e socio-sanitarie (determinazione direttoriale n. 115 del 23 giugno 2010) nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre 2010 e che ha visto un impegno anche nel 2011. La base di riferimento del censimento effettuato è l'attività di ogni singolo Comitato locale, provinciale e regionale, con la specificazione di alcune informazioni che poi costituiranno la base della banca dati complessiva delle attività dell'Ente, di prossima definizione.

Il lavoro, complesso e impegnativo, alla data di pubblicazione del presente Rapporto Annuale non è

completo (ha riguardato oltre il 65% dei Comitati C.R.I.), tuttavia si è ritenuto opportuno presentare i dati raccolti perché già manifestano la territorialità della risposta ai bisogni sociali che la C.R.I. offre in Italia.

Una avvertenza necessaria. Nella lettura dei dati si tenga presente che le informazioni sono state raccolte direttamente dai Comitati territoriali e si riferiscono al numero delle iniziative, dei volontari e dei mezzi che vengono impiegati nelle varie attività: questo significa che uno stesso volontario può essere impegnato in più servizi o che un veicolo può essere utilizzato in una o in più attività. I dati di dettaglio vanno quindi considerati a sé e non in relazione tra loro. Inoltre sono stati i Comitati a fornire le informazioni, sulla base di una loro rilevazione diretta.

In particolare, per descrivere le attività nazionali, ai fini della completezza, si divide tutto il materiale in Servizi e Prestazioni in convenzione, e Attività dirette alla popolazione non in convenzione.

Non si tratta di una suddivisione meramente amministrativa: con questa articolazione viene sottolineato l'impegno dei volontari e dei dipendenti dell'Ente a svolgere un servizio professionale, richiesto da un altro soggetto (un'Istituzione pubblica o Ente privato) con compiti e mansioni definite, o - d'altro lato - un servizio libero, promosso per rispondere ai bisogni sociali del territorio. Per sottolineare il carattere umanitario della C.R.I., si inizia con la descrizione dell'attività promossa dall'Associazione.

Attività non in convenzione - Servizi alla popolazione

Si tratta, generalmente, di un complesso molto vasto di interventi e servizi sociali, socio-assistenziali e socio-sanitari sintetizzato nello schema seguente che mostra articolazione nelle Regioni italiane l'azione promossa dalla C.R.I. . Nel testo verrà, di seguito, articolato per singola attività l'intervento di tipo territoriale, con alcune esemplificazioni locali, raccolte direttamente dai Comitati territoriali.



Emergenza Sisma Abruzzo 2009 Saremo anche lì quando la terra avrà smesso di tremare

Nel corso del 2010, l'intervento del Servizio Emergenza del Comitato Centrale C.R.I. ma soprattutto del Comitato Regionale C.R.I. Abruzzo, ha proseguito nella fase di ricostruzione e sta continuando a garantire una presenza e un aiuto alla popolazione colpita dal terribile sisma. In particolare: a **Navelli** è stata costruita una **Casa di Riposo** con 16 posti letto e un **Ambulatorio** e **Sala Comunale**; una **struttura in legno** è stata data in comodato d'uso gratuito all'**Ente Nazionale Sordi**, Sezione di L'Aquila, il Comitato Provinciale C.R.I. L'Aquila è stato arricchito di **2 ambulanze** nuove completamente attrezzate, è stato realizzato l'**arredo urbano** - marciapiedi, aiole, piante, panchine, cordoli - in due insediamenti di nuove abitazioni presso il **Comune di Fontecchio**; è stato realizzato e dato in comodato d'uso gratuito un **modulo abitativo** all'Associazione di volontariato **"Humanitas"** per i malati di tumore; è stata ristrutturata e consolidata la sede C.R.I. di **L'Aquila**, chiamata **"Casa della Croce Rossa"**; sono stati aiutati economicamente **tre studenti universitari** rimasti più di 20 ore sotto le macerie riportando danni fisici gravissimi; sono stati forniti **arredi e parco giochi** esterno attrezzato alla **Scuola Materna di via dei Medici (L'Aquila)**; la **scuola Scarfoglio (L'Aquila)** ha ricevuto tutto l'arredo interno nuovo; sono stati acquistati gru, spazzaneve e carrelli elevatori destinati al **Centro Logistico di Protezione Civile di Avezzano**; si è contribuito significativamente alla realizzazione del **villaggio di San Gregorio**; si è avviato il progetto di sostegno **psico-sociale** chiamato **"Radici"**.

Se si considerano interventi, servizi o progetti del 2010 nel territorio, si tratta di un complesso di più di 40 tipi differenti di servizi a carattere sociale, sanitario e socio-sanitario per un complessivo di oltre 1.200 iniziative differenti tra loro per durata, tipologia di prestazione, impegno di personale, tipologia di destinatari.

Proprio per meglio specificare vengono descritti i principali servizi, o meglio gli interventi che sono comuni a più realtà territoriali, con una specificazione se siano promossi da Comitati locali, provinciali o regionali.

In prima linea anche contro la violenza

Il Centro Antiviolenza “**proviAMoci insieME**” si trova presso la sede provinciale del Comitato C.R.I. di Chieti, in via Falco 1. Si rivolge a tutti coloro che sono vittime di violenza in ogni sua forma: fisica, psicologica, economica, etc. Offre un servizio gratuito di accoglienza, ascolto, informazione, consulenza psicologica e legale; parallelamente svolge attività di formazione e aggiornamento del personale e degli operatori di settore.

Il Centro è aperto: lunedì e mercoledì 9.00–12.00; giovedì: 16.00–19.00

Per informazioni e appuntamenti: numero verde 800 32 00 78;
o scrivere a centroantiviolenza@crichiety.net
oppure visita il sito: www.crichiety.net

Viene garantita la tutela della privacy.



Accompagnamento anziani		<i>Servizio di accompagnamento di persone anziane presso strutture per attività ludico ricreative o per assistenza sanitaria</i>		
Attività di accompagnamento degli anziani - Impegno dei volontari e dei dipendenti dei Comitati C.R.I. nel corso del 2010 (numero delle risorse umane impiegate, articolazione territoriale, dati in v.a.)				
Regione	Personale impegnato	Comitato locale	Comitato provinciale	Totale complessivo
ABRUZZO	Numero dipendenti Numero volontari		5	5
BASILICATA	Numero dipendenti Numero volontari	12		12
CALABRIA	Numero dipendenti Numero volontari		20	20
CAMPANIA	Numero dipendenti Numero volontari	25		25
EMILIA-ROMAGNA	Numero dipendenti Numero volontari	3 100	23	3 123
FRIULI VENEZIA GIULIA	Numero dipendenti Numero volontari		21	21
LAZIO	Numero dipendenti Numero volontari	15	20	35
LIGURIA	Numero dipendenti Numero volontari	12		12
LOMBARDIA	Numero dipendenti Numero volontari	4 393	17	4 410
MARCHE	Numero dipendenti Numero volontari	126		126
PIEMONTE	Numero dipendenti Numero volontari	100	1 3	1 103
PUGLIA	Numero dipendenti Numero volontari	20		20
SICILIA	Numero dipendenti Numero volontari	28	25	53
TOSCANA	Numero dipendenti Numero volontari	22		22
UMBRIA	Numero dipendenti Numero volontari	1 79	25	1 104
VENETO	Numero dipendenti Numero volontari	15	3	18
Province Aut. TRENTO e BOLZANO	Numero dipendenti Numero volontari		2	2
Totale		955	165	1.120

fonte: elaborazioni sulla base dei dati forniti dai Comitati C.R.I. - Dato parziale.
Comitati che dichiarano di svolgere il servizio: 67 su 371 intervistati.

Ambulatori/posti di pronto soccorso aperti alla popolazione

Ambulatori non in convenzione con SSN aperti alla popolazione, di accesso libero e gratuito

Attività di Ambulatorio aperto alla popolazione - Impegno dei volontari e dei dipendenti dei Comitati C.R.I. nel corso del 2010 (numero delle risorse umane impiegate, articolazione territoriale, dati in v.a.)

Regione	Personale impegnato	Comitato locale	Comitato provinciale	Comitato regionale	Totale complessivo
BASILICATA	Numero dipendenti Numero volontari	14			14
CAMPANIA	Numero dipendenti Numero volontari	17			17
EMILIA-ROMAGNA	Numero dipendenti Numero volontari	57	25	2	82
FRIULI VENEZIA GIULIA	Numero dipendenti Numero volontari	4			4
LAZIO	Numero dipendenti Numero volontari	83	9		92
LIGURIA	Numero dipendenti Numero volontari	53	20		73
LOMBARDIA	Numero dipendenti Numero volontari	30 149	25		30 174
MARCHE	Numero dipendenti Numero volontari	25			25
PIEMONTE	Numero dipendenti Numero volontari	85	115		200
SARDEGNA	Numero dipendenti Numero volontari		11		11
TOSCANA	Numero dipendenti Numero volontari	5			5
UMBRIA	Numero dipendenti Numero volontari	10	10		20
VALLE D'AOSTA	Numero dipendenti Numero volontari			10	10
VENETO	Numero dipendenti Numero volontari	8	82		90
Totale		540	297	10	817

fonte: elaborazioni sulla base dei dati forniti dai Comitati C.R.I. - Dato parziale.
Comitati che dichiarano di svolgere il servizio: 66 su 371 intervistati.





Un esempio:

Schema riepilogativo delle attività realizzate dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010 in alcuni Ambulatori aperti alla popolazione.

Comitato attuatore	Tipologia di prestazione	Svolgimento	Numero Beneficiari	Tipologia beneficiari	Numero volontari
Comitato Provinciale di Isernia	Misurazione pressoria	Tutti i lunedì e giovedì dalle 9 alle 12	907	Anziani, residenti	2
Comitato Provinciale CRI di Padova	Prestazioni odontoiatriche 67%, ginecologiche 10%, medicina generale 16%, pediatria 2%, altre specialità 7%.	Settimanalmente	367 pazienti per gli ambulatori specialistici, 683 pazienti per odontoiatrico	Indigenti italiani e stranieri	21 volontari con compiti infermieristici e di segreteria; 1 direttore sanitario, 5 odontoiatri, 7 medici specialisti, 1 volontario in Servizio Civile

fonte: elaborazioni sulla base dei dati forniti dai Comitati C.R.I.



**Attività di Assistenza sanitaria a manifestazione pubbliche, sportive, culturali
Impegno dei volontari e dei dipendenti dei Comitati C.R.I. nel corso del 2010
(numero delle risorse umane impiegate, articolazione territoriale, dati in v.a.)**

Regione	Personale impegnato	Comitato locale	Comitato provinciale	Comitato regionale	Totale complessivo
ABRUZZO	Numero dipendenti				
	Numero volontari	95	800		895
CAMPANIA	Numero dipendenti		1		1
	Numero volontari	247	150		397
EMILIA-ROMAGNA	Numero dipendenti				
	Numero volontari	349	78		427
FRIULI VENEZIA GIULIA	Numero dipendenti				
	Numero volontari	168	1.176		1.344
LAZIO	Numero dipendenti		1		1
	Numero volontari	181	24		205
LOMBARDIA	Numero dipendenti	79			79
	Numero volontari	1.318			1.318
PIEMONTE	Numero dipendenti				
	Numero volontari	802	140		942
SARDEGNA	Numero dipendenti		1		1
	Numero volontari		200		200
SICILIA	Numero dipendenti				
	Numero volontari		30		30
TOSCANA	Numero dipendenti	7			7
	Numero volontari	159	20		179
UMBRIA	Numero dipendenti				
	Numero volontari	310	98		408
VENETO	Numero dipendenti			2	2
	Numero volontari	40			40
Province Aut. TRENTO e BOLZANO	Numero dipendenti		3		3
	Numero volontari	120	353		473
Totale		3.875	3.075	2	6.952

fonte: elaborazioni sulla base dei dati forniti dai Comitati C.R.I. - Dato parziale.
Comitati che dichiarano di svolgere il servizio: 82 su 371 intervistati.

Assistenza in luoghi di cura		Assistenza ai degenti o servizi di orientamento o ai parenti		
Attività di Assistenza in luoghi di cura - Impegno dei volontari e dei dipendenti dei Comitati C.R.I. nel corso del 2010 (numero delle risorse umane impiegate, articolazione territoriale, dati in v.a.)				
Regione	Personale impegnato	Comitato locale	Comitato provinciale	Totale complessivo
ABRUZZO	Numero dipendenti Numero volontari	2	12	14
BASILICATA	Numero dipendenti Numero volontari		42	42
CALABRIA	Numero dipendenti Numero volontari		13	13
CAMPANIA	Numero dipendenti Numero volontari	20		20
EMILIA-ROMAGNA	Numero dipendenti Numero volontari	10	36	46
FRIULI-VENEZIA GIULIA	Numero dipendenti Numero volontari	7	17	24
LAZIO	Numero dipendenti Numero volontari	8	25	33
LOMBARDIA	Numero dipendenti Numero volontari	70	10	80
MARCHE	Numero dipendenti Numero volontari	69		69
PIEMONTE	Numero dipendenti Numero volontari	69	40	109
SARDEGNA	Numero dipendenti Numero volontari		10	10
SICILIA	Numero dipendenti Numero volontari	190	106	296
TOSCANA	Numero dipendenti Numero volontari	10		10
UMBRIA	Numero dipendenti Numero volontari	5	18	23
VENETO	Numero dipendenti Numero volontari	2	22	24
Totale		462	351	813

fonte: elaborazioni sulla base dei dati forniti dai Comitati C.R.I. - Dato parziale.
Comitati che dichiarano di svolgere il servizio: 41 su 371 intervistati.



Intervista ad Arianna Marchetti, volontaria del Comitato Provinciale C.R.I. di L'Aquila

I volontari specializzati in attività di Clownerie operano in contesti particolarmente drammatici: come affronta il suo operato a livello personale?

Abbracciare sinceramente, guardare negli occhi, dialogare con empatia e sorridere, semplicemente sorridere, questo crea una magia nei contesti di malattia, emarginazione e sofferenza; questo rende migliore la qualità della vita delle persone che soffrono. Gli strumenti che porto con me sono semplici micro-magie e bolle di sapone, ma riescono ad essere la mia arma migliore per vincere diversi tipi di sofferenza, non solamente quella fisica, ed anche la peggiore delle situazioni che si possono riscontrare nell'animo umano: l'indifferenza verso gli altri. Le persone che versano in condizione di vulnerabilità hanno spesso bisogno di trovare una nuova motivazione ed entusiasmo nell'affrontare le difficoltà che la vita pone loro davanti e credo che un "clown" sia lo strumento migliore per ritrovare in se stessi la forza per riscoprirsi migliori. Indubbiamente non è facile indossare una maschera giocosa in un contesto particolarmente critico, senza commettere il facile errore di "caricarsi" i problemi tutti addosso per spirito umanitario. La preparazione necessaria per affrontare queste situazioni critiche è molto lunga e c'è bisogno di un allenamento costante. Che cosa mi aiuta in tutto questo? Beh, indubbiamente il fatto di non considerarmi un clown solamente quando indosso un naso rosso, ma di cercare di carpire il segno positivo in ogni momento difficile della giornata e ridendo un po' di me stessa quando sento che la situazione si fa difficile, in fondo sono i miei stessi limiti che rendono così goffamente divertente il mio personaggio!

Come valuta il risultato delle attività svolte, in particolare nel corso dell'ultimo anno?

Da quando la C.R.I. ha accolto la sfida della Clownerie credo che una ventata di entusiasmo sia soffiata dentro i cuori di molti volontari che infatti, dopo un percorso di formazione e di ricerca del proprio personaggio, hanno iniziato a utilizzare la figura del clown all'interno delle attività che normalmente si svolgono in sostegno dei collettivi vulnerabili nei Comitati C.R.I. di diverse realtà. In particolare la Clownerie è risultata utile nelle attività di Clown-Terapia svolte all'interno dei contesti ospedalieri (Reparti di Pediatria, Lungodegenza, Geriatria, Oncologia, etc.), nelle Residenze sanitarie per anziani, oltre che nelle attività sociali organizzate in appositi eventi volti a migliorare l'inclusione sociale delle categorie più deboli (come anziani, diversamente abili, immigrati, senza fissa dimora, etc.). Tenendo in considerazione i risultati positivi delle attività, al momento svolte in maniera disomogenea all'interno del territorio nazionale, nel corso dell'ultimo anno si è puntato principalmente a pubblicizzare le attività di Clownerie come metodologia di intervento in sostegno dei collettivi vulnerabili ed anche alla diffusione dei risultati delle attività di Clown-terapia. Pertanto, sono state organizzate delle giornate informative all'interno dei Comitati territoriali volte alla sensibilizzazione dei volontari, ma anche degli operatori socio-sanitari, nei confronti di queste tematiche, con ottimi risultati dal punto di vista della partecipazione e dell'interesse dimostrato nei confronti degli argomenti trattati.



Un esempio:

Schema riepilogativo delle Attività di Psicologia dell'Emergenza presso il Pronto Soccorso, dai volontari di Padova.

Tipologia di Attività	Luogo di esecuzione del Progetto	Durata del Progetto	Numero e tipologia dei beneficiari	Fonti di finanziamento	Numero di volontari impiegati	Partner progettuali
Supporto psicologico in ambito sociale in condizioni di emergenza	Pronto Soccorso Centrale, Azienda Ospedaliera di Padova	Interventi bisettimanali dalle ore 20.00 alle 24.00	Non stimabile il numero degli utenti del pronto soccorso e loro familiari	Autofinanziamento	25	Azienda Ospedaliera

fonte: elaborazioni sulla base dei dati forniti dai Comitati C.R.I.

Un esempio:

Schema riepilogativo delle Attività socio-assistenziali presso la Residenza Sanitaria Disabili, dai volontari di Bresso (MI).

Tipologia di Attività	Durata del Progetto	Numero e tipologia dei beneficiari	Fonti di finanziamento	Numero di volontari impiegati	Partner progettuali
Tenere compagnia e giocare con gli ospiti fissi della Residenza, eventualmente accompagnarli a mangiare un gelato. Organizzazione di gite di tutta la giornata: nel 2010 visitato Zoo Safari a giugno e Mercatini di Natale a fine novembre	Annuale, settimanale	Ospiti della residenza Sanitaria Disabili (circa 40 persone)	Contributo del Comune (solo in caso di organizzazione di una gita)	12/15 volontari in una serata alla settimana più uscite occasionali per gite e feste del paese. In caso di gita, 30/40 volontari	Comune di Bresso (MI)

fonte: elaborazioni sulla base dei dati forniti dai Comitati C.R.I.

Assistenza senza fissa dimora		<i>Assistenza rivolta specificatamente alle persone senza fissa dimora, continuativa (per tutto l'anno) o periodica (in particolari periodi invernali, tipo "emergenza freddo", o estivi)</i>		
Attività di Assistenza ai Senza Dimora - Impegno dei volontari e dei dipendenti dei Comitati C.R.I. nel corso del 2010 (numero delle risorse umane impiegate, articolazione territoriale, dati in v.a.)				
Regione	Personale impegnato	Comitato locale	Comitato provinciale	Totale complessivo
BASILICATA	Numero dipendenti Numero volontari	12		12
CALABRIA	Numero dipendenti Numero volontari		45	45
CAMPANIA	Numero dipendenti Numero volontari	40		40
LAZIO	Numero dipendenti Numero volontari	6		6
LIGURIA	Numero dipendenti Numero volontari	20		20
LOMBARDIA	Numero dipendenti Numero volontari	97	40	137
PIEMONTE	Numero dipendenti Numero volontari	148		148
PUGLIA	Numero dipendenti Numero volontari		10 4	10 4
SARDEGNA	Numero dipendenti Numero volontari		5	5
TOSCANA	Numero dipendenti Numero volontari	2	6	8
VENETO	Numero dipendenti Numero volontari		105	105
Province Aut. TRENTO e BOLZANO	Numero dipendenti Numero volontari	10		10
Totale		335	215	550

fonte: elaborazioni sulla base dei dati forniti dai Comitati C.R.I. - Dato parziale.
Comitati che dichiarano di svolgere il servizio: 25 su 371 intervistati.

Un esempio:

Schema riepilogativo delle attività di accoglienza invernale alle persone senza dimora dai volontari di Padova.

Comitato attuatore	Tipologia di Attività	Luogo di esecuzione del Progetto	Durata del Progetto	Numero e tipologia dei beneficiari	Fonti di Finanziamento	Numero di volontari impiegati	Partner progettuali
Comitato Provinciale C.R.I. di PADOVA	Assistenza sanitaria (ambulatorio mobile), umanitaria, psicosociale (squadre a piedi)	"Casetta Borgomagno", nei pressi della stazione ferroviaria di Padova	Gennaio, febbraio, marzo, dicembre 2010 con frequenza bisettimanale	503 utenti senza dimora di diversa nazionalità	Comune di Padova	85 volontari per le squadre a piedi, 2 medici e 4 II.VV. nel camper-ambulatorio	Società IKEA di Padova per la fornitura di coperte

fonte: elaborazioni sulla base dei dati forniti dai Comitati C.R.I.



Intervista a Marco Tozzi, volontario del Comitato Locale C.R.I. di Milano

Qual è il ruolo dei volontari nei servizi di assistenza alle persone senza dimora?

Un errore che spesso fanno i volontari nuovi è considerare il loro intervento con le persone senza dimora come una pura distribuzione di generi di conforto (tè, brioches, coperte, vestiti). Sebbene rappresentino un ausilio orientato al soddisfacimento dei bisogni di prima necessità (specialmente durante i mesi invernali), dobbiamo considerare questi non il fine ma il mezzo per rompere il muro di diffidenza di queste persone e consentirci di instaurare un rapporto con loro. Nel corso degli anni i volontari della C.R.I. hanno lavorato in due direzioni complementari: 1) sulla strada, creando relazioni durature con numerosi senzatetto che in alcuni casi hanno favorito un percorso di reinserimento, e 2) dietro le quinte, contribuendo a creare una rete tra le diverse realtà del territorio (servizi sociali, organizzazioni di volontariato, istituzioni, operatori professionisti) per poter lavorare in modo uniforme e con i medesimi obiettivi. In questa seconda direzione, al volontariato è demandato il compito, fondamentale, di creare un primo contatto con le persone in strada per poi indicarle ai professionisti (educatori di strada, psichiatri).

Come valuta nel complesso le attività svoltesi nel 2010?

L'anno 2010 è stato fortunatamente un anno "tranquillo", se si esclude un inizio particolarmente impegnativo a causa delle temperature polari del mese di gennaio. I sei gruppi che collaborano al "progetto provinciale clochard" promosso a Milano, sono riusciti a mantenere il servizio attivo per tutti e 12 i mesi. In particolare si sono identificati e formati dei volontari a cui è stato assegnato un ruolo 'trasversale' alle varie unità locali con il compito di seguire in maniera più continua gli utenti border line.

Al fine di aumentare la qualità del servizio che offriamo, particolare attenzione è stata dedicata alla formazione: pur non esistendo tuttora a livello nazionale una qualifica di "operatore di Unità di Strada", sono stati formati circa 70 volontari con un corso specifico sulle problematiche delle persone senza dimora.

Siamo riusciti ad entrare in contatto con tutte le Unità di Strada C.R.I. presenti in Italia, ci siamo purtroppo accorti di quante sfaccettature diverse presenti questa attività nelle diverse sedi. Quello che è emerso tra tutti noi è la necessità di uniformare le modalità operative istituendo un percorso formativo comune.

<ul style="list-style-type: none"> - Consegna a domicilio di generi di prima necessità - Consegna alimenti - Consegna farmaci 	<ul style="list-style-type: none"> - Consegna a domicilio di generi di prima necessità - Consegna a domicilio di generi alimentari - Consegna a domicilio di farmaci o presidi medico-sanitari
--	---

Attività di Consegna a domicilio di pasti, generi alimentari e farmaci – Impegno dei volontari e dei dipendenti dei Comitati C.R.I. nel corso del 2010 (numero delle risorse umane impiegate, articolazione territoriale, dati in v.a.)

Regione	Personale impegnato	Comitato locale	Comitato provinciale	Comitato regionale	Totale complessivo
ABRUZZO	Numero dipendenti		3		
	Numero volontari	63	47		110
BASILICATA	Numero dipendenti		1		1
	Numero volontari	104	244		348
CALABRIA	Numero dipendenti		1		1
	Numero volontari	10	122		132
CAMPANIA	Numero dipendenti		2		2
	Numero volontari	98	100		198
EMILIA- ROMAGNA	Numero dipendenti		2		2
	Numero volontari	378	334		712
FRIULI-VENEZIA GIULIA	Numero dipendenti				
	Numero volontari	25	227		252
LAZIO	Numero dipendenti	1			1
	Numero volontari	563	200		763
LIGURIA	Numero dipendenti		5		5
	Numero volontari	163	54		217
LOMBARDIA	Numero dipendenti	13	8		21
	Numero volontari	772	158		930
MARCHE	Numero dipendenti	1			1
	Numero volontari	211			211
PIEMONTE	Numero dipendenti				
	Numero volontari	625	30		655
PUGLIA	Numero dipendenti		1		1
	Numero volontari	68	134		202
SARDEGNA	Numero dipendenti		3		3
	Numero volontari		144		144
SICILIA	Numero dipendenti		3		3
	Numero volontari	77	656		733
TOSCANA	Numero dipendenti	6	3		9
	Numero volontari	148	27		175
UMBRIA	Numero dipendenti				
	Numero volontari	55	55		110
VALLE D'AOSTA	Numero dipendenti				
	Numero volontari			15	15
VENETO	Numero dipendenti				
	Numero volontari	98	223		321
Province Aut. TRENTO e BOLZANO	Numero dipendenti				
	Numero volontari	23	27		50
Totale		3.502	2.814	15	6.316

fonte: elaborazioni sulla base dei dati forniti dai Comitati C.R.I. - Dato parziale.
Comitati che dichiarano di svolgere il servizio: 314 su 371 intervistati.

Distribuzione vestiario		Distribuzione di vestiti, scarpe, per tutte le fasce di età		
Attività di Distribuzione vestiario - Impegno dei volontari e dei dipendenti dei Comitati C.R.I. nel corso del 2010 (numero delle risorse umane impiegate, articolazione territoriale, dati in v.a.)				
Regione	Personale impegnato	Comitato locale	Comitato provinciale	Totale complessivo
ABRUZZO	Numero dipendenti Numero volontari	41	145	186
BASILICATA	Numero dipendenti Numero volontari	24	65	89
CALABRIA	Numero dipendenti Numero volontari	15	65	80
CAMPANIA	Numero dipendenti Numero volontari	14	73	87
EMILIA- ROMAGNA	Numero dipendenti Numero volontari	128	115	243
FRIULI VENEZIA GIULIA	Numero dipendenti Numero volontari	10	50	60
LAZIO	Numero dipendenti Numero volontari	112	40	152
LIGURIA	Numero dipendenti Numero volontari	22	15	37
LOMBARDIA	Numero dipendenti Numero volontari	176	16	192
MARCHE	Numero dipendenti Numero volontari	40		40
PIEMONTE	Numero dipendenti Numero volontari	82	20	102
PUGLIA	Numero dipendenti Numero volontari	40	90	130
SARDEGNA	Numero dipendenti Numero volontari		131	131
SICILIA	Numero dipendenti Numero volontari	46	450	496
TOSCANA	Numero dipendenti Numero volontari	90	15	105
UMBRIA	Numero dipendenti Numero volontari	20	10	30
VENETO	Numero dipendenti Numero volontari	10	104	114
Province Aut. TRENTO e BOLZANO	Numero dipendenti Numero volontari		37	37
Totale		870	1.448	2.318

fonte: elaborazioni sulla base dei dati forniti dai Comitati C.R.I. - Dato parziale.
Comitati che dichiarano di svolgere il servizio: 109 su 371 intervistati.

**Servizi di trasporto
con ABZ - Ambulanza**
*Servizi di trasporto con Ambulanza richiesto da privati cittadini
con contributo economico dell'utenza,
non in situazione di urgenza - emergenza*

 Attività di Trasporto in Ambulanza - Impegno dei volontari e dei dipendenti dei Comitati C.R.I. nel corso del 2010
(numero delle risorse umane impiegate, articolazione territoriale, dati in v.a.)

Regione	Personale impegnato	Comitato locale	Comitato provinciale	Comitato regionale	Totale complessivo
ABRUZZO	Numero dipendenti		2		2
	Numero volontari	95	116		211
BASILICATA	Numero dipendenti		2		2
	Numero volontari	22	430		452
CALABRIA	Numero dipendenti		3		3
	Numero volontari	224	645		869
CAMPANIA	Numero dipendenti		12		12
	Numero volontari	449	30		479
EMILIA- ROMAGNA	Numero dipendenti	6	10		16
	Numero volontari	600	471		1071
FRIULI-VENEZIA GIULIA	Numero dipendenti				
	Numero volontari	153	549		702
LAZIO	Numero dipendenti	1	5		6
	Numero volontari	860	500		1360
LIGURIA	Numero dipendenti	11	1		12
	Numero volontari	309	5		314
LOMBARDIA	Numero dipendenti	107			107
	Numero volontari	3.220	173		3393
MARCHE	Numero dipendenti	15			15
	Numero volontari	356			356
PIEMONTE	Numero dipendenti	16	2		18
	Numero volontari	2.501	207		2708
PUGLIA	Numero dipendenti		7		7
	Numero volontari	105	249		354
SARDEGNA	Numero dipendenti		10		10
	Numero volontari		812		812
SICILIA	Numero dipendenti	3	16		19
	Numero volontari	305	556		861
TOSCANA	Numero dipendenti	11			11
	Numero volontari	368	5		373
UMBRIA	Numero dipendenti	2			2
	Numero volontari	333	98		431
VALLE D'AOSTA	Numero dipendenti				
	Numero volontari			10	10
VENETO	Numero dipendenti	4			4
	Numero volontari	327	515		842
Province Aut. TRENTO e BOLZANO	Numero dipendenti				
	Numero volontari	10			10
Totale		10.413	5.431	10	15.844

fonte: elaborazioni sulla base dei dati forniti dai Comitati C.R.I. - Dato parziale.
Comitati che dichiarano di svolgere il servizio: 227 su 371 intervistati.



Intervista a Sabrina Rosa, volontaria del Comitato Locale C.R.I. di Roma

L'immagine della Croce Rossa Italiana è legata in modo particolare a quella del servizio in ambulanza: che cosa spinge un volontario a prestare servizio in questo settore?

La voglia di prestare servizio in ambulanza, nella mia esperienza, è mossa da una forte motivazione a fare attività di volontariato nella C.R.I., una scelta responsabile e coerente non solo con i sette Principi Fondamentali, ma anche con un personale stile di interazione verso l'altro, finalizzato a rendersi partecipe nei momenti di difficoltà, piuttosto che rimanere spettatore passivo di quanto sta accadendo.

Il particolare impegno richiesto per il servizio in ambulanza, la consapevolezza della necessità del totale rispetto di turni e orari definiti con il referente preposto, l'obbligo imprescindibile, morale e deontologico, di una preparazione teorica e pratica iniziale attenta e selettiva, rendono tale settore un momento di interazione particolare tra volontari. Si tratta, infatti, di un momento durante il quale la totale attenzione rivolta all'intervento in emergenza crea un collante unico e difficile anche da descrivere a chi non lo ha mai provato, tra coloro che operano in quell'istante per salvare una vita o essere pronti ad intervenire in caso di necessità, nel nome di uno stesso ideale e all'insegna di uno stesso emblema, che ciascun VdS porta con estrema fierezza sulla propria divisa.

Ci parli della sua esperienza personale di volontariato.

Questi due anni di volontariato nella C.R.I. sono stati per me molto intensi e mi hanno particolarmente arricchito, sotto un profilo non solo formativo, ma soprattutto umano. La possibilità di partecipare a momenti didattici, teorici e pratici (come quelli del corso PSTI o del corso di Operatore C.R.I. nel Settore d'Emergenza - livello operativo) mi ha consentito, infatti, di sperimentare nuovi percorsi e di acquisire, pertanto, nuove competenze. Ma non nel modo canonico in cui in genere si è abituati a farlo, perché è lo spirito di squadra dei VdS che rende ogni attività unica. La collaborazione immediata tra volontari, il clima di accoglienza, l'aiuto ricevuto da parte dei volontari più anziani ai nuovi arrivati, aiutano a sentirsi immediatamente parte attiva del gruppo, incrementando la voglia personale di mettere in gioco le proprie risorse, senza paura di sentirsi giudicati o di sbagliare. Credo sia questo l'elemento vincente della nostra componente e della C.R.I. in generale: superare se stessi, come individualità a se stanti, per costituire un'unica forza in azione e, allo stesso tempo, riuscire anche a discernere ogni minimo elemento di tale movimento sinergico come individuo singolo, portatore di un'umanità specifica ed indispensabile al raggiungimento di un obiettivo.

In molti Comitati C.R.I. (il censimento del 2010 ne ha contati almeno 7 con un impegno di 111 volontari e 4 dipendenti) il servizio mensa ha consentito la distribuzione gratuita di pasti caldi a pranzo e a cena, sia in strutture stanziali sia portando le cucine da campo nelle strade, con particolare attenzione, nella preparazione del cibo, alla dieta e alle abitudini di culture e religioni. Per le persone senza fissa dimora, la C.R.I. ha approntato nelle città, in modo permanente o in coincidenza di particolari periodi dell'anno, unità mobili che forniscono pasti e bevande caldi, coperte e un servizio di assistenza sanitaria. Da alcuni anni, in collaborazione con l'Agenzia governativa per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), la C.R.I. fornisce derrate alimentari a persone indigenti assistite da varie strutture, pubbliche e private.

Il programma di distribuzione dei viveri dell'Unione Europea (AGEA)

La Croce Rossa Italiana ha tra i suoi compiti lo svolgimento di attività socio-assistenziali e socio-sanitarie (art. 2 dello Statuto), ambiti nei quali è attiva grazie alla presenza capillare sul territorio nazionale e all'impegno quotidiano dei volontari. Una delle attività svolte a livello nazionale è la distribuzione di generi di conforto alle persone in condizione di indigenza. La C.R.I. è uno degli Enti senza scopo di lucro riconosciuti dall'AGEA e iscritta nel relativo albo istituito nel 2006. In virtù della normativa comunitaria (Reg. Ce 3149/92), che prevede la distribuzione gratuita alle persone indigenti di derrate alimentari provenienti dalle scorte d'intervento dell'Unione Europea, la C.R.I. riceve ogni anno generi alimentari gratuiti con il compito di distribuirli a favore degli aventi diritto, persone indigenti assistite.



I prodotti di base che compongono il paniere dei beni alimentari in distribuzione sono: biscotti, burro, formaggio, grana, latte, pasta, confettura, riso, crackers e fette biscottate. La tabella che segue indica i Comitati Regionali che hanno aderito al programma nell'anno 2010 e le quantità di viveri distribuite. L'attività, presente in **86** Comitati (provinciali e locali), concorre ad alleggerire la situazione delle famiglie più povere del nostro Paese. Per l'anno 2010, i Comitati impegnati hanno assistito **340.449** indigenti.

Attività di Assistenza agli indigenti tramite viveri AGEA nel corso del 2010 (numero delle quantità erogate, articolazione regionale per tipologia di bene consegnato, dati in v.a.)										
Regionale	Biscotti (quintali)	Burro (quintali)	Formaggio (quintali)	Grana (quintali)	Latte (litri)	Pasta (quintali)	Confettura (quintali)	Riso (quintali)	Crackers (quintali)	Fette bisc. (quintali)
ABRUZZO	58,5	8	19,4	140,648	17.280	267,28	5,028	84	3,45	9,215
BASILICATA	108	24	31	37,44	14.688	295,537	66	134,4	7,2	74,88
CALABRIA	61,2	2	41,457	28,945	45.155	444,42	18	128,325	2,4	10,08
CAMPANIA	209	26	136,009	215,228	76.032	1.368	30	277,2	26,4	43,56
EMILIA-ROMAGNA	678,588	36	99,037	267,177	103.680	748,056	52,58	562,8	46,53	89,461
FRIULI-VENEZIA GIULIA	157,5	16	48,41	169,956	38.880	473,58	9,154	151,2	13,25	15,321
LAZIO	153,22	9	25,004	67,978	23.328	264,08	6,048	120,22	4,9	8,524
LIGURIA	127,62	13	37,335	115,77	29.376	122,216	7,056	117,6	4,9	9,215
LOMBARDIA	808,3	100	364,731	382,47	244.482	1.984,47	98,78	957,6	44,1	198,142
MARCHE	153	16	33	98,005	21.600	176,46	11,088	75,6	14,7	20,601
MOLISE	62,186	8	20,047	24	14.688	297,36	5,04	117,6	7,35	10,03
PIEMONTE	525	24	67	126,406	87.872	599,76	22,168	269,808	14,7	40,545
PUGLIA	161,2	8	19,002	93,469	17.280	191,52	18	159,6	4,8	11,52
SARDEGNA	333	9	24,014	112,049	19.872	796,32	5,14	252	7,35	9,215
SICILIA	277,64	37	166,157	240,178	48.384	961,94	50,868	369,6	36,4	36
TOSCANA	800,43	70	197,562	408,775	113.184	905,416	54,278	666.120	40,2	81,76
UMBRIA	9	1	1	5,975	1.728	20,16	1,008	8,4	0	1,843
VALLE D'AOSTA	9	0	0	0	1.728	11,808	0	8,4	0,6	0
VENETO	531,3	62	226,891	179,237	105.768	954,04	52,971	252	53,9	158,975
Prov. Aut. TRENTO e BOLZANO	22,5	2	4,55	87,744	4.318	45,36	1,09	16,8	2,45	1,843
Totale	5223,684	469	1.557,06	2.713,71	1.025.005	10.882,43	513,207	670.166,40	333,13	828,887

fonte: elaborazioni sulla base dei dati forniti dall'Ufficio preposto



Alcuni esempi:

Schema riepilogativo delle Attività di Distribuzione Viveri Unione Europea, anno 2010, presso alcuni Comitati territoriali.

Comitato attuatore	Luogo di esecuzione del Progetto	Durata del Progetto	Numero e tipologia dei beneficiari	Fonti di Finanziamento	Numero di volontari impiegati	Partner progettuali
Comitato Provinciale C.R.I. di Padova	Padova e provincia	Annuale	10.316 indigenti e vulnerabili	Agea, Comitato e Comune di Padova	65	Comune di Padova, Centri commerciali per raccolta viveri
Comitato di Nuoro	Nuoro, Siniscola e Sadali	Annuale	4.800 indigenti e vulnerabili	Agea e Comitato	109	
Comitato Provinciale di Monza e della Brianza	Monza	Annuale	450 indigenti, anziani, stranieri	Agea e Comitato	5	
Comitato Provinciale di Prato	Prato	Annuale	Circa 2.000 persone da 0 anni in poi fra cui disabili, donne, migranti, tossicodipendenti	Agea e campagne raccolta fondi	12, 3 volontari a settimana	Agea

fonte: elaborazioni sulla base dei dati forniti dai Comitati C.R.I.



Laboratorio Centrale

Il Laboratorio Centrale della Croce Rossa Italiana ha sede a Roma ed è stato istituito nel 1989. Rappresenta una struttura moderna dove l'alta tecnologia e le metodiche più sofisticate messe a punto da personale qualificato offrono all'utenza un servizio sicuro, rapido, a costi agevolati. Il suo fiore all'occhiello è sicuramente la prevenzione, che ha significato la predisposizione e l'attuazione di quattro protocolli di medicina preventiva per patologie femminili e maschili con esecuzione di esami mirati che si effettuano in un solo giorno con consegna immediata dei referti ("Progetto Uomo" e "Progetto Donna").

Il Laboratorio Centrale mantiene costanti e proficui rapporti di collaborazione con strutture di Croce Rossa estere, cattedre universitarie, enti di ricerca, strutture pubbliche e private per la ricerca scientifica e per il confronto con validi interlocutori in merito ai controlli di qualità interlaboratorio.

Attualmente l'attività del Laboratorio ha avuto un notevole incremento soprattutto in quei settori di diagnosi precoce quali la genetica, la biologia molecolare, la ginecologia, le indagini strumentali. Nel maggio del 2010 è stata attivata anche la Sezione Allergologia.

Al Laboratorio Centrale, a Roma, è possibile eseguire in convenzione con il S.S.N. tutti i tipi di analisi chimico/cliniche e accedere presso il Poliambulatorio a numerose prestazioni specialistiche a prezzi calmierati.

Nel corso dell'anno 2010 vi hanno operato **72** dipendenti che in complesso hanno svolto più di **530.000** prestazioni di varia natura e tipologia, così come vengono descritte nella Tabella.

Attività del Laboratorio Centrale C.R.I. nel corso del 2010 (numero delle prestazioni effettuate per tipo di prestazione, dati in v.a.)

Prestazione	numero
Accettazioni/Utenza del Servizio Immunochimica	14.626
Acquisizioni spettrometriche gamma per la determinazione dei radionuclidi naturali ed artificiali in matrici ambientali, alimentari e biologiche	100
Analisi del Cariotipo	623
Analisi della Fibrosi cistica	636
Analisi della Trombofilia	340
Campioni per analisi del servizio di screening neonatale	32.786
Colloqui o consulenze genetiche	680
E.C.G. effettuati	1.447
Ecografie effettuate	3.013
Mammografie effettuate	1.398
Microdelezione Y	63
MOC effettuate	1.199
Prelievi di altri utenti (vulnerabili)	480
Prelievi ai cittadini	14.505
Prelievi per il "Progetto Donna"	1.016
Prelievi per il "Progetto Uomo"	409
Reazione avversa agli alimenti	6

fonte: elaborazioni sulla base dei dati forniti dal Laboratorio Centrale C.R.I.

Attività del Laboratorio Centrale C.R.I. nel corso del 2010 (numero delle prestazioni effettuate per tipo di prestazione, dati in v.a.)	
Screening aminoacidopatie: Phe, Leu, Met	111.166
Screening fibrosi cistica: tripsina	38.319
Screening Galattosemia: Gal tot., Gal-1-put	38.746
Screening ipotiroidismo congenito: T4, TSH	70.373
Screening neonatale	562
Test del Laboratorio di Immunochimica	143.863
Test di Chimica Clinica e Microbiologia	28.338
Test di coagulazione, immunoematologia eritrocitaria ed emocromocitometrici	19.814
Visite Allergologia (attivato da maggio 2010)	93
Visite Angiologia	498
Visite Dermatologia	336
Visite Endocrinologia	473
Visite Ginecologia	2.979
Visite Oculistica	788
Visite per il "Progetto Donna"	1.016
Visite per il "Progetto Uomo"	409
Visite Pneumologia	409

fonte: elaborazioni sulla base dei dati forniti dal Laboratorio Centrale C.R.I.

Farmacia Centrale

La Farmacia Centrale C.R.I., assimilata alle farmacie ospedaliere, è la struttura dell'Associazione incaricata della gestione dei farmaci e del materiale sanitario necessari sia nell'ambito delle attività ordinarie che straordinarie dell'Ente. Presso i magazzini dell'Unità sono custodite anche postazioni mediche avanzate standardizzate immediatamente disponibili in caso di emergenze nazionali o internazionali. Nell'ambito di operazioni/programmi C.R.I. di assistenza sanitaria, la Farmacia coordina la raccolta e la successiva distribuzione delle donazioni dei materiali di pertinenza. Presso la Farmacia possono rifornirsi tutte le Unità/Servizi C.R.I. presenti sul territorio nazionale sulla base di un prontuario terapeutico predefinito con la garanzia di un controllo costante dei farmaci e dei materiali sanitari. Inoltre, tramite questa struttura, la C.R.I. fornisce aiuto a molte associazioni di volontariato di natura laica o religiosa impegnate a favore di emarginati e persone vulnerabili, in Italia e nel resto del mondo.

La C.R.I. ha gestito nel 2010 a **Roma e Albino (BG)** centri per l'assistenza a pazienti con gravi deficit psichici e motori: i CEM (Centri di Educazione Motoria). Le strutture sono attrezzate sia per una assistenza residenziale sia per la presenza solo nelle ore diurne quando i pazienti svolgono attività di recupero fisico, logopedia e terapia occupazionale. A **Firenze** nel Centro Torreggiani la C.R.I. ha assicurato l'assistenza alle persone con esiti di malattie neurologiche, per raggiungere il recupero fisico con particolari percorsi di riabilitazione. A **Marina di Massa (MS)** la C.R.I. gestisce uno stabilimento balneare perfettamente attrezzato per le vacanze di persone con deficit motorio.

Attività della Farmacia Centrale C.R.I. nel corso del 2010 (valore economico dei farmaci e dei presidi distribuiti, articolazione per unità di destinazione, dati in v.a.)

Unità di destinazione	Valore economico in Euro
Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia	873,01
Comitato Regionale Lazio	186,15
Comitato Regionale Puglia	1.048,05
Comitato Provinciale Foggia	153,01
Comitato Provinciale Latina	29.889,08
Comitato Provinciale Palermo	4.326,80
Comitato Provinciale Pordenone	1.126,22
Comitato Provinciale Rieti	137,28
Comitato Provinciale Roma: C.I.E. - Ponte Galeria (RM)	2.898,66
Comitato Provinciale Roma: Centro Educazione Motoria - Roma	18.327,92
Comitato Provinciale Roma: Direzione Sanitaria C.O.S.P. - Roma	17.830,73
Comitato Provinciale Roma: postazioni Fisse 118 (Cassia, Casilino, Prenestino, Casal Palocco, Tiburtino ecc.), postazioni 118 V.D.S. (Roma Nord, Roma Sud, Roma Est, V.D.S. Ramazzini, altro), assistenza campi nomadi, Protezione Civile provinciale, Emergenza freddo e altro	41.359,50
Comitato Provinciale Trapani	1.504,25
Comitato Provinciale Trieste	2.632,67
Comitato Provinciale Udine	2.274,99
Comitato Provinciale Verona	5.611,36
Comitato Provinciale Vicenza	943,80
Comitato Locale Anzio-Nettuno (RM)	776,36
Comitato Locale Avezzano (AQ)	460,44
Comitato Locale Ciampino (RM)	744,77
Comitato Locale Civitavecchia (RM)	18,81
Comitato Locale Colleferro (FR)	143,43
Comitato Locale Fondi (LT)	467,46
Comitato Locale Formello (RM)	274,04
Comitato Locale Itri (LT)	295,30
Comitato Locale Lamezia Terme (CZ)	1.848,00
Comitato Locale Maniago (PN)	1.093,40
Comitato Locale Marino (RM)	134,64
Comitato Locale Monte Porzio Catone (RM)	319,31
Comitato Locale Palmanova (UD)	2.365,25
Comitato Locale Sabatino- Anguillara Sabazia (RM)	1.882,34
Comitato Locale San Vito al Tagliamento (PN)	903,55
Comitato Locale Santa Severa-Santa Marinella (RM)	845,62
Comitato Locale Tivoli (RM)	258,51
C.A.R.A. - Castelnuovo di Porto (RM)	1.701,49
Comitato Centrale	705,15
Comitato Centrale Servizio 9° Provveditorato	17,84
Comitato Centrale Servizio 12° Attività di Emergenza ed Operazioni Internazionali	516,96
Laboratorio Centrale	38,30
Ispettorato Nazionale II.VV.	304,79
Ispettorato Nazionale Corpo Militare C.R.I.	1.326,93
Ispettorato Nazionale Corpo Militare C.R.I - Ufficio Operazioni e addestramento Roma	573,82
Ispettorato Nazionale Corpo Militare C.R.I. 2° Nucleo Operativo - Pronto Impiego Bari	81,86

fonte: elaborazioni sulla base dei dati forniti dalla Farmacia Centrale C.R.I.

Attività della Farmacia Centrale C.R.I. nel corso del 2010 (valore economico dei farmaci e dei presidi distribuiti, articolazione per unità di destinazione, dati in v.a.)

Unità di destinazione	Valore economico in Euro
Saggi medici distribuiti a tutte le Unità operative C.R.I.	772,718
Emergenza Sisma Haiti 2010	7.334,03
Assistenza paziente eritreo	671,09
Assistenza paziente palestinese tramite Mezzaluna Rossa	653,24
Distribuzione materiale farmaceutico donato a Emergenza Umanitaria Albania	3.657,26
Distribuzione materiale farmaceutico donato a Emergenza Sisma Haiti	11.780,00
Distribuzione materiale farmaceutico donato a Bambini Haitiani ospiti presso il Faro	1.418,48
Distribuzione materiale farmaceutico donato a Gruppo Zambia per la Vita	35.334,00
Distribuzione materiale farmaceutico donato a Comitato Solidarietà Popoli (Birmania)	11.340,00
Distribuzione materiale farmaceutico donato a Padri Comboniani del Cuore di Gesù (missioni in Sudan)	5.449,565
Distribuzione materiale farmaceutico donato a Planet Onlus (Congo)	25.438,15
Distribuzione materiale farmaceutico donato a C.A.R.A. - Castelnuovo di Porto (RM)	19.012,38
Distribuzione materiale farmaceutico donato a Ospedale Cristo Re - Roma	6.932,06
Distribuzione materiale farmaceutico donato a Caritas diocesana di Roma	615,95
Distribuzione materiale farmaceutico donato a Farmacia Int. Policlinico Umberto I° di Roma	1.193,01
Distribuzione materiale farmaceutico donato a Farmacia Int. Ospedale S. G. Calibita Fatebenefratelli - Roma	1.565,92
Distribuzione materiale farmaceutico donato a Istituto Povere Figlie Visitazione - Roma	1.026.905

fonte: elaborazioni sulla base dei dati forniti dalla Farmacia Centrale C.R.I.

Villa Maraini

Villa Maraini, fondata nel 1976 da Massimo Barra a Roma, è un centro di recupero per la tossicodipendenza come struttura aperta 24 ore al giorno, per tutti i giorni dell'anno, unica nel suo genere in Italia, organizzata in una struttura residenziale, una Unità di Strada e un servizio di emergenza. In questi anni, assistendo più di 4.000 persone, ha costituito un osservatorio privilegiato sull'evoluzione del fenomeno della droga non solo nella città di Roma.

Nella realtà operativa dei 572 Comitati territoriali C.R.I., moltissima attività sociale, sanitaria e socio-sanitaria viene svolta. Nelle pagine precedenti si è cercato di dare conto dei servizi svolti direttamente alla popolazione, censiti attraverso la rilevazione diretta. Tuttavia ci sono anche moltissime progettualità avviate che il Censimento svolto non è riuscito a cogliere. Sarà cura della C.R.I. progettare per il futuro un sistema informativo più capillare che rendiconti tutto il complesso di iniziative svolte. A titolo puramente esemplificativo si cita l'attività delle Unità Cinofile (che verrà descritta nella parte seguente).



Intervista a Marco Pironi, volontario del Comitato Locale C.R.I. di Guastalla (RE)

Quali sono stati i principali interventi nel corso del 2010 condotti dalle Unità Cinofile?

Gli interventi solo nella mia zona sono stati diversi, si è trattato di molti allertamenti poi rientrati, e gli ultimi due sono a cavallo tra il 2010 e il 2011, come ad esempio la ricerca in collaborazione con l'Agenzia della Regione Emilia-Romagna di un disperso nella Provincia di Modena. Un caso di allertamento riservato e rilevante è stato quello delle due ragazzine scomparse da Correggio, in provincia di Reggio Emilia, ritrovate poi a Roma dove avevano finto un rapimento. Inoltre sono a conoscenza che a Forlì il gruppo locale C.R.I. ha effettuato diversi ritrovamenti compreso il salvataggio di due persone.



Attività nazionali di emergenza

Soccorsi speciali

La C.R.I. è impegnata in: **Salvataggio in Acqua (O.P.S.A.); Soccorso su Pista da Sci e su Terreno Innevato; Soccorso con Mezzi e Tecniche Speciali e Soccorso con supporto cinofilo.** Il personale altamente specializzato opera con idroambulanze, con le unità cinofile (cani da salvataggio in mare, da valanga, per la ricerca e per l'individuazione di persone, per la conduzione di non vedenti). L'assistenza ai bagnanti viene effettuata sulle spiagge, in acqua e durante le gare sportive. In particolari situazioni intervengono anche figure come gli speleo-sub ma anche piloti ed elisoccorritori.



Intervista a Raffaello Compiani, volontario del Comitato Locale C.R.I. di Follonica (GR)

L'immagine della Croce Rossa Italiana è legata in modo particolare a quella dell'intervento in emergenza: che cosa spinge un volontario a prestare servizio nelle attività O.P.S.A.?

Un operatore O.P.S.A., oltre che dallo spirito di altruismo che contraddistingue il volontariato in genere, è spinto da una passione per l'acqua e, in modo direttamente proporzionale al livello di attività, da una predisposizione al rischio e al sacrificio quasi quotidiano.

Senza contare la necessità di dedicare tempo anche a servizi ed esercitazioni che sono attività di importanza vitale senza le quali allenamenti e formazione risulterebbero di scarsa efficacia.

Per essere un volontario O.P.S.A. "in operatività" è necessario mantenere una forma fisica che soddisfi gli standard relativi alle attività di riferimento. Questo comporta allenamenti in piscina settimanali, per i conduttori ed operatori "base" fino ad allenamenti di nuoto, corsa e palestra per gli Elisoccorritori, da cui gli enti di riferimento (come Guardia di Finanza) pretendono standard molto elevati.

La familiarità con l'elemento e la predisposizione a effettuare attività che comportano un livello di rischio ben diverso dalle attività sanitarie standard sono due elementi fondamentali senza i quali un operatore non entrerebbe mai in un fiume con forti correnti e non opererebbe in mare con condizioni meteo avverse.

Ci parli della sua esperienza personale di volontariato.

Diventato volontario della C.R.I. nel 2006, ho iniziato l'iter formativo presso il Comitato di Arezzo dove ho per anni svolto il ruolo di Delegato Provinciale alla Comunicazione e alla promozione dell'immagine organizzando varie iniziative di beneficenza tra cui "Facebook Party" per l'Abruzzo e "Artisti riuniti" per Haiti. Inoltre ho creato e amministrato l'infrastruttura web. Oltre ai brevetti da soccorritore avanzato, ho conseguito il brevetto O.P.S.A. di livello base nel 2006 e ho iniziato un percorso formativo molto impegnativo. Alternando corsi formativi con servizi ed esercitazioni ho conseguito i brevetti di sommozzatore addestrativo, aiuto istruttore, conduttore, elisoccorritore e in questi giorni sto frequentando il corso "Acque vive". Prestando servizio presso vari Comitati (Viareggio, Donoratico, Follonica, Arezzo, Pisa, Castiglione della Pescaia, Lucca) ho potuto iniziare a conoscere le varie tipologie di servizio e di situazioni a cui un O.P.S.A. può trovarsi di fronte. Questa consapevolezza mi aiuta nelle attività quotidiane di allenamento, spesso difficilmente conciliabili con la vita privata e lavorativa. Attualmente sono attivo presso il Comitato Locale di Follonica e svolgo attività O.P.S.A. per vari Comitati, tra cui lo stesso Comitato Regionale Toscana.



Intervista a Vittorio Ortelli, volontario del Comitato Provinciale C.R.I. di Sondrio

L'immagine della Croce Rossa Italiana è legata in modo particolare a quella dell'intervento in emergenza: che cosa spinge un volontario a prestare servizio nelle attività di Soccorso con Mezzi e Tecniche Speciali (S.M.T.S.)?

I Soccorsi con Mezzi e Tecniche Speciali - per coloro che operano nell'ambito delle attività di primo soccorso e trasporto infermi, emergenza e Protezione civile, rappresentano un utile completamento alle proprie vocazioni di soccorritore. Le conoscenze e le competenze che sono acquisite in questo settore particolare, relative a temi come cartografia e orientamento, meteorologia, lavoro con funi, ricerca e soccorso, sicurezza nel lavoro, soccorso con aeromobili, soccorso sanitario in ambiente ostile, infatti, sono di quantità e qualità tali per cui il profilo professionale di questo personale è spendibile in numerosi scenari operativi (maxiemergenze - MED.VAC. - S.A.R. - U.S.A.R.). Il palcoscenico sul quale l'Operatore S.M.T.S. si può esibire al meglio delle proprie possibilità è sicuramente quello della ricerca delle persone disperse in superficie (Terrestrial Search and Rescue). In Italia questa disciplina offre ancora - da un punto di vista operativo - ampi spazi di intervento, nei quali la nostra Associazione può trovare una significativa realizzazione. L'operatore S.M.T.S. in un simile contesto è chiamato a esprimere elevate competenze in campo sanitario e tecnico, a offrire un buon livello di prestazioni psico-fisiche (l'operatore è sottoposto a prove di resistenza fisica-atletica e psicologiche notevoli).

Questi elementi richiedono pertanto forti motivazioni e determinano, inevitabilmente, una decisa selezione del personale, pur tuttavia si può affermare che tali condizioni non rappresentino una discriminante, piuttosto, uno stimolo. Ecco, ritengo che siano questi gli ingredienti principali che spingono un volontario C.R.I. a praticare questa attività.

Ci parli della sua esperienza personale di volontariato

È per me talmente naturale fare volontariato, che ho trovato una certa difficoltà a raccogliere le motivazioni che mi spingono a praticarlo e raccontare il mio vissuto.

Devo certamente a mio padre - Volontario del Soccorso onorario, scomparso pochi mesi fa - la passione e l'impegno nel volontariato e anche per questo gli sono grato. Non c'è dubbio che l'educazione etica e culturale che ricevetti da bambino, abbiano condizionato questa inclinazione. Nella mia casa, infatti, respirai sentimenti di solidarietà e spirito di sacrificio, i quali derivavano dall'impegno sociale di mio padre in vari campi (AVIS - CAI - Soccorso alpino, ecc.). Successivamente, quando ebbi l'età per poterlo seguire sul campo, tali sentimenti mi contaminarono più fortemente.

L'inizio della mia militanza nella C.R.I. risale a trentasette anni fa, il mio impegno nel volontariato, in tutti questi anni, è stato, tuttavia, trasversale. Vale a dire, sia all'interno della C.R.I., sia nell'ambito di altre Associazioni, ho avuto varie esperienze umane e operative.

Anche oggi, pur occupandomi, prevalentemente, di soccorsi in emergenza, la mia attenzione è rivolta agli aspetti di umanità e solidarietà, i quali devono caratterizzare le azioni di ogni volontario C.R.I..

Servizio Nazionale di Protezione Civile

Con "Protezione Civile" si intendono tutte le strutture e le attività messe in campo per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

In Italia, con la Legge del 24 febbraio 1992 n. 225, nasce la Protezione Civile come "Servizio nazionale", coordinato dal Presidente del Consiglio dei Ministri attraverso il Dipartimento della Protezione civile e composto, come dice il primo articolo della Legge, dalle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dagli Enti pubblici nazionali e territoriali, e da ogni altra istituzione e organizzazione pubblica e privata presente sul territorio nazionale.

Le Croce Rossa Italiana si caratterizza nell'ambito del Servizio Nazionale per essere la principale organizzazione a occuparsi in via prioritaria dell'assistenza alla popolazione, nonché per la sua grande capacità logistica.

Sala Operativa Nazionale (S.O.N.)

Quasi 1.300 sedi tra Comitati Regionali, Provinciali, Locali e Unità amministrative, e oltre 145.000 volontari: questa estrema capillarità della Croce Rossa Italiana sul territorio nazionale permette all'Associazione di arrivare sempre in brevissimo tempo sul luogo di un evento e rispondere così immediatamente e in modo competente all'emergenza.

La distribuzione territoriale delle risorse deve, però, essere necessariamente coordinata da un'unica struttura che possa garantire un'attività di monitoraggio costante delle criticità e coordinare l'intervento di tutte le risorse della Croce Rossa Italiana.

La Sala Operativa Nazionale C.R.I. svolge un ruolo centrale, garantendo la sua attività 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno, grazie alla presenza continuativa di operatori specializzati ed Emergency Manager, volontari e dipendenti.

Nel corso del 2010 la SON è stata particolarmente operativa per: Emergenza Terremoto Haiti - dispiegamento ERU Base Camp, Emergenza Terremoto Cile e Solferino 2010 (Evento, Campo Scuola, Corso per Delegazione Mezzaluna Rossa Palestinese), Emergenza Maltempo.

Personale umanitario attivato dalla S.O.N. per l'Emergenza Haiti 2010 (articolazione per tipo, dati in v.a.)	
	Numero di Operatori
Volontari del Soccorso	41
Infermiere Volontarie	17
Pionieri	4
Comitato Nazionale Femminile	1
Dipendenti Civili	4
Dipendenti Militari	75
Totale	142

fonte: elaborazioni sulla base dei dati forniti dalla S.O.N.

SOLFERINO WORKSHOP ABRUZZO “LESSON LEARNT - ABRUZZO UN ANNO DOPO, COSA ABBIAMO IMPARATO”

Nell'incontro, tenutosi presso il Museo Internazionale della Croce Rossa di Castiglione delle Stiviere il 23 e 24 giugno 2010, la Croce Rossa Italiana ha presentato la strategia sostenuta in Abruzzo per far fronte al tragico terremoto del 2009. A un anno di distanza dal sisma, un momento di condivisione e confronto con le altre Società Nazionali della Zona Europa, per ripercorrere un intervento di soccorso e assistenza che rappresenta un'eccellenza nella risposta alle emergenze.

Dal 28 giugno a Solferino si è svolto il **Campo scuola** di formazione rivolto ai volontari e agli operatori della C.R.I.. I primi corsi avviati sono stati quelli per Regional Disaster Response Team (RDRT), realizzato in collaborazione con la Federazione Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, per Emergency Manager, fatto in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile, e per tecnici addetti all'igiene alla potabilizzazione dell'acqua (WATSAN). Successivamente sono stati avviati gli incontri atti alla formazione dei futuri Delegati Regionali alle Attività di Emergenza (terzo livello).

Altri percorsi formativi svolti sono: due corsi di Management e Gestione delle Risorse, un corso di formazione per formatori C.R.I. (sperimentale), corso Peer-Supporter, corsi NBCR.

Si è svolto anche un percorso formativo a favore del personale della Mezzaluna Rossa palestinese: il workshop era finalizzato alla preparazione dei volontari sul rischio sismico e sui disastri; sono stati presentati modelli di intervento, organizzazione e struttura e regolamenti della C.R.I..

EMERGENZA MALTEMPO

Numerose le emergenze in ambito idrogeologico che hanno interessato le Regioni italiane nel corso del 2010, in particolar modo si segnalano attività coordinate direttamente dalla SON, come le emergenze che hanno coinvolto il Veneto, la Liguria, la Toscana e la Lombardia.

Emergenza maltempo Albania

Intervento a supporto del Dipartimento della Protezione Civile da parte della C.R.I.; organizzazione di una missione umanitaria con invio di generi alimentari, vestiario e kit igienico sanitari alle popolazioni colpite dall'alluvione. Supporto logistico in loco al personale del DPC.





Un esempio:

Schema riepilogativo delle Attività realizzate in occasioni delle alluvioni in Veneto dai volontari di Padova.

Comitato attuatore	Tipologia di Attività	Luogo di esecuzione del Progetto	Durata del Progetto	Numero e tipologia dei beneficiari	Numero di volontari impiegati
Comitato Provinciale C.R.I. di Padova	Attività socio-sanitaria ed assistenziale anche continuativa h24 agli sfollati dei centri accoglienza. Raccolta e distribuzione viveri e vestiario. Arredi. Stoccaggio del materiale regionale	Provincia di Padova: Saletto, Carceri, Sant'Urbano, Valle S. Giorgio, Casalserugo	1- 12 novembre, 23 e 24 dicembre 2010	1.015 sfollati dei paesi alluvionati	604

fonte: elaborazioni sulla base dei dati forniti dai Comitati C.R.I.

EMERGENZA MALTEMPO 2010

Vicenza (esondazione): esondazione del fiume Bacchiglione, interessate circa 50 persone. Presenza di personale C.R.I. all'interno del CCS. Supporto alla evacuazione di 110 pazienti dall'Ospedale di Motta di Livenza. Attivazione di un campo base C.R.I. presso la sede di Isola Vicentina con 40 posti letto. Approntato un punto di distribuzione pasti e assistenza alla popolazione in struttura attendata presso Piazza Matteotti. Impiegati in totale circa 140 volontari.

Verona (esondazione): zona di Soave e Monteforte d'Alpone (2.000 persone circa) colpite dall'esondazione del fiume Alpone. Zona di San Bonifacio lievemente colpita. Allestimento presso Palasport (Palaferroli) di San Bonifacio di un posto di accoglienza con 400 brande provenienti dal C.I.E. (Centro Interventi di Emergenza) Nord Est. Impiegate 7 ambulanze.

Padova (esondazione): zona di Saletto di Montagnana interessata dall'esondazione del fiume Fratte. Pericolo per l'esondazione del fiume Brenta. Disponibili 7 mezzi di soccorso ed un mezzo 4x4 caricato con una tenda utilizzabile come Posto Medico Avanzato in caso di necessità. Volontari disponibili per distribuzione generi di conforto e indumenti. Possibile necessità di dover trasferire infermi dalle strutture ricettive della zona in alte più sicure. Messe a disposizione 4 ambulanze.

EMERGENZA MALTEMPO 2010

Isola - Mantova (esondazione): grande fuoriuscita di acqua dal fiume Chiese a seguito dell'apertura delle chiuse del Lago di Idro. Attivato un centro di accoglienza presso il centro sportivo di Asola. Attivata cucina da campo di Mantova che ha preparato circa 250 pasti. Sono stati all'opera 100 volontari impiegati nel monitoraggio e nell'assistenza alla popolazione.

Pisa (allagamento): allagamento della parte centrale della città di Pisa. Dalla giornata del 31 ottobre attivi per la gestione delle pompe idrovore in collaborazione con il personale della colonna mobile regionale.

Massa (Ms) (Dissesto idrogeologico): dissesto idrogeologico (Frane) nella provincia di Massa Carrara. Il personale C.R.I. è intervenuto per favorire l'evacuazione e la messa in sicurezza delle 70 persone colpite dall'evento. Impiegati 30 volontari.

Altre località con eventi minori: Ameglia, esondazione fiume Magra. Impegnati 20 operatori C.R.I..

Un'altra attività svolta nel corso del 2010 ha riguardato l'organizzazione operativa e la redazione del Regolamento degli Istruttori C.R.I. di Protezione Civile (approvata con l'Ordinanza Commissariale n. 280) e l'abrogazione del "Regolamento Nazionale Formatori ed Istruttori di Protezione Civile C.R.I." di cui alla Delibera del Consiglio Direttivo Nazionale 17 settembre 2000 n. 137, limitatamente alla parte riferita agli Istruttori di Protezione Civile. Inoltre è stato redatto il Regolamento di Organizzazione delle Attività del Settore delle Emergenze della C.R.I. (approvata con l'Ordinanza Commissariale n. 387). Con l'Ordinanza Commissariale n. 540 del 4 novembre 2010 la C.R.I. ha adottato un **Regolamento interno per la gestione dei rimborsi derivanti dall'applicazione** di tali **benefici di legge**, denominato "Regolamento per la gestione dei rimborsi di cui alla legge 27 febbraio 2009 n. 13". Infine con l'Ordinanza Commissariale n. 640 del 17 dicembre 2010 è stato approvato il **"Regolamento dei corsi di formazione nel settore emergenza"**. Attualmente quindi i programmi formativi previsti dal nuovo Regolamento sono suddivisi in cinque tipologie: Operatore C.R.I. nel settore emergenza - Livello Operativo, Coordinamento Locale delle attività del settore emergenza - primo livello, Coordinamento Provinciale delle attività del settore emergenza - secondo livello, Coordinamento Regionale delle attività del settore emergenza - terzo livello, Corsi di specializzazione per operatori C.R.I. nel settore emergenza. È stato anche avviato il progetto **"Sala Italia"** e **"DICOMAC MOBILE"** in condivisione con il Dipartimento della Protezione Civile, per i quali, nell'anno sono state programmate una serie di riunioni informative regionali e/o interregionali.

Nel corso del 2011 si ha l'intenzione di integrare le dotazioni informatiche e le procedure attualmente in uso al fine di migliorare le potenzialità di risposta dell'Associazione nell'ambito delle attività di emergenza. Fondamentale sarà l'utilizzo di un nuovo database contenente tutte le risorse C.R.I. atte a fronteggiare le emergenze, intese sia come risorse umane che materiali e mezzi, in modo da avere in tempo reale le disponibilità impiegabili per tali scopi.

Sono in corso di svolgimento su tutto il territorio nazionale e a tutti i livelli percorsi formativi per uniformare strumenti e conoscenze dei delegati alle attività di emergenza, dalle unità territoriali fino ai delegati regionali. Con questo vengono anche forniti supporti informatici e linee guida per la gestione delle attività di emergenza sul territorio, oltre agli strumenti atti alla redazione dei piani di emergenza.

I Centri Interventi di Emergenza (C.I.E.)

Essere sempre pronti a rispondere alle emergenze significa poter contare su personale preparato e poter disporre di attrezzature e mezzi sempre efficienti: i Centri Interventi di Emergenza nascono proprio per rispondere a questa esigenza.

I C.I.E. sono, infatti, strutture logistiche dove sono immagazzinate e mantenute tutte le attrezzature necessarie per rispondere alle emergenze come mezzi di trasporto, tende, brande, coperte, cucine campali, potabilizzatori, etc. Sono strutture permanenti in cui opera un numero contenuto di personale dipendente specializzato, integrato dai Nuclei Operativi Integrativi per l'Emergenza, cioè nuclei di volontari C.R.I. opportunamente formati che permettono così di amplificare la capacità di risposta dei centri. In situazioni ordinarie, volontari e dipendenti che operano presso i C.I.E. partecipano a corsi di formazione e lavorano per mantenere efficienti le attrezzature e i mezzi di cui la C.R.I. dispone.

In tutto il Paese sono stati costituiti cinque C.I.E., per un complessivo di 100 unità di personale impiegato, distribuiti in modo da garantire tempi d'intervento ridotti su tutto il territorio nazionale, attraverso una dotazione complessiva di quasi 350 mezzi, descritti nella tabella. Nel prospetto viene anche sintetizzata l'attività ordinaria svolta in Italia nel 2010. In tale attività, rientrano anche centinaia di servizi ordinari di trasporto dotazioni e materiali vari, nonché personale della C.R.I., espletati a supporto di Unità Periferiche dell'Associazione. Come verrà spiegato nella parte dedicata alle attività internazionali, il contributo di personale e di mezzi dato dai C.I.E. in occasione dell'intervento ad Haiti è stato fondamentale per strutturare la ERU Base Camp.



ATTIVITÀ ORDINARIE DEI CENTRI INTERVENTI EMERGENZA IN ITALIA NEL CORSO DEL 2010

1° C.I.E. - Centro

- Fornito supporto logistico con personale, materiali, strutture e mezzi per la manifestazione dell'8 Maggio 2010 - "Giornata mondiale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa" - Circo Massimo-Roma - 8-9 Maggio 2010;
- Fornito supporto logistico con materiali, strutture e mezzi per la manifestazione "SS Trinità" richiesta dal Comitato Locale C.R.I. di Tivoli, svolta presso il Comune di Vallepitra nei giorni 28-29-30 maggio 2010;
- Fornito supporto logistico alla manifestazione "Borgo Quinzio - Roma" - Agosto 2010;
- Fornito supporto logistico con attendamenti, strutture di emergenza (container, bagni e gruppi elettrogeni) e veicoli vari per la manifestazione "Campagna di prevenzione delle malattie cardiovascolari - LE ALI DEL CUORE- svolta ad Ostia-Roma nei giorni del 4 e 5 settembre 2010;
- Dal 3 al 12 gennaio presso il Campo Pionieri di Ciampino è stato montato su richiesta del Comitato locale un Base Camp con 10 tende pneumatiche, 4 archi per alloggio e due container bagni da 20", un nucleo cucina completo con 3 container da 20" di cui 1 cucina, 1 cambusa ed 1 cella frigo, una tensostruttura pavimentata 10X20, 3 tende pneumatiche di tipo medio per uso aula;
- Partecipazione all'esercitazione C.R.I. "TEREX 2010- Novembre 2010.

2° C.I.E. - Nord Ovest (Istituito in data 25 maggio 2010 con O.C. n. 0216/10)

- Fornito supporto logistico con materiali, strutture e mezzi, nonché montaggio e smontaggio campo C.R.I., per la manifestazione C.R.I. "Solferino 2010" - giugno 2010.

3° C.I.E. - Nord Est

- Fornito supporto logistico al Delegato Regionale C.R.I. per le Attività di Emergenza del Veneto, nel quadro dello svolgimento di una giornata didattica organizzata a Chioggia, dall'Ente Provincia di Venezia, il 02 aprile 2010;
- Fornito supporto con materiali di pronto impiego all'Ispettorato Regionale Pionieri CRI - Lombardia per lo svolgimento del Campo di Formazione svolto a Solferino dal 2 al 5 aprile 2010;
- Fornito n. 1 potabilizzatore acqua potabile ambito Corso di Formazione "Mini Volontari di Protezione Civile" svolto a Settimo Torinese (TO) dal 28 al 29 Maggio 2010;
- Fornito supporto logistico per trasporto persone e uso di una tenda pneumatica all'Ispettorato Regionale VV.d.S. C.R.I. - Veneto, ambito "Gara Regionale di Primo Soccorso, svolta a Verona il 12 giugno 2010;
- Fornito supporto logistico all'Associazione "Amici senza Frontiere", per la fornitura di effetti letterecchi, necessari per ospitare bambini ucraini provenienti dagli orfanotrofi di Sickivtzi eda Kiev;
- Fornito supporto logistico al Comitato Provinciale C.R.I. di Venezia per la fornitura di mezzi e materiali di pronto impiego richiesti per l'assistenza sanitaria "Heinken Jammin' Festival, svolta a Venezia il 3-4-5-6 e 10 luglio 2010;
- Fornito supporto al Comitato Provinciale C.R.I. di Lucca, per la fornitura di Attendamenti, effetti letterecchi e materiali supporto cucina, richiesti per lo svolgimento del "Raduno Volontari C.R.I." che hanno operato in Abruzzo, svolto a Lucca dal 21 al 26 settembre 2010;
- Fornito supporto al Corpo Militare C.R.I. - C.O.D.A.M. Tosco-Emiliano di Marina di Massa (MS), per la 1^ Giornata di Studio sui temi dell'emergenza" svolta a Marina di Massa il 16 ottobre 2010.

4° C.I.E. Sud - Potenza

- Fornito supporto logistico al Comitato Provinciale C.R.I. di Salerno, per la fornitura di mezzi e materiali di pronto impiego, necessario per lo svolgimento di attività didattiche di protezione civile, pianificate nel mese di maggio 2010;

- Fornito supporto logistico al Comitato Provinciale C.R.I. di Potenza, per la fornitura di personale ed una cucina da campo, richiesti dai V.d.S. di Lauria, impiegati nell'ambito di un'esercitazione di primo soccorso e rilevazione pressione e glicemia, ivi effettuata l'11 giugno 2010;
- Fornito supporto logistico al Comitato Locale C.R.I. di Serre (SA), per la fornitura di personale, mezzi, strutture di emergenza, attendamenti, una cucina da campo e un potabilizzatore, richiesti per lo svolgimento di una esercitazione di protezione civile, ivi effettuata il 12 giugno 2010;
- Fornito supporto logistico al Comitato Provinciale C.R.I. di Salerno, per il potenziamento del Servizio Emergenza 118, pianificato dal 1° luglio al 1° settembre 2010;
- Fornito supporto logistico al Comune di Bella (PZ), attraverso la fornitura di effetti lettereci, ambito accoglienza per scambi culturali di giovani provenienti dal Portogallo;
- Fornito supporto logistico al Comitato Provinciale C.R.I. di Salerno, per la fornitura di Mezzi e Materiali di Pronto impiego, necessario per lo svolgimento di una esercitazione di Protezione Civile, pianificata presso l'aeroporto di Salerno il 26 e 27 agosto 2010;
- Fornito supporto logistico in data 30 settembre 2010 al Comitato Regionale C.R.I. Basilicata-Potenza, per la fornitura di Mezzi e Personale autista, necessario per il trasferimento di materiali e suppellettili varie;
- Fornito supporto logistico al Comitato Locale C.R.I. di Serre (SA), per la fornitura di personale, mezzi e strutture di emergenza, richiesti per lo svolgimento di un Convegno dal tema "Infortuni Domestici", ivi effettuato il 15 ottobre 2010;
- Fornito supporto logistico al Comune di Tito (PZ), attraverso la fornitura di Personale, ambito Cerimonia "Caduti della Grande Guerra" svolta il 6 novembre 2010;
- Fornito supporto logistico al Comitato Regionale C.R.I. Basilicata-Potenza, per la fornitura di Mezzi e Personale, necessari per lo svolgimento della manifestazione organizzata dal Dipartimento della Protezione Civile, dal tema "La protezione Civile incontra i cittadini", svolta a Potenza in data 14 novembre 2010;
- Fornito supporto logistico al Comitato Locale C.R.I. di Serre (SA), per la fornitura di personale, mezzi e strutture di emergenza, richiesti per una mostra statica organizzata nell'ambito dell'8° Concorso di Grafica "Luisa Monti", ivi effettuato il 16 dicembre 2010.

5° C.I.E. Isole - Campofelice di Roccella-PA

- Fornito supporto logistico al Comitato Regionale C.R.I. della Sicilia-Palermo, con la fornitura di personale, materiali vari e attendamenti, richiesti dal locale Ispettorato Regionale V.d.S., per la "Giornata del Rene", svolta a Palermo l'11 marzo 2010;
- Fornito supporto logistico con personale, materiali, strutture e mezzi per la locale manifestazione dell'8 Maggio 2010 - "Giornata mondiale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa";
- Fornito supporto logistico attraverso la partecipazione di proprio personale e di materiali di pronto impiego vari alla Manifestazione C.R.I. "Solferino 2010" - giugno 2010;
- Fornito supporto logistico al Comitato Provinciale C.R.I. di Palermo, attraverso la fornitura di materiali vari di pronto impiego, per lo svolgimento di una "Manifestazione di studio per un bel compenso del Diabete", svolta a Cefalù il 24 giugno 2010;
- Fornito supporto logistico all'Ispettorato Regionale C.R.I. Giovani Sicilia, attraverso la fornitura di effetti lettereci e materiali di pronto impiego vari, per lo svolgimento del "Campo di Formazione Regionale" svolto a Palermo dal 21 al 29 agosto 2010;
- Fornito supporto logistico al Comitato Locale C.R.I. di Alcamo, attraverso la fornitura di una tenda, materiali di pronto impiego vari e di un veicolo, necessari per la gestione di un campo di accoglienza immigrati stagionale, dal 30.08.2010 al 30.09.2010;
- Il C.I.E. di Buonfornello, inoltre, attraverso il proprio Ufficiale Responsabile, delegato del Sig. Commissario Straordinario C.R.I., fornisce supporto a tutte le Unità territoriali C.R.I. Nazionali e agli altri C.I.E., per il reperimento, ritiro e proposte di assegnazione, di veicoli di varie tipologie, in buone condizioni d'uso, immatricolabili C.R.I. anche a titolo definitivo, provenienti dalla "Operazione Mezzi Sequestrati".



OPERAZIONI DI EMERGENZA NAZIONALE

Dal punto di vista dell'intervento dei Comitati C.R.I., le operazioni di emergenza e quindi gli interventi specifici sono sintetizzati nella tabella seguente, che riporta per ogni tipologia di intervento, il numero dei Comitati impegnati nel 2010. Dalla lettura della tabella si evince che oltre 1.000 Comitati (di cui 740 locali, 257 provinciali e 14 regionali) sono stati impegnati nelle operazioni di emergenza nazionale e che quindi rappresentano una forza operativa molto attiva e preziosa per la Protezione Civile Nazionale.

Attività di Protezione Civile - Impegno dei Comitati C.R.I. in attività specifiche in situazioni di emergenza nazionale nel corso del 2010 (numero dei Comitati impegnati, articolazione regionale, dati in v.a.)

Regione	Assistenza alloggiativa	Assistenza pasti	Assistenza psicologica	Assistenza sanitaria	Attività socio assistenziali	Squadre di cinofili	Totale complessivo
ABRUZZO	4	3	4	8	8	4	31
BASILICATA				1			1
CALABRIA	2	1	1	4	6		14
CAMPANIA	4	2	4	4	6		20
EMILIA- ROMAGNA	70	70	70	70	70	70	420
FRIULI- VENEZIA GIULIA	15	15	15	15	15	15	90
LAZIO	1	1		9	9		20
LIGURIA	11	7	6	14	14	3	55
LOMBARDIA	19	13	9	25	42	14	122
MARCHE	4	2	3	8	7	7	31
PIEMONTE	11	8	7	13	9	7	55
PUGLIA	5	5	4	8	8	2	32
SICILIA	4	2		6	9		21
TOSCANA	7	10	1	19	16	2	55
VALLE D'AOSTA	2			4	4		10
VENETO	3	4	9	9	8	1	34
Totale	162	143	133	217	231	125	1.011

fonte: elaborazioni sulla base dei dati forniti dai Comitati C.R.I.



Intervista ad Antonio Zuliani, volontario del Comitato Provinciale C.R.I. di Vicenza

L'immagine della Croce Rossa Italiana è legata in modo particolare a quella dell'intervento in emergenza: che cosa spinge un volontario a prestare servizio nelle attività delle Squadre di Soccorso per l'Emergenza Psicologica (S.S.E.P.)?

Sono certamente molti i motivi che spingono un volontario ad accostarsi alla sofferenza umana insita in ogni situazione di emergenza. Alcune legate al desiderio di offrire un aiuto, altre di vedere impiegate al meglio le proprie capacità e competenze, ma anche di mettersi alla prova in situazioni difficili e di constatare di riuscire, comunque, a fornire una risposta positiva. Certamente ci sono pure motivazioni che fanno più riferimento a bisogni profondi, legati alla sfera psicologica personale.

In ogni caso il fatto di mettersi in gioco nell'attività in emergenza mette in luce un aspetto peculiare che, a mio parere, distingue il nostro modo di lavorare da quello di altri organismi: i nostri interventi a favore delle persone vulnerabili ci mostrano come sia necessario ospitare la sofferenza emotiva di chi ci proponiamo di aiutare e non solamente di fornire assistenza tecnica.

Questo concetto sembra scritto intimamente nei sette Principi e mi sembra sia la principale linea guida dell'agire umano di noi tutti uomini e donne della Croce Rossa. Ecco allora che, qualunque sia la motivazione iniziale che ha spinto il volontario a fornire la propria disponibilità al servizio, ne ritorna arricchito e stimolato a rivedersi all'interno di una crescita non solamente e necessariamente tecnica, ma anche umana e personale. Non è un percorso facile: è proprio per rispondere alle difficoltà insite in questa scelta di servizio che è nato il Servizio Psicosociale della C.R.I.

Ci parli della sua esperienza personale di volontariato

La mia esperienza come volontario si è sviluppata in due direzioni che ritengo complementari: quella operativa e quella organizzativa.

Operativamente il mio lavoro nella C.R.I. riguarda il contatto e l'affiancamento con le persone che soffrono emotivamente a causa dell'esposizione a eventi critici di varia natura: dal terremoto in Abruzzo all'esperienza di profugo, dall'incidente sul lavoro a quello stradale, fino all'ansia di trovarsi solo e disperso all'interno di una grande folla convenuta per un evento sociale o sportivo. Cosa unisce tutte queste diverse esperienze che ho incontrato? Il fatto che si tratta di persone che vivono una profonda ansia, che stanno cercando di dare un qualche senso a quello che è accaduto e che stanno vivendo. Ecco allora che si scopre che non è l'entità oggettiva dell'evento a contare, ma come essa viene vissuta. A questa sofferenza va data una risposta attenta ed accogliente. Temi questi che coinvolgono direttamente anche i soccorritori che sono altrettanto al centro dell'attenzione del lavoro sul campo.

Il secondo indirizzo della mia esperienza come volontario è quello organizzativo: un impegno che mi ha fatto sperimentare la complessità della costruzione di un'organizzazione nazionale all'interno della C.R.I. che sapesse occuparsi di individuare le linee di lavoro e di impegno, raccogliere le risorse umane ed elaborare le strategie formative per realizzarle. Si tratta di un lavoro difficile e complesso, ma sempre entusiasmante. Reso possibile per la straordinaria convergenza di due elementi: il fatto che i vertici nazionali e la base dei volontari ci hanno fortemente creduto e mi hanno dato supporto in tutti i modi.

Alcuni esempi:

Schema riepilogativo delle attività di Protezione Civile, in occasione di esercitazioni, condotte da volontari C.R.I. .

Comitato attuatore	Tipologia di Attività	Luogo di esecuzione del Progetto	Durata del Progetto	Fonti di finanziamento	Numero di volontari impiegati	Partner progettuali	Mezzi impegnati
Comitato Provinciale di Cagliari	Esercitazione "MARMILLA 2010"		3 giorni		56 tra V.d.S., II.VV., e personale dipendente civile e militare		2 ABZ, 2 Pulmini 9 posti, 3 autovetture
Comitato Locale di Donoratico (LI)		Territorio comunale di Orciano, Santa Luce e Castellina	2 giorni	Comitato	13	Intercomunale delle Colline Marittime e Bassa Val di Cecina	Sede Comitato Locale, fuoristrada 5 posti, vettura, furgone attrezzato (pompe ad immersione, generatore e punti luce), ambulanza, tenda pneumatica, attrezzatura varia per segreteria campale e sala operativa
Comitato Locale di Donoratico (LI)	Emergenza idraulica	Territorio comunale di Rosignano e Cecina	1 giorno	Comitato	3	Intercomunale delle Colline Marittime e Bassa val di Cecina	Sede Comitato Locale, fuoristrada 5 posti
Comitato Locale Piana Pistoiese - Agliana-Montale-Quarrata (PT)	Emergenza Neve 2010	Quarrata - Agliana	3 giorni		20		

fonte: elaborazioni sulla base dei dati forniti dai Comitati C.R.I.

Il progetto Radiocomunicazioni C.R.I. Abruzzo

La donazione dell'azienda Marrollo ha un particolare valore nel contesto delle attività di Protezione Civile e in emergenza-urgenza: le radio infatti sono gli unici strumenti in grado di garantire la continuità delle comunicazioni in emergenza, rendendo possibili le operazioni di soccorso. Il Progetto Nazionale Radiocomunicazioni C.R.I. ha individuato l'Abruzzo come Regione sperimentale per la costituzione di una prima maglia radio regionale, inaugurata a Vasto il 26 marzo 2010. Obiettivo successivo sarà la creazione di una dorsale di Radiocomunicazioni appenninica per il collegamento di tutte le sedi C.R.I. e dei mezzi mobili su unico canale in tutto il territorio nazionale.



Intervista alla coppia Maria Angela Sala e Nunzio Falchi, volontari del Comitato Locale C.R.I. di Milano

Quali sono stati gli interventi di Protezione Civile del 2010 nei quali siete stati impegnati?

Entrando nella Croce Rossa Italiana, abbiamo dato la nostra disponibilità per come operatori del 118, Protezione Civile, Unità di Strada, manifestazioni e raccolta fondi, attività alle quali abbiamo partecipato nel corso del 2010. In particolare, sono state quattro le iniziative di Protezione Civile nelle quali ci siamo impegnati.

L'iniziativa "Stramilano" è una gara non competitiva di corsa aperta a tutti, che si svolge in percorsi cittadini. Abbiamo fatto stazionamento in ambulanza lungo il percorso e stazionamento appiedato durante la premiazione all'interno dell'Arena Civica. In occasione della Giornata Nazionale contro l'ipertensione, in cui tutta la popolazione è invitata al controllo gratuito della pressione arteriosa al fine della prevenzione, abbiamo partecipato alla gestione del flusso degli aderenti agevolando il lavoro dei medici, abbiamo distribuito materiale informativo della C.R.I. e raccolto fondi per offerte spontanee. Presso il Centro Polifunzionale di Emergenza di Bresso abbiamo partecipato a gruppi di lavoro per la sistemazione del magazzino del Comitato Locale e la pulizia delle tende gonfiabili utilizzate in diverse occasioni. Infine, abbiamo partecipato al corso FOREMER (Formazione Emergenze) della durata di un mese, di cui gli ultimi tre giorni sono dedicati all'esperienza di campo. Il corso è stato seguito da una breve formazione di specializzazione nelle attività di NORE (Nunzio) e Unità Cinofile (Angela).

Come nasce la vostra esperienza di "volontariato di coppia"?

La nostra storia ha avuto inizio nell'ambiente lavorativo. Il nostro ruolo era di responsabilità nei confronti dell'azienda con la collaborazione di una trentina di persone che coordinavamo e gestivamo. Con il passare del tempo e il consolidarsi della nostra unione, anche la nostra filiale cresceva per il rendimento, ma soprattutto era citata per il magnifico clima e l'umanità che vi si respirava. La persona era considerata parte di una famiglia e veniva privilegiato l'aspetto relazionale ed umano. L'attenzione all'altro era l'obiettivo prioritario pur con il rispetto agli obblighi aziendali. Durante l'ultimo anno lavorativo abbiamo meditato come poter continuare a trasmettere i nostri valori donando il nostro tempo gratuitamente e insieme. Di perfetto accordo, dopo aver valutato le infinite possibilità, abbiamo scelto la Croce Rossa Italiana perché fondamentalmente condividiamo tutti i suoi Principi.



Servizi in convenzione

Si tratta, generalmente, di un complesso molto vasto di interventi e servizi sociali, socio-assistenziali e socio-sanitari, per i quali è stato sottoscritto un protocollo d'intesa, accordo o convenzione con un Ente pubblico (Ministero, Regione, Comune, ASL, etc.) o privato (Società, Associazione, Cooperativa, etc.). Nell'accordo, a titolo oneroso, è previsto un impegno della C.R.I., rispetto a volontari, dipendenti e mezzi effettivamente impiegati per lo svolgimento dell'attività oggetto della convenzione. Come si può notare si tratta di un complesso di attività che solo in parte si sovrappongono, coincidono, con quelle descritte nelle parti precedenti.

Nelle parti che seguono, si cercherà di descrivere le principali (e, in molti casi "tradizionali") attività svolte indicando l'impegno delle risorse messe in campo dalla C.R.I. . Come si noterà dalla lettura delle tabelle, per alcuni servizi l'impegno del personale dipendente (soprattutto quello specialistico) è rilevante, a dimostrazione della forza professionale messa in campo dall'Associazione.







Intervista a Rachida Dhour, volontaria del Comitato Locale di Vasto (CH)

Quando sei entrata in contatto con la Croce Rossa, in Italia o già in Marocco?

A Casablanca, dove vivo, c'è la Mezzaluna Rossa, che corrisponde alla Croce Rossa in Italia. Io però non collaboravo con loro perché all'epoca avevo altri impegni. Ho conosciuto l'Associazione qui a Vasto, un po' per caso: mi è capitato di leggere una locandina per strada, come faccio sempre. Mi piace essere informata delle iniziative sul territorio e cogliere le opportunità che si offrono. Si trattava di un corso di Primo Soccorso. Avere delle nozioni di Primo Soccorso è sempre stato un mio desiderio, sono mamma di tre bambini e naturalmente penso che non si sa mai... Del resto conoscere come comportarsi in casi di emergenza ha un valore immenso per l'intera comunità, può capitare a chiunque di noi di trovarsi in una situazione di emergenza e bastano pochi minuti perché si decida della vita di una persona.

Dopo questo primo approccio come ti sei inserita nell'Associazione, qual è il tuo impegno?

Dopo aver frequentato il primo corso mi sono subito iscritta al secondo per poter operare sulle ambulanze e poi al terzo. Erano corsi basati su tanta pratica e sono stati per me utilissimi. Sono poi diventata anche simulatrice, vale a dire che prendo parte alle simulazioni di soccorso dei VdS sia in occasione delle gare sia nelle dimostrazioni pubbliche. Anche in questo caso ho seguito un corso, avendo fatto teatro in passato è stato per me naturale cogliere anche questa opportunità. L'impegno nei soccorsi è come quello degli altri volontari, su turni. Sono sempre riuscita a conciliarlo con la famiglia, i miei tre figli. Ricordo ancora il mio primo soccorso con la volontaria Rossella, è stato davvero emozionante perché per caso ci è capitata una donna egiziana per una minaccia di aborto, sono riuscita a rassicurarla perché potevo parlare con lei, nonostante l'arabo cambi da paese a paese ci si capisce e insomma è andata davvero bene. Le lingue sono sempre più importanti nelle comunità, io parlo non solo l'arabo ma anche il francese e un po' di inglese, l'italiano l'ho imparato qui, quando sono venuta. Questo è uno dei miei punti di forza insieme ad una grande carica umana.



Un esempio:

Schema riepilogativo delle Attività realizzate dal 1 Gennaio 2010 al 31 Dicembre 2010 in Convenzione con il Servizio di Emergenza Territoriale 118 dei gruppi V.d.S. di Sassari, Olbia e Padru.

Tipologia Convenzione	Gruppo V.d.S.	Numero volontari	Mezzi di soccorso Impegnati	Totale servizi prestati	KM effettuati
Emergenza 118	Olbia	102	2	941	15.770
Emergenza 118 (sospesa il 15 ottobre 2010)	Sassari	39	2	623	4.960
Emergenza 118	Padru	40	2	30	18.543

fonte: elaborazioni sulla base dei dati forniti dai Comitati C.R.I.

**Attività di Trasporti ordinari in Ambulanza, non in situazioni di urgenza
- Impegno dei volontari e dei dipendenti e dei mezzi utilizzati da parte dei Comitati C.R.I. nel corso del 2010 (numero delle risorse umane impiegate e di mezzi, articolazione territoriale, dati in v.a.)**

Regione	Risorse impegnate	Comitato locale	Comitato provinc.	Comitato region.	Totale complessivo
ABRUZZO	Mezzi	10	23		33
	Volontari	20	51		71
	Dipendenti	4	6		10
BASILICATA	Mezzi	3	10		13
	Volontari	10	210		220
	Dipendenti				
CALABRIA	Mezzi	8	1		9
	Volontari	132	250		382
	Dipendenti				
CAMPANIA	Mezzi	2	13		15
	Volontari	15	105		120
	Dipendenti		9		9
EMILIA-ROMAGNA	Mezzi	34	22		56
	Volontari	689	288		977
	Dipendenti	10	8		18
FRIULI-VENEZIA GIULIA	Mezzi				
	Volontari		818		818
	Dipendenti				
LAZIO	Mezzi	2	2		4
	Volontari	70	25		95
	Dipendenti				
LIGURIA	Mezzi	86	10		96
	Volontari	797	20		817
	Dipendenti	30	6		36
LOMBARDIA	Mezzi	138	28		166
	Volontari	4.696	699		5.395
	Dipendenti	84	3		87
MARCHE	Mezzi	62			62
	Volontari	1.021			1.021
	Dipendenti	26			26
PIEMONTE	Mezzi	174	19		193
	Volontari	3.549	358		3.907
	Dipendenti	30	10		40
SICILIA	Mezzi		7		7
	Volontari		4		4
	Dipendenti		12		12
TOSCANA	Mezzi	27	3		30
	Volontari	317	37		354
	Dipendenti	8			8
UMBRIA	Mezzi	22	2		24
	Volontari	335	2		337
	Dipendenti	9	2		11
VALLE D'AOSTA	Mezzi			2	2
	Volontari			252	252
	Dipendenti			13	13
VENETO	Mezzi	7	8		15
	Volontari	238	470		708
	Dipendenti	4	9		13
Province Aut. TRENTO e BOLZANO	Mezzi	28	43		71
	Volontari	280	652		932
	Dipendenti	26	65		91
Totale	Mezzi	603	191	2	796
	Volontari	12.169	3.989	252	16.410
	Dipendenti	231	130	13	374

fonte: elaborazioni sulla base dei dati forniti dai Comitati C.R.I. - Dato parziale.
Comitati che dichiarano di svolgere il servizio: 206 su 371 intervistati.



Un esempio:

Schema riepilogativo delle Attività di Trasporto Protetto Neonatale, dai volontari di Bagno a Ripoli (FI).

Luogo di esecuzione del Progetto	Durata del Progetto	Numero e tipologia dei beneficiari	Fondi di finanziamento	Numero di volontari impiegati	Partner progettuali
I trasporti avvengono fra l'Ospedale Pediatrico "A.Meyer" e i plessi ospedalieri di Empoli, Firenze, Lucca, Massa, Pescia, Prato e Pistoia	Convenzione vigente dal 1997, rinnovata ad ogni scadenza. L'impegno del Comitato prevede 4 mesi/anno di servizio h24	Effettuati 70 viaggi per il trasporto di bambini con meno di un mese di vita	Ospedale Meyer di Firenze	47 con un monte orario che va da 3 a 85 ore mese	Comitato C.R.I. Incisa; Misericordia di Firenze e Misericordia di Campi Bizenio

fonte: elaborazioni sulla base dei dati forniti dai Comitati C.R.I.

Trasporto programmato dializzati	<i>Trasporti con carattere non di urgenza per pazienti dializzati effettuato con ambulanza</i>
Trasporto programmato disabili	<i>Trasporti con carattere non di urgenza per pazienti disabili effettuato con mezzi dedicati</i>

Attività di Trasporto non di urgenza di persone dializzate - Impegno dei volontari e dei dipendenti e dei mezzi utilizzati da parte dei Comitati C.R.I. nel corso del 2010 (numero delle risorse umane impiegate e di mezzi, articolazione territoriale, dati in v.a.)

Regione	Risorse impegnate	Comitato locale	Comitato provinciale	Comitato regionale	Totale complessivo
ABRUZZO	Mezzi		3		3
	Volontari		162		162
	Dipendenti		1		1
BASILICATA	Mezzi		1		1
	Volontari		22		22
	Dipendenti				
CALABRIA	Mezzi		6		6
	Volontari	80	351		431
	Dipendenti		1		1
CAMPANIA	Mezzi	2			2
	Volontari	10			10
	Dipendenti				
EMILIA-ROMAGNA	Mezzi	23	16		39
	Volontari	313	250		563
	Dipendenti	3			3
LAZIO	Mezzi	2	1		3
	Volontari	26	20		46
	Dipendenti				

fonte: elaborazioni sulla base dei dati forniti dai Comitati C.R.I. - Dato parziale. Comitati che dichiarano di svolgere il servizio: 166 su 371 intervistati.

Attività di Trasporto non di urgenza di persone dializzate – Impegno dei volontari e dei dipendenti e dei mezzi utilizzati da parte dei Comitati C.R.I. nel corso del 2010 (numero delle risorse umane impiegate e di mezzi, articolazione territoriale, dati in v.a.)

Regione	Risorse impegnate	Comitato locale	Comitato provinciale	Comitato regionale	Totale complessivo
LIGURIA	Mezzi	68	5		73
	Volontari	654	22		676
	Dipendenti	24	6		30
LOMBARDIA	Mezzi	134	20		154
	Volontari	3.450	230		3.680
	Dipendenti	64	8		72
MARCHE	Mezzi	35			35
	Volontari	500			500
	Dipendenti	14			14
PIEMONTE	Mezzi	218	12		230
	Volontari	3.318	496		3.814
	Dipendenti	37	15		52
SARDEGNA	Mezzi		1		1
	Volontari				
	Dipendenti		4		4
SICILIA	Mezzi	2			2
	Volontari	45			45
	Dipendenti	1			1
TOSCANA	Mezzi	23	1		24
	Volontari	173	3		176
	Dipendenti	3			3
UMBRIA	Mezzi	15	7		22
	Volontari	261			261
	Dipendenti	5	14		19
VALLE D'AOSTA	Mezzi			1	1
	Volontari			126	126
	Dipendenti			13	13
VENETO	Mezzi	1	2		3
	Volontari	3	20		23
	Dipendenti		5		5
Province Aut. TRENTO e BOLZANO	Mezzi				
	Volontari		3		3
	Dipendenti				
Totale	Mezzi	523	75	1	599
	Volontari	8.833	1.579	126	10.538
	Dipendenti	151	54	13	218

fonte: elaborazioni sulla base dei dati forniti dai Comitati C.R.I. - Dato parziale.
Comitati che dichiarano di svolgere il servizio: 166 su 371 intervistati.

**Attività di Trasporto, non di urgenza, di persone non deambulanti
- Impegno dei volontari e dei dipendenti e dei mezzi utilizzati da parte dei Comitati C.R.I. nel corso
del 2010 (numero delle risorse umane impiegate e di mezzi, articolazione territoriale, dati in v.a.)**

Regione	Risorse impegnate	Comitato locale	Comitato provinciale	Comitato regionale	Totale complessivo
CALABRIA	Mezzi		3		3
	Volontari		85		85
	Dipendenti				
CAMPANIA	Mezzi		1		1
	Volontari		10		10
	Dipendenti				
EMILIA-ROMAGNA	Mezzi	15	23		38
	Volontari	95	21		126
	Dipendenti	5	5		10
FRIULI-VENEZIA GIULIA	Mezzi		3		3
	Volontari		6		6
	Dipendenti				
LAZIO	Mezzi	2			2
	Volontari	30			30
	Dipendenti				
LIGURIA	Mezzi	11	1		12
	Volontari	129	5		134
	Dipendenti	1			1
LOMBARDIA	Mezzi	72	5		77
	Volontari	1.543	17		1.560
	Dipendenti	44			44
MARCHE	Mezzi	21			21
	Volontari	482			482
	Dipendenti	12			12
PIEMONTE	Mezzi	61	20		81
	Volontari	1.291	330		1.621
	Dipendenti	3	10		13
SICILIA	Mezzi	1			1
	Volontari	45			45
	Dipendenti	1			1
TOSCANA	Mezzi	14			14
	Volontari	205			205
	Dipendenti	8			8
UMBRIA	Mezzi	5	6		11
	Volontari	127			127
	Dipendenti	1	12		13
VENETO	Mezzi	1	1		2
	Volontari	3	1		4
	Dipendenti				
Province Aut. TRENTO e BOLZANO P.A.BOLZANO	Mezzi				
	Volontari		2		2
	Dipendenti				
Totale	Mezzi	203	63		266
	Volontari	3.950	487		4.437
	Dipendenti	75	27		102

fonte: elaborazioni sulla base dei dati forniti dai Comitati C.R.I. - Dato parziale.
Comitati che dichiarano di svolgere il servizio: 98 su 371 intervistati.



Un esempio:

Schema riepilogativo delle Attività di Trasporto Protetto Neonatale, dai volontari di Genova Ponente.

Luogo di esecuzione del Progetto	Durata del Progetto	Numero e tipologia dei beneficiari	Fonti di finanziamento	Numero di volontari impiegati
Ambito territoriale di pertinenza - area delegazione comunale Genova Voltri	Intero anno solare	Qualunque soggetto ne abbia fatto richiesta indipendentemente dalla fascia sociale, dall'età, dall'etnia, dalla religione, per complessivi 7.104 servizi	Convenzione A. S. L. 03 Genovese	126 per complessive 5.684 ore

fonte: elaborazioni sulla base dei dati forniti dai Comitati C.R.I.

Assistenza a manifestazioni sportive/eventi con o senza ABZ

Supporto e presidio socio-sanitario con o senza ABZ ad eventi e manifestazioni sportive, culturali e sociali

Attività di Assistenza sanitaria a manifestazioni ed eventi - Impegno dei volontari, dei dipendenti e dei mezzi utilizzati da parte dei Comitati C.R.I. nel corso del 2010 (numero delle risorse umane impiegate e di mezzi, articolazione territoriale, dati in v.a.)

Regione	Risorse impegnate	Comitato locale	Comitato provinciale	Comitato regionale	Totale complessivo
ABRUZZO	Mezzi	8	4		12
	Volontari	98	29		127
	Dipendenti		2		2
BASILICATA	Mezzi	1	18		19
	Volontari	20	320		340
	Dipendenti				
CALABRIA	Mezzi	8	6		14
	Volontari	160	159		319
	Dipendenti				
CAMPANIA	Mezzi	5	1		6
	Volontari	83	15		98
	Dipendenti	4			4
EMILIA-ROMAGNA	Mezzi	6	19		25
	Volontari	186	100		287
	Dipendenti				
FRIULI-VENEZIA GIULIA	Mezzi		3		3
	Volontari		15		15
	Dipendenti				
LAZIO	Mezzi	4	3		7
	Volontari	60	30		90
	Dipendenti				
LIGURIA	Mezzi	3	24		27
	Volontari	75	58		133
	Dipendenti		2		2

fonte: elaborazioni sulla base dei dati forniti dai Comitati C.R.I. - Dato parziale. Comitati che dichiarano di svolgere il servizio: 85 su 371 intervistati.

Assistenza a manifestazioni sportive/eventi con o senza ABZ
Supporto e presidio socio-sanitario con o senza ABZ ad eventi e manifestazioni sportive, culturali e sociali

Attività di Assistenza sanitaria a manifestazioni ed eventi - Impegno dei volontari, dei dipendenti e dei mezzi utilizzati da parte dei Comitati C.R.I. nel corso del 2010 (numero delle risorse umane impiegate e di mezzi, articolazione territoriale, dati in v.a.)

Regione	Risorse impegnate	Comitato locale	Comitato provinciale	Comitato regionale	Totale complessivo
LOMBARDIA	Mezzi	44	5		49
	Volontari	1.893	607		2.500
	Dipendenti	23			23
MARCHE	Mezzi	17			17
	Volontari	320			320
	Dipendenti				
PIEMONTE	Mezzi	14	10		24
	Volontari	365	150		515
	Dipendenti		2		2
PUGLIA	Mezzi	4	9		13
	Volontari	135	104		239
	Dipendenti				
SICILIA	Mezzi	1	8		9
	Volontari	45	135		180
	Dipendenti		1		1
TOSCANA	Mezzi	15			15
	Volontari	105			105
	Dipendenti				
UMBRIA	Mezzi	3			3
	Volontari	20			20
	Dipendenti				
VALLE D'AOSTA	Mezzi			2	2
	Volontari			100	100
	Dipendenti				
VENETO	Mezzi	4	13		17
	Volontari	225	530		755
	Dipendenti				
Province Aut. TRENTO e BOLZANO	Mezzi	28			28
	Volontari	120			120
	Dipendenti	1			1
Totale	Mezzi	165	123	2	290
	Volontari	3.910	2.250	100	6.262
	Dipendenti	28	7		35

fonte: elaborazioni sulla base dei dati forniti dai Comitati C.R.I. - Dato parziale.
Comitati che dichiarano di svolgere il servizio: 85 su 371 intervistati.

**Assistenza
presso Aeroporti****Gestione di posti
di pronto soccorso aeroportuale**

Attività di Assistenza sanitaria in Aeroporto - Impegno dei volontari, dei dipendenti e dei mezzi utilizzati da parte dei Comitati C.R.I. nel corso del 2010 (numero delle risorse umane impiegate e di mezzi, articolazione territoriale, dati in v.a.)

Regione	Risorse impegnate	Comitato locale	Comitato provinciale	Comitato regionale	Totale complessivo
ABRUZZO	Mezzi		3		3
	Volontari				
	Dipendenti		5		5
CALABRIA	Mezzi	2	1		3
	Volontari				
	Dipendenti	5	4		9
CAMPANIA	Mezzi		1		1
	Volontari				
	Dipendenti		4		4
EMILIA- ROMAGNA	Mezzi		4		4
	Volontari		25		25
	Dipendenti		12		12
LAZIO	Mezzi		2		2
	Volontari		25		25
	Dipendenti		1		1
LIGURIA	Mezzi		1		1
	Volontari				
	Dipendenti		5		5
PIEMONTE	Mezzi		2		2
	Volontari		10		10
	Dipendenti		14		14
PUGLIA	Mezzi				
	Volontari				
	Dipendenti		1		1
SARDEGNA	Mezzi		3		3
	Volontari		5		5
	Dipendenti		5		5
SICILIA	Mezzi		6		6
	Volontari				
	Dipendenti		18		18
UMBRIA	Mezzi		1		1
	Volontari		2		2
	Dipendenti		2		2
VENETO	Mezzi		2		2
	Volontari				
	Dipendenti		6		6
Totale	Mezzi	2	26		28
	Volontari		67		67
	Dipendenti	5	77		82

fonte: elaborazioni sulla base dei dati forniti dai Comitati C.R.I. - Dato parziale.
Comitati che dichiarano di svolgere il servizio: 18 su 371 intervistati.

Pronto Soccorso Aeroportuale

L'attività del servizio di primo soccorso sanitario aeroportuale (svolta ai sensi del D.I. 12/02/1988) nel corso del 2010 ha interessato 23 postazioni, dislocate su tutto il territorio nazionale, isole comprese, 15 delle quali con orario di apertura h24 (11 con doppia fascia oraria – mediamente di 12 ore – di maggior traffico) e le restanti 8 con orario medio giornaliero compreso tra h 12 e h 18, e poi in un aeroporto è prevista la reperibilità.

La gestione aeroportuale ha interessato: circa 100 dipendenti in servizio continuativo e oltre 350 medici a rapporto professionale a termine e con orario medio di 18/36 ore di servizio settimanale. In particolare, le prestazioni svolte sono state **17.723** e **447** i trasporti degli infermi per un complessivo di altrettanti 17.723 beneficiari-utenti (così come descritto in tabella). Si consideri che, di comune accordo, il Ministero della Salute e la C.R.I. stanno lavorando al rilancio del servizio tramite l'adeguamento alle attuali esigenze del traffico aereo e alle normative internazionali.

Attività di Assistenza Sanitaria Aeroportuale - Schema riepilogativo delle prestazioni di primo soccorso erogate nel corso del 2010 (articolazione territoriale, dati in v.a.)

Unità	Postazione aeroportuale	Prestazioni erogate	Trasporti effettuati	Beneficiari cittadini italiani	Beneficiari cittadini stranieri
Agrigento	Lampedusa	297	12	285	12
Ancona	Falconara	2.758	53	2.012	746
Cagliari	Elmas	1.110	24	1.070	40
Catania	Fontana Rossa	2.286	137	2.102	184
Catanzaro	Internazionale	944	18	921	23
Crotone	S. Anna	87	0	84	3
Cuneo	Levaldigi	73	0	39	34
Forlì	Ridolfi	293	81	117	176
Grosseto	Baccarini	27	0	19	8
Palermo	Punta Raisi	1.925	0	1.700	225
Pescara	Liberi	450	0	410	40
Pisa	G. Galilei	2.746	26	1.166	1.580
Reggio Calabria	Dello Stretto	412	0	365	47
Rimini	Miramare	415	17	252	163
Roma	Urbe	40	0	27	13
Salerno	Pontecagnano	63	1	63	0
Sassari	Alghero	489	8	427	62
Savona	Albenga	41	2	35	6
Trapani	Pantelleria	239	2	235	4
Trapani	Birgi	711	0	641	70
Treviso	S. Angelo	868	17	687	181
Trieste	Ronchi	167	10	145	22
Verona	Villafranca	1.282	39	1.017	265
TOTALE		17.723	447	13.819	3.904

fonte: elaborazioni sulla base dei dati forniti dal servizio preposto

Attività specifica per migranti e cittadini stranieri

La C.R.I. garantisce agli stranieri migranti in Italia forme di assistenza e di accoglienza, gestendo in particolare strutture (anche non facenti parte del proprio patrimonio) per conto di Amministrazioni centrali e Enti locali.

L'assistenza di prima accoglienza è destinata a garantire un alloggio per periodi di breve durata ai migranti in situazioni di emergenza o appena arrivati in Italia. La seconda accoglienza è diretta a cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti in situazione di bisogno, come forma di accompagnamento verso l'autonomia abitativa ed economica. La C.R.I. favorisce l'integrazione degli stranieri in Italia attraverso attività di informazione e consulenza di tipo giuridico-legale, con particolare riferimento alla tutela dei diritti e delle libertà fondamentali, e alle normative per la tutela dei rifugiati e dei richiedenti asilo. Un'altra attività svolta sul territorio è quella finalizzata all'inserimento lavorativo e alla formazione professionale, attraverso attività di front-office, all'orientamento verso i servizi socio-sanitari sul territorio.

Nell'ambito del servizio di "Advocacy" (assistenza per i cittadini stranieri residenti in Italia) la C.R.I. ha erogato le seguenti prestazioni:

- rilascio di documentazione amministrativa per i cittadini somali privi di rappresentanza diplomatica;
- sostegno legale per richieste di ricongiungimento familiare, per il test del DNA e per il sostegno alle spese di ricongiungimento (ad esempio il costo dei biglietti aerei);
- tenuta della corrispondenza a rifugiati politici residenti in Italia;
- assistenza legale e economica per rimpatrio delle salme;
- sostegno alle attività delle comunità rappresentative di stranieri residenti in Italia (con particolare attenzione verso le comunità africane).

Di particolare rilievo è l'attività di assistenza specialistica su eventuali traumi da migrazione (definita anche "transculturazione"), attraverso il supporto di esperti in etnopsichiatria. Inoltre, particolare attenzione è stata posta nei confronti delle vittime di tortura e dei minori non accompagnati.

Assistenza nei Centri di Accoglienza Richiedenti Asilo (C.A.R.A.)

I C.A.R.A. sono Centri che accolgono stranieri che, a seguito di un ingresso irregolare sul territorio italiano o in possesso di decreto di espulsione, abbiano inoltrato richiesta di asilo. All'interno dei Centri la C.R.I. svolge un servizio di assistenza sanitaria e socio-psicologica, di consulenza giuridica e di orientamento ai servizi sul territorio, di supporto all'individuazione delle categorie vulnerabili e alla segnalazione delle stesse alle istituzioni competenti. Fornisce vestiario, materiale igienico sanitario e beni di prima necessità.

Nel corso del 2010, sono stati impegnati nei C.A.R.A. i Comitati territoriali del Lazio, del Piemonte e della Puglia, regioni presso le quali la C.R.I. gestiva un Centro. L'impegno in particolare dei volontari è stato numericamente di almeno 95 persone che con regolarità hanno prestato un servizio di assistenza soprattutto per le situazioni di maggiore vulnerabilità.



Centri di Identificazione ed Espulsione (C.I.E.)

Presso i C.I.E. vengono trattenuti i cittadini non comunitari in possesso di un decreto di espulsione, al fine di essere identificati dalle autorità competenti ed in attesa del rimpatrio nel proprio paese d'origine. La C.R.I. garantisce fornitura di vestiario, di materiale igienico sanitario e di beni di prima necessità. L'assistenza alla persona viene realizzata attraverso attività dirette alla consulenza giuridica e psicologica, all'orientamento ai rimpatri volontari ed assistiti, al contatto con i famigliari nei paesi d'origine. Nel corso del 2010, sono stati impegnati nei C.I.E. i Comitati territoriali della Lombardia e del Piemonte, Regioni presso le quali la C.R.I. gestiva in totale due Centri. L'impegno in particolare dei volontari è stato numericamente di almeno 48 persone e di 136 dipendenti che con regolarità hanno prestato un servizio di assistenza soprattutto per le situazioni di maggiore vulnerabilità.

La presenza della C.R.I. nei C.I.E. attraverso la sua azione diretta di gestione è garanzia di umanità e del rispetto dei trattati umanitari, che è il primo dei Principi su cui si fonda l'Associazione. Come in altre strutture, la C.R.I. opera per migliorare la condizione sociale e sanitaria degli immigrati in attesa di identificazione.

Progetto Praesidium V

Il 25 maggio 2009 è stata rinnovata la Convenzione Nazionale per il progetto **“Praesidium IV: consolidamento delle capacità di accoglienza rispetto ai flussi migratori che interessano l'isola di Lampedusa ed altri punti strategici di frontiera sulle coste del Sud Italia”**. Si tratta di un progetto finanziato dal Ministero dell'Interno, realizzato grazie alla collaborazione della C.R.I., l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) e Save the Children, e ha lo scopo di rafforzare e di consolidare il sistema di ricezione in Sicilia, compresa l'isola di Lampedusa, e nelle altre zone soggette a sbarchi del Sud Italia come pure nei luoghi in cui sono presenti centri di accoglienza per immigrati (CDA, C.A.R.A., C.I.E. e CPSA). Il progetto fornisce assistenza e supporto ai vulnerabili, compresi i lavoratori stagionali, presenti sul territorio di Calabria, Puglia e Sicilia.



Intervista ad Anna Maria Pulzetti, volontaria del Comitato Locale C.R.I. di Roma

Nel momento in cui scriviamo la Croce Rossa Italiana è impegnata in un'importante azione a favore della popolazione Rom presente a Roma. L'Associazione è già preparata ad affrontare questo tipo di attività?

La C.R.I. è preparata ad affrontare questo tipo di attività perché si avvale di persone esperte, con una gamma di professionalità molto ampia, tutte molto motivate; dispone anche di volontari abituati da diversi anni a rapportarsi con chi vive nel disagio urbano che sono riusciti ad instaurare un buon rapporto con la popolazione Rom; ha personale con provata competenza gestionale, persone e mezzi per rispondere anche ad esigenze improvvise e non pianificate. Nell'Associazione è ben radicato il concetto che il sostegno deve arrivare nel quadro di un progetto preciso e non ridursi alla sola assistenza tipica del primo intervento.

Inoltre, si è capito che alla base di qualsiasi attività importante c'è la guida di una buona progettazione iniziale, ma soprattutto l'ascolto e la capacità di creare condivisione, di trovare i mezzi per cui il progetto non viene calato dall'alto ma condiviso attraverso un'analisi partecipativa con il Rom che riesce ad assorbire, metabolizzare e far propria la proposta.

Quali sono le prospettive future?

La sfida è molto ardua e punta a trovare un nuovo passo nel cammino della convivenza tra popolazione Rom e comunità cittadine che li accolgono. Tali azioni richiedono una organizzazione ampia, strutturata e rappresentativa (oltre che di tutela e di protezione umanitaria) che giustifica l'assunzione di un ruolo guida da parte della C.R.I. per i motivi sopra detti.

La C.R.I. ha tutti gli elementi per operare su vasta scala ottenendo risultati omogenei e deve adesso dare prova della capacità di diffondere i propri standard, assicurando quindi che la galassia di organizzazioni che operano con i Rom sviluppi la propria azione secondo un progetto coordinato volto all'integrazione sociale.

Ritengo che per perfezionare questo risultato la C.R.I. debba aumentare la capillarità della propria presenza: la sfida consiste nel raggiungere questo obiettivo con la dovuta costanza di metodo attraverso l'attività dei volontari.



LE ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

La Croce Rossa Italiana opera nell'ambito del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, istituzionalizzato nel 1928 dalla XIII Conferenza Internazionale dell'Aja, e che coordina su scala mondiale numerosi organismi: il Comitato Internazionale della Croce Rossa, la Federazione Internazionale delle Società Nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, e le Società Nazionali. Le attività internazionali della Croce Rossa Italiana, previste dall'art. 2 dello Statuto C.R.I. approvato con D.P.C.M. del 6 maggio 2005 n. 97, si possono suddividere in due tipologie.

Attività di soccorso in caso di catastrofe naturale, conflitto armato, tensione interna, grave situazione di crisi sanitaria o alimentare in ambito internazionale;

Progetti di sviluppo in Paesi colpiti da recente catastrofe, conflitto armato o situazione di crisi sanitaria o sociale.

Altre attività, con specifiche connotazioni internazionali, collegate con quelle del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa. Tra queste:

- la diffusione del Diritto Internazionale Umanitario a livello nazionale e internazionale;
- il servizio di ricostituzione dei legami familiari, in favore di persone disperse a causa di eventi bellici, calamità o emigrazioni di massa.

Nell'ambito delle attività delle diverse componenti del Movimento, la C.R.I. può collaborare con sostegni finanziari, mezzi e risorse umane, mediante l'invio di contributi, di delegati o di specifiche missioni inserite nei diversi contesti operativi.

► Gennaio 2010, Haiti

Il 12 gennaio 2010 alle 16.53 ora locale, un terremoto di oltre 7 gradi della scala Richter ha colpito la zona occidentale di Haiti, causando migliaia di morti soprattutto nell'area della capitale Port-au-Prince. La Croce Rossa Italiana è intervenuta prontamente inviando il 13 gennaio un suo esperto logista con la prima missione organizzata dal Dipartimento della Protezione Civile Italiana. L'intervento della Croce Rossa Italiana è inserito nel sistema delle ERU (Emergency Response Unit, Unità di Risposta all'Emergenza) che la Federazione Internazionale delle Società Nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa ha attivato ad Haiti. Il 21 gennaio sono partite 15 persone tra cui logisti, sanitari e una infermiera volontaria.

- La gestione dell'emergenza

La Croce Rossa Italiana a circa 2 Km dall'aeroporto di Port-au-Prince ha realizzato, in meno di una settimana, l'ERU Campo Base, denominato "Campo Italia", che ha ospitato il più grande spiegamento di ERU nella storia (21 ERU). Il Campo Base ha fornito sostegno diretto a tutti gli operatori umanitari impegnati nell'intervento di soccorso attraverso la fornitura di circa 1.500 pasti caldi al giorno, alloggio e servizi. Inoltre è stato attivato un impianto per la potabilizzazione dell'acqua in grado di produrre 30.000 litri d'acqua al giorno, oltre a due ulteriori unità mobili di potabilizzazione. Complessivamente il sistema di potabilizzazione è stato in grado di garantire 80.000 litri di acqua in 12 ore. A partire dal 26 gennaio 2010 fino al 1 marzo 2010 la C.R.I. ha prodotto 749 m³ di acqua potabile, svolgendo un servizio vitale soprattutto durante l'epidemia di colera.

- I progetti della Croce Rossa Italiana

Oltre agli interventi di soccorso immediato, la C.R.I. ha portato avanti diversi progetti di assistenza a favore della popolazione colpita, di seguito sintetizzati:

Programma "Attività psico-sociali per Haiti": iniziativa a sostegno della popolazione haitiana con meccanismi basati sull'analisi delle necessità espresse direttamente dalla popolazione per il tramite della Croce Rossa Haitiana. L'intervento sociale riguarda l'organizzazione comunitaria, i beni di prima necessità, l'alimentazione, il sostegno psicosociale, attività sociali, scolarizzazione, inserimento occupazionale e formazione professionale.

Il Programma consta dei seguenti progetti:

- Intervento socio sanitario per famiglie in Italia;
- Supporto alle iniziative delle Società Nazionali e della FICR nel campo di assistenza psico-sociale a Haiti;
- Progetto di intervento integrato a sostegno della Croce Rossa Haitiana - Risposta all'appello della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
- Impiego di Delegati C.R.I. nel Programma "Attività psico-sociali per Haiti".

Programma "Acquisto terreno e costruzione 53 unità abitative in muratura": l'intervento mira a sostenere la popolazione haitiana attraverso la fornitura di strutture alloggiative per i nuclei ospitati in Italia e per le necessità indicate dalla Croce Rossa Haitiana.

Per approfondimenti sugli interventi realizzati a favore della popolazione di Haiti è possibile consultare il sito www.cri.it alla pagina "Resoconto delle attività di emergenza" contenuta nella sezione "Attività"/"Emergenze".

- Donazioni Ricevute

Alla data del 31 dicembre 2010 alla Croce Rossa Italiana sono pervenuti 3.114.000,00 Euro in donazioni in denaro destinate specificamente per gli interventi in Haiti.



Intervista a Francesca Basile, volontaria del Comitato Provinciale C.R.I. di Asti

Qual è stato il ruolo dei volontari nel far fronte all'Emergenza Haiti?

Il ruolo dei volontari nel fronteggiare l'esperienza a Haiti è stato fondamentale: un insieme di competenze, di menti e di mani pronte a lasciare le proprie famiglie per più di un mese per andare dall'altra parte del mondo, consapevoli di poter fare qualcosa di concreto. Io personalmente ho rinunciato alle vacanze, da volontaria, perché ho creduto ne valesse la pena, e così hanno fatto tutti gli altri, non curandosi del fatto che fosse Pasqua, Ferragosto o Natale.

I componenti dei vari team che si sono avvicendati, molto variegati per competenze, composti da volontari e dipendenti, si sono dimostrati disponibili a gestire tutte le attività del Campo Base nel migliore dei modi, senza risparmiarsi e soprattutto tenendosi pronti a svolgere qualsiasi compito assegnato, senza tirarsi indietro nemmeno nei momenti più duri. Il nostro specifico ruolo ad Haiti era quello della gestione del Campo Base... e penso che nessuno meglio dei volontari italiani avrebbe potuto offrire "calore e aria di casa" (oltre che alla professionalità del servizio) ai tanti delegati presenti. Siamo abituati ad adattarci e a creare un ambiente confortevole anche quando le condizioni non sono esattamente "da manuale".

Importantissimo anche il ruolo dei volontari nei confronti del personale locale. Immaginiamo ragazzi molto giovani, gli stessi che abitano le tendopoli e che con il terremoto hanno perso tutto, in particolar modo gli affetti: venire al lavoro, ogni mattina, presso di noi, non era solo una fonte di guadagno, ma la sicurezza di poter trovare uno sguardo amico e persone che per loro e con loro erano disposte ad affrontare i piccoli e grandi problemi di una quotidianità che quotidianità non era.



Perché scrivere un libro sull'esperienza ad Haiti?

Prima ancora di scrivere un libro, durante la nostra permanenza a Port-au-Prince, abbiamo pensato di scrivere semplicemente un diario, non con l'idea di pubblicarlo, ma per registrare le nostre attività: ogni singolo giorno, dalla partenza da Settimo Torinese al rientro, è stato raccontato. Non il diario di una singola persona, ma dell'intero gruppo, cercando di estrapolare dalle nostre giornate non soltanto un elenco di eventi, ma anche stati d'animo, emozioni e sensazioni. Abbiamo deciso di portare avanti questa impresa (e non è stato facile mantenere la costanza) per molteplici ragioni. Prima di tutto per noi stessi: perché sapevamo che quell'esperienza ci avrebbe cambiati, e rileggere, a distanza di tempo, le nostre sensazioni, ci avrebbe aiutato a capire i cambiamenti e l'evoluzione delle nostre personalità. Poi l'abbiamo fatto per chi dall'Italia non solo ci ha seguito e sostenuto durante tutto il viaggio, ma ci ha anche dato un aiuto concreto con supporto tecnico, burocratico e logistico: senza di loro non avremmo potuto nemmeno imbarcarci sull'aereo. Terza ragione, per far conoscere a chi la nostra Associazione non la conosce, che cosa in concreto la Croce Rossa Italiana è in grado di fare, dietro l'angolo così come dall'altra parte del mondo, facendo trasparire un Principio su tutti: l'Umanità.

Al rientro ci siamo ritrovati un bel malloppo di fogli, e ci siamo resi conto che era una bella storia, perché era la storia di un gruppo affiatato, una storia che parlava di fatica ma anche di speranza, e che sottolineava l'importanza della collaborazione. Quel malloppo era per noi, inconsapevolmente, il nostro modo di dire la nostra e far capire quanto sia importante ogni goccia nel mare.

Ci parli della sua esperienza personale: come vede gli eventi a distanza di mesi?

A distanza di tempo le immagini, le scene, gli occhi delle persone incontrate a Port-au-Prince sono rimaste impresse nella mia memoria. Immagini forti che fanno crescere e che ti cambiano. Anche se ormai la situazione di Haiti non fa più notizia, chiunque sia stato lì sa quanto ci sia ancora bisogno, quanto purtroppo la distruzione e la povertà siano all'ordine del giorno per la popolazione haitiana. Si torna cambiati, si torna consapevoli di aver messo la propria goccia nel mare, ma ci si sente impotenti davanti ad un disastro di quelle dimensioni. Si torna con la voglia di fare qualcosa, di raccontare la propria avventura a tutti coloro che la vogliono sentire, con gli occhi che ancora diventano lucidi a raccontare episodi e scene vissuti in prima persona, non visti alla televisione, scene durante le quali si doveva agire e non si poteva cambiare canale. Non lo facciamo con presunzione, ma solo per la voglia di condividere un'esperienza troppo importante per essere tenuta solo per noi. Ecco perché il libro, ecco perché volerlo presentare personalmente a chiunque ci inviti a farlo, in ambienti associativi e non, ecco perché sottolineare l'importanza dei piccoli grandi gesti quotidiani, quelli che quando sei lontano da casa, vivi in una tenda e ti relazioni con persone che davvero non hanno niente, ti aiutano a capire cosa è veramente importante e per cosa vale davvero la pena vivere.



Le ERU

Il concetto di ERU (Emergency Response Unit - Unità di Risposta alle Emergenze) nasce nel 1994, dalla necessità di creare un sistema rapido, efficace e autonomo coordinato a livello internazionale per rispondere alle reali necessità causate da un disastro. Queste Unità sono dispiegate nella zona colpita dall'evento entro un periodo massimo di 72 ore dall'attivazione.

Le ERU sono unità standardizzate, composte da personale altamente qualificato e formato, e dotate dell'equipaggiamento necessario, pronte a essere impiegate in brevissimo tempo in seguito ad un disastro. Esse possono essere chiamate a intervenire in una situazione di emergenza, quando la Società Nazionale di Croce Rossa o Mezzaluna Rossa o la delegazione della FICR non siano in grado di rispondere autonomamente al disastro. Le ERU possono fornire specifico supporto o direttamente servizi, quando le risorse locali sono state distrutte, sono insufficienti oppure non esistono affatto.

Esistono differenti tipologie di ERU, impiegate secondo le esigenze: Acqua e sanificazione, Ospedale da campo, Salute comunitaria di base, Distribuzione, Logistica, Informatica e telecomunicazioni, Campo base. Le ERU sono uno degli strumenti di risposta alle emergenze della FICR, e sono finanziate e gestite da alcune Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. La Croce Rossa Italiana è inserita dal 2008 nel sistema di risposta internazionale ai disastri della FICR con una ERU Base Camp (Campo Base).

Emergency Manager C.R.I.

La preparazione e risposta ai disastri rappresenta una delle principali attività della Croce Rossa Italiana che negli ultimi anni vi ha impegnato gran parte delle proprie risorse. Per tale ragione è stato istituito a livello nazionale il Corso in “Emergency Management”, percorso formativo riconosciuto e organizzato con la collaborazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile. Il Corso, organizzato dal Dipartimento delle Attività Socio Sanitarie, delle Operazioni in Emergenza, è rivolto a volontari e dipendenti della C.R.I. in possesso di una conoscenza di base ed una buona esperienza nel campo della risposta ai disastri.

Il percorso formativo ha una durata complessiva di circa 260 ore e vede la partecipazione in qualità di docenti di numerosi esperti provenienti dal Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, e da Enti e Istituzioni deputati al soccorso e alla protezione civile. L’obiettivo è la formazione di personale che, coniugando competenze nei settori della previsione, preparazione e risposta ai disastri con capacità di conduzione del team e abilità di problem solving, è in grado di fornire supporto alle strutture competenti nella previsione e preparazione ai disastri, nonché condurre un’adeguata e coordinata gestione della risposta all’emergenza.

Nel 2008 è stato realizzato dal Centro di Formazione “Emilia Rossi” di Alessandria e dalla Scuola Regionale Lombardia “Principessa Jolanda”, il primo corso sperimentale. Alla fine del 2010 sono state realizzate complessivamente quattro sessioni, nell’ambito delle quali sono stati qualificati 35 Emergency Manager C.R.I. .

Gli Emergency Manager C.R.I. sono oggi ampiamente impiegati nelle attività di formazione svolte nell’ambito dell’Associazione, per il personale volontario e dipendente. Ancora più frequente è l’impiego in risposta alle emergenze di carattere nazionale o locale: essi forniscono, infatti, un’indispensabile figura di riferimento e supporto per i Delegati C.R.I. per le attività di emergenza nella loro azione di coordinamento, fornendo un’approfondita conoscenza della materia, unitamente alle capacità di coordinamento. Gli Emergency Manager C.R.I. hanno trovato impiego, dalla loro qualificazione, nelle seguenti emergenze nazionali ed internazionali: Conflitto Georgia/Russia 2008, Sisma Abruzzo 2009, Sisma Haiti 2010 e di recente nella Emergenza Migranti 2011.

Regional Disaster Response Team (RDRT)

I Regional Disaster Response Team sono un efficace strumento di supporto al Sistema di Risposta ai Disastri (DMS) della FICR, composto da volontari appartenenti alle diverse Società Nazionali che operano in prima persona per incentivare le capacità di risposta alle emergenze della loro Regione di competenza.

Un Team di RDRT è interamente composto da membri di Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, specificatamente formati e addestrati a lavorare in gruppo allo scopo di fornire assistenza alle Società Nazionali dei Paesi vicini che si trovino in difficoltà. Il Team è composto da un nucleo di persone con competenze trasversali in diversi settori come la sanità, la logistica, l’acqua e i servizi igienico-sanitari, nonché l’assistenza umanitaria nelle operazioni di soccorso.

Il Team della Croce Rossa Italiana dipende, per quanto di competenza, dalla Europe Zone Office della FICR, che è situato a Budapest, in Ungheria. La giurisdizione dell’Ufficio si estende su tutto il territorio europeo, dalla Groenlandia fino agli estremi confini della Russia. Gli attuali componenti del Team hanno iniziato il loro percorso di addestramento a Solferino, durante il Campo Scuola Nazionale 2010, diretti da esperti internazionali nella risposta ai disastri, appartenenti al Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.



► Febbraio 2010, Cile

Il 27 febbraio 2010 alle 3.35 ora locale, un terremoto di magnitudo 8.8 ha colpito la regione di Bío-Bío, al centro del Cile, con epicentro a 90 km a nord-est di Concepción, la città più popolata dell'area e capitale della regione. Il terremoto è stato il più violento negli ultimi 25 anni della storia del Paese.

Al 1 febbraio 2010, i dati del governo registrano un totale di 524 morti (fonte: Ministero dell'Interno cileno). All'indomani del terremoto, erano almeno 300.000 le case danneggiate e circa un milione e mezzo le persone colpite dal disastro (fonte: FICR). Oltre alla regione di Bío-Bío, le zone più colpite sono state le regioni O'Higgins, Maule e l'area metropolitana di Santiago.

- La gestione dell'emergenza

La C.R.I. ha operato insieme alla FICR, appoggiando la Consorella cilena nelle attività di ricerca e soccorso delle persone intrappolate sotto le macerie, e di interventi di assistenza e ricostruzione.

La Croce Rossa internazionale ha attivato un team di intervento e ha inviato kit per l'igiene personale, kit per cucinare e coperte per 2.311 famiglie (dato al 24 marzo 2010), anche perché la zona maggiormente colpita è stata il sud del Cile, molto fredda. Inoltre sono continuate per giorni le operazioni di sostegno alle famiglie colpite dal terremoto e le attività di supporto psico-sociale a favore delle persone traumatizzate dalle continue scosse di assestamento (circa 500 in un solo mese).

Per assicurare a tutti l'accesso alle cure mediche in aree dove gli ospedali sono stati distrutti, sono state allestite varie Unità di Risposta alle Emergenze: la Croce Rossa spagnola ha fornito cure mediche a 1.147 persone (dato al 24 marzo 2010) ad Hualañé (nella regione di Maule), mentre una seconda unità BHC inviata dalla Croce Rossa giapponese è stata allestita a Parral, nella regione di Bío-Bío. L'ospedale chirurgico da campo della Croce Rossa finlandese e della Croce Rossa norvegese, assistite da personale della Croce Rossa canadese, è stato allestito a Pitrufquén (nella regione di Araucanía).

Anche i volontari della Croce Rossa cilena hanno svolto il loro vitale lavoro, effettuando accertamenti,

supportando team sanitari, ricevendo e impacchettando i beni donati e trasportandoli nelle aree colpite, distribuendo cibo, articoli sanitari e materiale di emergenza ai sopravvissuti.

- Donazioni ricevute

Alla data del 31 dicembre 2010 alla Croce Rossa Italiana sono pervenuti Euro 18.116,00 in donazioni in denaro destinate specificamente agli interventi per l'emergenza in Cile.

► Luglio 2010, Pakistan

Le piogge monsoniche hanno avuto inizio il 21 luglio 2010, provocando le più violente alluvioni che abbiano colpito il Pakistan dal 1929. Le inondazioni sono partite dalle province settentrionali di Khyber Pakhtunkhwa e dai territori amministrati dal Pakistan del Kashmir e Gilgit Baltistan, isolando intere città e villaggi, distruggendo abitazioni, strade e ponti. A metà agosto 2010, gli affluenti in piena che convergono nel fiume Indo hanno inondato anche le province del Punjab, del Sindh e del Baluchistan. A metà settembre 2010 si è assistito all'esodo delle popolazioni che hanno abbandonato le città a rischio; alla fine di ottobre 2010 le acque sono recedute in gran parte delle aree colpite, tuttavia, molte zone del Sindh sono rimaste inondate, e più di 3.000 strutture hanno continuato ad ospitare oltre un milione di sfollati. Il 10 novembre 2010, l'Autorità Nazionale per la Gestione del Disastro (NDMA) ha riportato 1.984 morti, 2.946 feriti e 1.744.471 di case danneggiate. Il danno causato è stato enorme e avrà ripercussioni a lungo termine anche sull'economia del Paese, il cui PIL si basa per il 20% sull'agricoltura (World Bank 2010). Circa due milioni di ettari di terra coltivabile sono andati distrutti, prospettando la minaccia di gravi carenze alimentari nei prossimi mesi. Secondo il NDMA, al 24 ottobre 2010 si è stimato che più di 20 milioni di persone sono state colpite dalle inondazioni.

- La gestione dell'emergenza

Il 19 agosto 2010 la Federazione Internazionale delle Società Nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa ha lanciato un appello d'emergenza per 56.3 milioni euro (Revised Preliminary Emergency Appeal n. MDRPK006), che fa seguito a un primo appello preliminare del 2 agosto, al quale la Croce Rossa Italiana ha risposto prontamente.

La risposta all'emergenza è stata condotta dalla Mezzaluna Rossa Pakistana con attività di soccorso ed evacuazione, distribuzione di generi alimentari e altri beni di soccorso. La FICR ha assistito la Consorella con una squadra di valutazione e coordinamento di campo (Field Assessment and Coordination Team), che comprende esperti di primo soccorso, shelter, logistica, salute, comunicazioni, acqua e igiene. A metà agosto 2010, la prima ERU si è stabilita a Mardan; alla fine di agosto 2010 erano 6 le ERU mobilitate per le operazioni.

- Donazioni ricevute

Al 31 dicembre 2010, alla Croce Rossa Italiana sono pervenuti 436.318,62 Euro in donazioni in denaro destinate specificamente agli interventi in Pakistan, di cui circa 101.000,00 Euro raccolti grazie alle donazioni tramite SMS solidale.



Il Diritto Internazionale nella Risposta ai Disastri

Gli ultimi decenni hanno dimostrato che la cooperazione internazionale è essenziale per far fronte alle necessità umanitarie delle comunità colpite da catastrofi, anche alla luce dell'aggravarsi degli eventi meteorologici causati dal cambiamento climatico in atto. Recenti catastrofi dimostrano che nessuno Stato può ragionevolmente considerarsi immune dalla necessità occasionale di fare ricorso all'assistenza internazionale.

Nel 2001 la FICR ha avviato il programma International Disaster Response Laws, Rules and Principles (IDRL), con lo scopo di esplorare regole e leggi in vigore relative alla risposta ai disastri, in particolare nelle operazioni di soccorso.

Nel 2007, la 30a Conferenza Internazionale ha adottato le "Linee Guida per la facilitazione e regolamentazione domestica delle operazioni internazionali di soccorso e di assistenza riabilitativa iniziale".

Il Programma prevede che la FICR svolga tre ruoli fondamentali: assistenza tecnica; capacity building; advocacy, diffusione e ricerca.

La Croce Rossa Italiana ha accolto l'invito della Federazione, con un approccio al programma che unisce le competenze del Servizio Attività di Emergenza e Operazioni Internazionali e dell'Ufficio Diritto Internazionale Umanitario. La C.R.I. porta avanti in questa prima fase un'azione di diffusione, in particolare tra i propri componenti e tra il personale deputato alla gestione delle emergenze, dei contenuti e degli obiettivi del programma.

I progetti di sviluppo

Attraverso l'Ufficio Soccorsi e Sviluppo, la C.R.I. è impegnata in attività di cooperazione internazionale in favore delle Società Nazionali Consorelle in stato di bisogno, attraverso programmi bilaterali e multilaterali, ossia di concerto con la Federazione Internazionale delle Società Nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa e/o il Comitato Internazionale della Croce Rossa. La C.R.I. opera anche attraverso una rete di Delegati Internazionali che vengono attivati in base alle necessità. Nell'anno 2010 sono state attive 12 Delegazioni in: Bosnia Herzegovina, Indonesia (avviata nel 2010), Vietnam, Honduras, Haiti (avviata nel 2010), Nicaragua, Madagascar (avviata nel 2010), Congo (avviata nel 2010), Mauritania, Etiopia (avviata nel 2010), Spagna (delegato presso CCM), Territori Palestinesi Occupati. Si espongono di seguito i progetti di sviluppo che hanno interessato l'anno 2010. Per ogni dettaglio e riferimento, si rimanda al sito istituzionale.

AFRICA

Eritrea

- *Progetto di riabilitazione dell'Ospedale Edaga-Hamus* per garantire una migliore e più efficace risposta al fabbisogno di cure ospedaliere della popolazione di Asmara. Il progetto è di durata triennale ed è stato avviato alla fine del 2008 in collaborazione con CGIL Lombardia e l'ONG Progetto Sviluppo. Costo del progetto: Euro 462.300,00 di cui 60.000,00 a carico della C.R.I. .

Etiopia

- *Integrated and Community Based Water and Sanitation Project in Saharti Samre Woreda and ERCS Tigray Region Adwa Sub-branch Capacity Building*: il progetto, di durata annuale e avviato nel settembre 2010, prevede la costruzione di un acquedotto che colleghi il pozzo, di recente trivellazione, al villaggio in cui risiedono i beneficiari, attualmente vittime di una quasi totale mancanza di approvvigionamento idrico. Attività di sensibilizzazione per la riduzione delle malattie dovute alla qualità dell'acqua. Costo totale del progetto: Euro 600.000,00.

Gabon

- *Gestione delle catastrofi*: progetto volto a rafforzare le capacità di risposta ai disastri dei volontari della Croce Rossa del Gabon e per migliorare le condizioni di vita di tutta la popolazione del Gabon. Il progetto, avviato alla fine del 2010, ha durata triennale. Costo del progetto: Euro 35.000,00, impegnati interamente nel 2010.

Gambia

- *Changing Minds, Saving Lives*: il progetto è volto ad incrementare la formazione dei volontari della Croce Rossa Giovanile del Gambia per garantire una rapida ed efficace risposta alle esigenze della popolazione e nello specifico dei gruppi più vulnerabili. Il progetto, avviato alla fine del 2010 e di

durata triennale, è composto da 4 micro-progetti (Trasporto Ambulanza, Attività con e per i Giovani, Cooperazione Internazionale tramite lo scambio di buone pratiche con le altre Società Nazionali, Piano di Sostenibilità). Costo del progetto Euro 292.000,00, di cui 100.000,00 impegnati nel 2010.

Madagascar

- *Keep up: Zanzariere, Informazione, educazione e comunicazione (IEC) per contrastare la malaria in 2 distretti del Sudest del Madagascar*: progetto che mira a contribuire all'eliminazione progressiva a lungo termine della malaria, in collaborazione con la CR Malgascia. Il progetto ha durata triennale ed è stato avviato nell'aprile 2010. Costo totale del progetto: Euro 169.300,00.

- *Progetto "Samar 2"*: collaborazione con la CR Malgascia con l'obiettivo di migliorare la sicurezza in mare e favorire il miglioramento del trasporto dei malati e degli infermi dalle isole minori verso l'Ospedale di Nosy Be. Il progetto ha durata annuale ed è stato avviato alla fine del 2010. Costo del progetto: Euro 39.232,00.

Mauritania

- *Rafforzamento della Mezzaluna Rossa Mauritana*: l'obiettivo è istituire un partenariato tra la Mezzaluna Rossa Mauritana e la C.R.I., che dal 1998 è presente nel Paese portando avanti diversi progetti, al fine di garantire assistenza tecnica e finanziaria per permettere alla Consorella di sviluppare le proprie capacità operative e istituzionali. Il progetto, di durata annuale, si è concluso nell'aprile 2010. Costo del progetto: Euro 50.000,00.

Repubblica Democratica del Congo

- *Progetto di equipaggiamento e gestione dell'ospedale pediatrico GILD di Kinshasa*. Il progetto ha l'obiettivo di contribuire ad aumentare e migliorare l'accessibilità alle cure mediche per la popolazione a basso reddito, in collaborazione con CR Congolese, Ong BUS, Monastero di Notre-Dame dell'Assunzione. Il progetto ha durata triennale ed è stato avviato nel luglio 2010. Costo della prima annualità: Euro 210.000,00.

Ruanda

- *Agazozzi villaggio modello della Croce Rossa Ruandese a Nyamashek*: costruzione di due villaggi pilota con l'obiettivo di ridurre la soglia della povertà, in collaborazione con la CR Ruandese e la CR Belga. Il progetto ha durata triennale ed è stato avviato nell'aprile 2010. Costo del progetto: Euro 528.425,00, di cui 80.000,00 a carico della C.R.I. .



Intervista a Giovanna Bonvicini, volontaria del Comitato Locale di Uggiate Trevano (CO)

La Croce Rossa Italiana non si occupa solo di emergenza ma porta avanti progetti di sviluppo a lungo termine in molti paesi terzi. Qual è il ruolo, spesso poco conosciuto, dell'Associazione nel settore della cooperazione allo sviluppo?

Tra gli obiettivi della Croce Rossa vi è tra gli altri, quello di favorire la cooperazione tra i popoli e lo sviluppo dei Paesi poveri: credo che l'accordo di cooperazione tra la Croce Rossa Italiana e quella Togolese siano l'esempio di quanto due Società Nazionali diventate Consorelle possano fare molto in Africa unendo reciproci sforzi e risorse. Questo accordo internazionale vede attivo un servizio sanitario attraverso un Centro Medico Sociale, costruito dal Comitato Locale di Uggiate Trevano (CO) nel villaggio di Ona, a cinque ore di viaggio dalla capitale del Paese. Il Presidio sanitario viene utilizzato anche da una ventina di villaggi limitrofi, in un'area di circa di 30 Km, fino al confine con il Ghana e pertanto utilizzato anche dai ghanesi. Vi è anche un grosso impegno nel campo dell'istruzione che parte dalla Scuola Materna con un centinaio di bambini iscritti, fino all'Università. In pratica il Comitato Locale di Uggiate Trevano finanzia il costo delle insegnanti della Scuola Materna, supporta economicamente gli insegnanti volontari della Scuola Elementare e gli studenti delle Scuole superiori ed universitari per il conseguimento di diplomi e lauree. La presenza annuale di una Delegazione della Croce Rossa Italiana in Togo favorisce, attraverso il confronto, una crescita personale reciproca a verifica degli obiettivi preposti e quelli ancora da raggiungere. In queste occasioni coinvolgiamo la piccola ma attiva sezione locale della Croce Rossa Togolese del Villaggio che svolge un servizio importante durante il periodo vaccinale.

Credo che lo scopo della nostra Associazione sia quello di aiutare le popolazioni in loco, affinché lo sviluppo dei Paesi poveri venga concretizzato direttamente dalla gente del luogo per arrivare ad un'effettiva e costante autonomia.

Come valuta la sua personale esperienza in relazione al progetto al quale lavora?

Sicuramente significativa e formativa. Conoscere l'Africa con i suoi problemi è stata un'esperienza pregnante che mi ha aperto gli occhi anche sull'importanza della distribuzione degli aiuti. Ho imparato che elargire denaro senza uno scopo preciso può portare a conseguenze diseducative sulla conduzione della vita degli africani: questo perché nella loro mentalità non esiste il domani ma solo l'oggi, quindi anziché imparare a gestire una piccola risorsa economica sono più propensi a spendere tutto in poco tempo. Inoltre si crea un rapporto di "dipendenza" sugli aiuti da ricevere, con richieste continue di denaro senza dare il giusto valore dello stesso.

Ecco perché il nostro compito di oggi è quello di portare aiuti concreti e finalizzati, attraverso la collaborazione di amici e sostenitori della C.R.I. . Negli anni abbiamo potuto realizzare una biblioteca scolastica, la sistemazione di un alloggio per la scuola dell'infanzia e tanto materiale sanitario: dall'elettrocardiografo all'ecografo portatile ginecologico, alla macchina per l'ossigeno, all'inceneritore per materiale sanitario e, con l'aiuto del Comitato Locale C.R.I. di Busto Arsizio, diversi materassi e cuscini lavabili per le camere di degenza. Oggi servirebbe un'ambulanza per il trasporto infermi negli ospedali più vicini (ad 1 ora e mezza o 2 ore di strada) attualmente effettuabile su sedili ribaltabili di una jeep.



Quali sono le ricadute di questa attività sul Comitato al quale appartiene?

Pur appartenendo all'Ispettorato Infermiere Volontarie di Busto Arsizio, quando parto per il Togo dipendo dal Comitato Locale di Uggiate Trevano che ha la paternità del progetto. È un Comitato molto attivo che ha nel suo DNA lo spirito della solidarietà in senso lato.

Le risorse economiche per questo Progetto in Togo sono spese per garantire una continuità al Centro Medico Sociale con l'invio di farmaci e materiali, oltre alle spese per lavori di manutenzione della struttura. A ciò si aggiunge l'aiuto economico per l'istruzione dei giovani del villaggio.

Infatti si crede che un buon investimento sia quello di elevare le menti per arrivare ad una gestione autonoma del proprio villaggio. Per portare un esempio: il nostro primo laureato in biologia ha lavorato presso il nostro Centro Medico Sociale per un anno prima di vincere un concorso pubblico presso un Ospedale di una grande città. Ogni anno quando arriva la Delegazione di C.R.I. ad Ona, prende le ferie per aiutare in quanto specializzato, ad effettuare esami clinici più approfonditi.

Attualmente il Comitato Locale di Uggiate Trevano è impegnato nella costruzione di un grosso pozzo con cisterna nel villaggio per garantire l'acqua a tutta la popolazione. Il costo è abbastanza elevato e le attività di immagine, abilmente coordinate dai responsabili del Comitato Locale, servono anche a raccogliere fondi per la realizzazione del pozzo.



AMERICHE

Haiti

- *Supporto alle iniziative della Croce Rossa Canadese nel campo di assistenza psico-sociale ad Haiti anno 2010*: intervento in collaborazione con la CR Haitiana e la FICR per contribuire a rafforzare le capacità della Dipartimento Nazionale Salute della Croce Rossa Haitiana nel settore dei programmi psicosociali in particolare nella città di Leogane (2010). Costo del progetto: Euro 100.978,00 a carico della C.R.I. .

- *Intervento socio-sanitario per famiglie Haitiane in Italia (anno 2010)*: intervento di sostegno diretto e personale a 116 cittadini haitiani, madri con figli, colpiti dal sisma, ai quali sono stati forniti in Italia vitto, alloggio, apprendimento della lingua italiana, assistenza sociale e sanitaria, con l'obiettivo di garantire uno "spazio protetto" di accoglienza, per un tempo definito, in cui "recuperare le forze" per riprendere la propria vita ad Haiti.

Nel corso del 2010 sono rientrate 65 persone che sono state assistite ad Haiti sia attraverso il ricongiungimento con i familiari rimasti ad Haiti sia mediante forme di sostegno diretto in accordo con la Croce Rossa Haitiana, concretizzatesi nell'ospitalità fornita dalle Comunità Religiose dei Padri Scalabriniani e dei Piccoli Fratelli e Piccole Sorelle dell'Incarnazione di Port-au-Prince, che hanno messo a disposizione i servizi forniti dalle loro strutture (pernottamento, tre pasti caldi al giorno, scuole gratuite per i bambini, laboratori professionali per adulti, centro sanitario con annessa farmacia per la distribuzione gratuita dei medicinali). Le spese complessivamente sostenute per il progetto sono pari a Euro 210.000,00.

Honduras

- *Uniti contro lo stigma e la discriminazione relativa al virus HIV/AIDS nelle città di Tela e La Ceiba*: progetto in collaborazione con la CR Honduregna che intende contribuire alla riduzione dei tassi di infezione dell'epidemia di HIV/AIDS in Honduras e dei suoi effetti tra la popolazione vulnerabile, in particolare tra i giovani e gli adolescenti residenti nelle città di Ceiba e Tela. Il progetto, di durata annuale, si è concluso il 31 dicembre 2010. Costo del progetto: Euro 50.952.60,00.

- *Progetto Ampliando Opportunità (PAO)*: progetto in collaborazione con la CR Honduregna, la CR Svizzera e il CICR per la riduzione dei fattori di rischio sociale e di emarginazione della popolazione giovanile (2010). Il progetto, di durata annuale, si è concluso il 31 dicembre 2010. Costo del progetto: 70.000,00 a carico della C.R.I. .

- *Preparazione delle comunità per l'adattamento al cambiamento climatico e rafforzamento della capacità di risposta ai disastri causati dalle inondazioni del fiume Ulù in 4 municipi della Valle di Sula*: programma di rafforzamento della resilienza della popolazione honduregna di fronte agli effetti del cambiamento climatico e delle inondazioni, in collaborazione con la CR Honduregna (2010-2011). Costo complessivo del progetto: Euro 173.606,83, di cui 87.000,00 impegnati nel 2010.

Nicaragua

- *Migliorare la Salute delle comunità dell'Isola di Ometepe – Rivas*: progetto in collaborazione con la CR Nicaraguense che intende affrontare le diverse problematiche inerenti alla salute in diverse parti del Paese, soprattutto le malattie infantili e la risposta della Sanità Pubblica alla richiesta d'intervento da parte delle comunità (2008-2010). Costo del progetto: Euro 100.000,00.

- *Campagna di Prevenzione dell'HIV/AIDS nella città di Granada*: campagna per contribuire al miglioramento dell'informazione sulla prevenzione dell'HIV, e alla riduzione della stigmatizzazione e delle discriminazioni verso le persone che vivono con l'HIV in Nicaragua, in collaborazione con la CR Nicaraguense. Il progetto, di durata annuale, si è concluso a giugno 2010. Costo del progetto: Euro 21.750,00.

- *Progetto prevenzione HIV - Promotori in Rete - Filiali di Masaya, León, Matagalpa, Granada, Santo Tomás e la Sede Centrale di Managua*: campagna per il rafforzamento della rete dei promotori della prevenzione dell'HIV/AIDS, attuata a livello nazionale in collaborazione con la CR Nicaraguense tra i volontari della Consorella. Il progetto ha avuto durata di 6 mesi (luglio - dicembre 2010). Costo del progetto: Euro 11.000,00.

ASIA E PACIFICO

Thailandia

- *"...mom tells... mom loves"*: il progetto ha l'obiettivo di fornire assistenza a madri e figli sieropositivi in tre centri operativi della CR Tailandese, già specializzati nel settore (2010-2013). Costo del progetto: Euro 100.000,00 impegnati nel 2010.

- *"Close to Our Grandmothers"*: progetto di assistenza e formazione in favore delle famiglie che hanno in casa un malato di HIV, in collaborazione con la CR Tailandese (2010-2012). Costo del progetto: Euro 50.000,00 impegnati nel 2010.

Vietnam

- *"Mothers and Children"*: progetto in collaborazione con la CR Vietnamita e la Regione Toscana con l'obiettivo di contribuire al miglioramento della qualità della vita della popolazione beneficiaria delle due comunità residenti nelle province di Bien Phouc e Tieng Giang, tramite l'incremento delle condizioni sanitarie locali (2009-2011). Costo del progetto: Euro 100.000,00 impegnati nel 2010.

Il progetto è stato esteso al *Distretto di Loc Ninh* su espressa richiesta della FICR ad Hanoi e dal Presidente della Croce Rossa Vietnamita (2010-2011). Costo del progetto: Euro 17.000,00 a carico della C.R.I. - Comitato Nazionale Femminile (2010).

Laos

- *Programma di Primo soccorso*, in collaborazione con la CR del Laos. Costo del progetto: Euro 40.000,00 a carico del Comitato Nazionale Femminile, Euro 22.000,00 a carico del Comitato Regionale C.R.I. della Toscana (2010).

Sri-Lanka

- Prosecuzione del programma *Asia baby*, in collaborazione con la CR Sri-Lanka per la cura di minori cardiopatici. Costo del progetto: Euro 50.000,00 (2010).

India

- Proseguimento degli interventi di cooperazione tra la C.R.I. e la CR Indiana, avviati nel 2008 in vari Stati del Paese, tra cui una campagna di sensibilizzazione sull'HIV e il rafforzamento strutturale della Consorella (*capacity building*). Costo totale del progetto: Euro 321.468,00 di cui Euro 50.000,00 impegnati nel 2010.

Indonesia

- L'apertura di una delegazione C.R.I. nel 2010 e l'accordo di intesa con la CR Indonesiana ha permesso di intervenire nell'attività di emergenza della Consorella per il terremoto e l'eruzione vulcanica che ha colpito il Paese con un contributo di Euro 50.000,00. La C.R.I. ha inoltre pianificato il programma di intervento per la preparazione ai disastri finanziato dalla Regione Veneto per Euro 20.000,00 a favore della CR Indonesiana.

EUROPA**Bosnia Herzegovina**

- *Progetto di assistenza socio-sanitaria ad anziani e sfollati*: dal 2007 al 2011 si estende la seconda fase del programma di assistenza domiciliare socio-sanitaria per anziani e sfollati, avviato nel 2005. Il programma è in collaborazione con la CR di Bosnia Herzegovina e la FICR. Costo del progetto: Euro 200.612,00 (giugno 2009 - giugno 2011).

- *Programma di supporto alle comunità Rom (PCD)*: programma in collaborazione con la CR di Bosnia Herzegovina e dieci Associazioni Rom per contribuire a migliorare le condizioni di vita delle comunità Rom, attraverso attività formative in ambito sanitario e metodologie partecipative su base comunitaria. Costo del progetto: Euro 61.000,00 (luglio 2010 - giugno 2011).

- *Sviluppo organizzativo della Croce Rossa di Bosnia Herzegovina*: programma di rafforzamento istituzionale, organizzativo ed operativo della Croce Rossa di Bosnia Herzegovina, in collaborazione con la Consorella, la FICR e il CICR. Costo del progetto: Euro 64.000,00 (luglio 2010 - giugno 2011).

Bulgaria

- *Programma di assistenza agli anziani*: il programma, realizzato in collaborazione con la CR Bulgarica sin dal 2004, contribuisce a migliorare le condizioni di vita delle persone anziane nelle città di Montana, Plovdiv e Blagoevgrad, garantendo loro servizi di assistenza domiciliare socio-sanitaria. Costo del progetto: Euro 35.000,00 (gennaio - dicembre 2010).

Georgia

- *Prevenzione HIV/AIDS e tossicodipendenze*: progetto in collaborazione con la CR Georgiana per ridurre la trasmissione del virus HIV/AIDS, e migliorare le condizioni di salute e sociali dei tossicodipendenti. Costo del progetto: Euro 40.000,00 (gennaio - dicembre 2010).

Kosovo

- *HIV and AIDS Youth Peer Education*: progetto avviato nel 2009 con l'obiettivo di ridurre la vulnerabilità al virus dell'HIV e altre malattie trasmissibili, ed il loro impatto sulla popolazione giovanile in Kosovo, in collaborazione con le due organizzazioni di Croce Rossa del Kosovo (Red Cross of Kosovo e Red Cross of Kosovo and Metohija), la FICR ed esperti di Villa Maraini. Costo del progetto: Euro 40.000,00 (luglio 2009 - giugno 2010).

Montenegro

- *Supporto alle comunità Rom del campo Konik*: progetto per la promozione dell'inclusione sociale di bambini e ragazzi Rom del Campo Konik a Podgorica, facilitando il loro accesso all'istruzione e contrastando il fenomeno della dispersione scolastica, in collaborazione con la CR Montenegrina e la FICR. Costo del progetto: Euro 60.000,00 (gennaio 2010 - marzo 2011).

- *Programma di assistenza agli anziani*: il programma, in collaborazione con la CR Montenegrina, ha l'obiettivo di fornire aiuto alle persone più vulnerabili attraverso il programma di assistenza domiciliare agli anziani e alle persone sole, che vivono in contesti urbani e rurali non coperti da un adeguato sistema di welfare e di protezione sociale. Costo del progetto: Euro 50.000,00 (settembre 2009 - giugno 2011).

Romania

- *Supporto alle popolazioni Rom mediante un approccio interculturale e partecipativo su base comunitaria*: progetto in collaborazione con la CR Rumena che promuove, attraverso la costituzione di team di operatori e volontari C.R.I./CRR, un approccio innovativo nelle attività della C.R.I. a favore dei Rom nella città di Roma, e scambio di buone prassi nei due paesi. Costo del progetto: Euro 150.000,00 (novembre 2010 - ottobre 2011).

Ucraina

- *Prevenzione HIV/AIDS e tossicodipendenze*: programma di riduzione della trasmissione del virus HIV/AIDS, svolto in collaborazione con la CR Ucraina e la CR Francese sin dal 2006. Costo del progetto: Euro 50.000,00 (gennaio - dicembre 2010).

MEDIO ORIENTE

Territori Palestinesi Occupati (Cisgiordania e Striscia di Gaza)

- *Centro di sostegno psico-sociale per i bambini vittime del conflitto*: programma psico-sociale avviato nel 2005 in collaborazione con la Mezzaluna Rossa Palestinese, un consorzio di Società Consoreselle (CR Danese, CR Islandese, CR Francese), ECHO e Unicef (fino al 2009). Il progetto è basato su due centri di assistenza psico-sociale a Hebron e Khan Younis. Rientra nel programma anche il progetto CABAC (Children Affected By Armed Conflicts) - Progetto psico-sociale basato sulla scuola (School Based Psycho Social Project). Costo totale del progetto: 2.300.000,00.

La Provincia Autonoma di Trento attraverso il Comitato Provinciale C.R.I. di Trento ha deciso di finanziare parte del progetto già esistente nella Striscia di Gaza *“Supporto psicosociale alla popolazione palestinese, con particolare attenzione ai bambini e alle loro famiglie”*. Il finanziamento copre le attività del periodo dal 1 giugno 2010 al 31 dicembre 2012, per un totale di Euro 249.993,00 .

Yemen

- *Creazione del comitato locale della Yemen Red Crescent Society a Socotra*: costruzione della sede del Comitato locale della Mezzaluna Rossa Yemenita a Socotra e corsi di formazione per volontari della Mezzaluna Yemenita (2009-2011). Costo del progetto Euro 116.000,00 di cui 40.000,00 impegnati nel 2010, provenienti dal fondo pro Asia-Tsunami già utilizzato per altri progetti in Yemen nel 2007-2008.



Le relazioni istituzionali con il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa



La Croce Rossa Italiana siede all'interno del Governing Board, l'organo di governo della Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa dal novembre 2009.

La C.R.I. ha partecipato alla prima e alla seconda sessione del Governing Board, svoltesi a Ginevra dal 17 al 21 maggio e dal 1 al 3 dicembre 2010. Durante la sessione di dicembre è stata accettata la candidatura della Croce Rossa Italiana ad ospitare la prossima Conferenza Regionale Europea che si terrà nel 2014.

Nel corso dell'anno, inoltre, l'Associazione ha partecipato con Delegati del Commissario Straordinario a numerose **conferenze internazionali**, tra le quali:

Conferenza Mediterranea della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa 2010,

Dubrovnik (Croazia), 17-19 marzo 2010;

Conferenza Regionale Europea,

Vienna (Austria), 13-16 aprile 2010;

Donor Forum,

Shanghai (Cina), 25-28 settembre 2010;

Assemblea Generale del Bureau Croce Rossa/Unione Europea,

Bruxelles, 4-5 Novembre 2010;

VIII Conferenza Asia-Pacifico,

Amman (Giordania), 17-21 ottobre 2010;

VI Annual Partnership Meeting della Società della Mezzaluna Rossa Palestinese,

Ramallah (Territori Palestinesi Occupati), 15 ottobre 2010;

Meeting of the Implementation Support Group for the monitoring of the Vienna Commitments,

Ginevra, 16-17 novembre 2010.

Nel corso del 2010 la C.R.I. ha siglato **protocolli d'intesa** con le Società Nazionali di: Repubblica Democratica Popolare di Corea, Guatemala, Bolivia, Ecuador, Repubblica Dominicana e Gabon.

L'Associazione ha inoltre erogato **contributi istituzionali** per un totale di Euro **1.779.224,59**, così suddivisi:

- Contributo statutario alla Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa: Euro 1.344.444,96;
- Contributo volontario al Comitato Internazionale della Croce Rossa: Euro 230.000,00;
- Quota associativa al Bureau de Liaison Croce Rossa/Unione Europea: Euro 68.478,00;
- Quota Associativa all'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di Sanremo: Euro 60.000,00;
- Contributo volontario al CICR per l'emergenza alluvioni in Pakistan: Euro 20.000,00;
- Contributo volontario all'organizzazione della Conferenza Regionale Asia Pacifico: Euro 15.000,00;

- Contributo volontario all'Appello della Croce Rossa Albanese in risposta alle inondazioni del mese di dicembre 2010: Euro 30.000,00;
- Contributo volontario in favore della Mezzaluna Rossa Palestinese destinato al campo scuola nazionale di formazione nelle emergenze a Solferino: Euro 11.301,63.



Interview to Anitta Underlin, Director of the Europe Zone at International Federation of Red Cross and Red Crescent Societies

What do you think is the role played by the Italian Red Cross within the scenario of the Europe Zone?

In the last few years, the Italian Red Cross has engaged in a tremendous effort of internal reform and development, committing itself to become stronger, more efficient and, thus, capable of doing more for vulnerable people, in line with the definition of well-functioning National Society indicated in our Strategy 2020. At the same time, the Italian Red Cross has become increasingly engaged in the international humanitarian field, both in the Europe Zone and beyond.

The Italian Red Cross commitment to pursue the roll-out process of Strategy 2020 in its own context, as well as support it beyond its borders, is remarkable: from taking the initiative of organising the roll-out meeting for European sister Societies in Jesolo in September 2010, to being one of the first National Societies in Europe to have embraced and included S2020 in its strategic development process. By building upon its own successful achievements, the Italian Red Cross has generously responded to the request from the Europe Zone to provide resources to support sister National Societies to embark on similar processes.

From a development perspective, the focus on youth and volunteering development has also been noteworthy, both on an internal and a European level, with the Italian Red Cross currently represented in the European Coordination Committee and working to strengthen networking and international cooperation among Red Cross Youth groups supported by the Zone, thanks to the secondment of a Youth delegate to Europe Zone office in Budapest.

The Italian Red Cross is also a major player in health and disaster response and since 2010 has seconded an experienced DM delegate to assist across Europe in time of disasters. In addition to that, the Italian Red Cross has proven its capacity and dedication towards the humanitarian cause by the excellent provision of humanitarian assistance in relation to the ongoing humanitarian crisis in North Africa, that resulted in thousands of refugees arriving in Lampedusa.

Following and in addition to the long-lasting experience of Villa Maraini, the Italian Red Cross was also a co-founder of the ERNA network and is hosting the Presidency of the ERNA network. From a European perspective, the Italian Red Cross is known and highly respected for the outstanding work and tireless efforts on issues such as injecting drug use and HIV and AIDS.

I do not doubt that the Italian Red Cross will keep following the path of internal development with international outreach that it has started, and achieve its development objectives, as well as increasingly strengthen its role within our Zone.

For the Europe Zone office, it is a pleasure to work with the Italian Red Cross on national and international affairs, and we look forward to the continuation of this excellent cooperation.



La **Standing Commission (Commissione Permanente)** è il massimo organismo della Croce Rossa Internazionale, previsto dagli articoli 16, 17, 18 e 19 dello Statuto del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa. Svolge principalmente tre funzioni: predispone l'agenda della Conferenza Internazionale e del Consiglio dei Delegati; promuove l'adempimento delle Risoluzioni della Conferenza Internazionale e del Consiglio dei Delegati; armonizza e coordina le componenti del Movimento.

E' composta da nove membri che durano in carica quattro anni: cinque (eletti dalle Società Nazionali e dai governi firmatari delle Convenzioni di Ginevra) in rappresentanza delle 186 Società Nazionali, due (ex officio) in rappresentanza del Comitato Internazionale e due (ex officio) della Federazione Internazionale della Croce Rossa.

Il Dr. Massimo Barra (eletto nel novembre 2007) ha svolto fino al 25 novembre 2009 le funzioni di Vice Presidente della Commissione e dal 26 novembre 2009 ne ha assunto la Presidenza.

Il Diritto Internazionale Umanitario

Il Diritto Internazionale Umanitario dei conflitti armati è quella parte del Diritto Internazionale Pubblico che si prefigge lo scopo di limitare gli orrori della guerra.

Costituito da norme consuetudinarie e pattizie tende da un lato a proteggere le vittime della guerra (feriti, malati, naufraghi, prigionieri e civili) e dall'altro a limitare l'uso di mezzi e metodi di combattimento che causano o possano causare *"mali superflui e sofferenze inutili"*.

Si applica sia ai conflitti armati internazionali (tra Stati) sia ai conflitti armati non internazionali (guerre civili) e tende ad affermare il principio che le persone che non prendono parte alle ostilità devono essere *"rispettate"* e *"protette"*.

Compito del Movimento di cui è parte anche la Croce Rossa Italiana è quello di diffondere il più largamente possibile la conoscenza di tali norme e principi e di *"implementarne"* il rispetto in ogni circostanza.

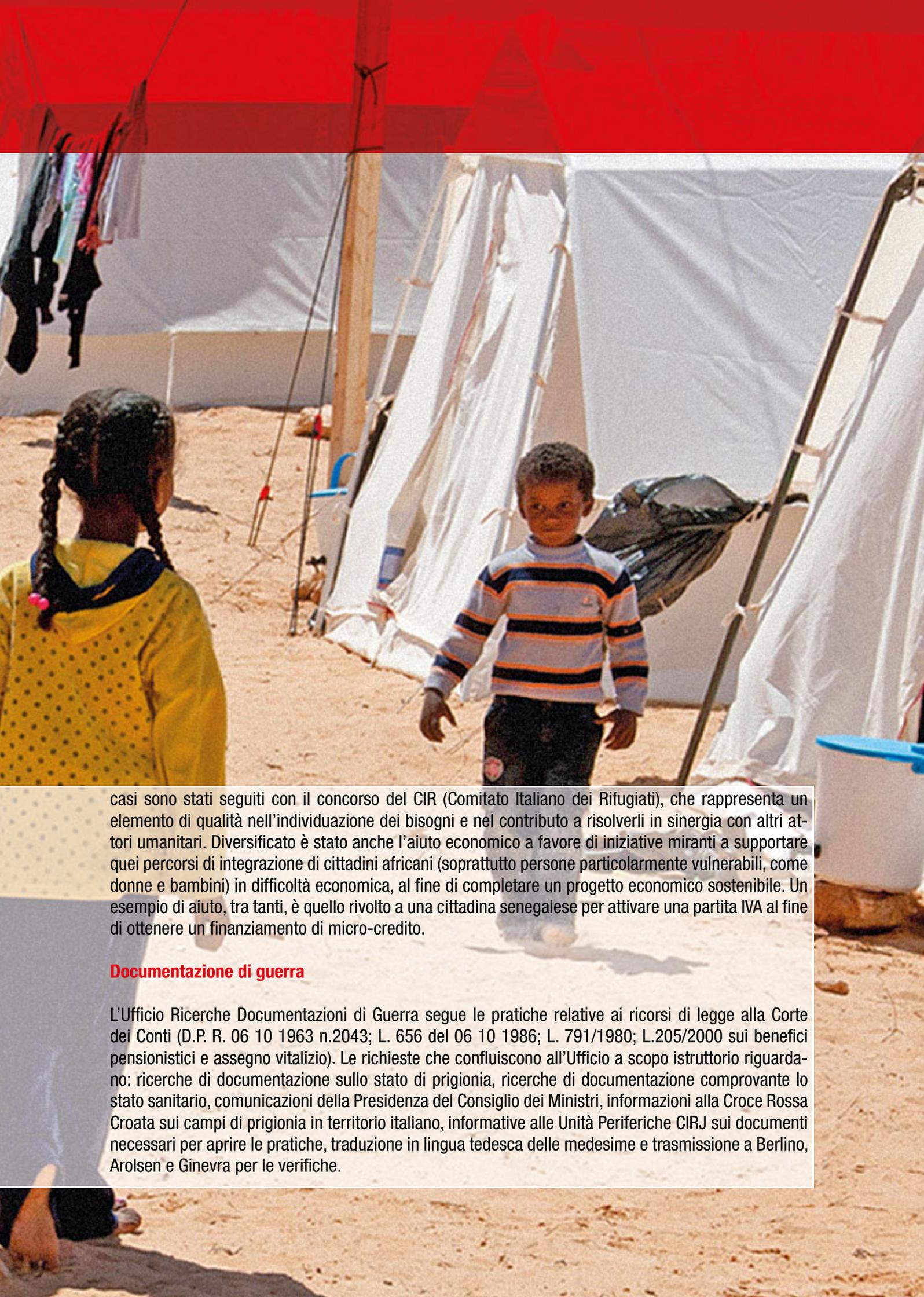


Il Tracing Office

Attraverso l'Ufficio Ricerche, Restoring Family Link e Protezione, la Croce Rossa Italiana aiuta le persone a ripristinare i contatti con la propria famiglia, persi a causa di conflitti armati, calamità naturali o emigrazioni di massa. Supporta inoltre le pratiche di ricongiungimento familiare, patrocinate anche con altre organizzazioni umanitarie, e offre assistenza e servizi alla luce della vigente legislazione italiana. Tale servizio si avvale della rete internazionale della Croce Rossa (Agenzia Centrale Ricerche di Ginevra, Uffici Ricerche delle Società Nazionali di Croce Rossa/Mezzaluna Rossa).

Nell'anno 2010 è stata intensa l'attività a favore di cittadini stranieri presenti sul territorio italiano che hanno già iniziato un percorso di integrazione attraverso lo svolgimento di un'attività lavorativa e l'accesso ai servizi sociali per la ricerca di un alloggio, e che desiderano avere al proprio fianco la moglie o i figli. Con il concorso dell'OIM (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni) e del Tracing Service Internazionale, molte famiglie di afghani hanno avuto accesso alle informazioni necessarie per ottenere il nulla-osta al ricongiungimento.

Sono stati numerosi anche i casi che hanno richiesto attività di advocacy per quei cittadini stranieri, presenti sul nostro territorio come richiedenti asilo e che non hanno ancora completato il proprio percorso, i quali hanno manifestato il bisogno di mantenere i contatti con le proprie famiglie, utilizzando così l'Ufficio del Italian Red Cross Tracing Service come punto di contatto con i familiari. Anche questi



casi sono stati seguiti con il concorso del CIR (Comitato Italiano dei Rifugiati), che rappresenta un elemento di qualità nell'individuazione dei bisogni e nel contributo a risolverli in sinergia con altri attori umanitari. Diversificato è stato anche l'aiuto economico a favore di iniziative miranti a supportare quei percorsi di integrazione di cittadini africani (soprattutto persone particolarmente vulnerabili, come donne e bambini) in difficoltà economica, al fine di completare un progetto economico sostenibile. Un esempio di aiuto, tra tanti, è quello rivolto a una cittadina senegalese per attivare una partita IVA al fine di ottenere un finanziamento di micro-credito.

Documentazione di guerra

L'Ufficio Ricerche Documentazioni di Guerra segue le pratiche relative ai ricorsi di legge alla Corte dei Conti (D.P. R. 06 10 1963 n.2043; L. 656 del 06 10 1986; L. 791/1980; L.205/2000 sui benefici pensionistici e assegno vitalizio). Le richieste che confluiscono all'Ufficio a scopo istruttorio riguardano: ricerche di documentazione sullo stato di prigionia, ricerche di documentazione comprovante lo stato sanitario, comunicazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri, informazioni alla Croce Rossa Croata sui campi di prigionia in territorio italiano, informative alle Unità Periferiche CIRJ sui documenti necessari per aprire le pratiche, traduzione in lingua tedesca delle medesime e trasmissione a Berlino, Arolsen e Ginevra per le verifiche.

Anno 2010, contributo ad ERNA e per il Programma Harm Reduction con la Federazione

Dal 1998, anno di fondazione a Roma del Network ERNA (European Red Cross Red Crescent Network on HIV and AIDS and TB) rete di Società Nazionali della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa di Europa e Asia Centrale sull'HIV, AIDS e TBC, la C.R.I. ha sempre contribuito alla sostenibilità della rete. ERNA promuove le migliori pratiche condotte dai suoi Stati membri e fra queste quella di Villa Maraini è proposta come modello da cui prendere ispirazione. Dal 2004 la C.R.I. mette a disposizione della Federazione i fondi per un programma che prevede formazione a **Villa Maraini** e azioni nei paesi partecipanti. Il programma, inizialmente offerto alle sole Società Nazionali di Croce Rossa aderenti ad ERNA, dietro richiesta della Federazione e di Società Nazionali interessate, è stato esteso a livello globale. Nel 2010 hanno seguito il training formativo le seguenti Società Nazionali: Armenia, Bielorussia, Kazakhstan, Kirghizistan, Russia, Tagikistan, Turkmenistan e Ucraina. Il fondo trasmesso per l'anno alla Federazione ha garantito, altresì, l'avvio o la sostenibilità di azioni nelle Consorelle di Azerbaijan, Cambogia, Kazakhstan, Kenya, Argentina, Uganda (due esempi vengono di seguito descritti).

Attività con la Mezzaluna Rossa dell'Azerbaijan

Località: Ismayilli, Imishli, Agdam, Fizuli, Barda, Lenkoran.

Obiettivi: promozione della salute e della dignità delle persone vittime della droga e riduzione dei danni causati dall'uso.

Attività: costituzione di un gruppo di almeno cinque tossicodipendenti selezionati per facilitare la trasmissione dei messaggi ai pari; formazione di staff Mezzaluna Rossa per la messa in atto di un sistema di monitoraggio in sei diversi comitati; 25.000 membri della comunità raggiunti da messaggi di prevenzione e riduzione del danno; distribuzione di 50.000 volantini e depliant; misurazione dell'effetto dei messaggi trasmessi attraverso la somministrazione e l'analisi di questionari mirati; 30 volontari della Mezzaluna Rossa formati per diffondere la conoscenza sulla riduzione del danno; contatti regolari con mass media e autorità locali; pubblicazione di 6 articoli su giornali a tiratura locale e nazionale.

Attività con la Croce Rossa Cambogia

Località: Province Batdambang e Siem Reap.

Obiettivi: il progetto mira a far "scivolare" il ruolo della polizia da quello di "avversario" del tossicodipendente a quello di educatore. In particolare vengono formati educatori fra persone con problemi di droga e giovani che hanno lasciato la scuola come operatori di contatto in strada. Si ritiene che questo approccio possa avere un effetto positivo a cascata su tutta la comunità al fine di sviluppare interventi che favoriscano l'inclusione delle persone con problemi di droga all'uscita da periodi di detenzione. Particolari sforzi sono stati fatti per incoraggiare l'adesione a programmi di consulenza e controllo delle malattie infettive.

Attività: sono stati formati 30 consumatori di droga come educatori pari e 8 giovani "usciti dalla scuola" come operatori per il contatto in strada. Raggiunti 150 consumatori attivi di droga e 1.500 giovani che lasciano la scuola; ideate, disegnate e stampate dal team 100 magliette e 100 cappellini, questi indumenti vengono usati dallo stesso team e da altri partner; almeno 50 persone con problemi di droga vengono accompagnate ai centri specialistici per consulenze e controlli ematici; distribuiti 10.000 condom; acquistati ed usati 24 kit per primo soccorso per bambini.



Intervista al dott. Leonardo Carmenati, Capo Dipartimento delle Attività Socio Sanitarie e delle Operazioni in Emergenza

L'anno 2010 è segnato dalla catastrofe che ha colpito Haiti, seguita dal terremoto in Cile e dalle alluvioni in Pakistan: che ruolo ha avuto la Croce Rossa Italiana sul piano internazionale per far fronte a queste emergenze?

La C.R.I. come da sua tradizione ha voluto rendersi utile nelle emergenze che hanno purtroppo attraversato il mondo nel 2010. Nelle pagine precedenti c'è una ampia descrizione, che mostra l'importante contributo dato dall'Associazione sia per la modalità di coinvolgimento diretto - specialmente per l'Emergenza Sisma Haiti -, sia per la tempestività delle risposte e degli interventi. Qualora ci fosse ancora bisogno di sottolinearlo, queste operazioni sono state la testimonianza dell'importante sinergia tra personale dipendente e dei volontari, i quali, nelle attività di emergenza internazionali e nazionali, lavorano fianco a fianco per lo stesso obiettivo: dare conforto e aiuto diretto ai vulnerabili.

Io stesso, nell'anno, ho partecipato a riunioni per l'Emergenza Pakistan e l'Emergenza Haiti, nelle quali tutti i paesi in grado di aiutare hanno sottoscritto il loro contributo al Movimento Internazionale, testimoniando la disponibilità e l'impegno a quanti già si trovano direttamente in campo.

Ma la risposta all'emergenza è stata anche favorita e determinata dalla possibilità di organizzare una attività socio-assistenziale immediata in Italia, per esempio per i provenienti da Haiti (116 persone), in cui molti Comitati della C.R.I. si sono resi disponibili ad accogliere nuclei familiari molto gravati dal peso della tragedia, assistiti dal coordinamento centrale e dal Servizio Sociale Internazionale, nostro partner nel progetto. Questa esperienza ha avuto un ritorno immediato anche nell'attività che abbiamo programmato di fare laggiù.

Al di là delle emergenze, l'Associazione continua a portare avanti progetti di sviluppo in molti paesi del mondo in collaborazione con le Società Nazionali consorelle: quali sono state le esperienze più significative nell'ultimo anno?

È difficile stabilire una graduatoria delle attività più significative. Preferirei fare considerazioni sul carattere generale del senso che la C.R.I. metta in campo proprie risorse negli altri paesi. Come si evince da questo Annual Report 2010 siamo presenti in Asia, Africa, Sudamerica, Medio Oriente, con progetti che operano in campi diversi: iniziative sociali, psico-sociali, di formazione, di educazione, di sviluppo delle Società Nazionali locali, shelter. Tutti progetti in collegamento con le Società Nazionali del posto. In questi ultimi anni abbiamo cercato di sviluppare e far emergere la naturale propensione di tutti i Comitati C.R.I. a svolgere anche attività fuori dall'Italia, promuovendo seminari e riunioni, e cercando di migliorare la capacità di risposta a questo tipo di esigenze. Proprio negli ultimi giorni è partita una delegazione del Comitato di Firenze per seguire un assessment in Congo dove abbiamo un progetto di equipaggiamento e gestione di un ospedale pediatrico.



Oltre a proseguire le attività di ricostruzione in Abruzzo, quali sono state le attività del Dipartimento a livello nazionale, e che hanno visto impegnata l'Associazione nel corso del 2010?

In estrema sintesi posso citarne almeno cinque.

Anzitutto, dal punto di vista organizzativo, c'è stata un'evoluzione del Dipartimento, che ha visto l'incremento del numero dei C.I.E., da me voluta per migliorare il ruolo della C.R.I. nell'ambito delle risposte alle attività di Protezione Civile nazionale.

C'è stata anche la riorganizzazione della tecnologia utilizzata attraverso le possibilità offerte dalle radiocomunicazioni, in sempre maggiore connessione tra il Dipartimento a Roma e le Unità periferiche, al fine di assicurare le comunicazioni anche in assenza delle tradizionali e consuete modalità.

Inoltre l'inserimento e la definizione del ruolo di centralità all'interno del Dipartimento da me diretto, della Sala Operativa Nazionale. Anche questa collocazione ha reso possibile entrare nell'ottica di forte collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile: siamo l'unica organizzazione di volontari presente nella "Sala Italia", 24 ore su 24, per 365 giorni l'anno, con operatori C.R.I. formati e addestrati.

L'Abruzzo è stata una grandissima, ulteriore, prova e sfida di capacità della risposta della C.R.I. all'emergenza nazionale, e personalmente ne ho tratto un'esperienza di vita significativa. Posso dire che nell'ambito dell'emergenza da me diretta, c'è stato un prima e dopo Abruzzo, nel senso che ha rappresentato un fortissimo stimolo all'evoluzione dell'organizzazione delle attività di emergenza.

Infine, abbiamo dato un nuovo Regolamento dell'attività di emergenza, che prevede un sempre più ampio e significativo contributo e partecipazione dei volontari interessati. Ho richiesto che fosse presentato in tutta Italia e personalmente ho partecipato alle riunioni che si sono svolte nelle Regioni, con la presenza di dipendenti e volontari, e nel solco della importante collaborazione tra tutti gli operatori della C.R.I. .



09

VOLONTARIATO



IL VOLONTARIATO

In questo capitolo vengono presentate le relazioni annuali composte dagli Ispettorati Nazionali delle Componenti Volontaristiche della C.R.I. .

Ogni Componente ha presentato le attività svolte nel 2010 in maniera libera, sulla base di indicazioni fornite circa l'informazione da dare al lettore dell'Annual Report, in particolare sugli avvenimenti e le iniziative principali realizzate nel corso dell'anno. Ogni relazione è corredata da un'intervista nella quale l'Ispettore o Commissario Nazionale traccia gli scenari dell'intervento della propria Componente.

Il Corpo Militare

La Croce Rossa Italiana, in virtù delle convenzioni internazionali e in forza delle leggi nazionali, dispone tra le sue componenti, per l'assolvimento dei compiti di emergenza del tempo di pace e di guerra, di un Corpo Militare ausiliario delle Forze Armate.

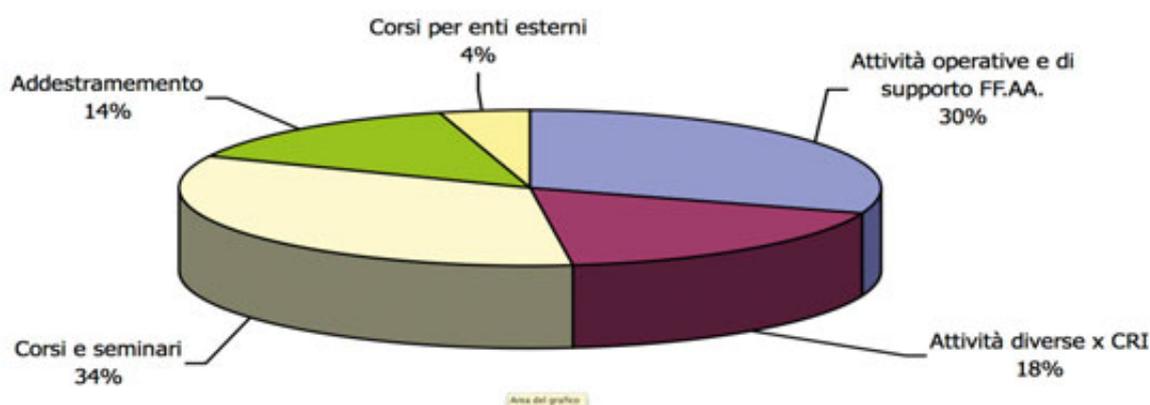
È composto da un contingente di personale in servizio e da personale in congedo, arruolato su base volontaria e altamente specializzato: medici, psicologi, chimici-farmacisti, commissari, contabili, infermieri, soccorritori e logisti.

Nei propri ruoli in congedo conta oggi **19.873** iscritti, che vengono richiamati periodicamente per addestramento. Nel corso del 2010 i soci attivi sono stati **3.991**.

Il Corpo Militare in situazioni di emergenza nazionale ed internazionale impiega formazioni campali quali ospedali da campo, posti medici avanzati, nuclei sanitari e logistici mobili e nuclei di decontaminazione NBCR.

Attualmente è organizzato territorialmente in un Ispettorato Nazionale, in Centri di Mobilitazione, in Nuclei Arruolamenti e Attività Promozionali, in basi operative e centri polifunzionali. Nel 2010, il Corpo Militare C.R.I. ha partecipato a 935 attività articolate nel grafico seguente:

Ripartizione percentuale dei militari C.R.I. impiegati nel 2010 nelle varie tipologie di attività



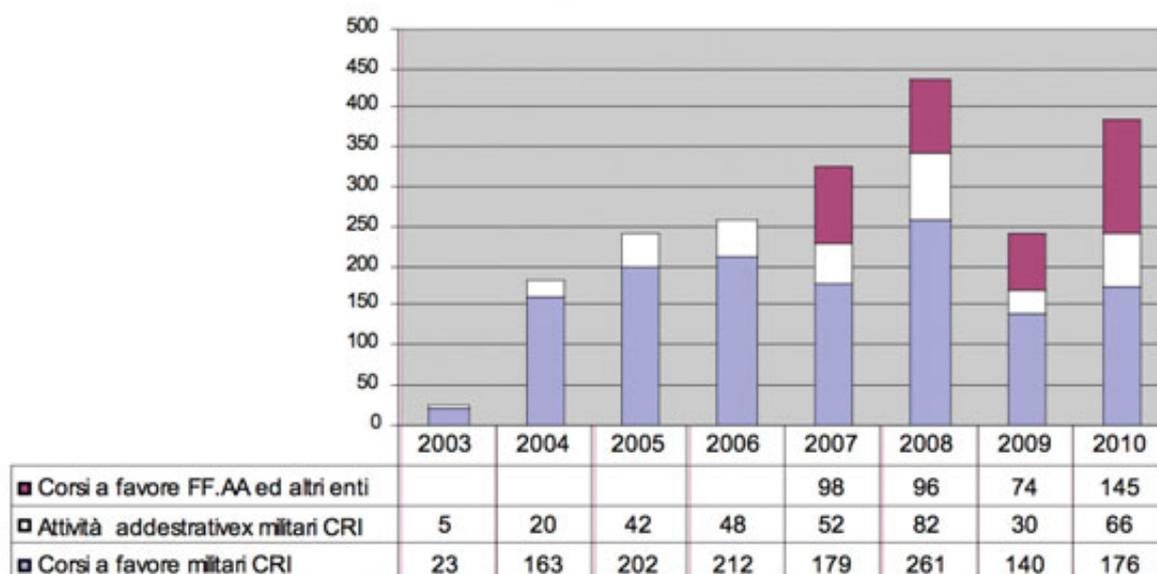
Fonte: Corpo Militare C.R.I.

In particolare le principali attività operative assicurate nell'ambito dell'ausiliarietà alle Forze Armate, sono state:

- Interventi nell'ambito della missione NATO ISAF, mediante fornitura di un assetto sanitario per l'Aeromedical Evacuation Team, con sede ad Herat (Afghanistan), con il compito di garantire la forward aeromedevac, per il recupero dei feriti nelle zone operative più avanzate;
- Interventi nell'ambito della missione NATO ISAF, mediante fornitura di un assetto sanitario per l'Aeromedical Staging Unit, con sede negli Emirati Arabi Uniti, con il compito di garantire l'evacuazione medica strategica dall'Afghanistan;
- Supporti sanitari in ambito nazionale mediante impiego di assetti sanitari vari per consentire le attività addestrative ed operative di numerosi Enti/Reparti delle varie Forze Armate.

Significativo è stato anche il contributo fornito per la gestione dei Centri Accoglienza per i Richiedenti Asilo (C.A.R.A.), che ha coinvolto il solo personale effettivo del Corpo Militare C.R.I. delle strutture di emergenza.

Numero di corsi e attività addestrative nel periodo 2003 - 2010



Fonte: Corpo Militare C.R.I.

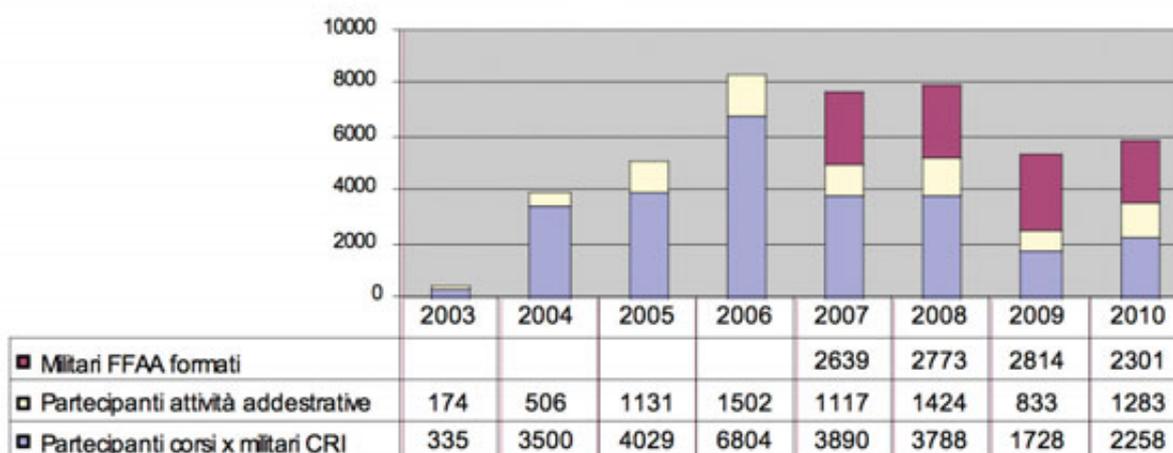
Le diverse attività a favore dell'Associazione e di altri enti comprendono l'impegno del Corpo Militare in occasione di attività promozionali, campagne di raccolta fondi o eventi a livello locale e centrale. Tra queste rientrano anche gli interventi sanitari a favore di vari Enti e Associazioni per assicurare lo svolgimento di manifestazioni, gare, iniziative pubbliche di vario tipo.



Anche l'attività di Formazione è stata un impegno significativo dell'anno.

Per effetto del compito primario affidato al Corpo Militare C.R.I., volto ad assicurare la capacità di intervenire in ogni circostanza, il 36% di tutte le attività svolte dal Corpo sono state a favore della formazione del personale militare in servizio e, soprattutto, in congedo. Sulla base di una direttiva, il Corpo Militare ha garantito la preparazione del proprio personale attraverso l'organizzazione di quattro differenti livelli formativi, articolati in diversi settori: Sanità, Diritto Internazionale Umanitario, Difesa NBC, operazioni, istruzioni su materiali e mezzi in dotazione, ecc.

Numero di partecipanti ai corsi e attività addestrative nel periodo 2003 - 2010



Fonte: Corpo Militare C.R.I



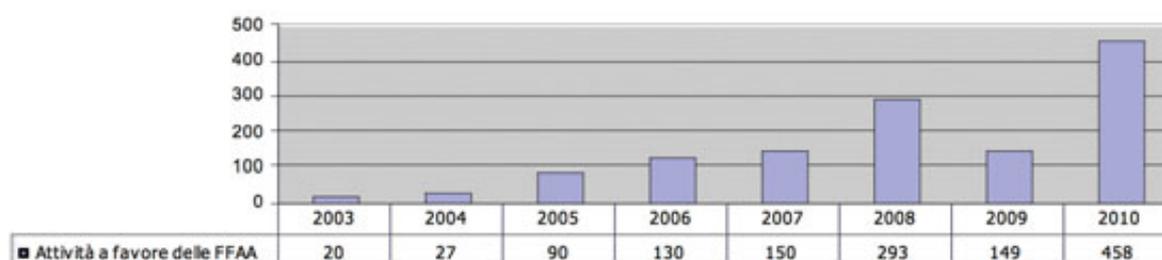
Nel 2010 il Corpo Militare C.R.I. ha organizzato **176** interventi formativi ed addestrativi che hanno riguardato **2.258** militari in servizio e in congedo.

Tra i numerosissimi corsi svolti, particolare attenzione è stata posta nei confronti del personale da destinare in Afghanistan, per l'attività in ausilio alle Forze Armate per la partecipazione del Contingente Militare Italiano nell'Operazione ISAF. Il personale sanitario selezionato viene, infatti, inviato alla frequenza di una serie di corsi specialistici di carattere sanitario (PHTLS, ATLS, MIMMS ecc.), di carattere operativo (presso Enti militari) e sottoposto ad una serie di attività addestrative e di valutazioni psico-attitudinali. In tale ambito, seguendo una iniziativa promossa dal 2007, il personale del Corpo partecipa ad un corso di sopravvivenza alle condizioni di prigionia. Le risultanze dell'intero ciclo di istruzione pre-impiego consentono quindi la costituzione di team integrati da avviare in teatro operativo.

Sulla base delle esperienze maturate a seguito dell'operazione "Antica Babilonia" in Iraq, dal 2003 al 2006, e dalla missione ISAF in Afghanistan, dal 2008 a tutt'oggi, il personale di possibile impiego in ambito operativo è stato coinvolto in un ciclo formativo ed addestrativo sempre più aderente alle reali esigenze fuori area. Ad esempio, il personale devoluto alla conduzione di veicoli sanitari in ambiente tattico partecipa ad un ciclo di corsi propedeutici sanitari, di radiocomunicazioni, di topografia e navigazione terrestre, per essere poi ammesso ad un corso specialistico comprendente attività addestrative per la guida sicura in ambiente tattico.

Non meno importante è l'attività formativa a favore del personale delle Forze Armate. Nel 2010, infatti, sono stati attivati **145** corsi che hanno consentito la formazione di **2.301** militari delle Forze Armate (quindi non di C.R.I.), con particolare riferimento ai corsi di Diritto Internazionale Umanitario e Sanitari.

Attività varie di supporto a favore delle FF.AA. e Corpi Armati nel periodo 2003 - 2010



Fonte: Corpo Militare C.R.I.



Intervista al Maggiore Generale Gabriele Lupini, Ispettore Nazionale del Corpo Militare

Quali sono stati per il Corpo Militare gli avvenimenti, i progetti, le iniziative che hanno maggiormente segnato l'anno 2010?

I principali avvenimenti hanno riguardato l'impiego del Corpo, in ambito di attività ausiliarie delle Forze Armate, in Afghanistan e negli Emirati Arabi Uniti attraverso l'opera preziosa di ufficiali medici e anestesisti e di infermieri di area critica, la cui presenza è stata implementata nell'anno 2010.

Dal punto di vista strutturale il Corpo è stato riorganizzato, a livello centrale e periferico, attraverso la razionalizzazione dei Centri di Mobilitazione e la previsione dei CODAM, strutture deputate a favorire la logistica e la formazione anche delle altre Componenti della Croce Rossa Italiana.

Quali prospettive si è data la Componente per l'anno 2011?

Il miglioramento delle dotazioni sanitarie e logistiche, per meglio rispondere a quelle che sono le esigenze della Croce Rossa Italiana e delle Forze Armate in ambito di emergenze nazionali e internazionali.

Particolare attenzione sarà dedicata alla riorganizzazione del Corpo nell'ambito della più generale ristrutturazione dell'Associazione, per ottenere quegli strumenti giuridico-legislativi idonei a permettere, come sempre, maggior efficienza e rispondenza alle esigenze del Paese.



Le Infermiere Volontarie

Si premette che nella relazione annuale 2010 del Corpo delle II.VV. non sono compresi i dati riferiti agli Ispettorati II.VV. delle Regioni Lazio, Sicilia e Umbria.

Il Corpo delle Infermiere Volontarie, di seguito denominato Corpo delle II.VV., alla data del 31 dicembre 2010, è presente sul territorio nazionale come di seguito riportato:

Tipo di Ispettorato	Numero totale di Ispettorati Istituiti prima dell'anno di riferimento della relazione Annuale	Numero totale di Ispettorati Istituiti durante l'anno di riferimento della relazione Annuale	Numero totale di Ispettorati chiusi durante l'anno di riferimento della relazione Annuale
Ispettorati Regionali II.VV.	21	0	0
Ispettorati Provinciali	104	0	0
Ispettorati Locali	71	1	5
Totale Ispettorati II.VV. in Italia alla data del 31 Dicembre dell'anno di riferimento della Relazione Annuale (numero totale di ispettorati Istituiti prima dell'anno di riferimento della Relazione Annuale + numero totale di ispettorati Istituiti durante l'anno di riferimento della Relazione Annuale - numero totale di ispettorati chiusi durante l'anno di riferimento della Relazione Annuale)			197



Durante l'anno di riferimento della relazione annuale è stato istituito l'Ispettorato locale di Roma. Gli Ispettorati locali chiusi nel corso dell'anno sono: Campomorone, Rapallo, Caltanissetta, Catania, Palazzolo sull'Olio.

Gli Ispettorati elevati da locale a provinciale: Barletta, Fermo, Monza.

Nel corso dell'anno di riferimento della relazione annuale, risultano essere decedute 58 Infermiere Volontarie.

Su tutto il territorio nazionale, il Corpo delle II.VV. ha avviato corsi per l'accesso alla Componente Volontaristica di primo e secondo anno, ai quali hanno partecipato rispettivamente 409 e 299 allieve. Nello stesso anno risultano essersi diplomate 144 Infermiere Volontarie.

Le II.VV. hanno partecipato a numerosi convegni e corsi di aggiornamento, addestramento e specializzazione, ad esempio:

corso di aggiornamento di Diritto Internazionale Umanitario (svolto presso il CAPS di Cesena); Addestramento formale, disagi psicologici nelle emergenze; corsi per esecutori BLS; corsi per esecutore BLS; corsi Istruttori BLS; corsi "Obesità approccio multidisciplinare"; corso sulle patologie subacquee; corso di aggiornamento sulle fisiopatologie e terapia del dolore, corso aggiornamento sul trattamento del trauma toracico in P.S., seminario D.I.U. sulla cultura islamica; corsi di specializzazione ed aggiornamento sulla Protezione Civile; corso di specializzazione sulla ristorazione in emergenza; corsi di riqualificazione dei monitori P.S., corso di aggiornamento 118; corso di aggiornamento in psicologia dell'emergenza; corso di addestramento assistenza poltrona odontoiatrica; corso di storia della medicina; convegno "Trauma toracico"; corso Istruttori Manovre Disostruttive Pediatriche; Congresso Nazionale Infermiere della Difesa; convegno Ufficiali Medici del Corpo Militare C.R.I.; corso Emergency Manager; corso di Prevenzione rischio NBCR; corso Disaster Management e Disaster Medicine; corso

“Alimentazione, territorio e salute”; corso di aggiornamento Istruttore Volontario Soccorritore; corsi ANIRE; corso coordinatore C.R.I. in Protezione Civile 2° livello; corso di familiarizzazione per attività tecnica di elisoccorso; convegno “Droga e Alcool”; corso di aggiornamento Etica; corso di aggiornamento OTI C.R.I.; corso di informatica.

Oltre all’attività formativa a favore delle stesse II.VV., le appartenenti a tale Componente hanno svolto a favore degli appartenenti alle Forze Armate, dei cittadini, e presso le scuole e aziende presenti sul territorio nazionale, diversi corsi, ad esempio:

Primo Soccorso; Educazione sanitaria; sicurezza dei luoghi di lavoro; addestramento prove evacuazione; addestramento ambulanza; corsi di BLS; formazione P.S. agli appartenenti alle FF.AA. e alle Forze di Polizia; Assistenza madre e bambino; Assistenza al malato anziano in famiglia; corso informativo di Protezione Civile; corso sulla sindrome metabolica.

Le II.VV. sono quotidianamente impiegate nello svolgimento di attività di propria competenza presso ospedali militari, infermerie militari, strutture militari, strutture sanitarie della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza, della Polizia Penitenziaria, caserme dei Carabinieri, ospedali civili, ambulatori, strutture assistenziali civili e ambulanze.

Il Corpo delle II.VV., oltre alle attività presso strutture sanitarie militari e civili, ha assolto ai propri compiti nelle seguenti attività assistenziali a favore dei più vulnerabili:

assistenza domiciliare; assistenza nei campi Rom; ANDOS; assistenza agli anziani; accompagnamento malati; assistenza in occasione di cerimonie e manifestazioni; campagne di vaccinazioni; assistenza alle persone senza dimora; assistenza presso case famiglia; prelievi ematici; ricerca persone scomparse; assistenza presso i Servizi Sociali; assistenza presso Centri di Identificazione; assistenza disabili; assistenza manifestazioni sportive; alfabetizzazione ed educazione civica per stranieri; assistenza ai malati di mente; Servizi O.P.S.A.; diffusione del Diritto Internazionale Umanitario ai civili e agli appartenenti alle FF.AA.; assistenza sanitaria presso Posto Medico Avanzato sia in attività della C.R.I. che delle FF.AA.; assistenza sanitaria su ambulanze; screening glicemia alla popolazione; assistenza presso lo stadio; assistenza malati terminali; assistenza gare podistiche; assistenza sanitaria presso i poligoni militari; Centri trasfusionali; Centri profughi.

Le II.VV. sono state impiegate a favore delle Forze Armate in esercitazioni e attività organizzate dai vari reparti dislocati sul territorio nazionale. Le esercitazioni e le attività alle quali hanno preso parte sono state:

Giornata delle Forze Armate; assistenza ai poligoni di tiro di tutte le forze armate; Ca.S.T.A.; esercitazione SAR; esercitazione Airone 2010; esercitazione “AIRSUBSAREX 2010”; esercitazione Cernia 10; esercitazione Sarex84; esercitazione Dauphin 2010; esercitazione Grifone 2010; esercitazione Mare Aperto 2010; esercitazione “Seven Stars 2010”; esercitazione Terez; esercitazione Sarex Corse 2010;



raduno Bersaglieri; addestramento Forze da Sbarco Marina Militare.

Le II.VV. hanno inoltre preso parte a esercitazioni con la C.R.I. e la Protezione Civile, svolgendo i propri compiti al fine di addestrarsi sui vari scenari che potrebbero verificarsi in caso di emergenza, affinando così la propria formazione per poter rendere un servizio di qualità qualitativo quando necessario. Tra le varie esercitazioni le II.VV. hanno preso parte a: campi di addestramento alla Protezione Civile; Rescue Day; evacuazione scuole; esercitazioni per addestramento in caso terremoto; esercitazioni per addestramento in caso alluvioni; esercitazione montaggio tende; esercitazione ricerca persone scomparse; esercitazioni sicurezza stradale.

Oltre all'attività quotidiana, sia formativa sia operativa/addestrativa, le II.VV. hanno preso parte attiva o si sono rese disponibili per l'impiego, al fianco delle Forze Armate, della C.R.I. e della Protezione Civile, alle seguenti emergenze:

emergenza Haiti; emergenze maltempo sul territorio nazionale; emergenza Abruzzo; emergenza migranti.

Nel 2010 le II.VV. hanno svolto, sul territorio nazionale, innumerevoli attività tra le quali:

inaugurazione apertura sedi C.R.I.; fiaccolata Solferino 2010; mercatino di Natale; sfilata del 2 giugno; servizi di segreteria presso l'Ispettorato; screening P.A. e glicemia alla popolazione; incontri presso Lions Club; lezioni D.I.U. alla popolazione e agli appartenenti alle FF.AA.; riunioni Ispettorato; 150° Anniversario della battaglia di Mola di Gaeta; Gran Galà C.R.I.; udienza Santo Padre; campagna "Volte per la C.R.I."; consegna Benemerenze Arma dei Carabinieri; Giornata Mondiale C.R.I.; salone della Protezione Civile; Giornata mondiale del rene; corsi per conseguimento patente C.R.I.; Giornata nazionale lotta all'ictus; Giornata mondiale dell'ipertensione; Giornata mondiale per la raccolta del farmaco; progetto "Air Down"; raccolta Banco Alimentare; campi estivi.



09 IL VOLONTARIATO

Le II.VV. su tutto il territorio nazionale hanno preso parte a innumerevoli rappresentanze sia in attività delle Forze Armate sia in attività civili. Tra le varie rappresentanze è possibile rintracciare quelle svolte in occasione di cerimonie per cambi di Comandanti, feste di Corpo delle varie Forze Armate e non, festa della C.R.I., giuramento dei militari in diverse caserme, cerimonie religiose civili e militari.

Nel corso del 2010, è stato svolto un Consiglio Nazionale del Corpo delle II.VV. al quale hanno preso parte i Vertici Nazionali e Regionali delle Infermiere Volontarie.

Monitrici	Numero totale di II.VV. con qualifica di Monitrici	890
Capomonitrici	Numero totale di II.VV. con qualifica di Capomonitrici	87
Istruttori D.I.U.	Numero totale di II.VV. con qualifica di Istruttori D.I.U.	137
SAR	Numero totale di II.VV. abilitate al SAR	48
O.P.S.A.	Numero totale di II.VV. abilitate O.P.S.A.	54
Soccorso su piste	Numero totale di II.VV. abilitate Soccorso su piste	5
Unità cinofili	Numero totale di II.VV. abilitate al Servizio Cinofilo	54
Soccorso con mezzi e tecniche speciali	Numero totale di II.VV. abilitate al soccorso con tecniche e mezzi speciali	17
Patente C.R.I - Mod. 138/93	Numero totale di II.VV. con Patente C.R.I di categoria "A"	77
	Numero totale di II.VV. con Patente C.R.I di categoria "B"	918
	Numero totale di II.VV. con Patente C.R.I di categoria "BE"	358
	Numero totale di II.VV. con Patente C.R.I di categoria "C"	10
	Numero totale di II.VV. con Patente C.R.I di categoria "D"	10
	Numero totale di II.VV. con Patente C.R.I di categoria "E"	0
Impiego di emergenza su territorio nazionale	Numero totale di II.VV. pronte a partire nelle prime 6 ore	48
	Numero totale di II.VV. pronte a partire nelle prime 12 ore	125
	Numero totale di II.VV. pronte a partire nelle prime 24 ore	126
	Numero totale di II.VV. pronte a partire nelle prime 36 ore	65
	Numero totale di II.VV. pronte a partire nelle prime 48 ore	194
Impiego di emergenza su territorio internazionalenazionale	Numero totale di II.VV. pronte a partire nelle prime 6 ore	29
	Numero totale di II.VV. pronte a partire nelle prime 12 ore	31
	Numero totale di II.VV. pronte a partire nelle prime 24 ore	52
	Numero totale di II.VV. pronte a partire nelle prime 36 ore	23
	Numero totale di II.VV. pronte a partire nelle prime 48 ore	72

Corsi di aggiornamento	Numero totale dei corsi effettuati in ambito CRI	714
	Numero totale delle II.VV. partecipanti in ambito CRI	1690
	Numero totale dei corsi effettuati in ambito FF.AA.	98
	Numero totale delle II. VV. partecipanti in ambito FF. AA.	96
Corsi di addestramento	Numero totale dei corsi effettuati in ambito CRI	130
	Numero totale delle II. VV. partecipanti in ambito CRI	446
	Numero totale dei corsi effettuati in ambito FF. AA.	65
	Numero totale delle II. VV. partecipanti in ambito FF. AA.	272
Corsi di specializzazione	Numero totale dei corsi effettuati in ambito CRI	146
	Numero totale delle II. VV. partecipanti in ambito CRI	329
	Numero totale dei corsi effettuati in ambito FF. AA.	16
	Numero totale delle II. VV. partecipanti in ambito FF. AA.	38
Corsi per monitori	Numero totale dei corsi effettuati	57
	Numero totale delle II. VV. partecipanti	31
Corsi di educazione sanitaria	Numero totale dei corsi effettuati in ambito CRI	858
	Numero totale delle II. VV. partecipanti in ambito CRI	333
	Numero totale dei corsi effettuati in ambito FF. AA.	525
	Numero totale delle II. VV. partecipanti in ambito FF. AA.	139
Attività ospedaliera	Numero totale di II.VV. presso ospedali e /o ospedali militari	348
	Numero totale di II.VV. presso ospedali civili	599
	Numero totale di II.VV. presso ambulatori civili	804
Attività di pronto soccorso e servizio ambulanza	Numero totale delle strutture (comprese ambulanze) in ambito CRI	285
	Numero totale delle II. VV. che hanno svolto servizio in ambito CRI	872
	Numero totale delle strutture (comprese ambulanze) in ambito FF. AA.	107
	Numero totale delle II. VV. che hanno svolto servizio in ambito FF. AA.	296
Attività varie	Numero totale delle attività in ambito CRI	1,279
	Numero totale delle II. VV. partecipanti in ambito CRI	2.488
	Numero totale delle attività in ambito FF. AA.	119
	Numero totale delle II. VV. partecipanti in ambito FF. AA.	353
Esercitazioni con la C.R.I. e la protezione Civile	Numero totale delle attività	103
	Numero totale delle II. VV. partecipanti	304
Esercitazioni con le Forze Armate	Numero totale delle attività	35
	Numero totale delle II. VV. partecipanti	74
Emergenze con la C.R.I. e la protezione Civile	Numero totale delle attività	56
	Numero totale delle II. VV. partecipanti	418
Emergenze con le Forze Armate	Numero totale delle attività	6
	Numero totale delle II. VV. partecipanti	18
Rappresentanze	Numero totale delle rappresentanze in ambito CRI	1.945
	Numero totale delle II. VV. partecipanti in ambito CRI	2.495
	Numero totale delle rappresentanze in ambito FF. AA.	1.201
	Numero totale delle II. VV. partecipanti in ambito FF. AA.	1.448



Intervista all'Ispettrice Nazionale Corpo delle Infermiere Volontarie, Sorella Mila Brachetti Peretti

Quali sono stati per le Infermiere Volontarie gli avvenimenti, i progetti, le iniziative che hanno maggiormente segnato l'anno 2010?

Nell'ambito dell'attività svolta nel 2010, ritengo opportuno sottolineare principalmente i seguenti tre punti: anzitutto il cambio del Regolamento del Corpo delle II.VV. risalente al 1942 nelle nuove Norme di disciplina del Corpo II.VV. (D.I. 66/2010 e D.P.R. 90/2010), che ha aggiornato le normative che regolano la nostra Componente; poi l'approvazione del nuovo Piano di Studi per le Allieve Infermiere Volontarie il 9 novembre 2010, accompagnato dalla stesura di un testo unico in forma cartacea ed informatica ad uso dei nuovi corsi, compimento di un progetto complesso che ha visto la partecipazione sia di professionalità interne all'Associazione sia provenienti da realtà universitarie. Infine la partecipazione delle II.VV. all'Emergenza Haiti 2010, sia a fianco delle Forze Armate nella missione umanitaria denominata "White Crane" che ha visto le Sorelle in servizio a bordo della Nave Cavour per l'intera durata della missione, sia nel Campo allestito a Port-au-Prince dal Movimento Internazionale della Croce Rossa. Per quanto riguarda, invece, le iniziative rivolte all'interno della Componente, ha avuto notevole impulso un processo di rinnovamento dell'organico quadri, ancora in corso..

Quali prospettive si è data la Componente per l'anno 2011?

Per quanto riguarda le prospettive per il 2011, è previsto il completamento del rinnovo dei quadri del Corpo e l'incentivazione della diffusione e della promozione di nuovi Corsi Allieve.

Altro obiettivo che ci siamo prefisse, partendo dallo studio approfondito dell'attuale situazione, è la progettazione di una sempre maggiore operatività in sinergia tra le Componenti, in particolar modo tra i due Corpi Ausiliari.

I Volontari del Soccorso

Nell'espletamento dei compiti precipi di vigilanza, supporto e coordinamento assegnati in sede regolamentare, l'attività per l'anno 2010 si è svolta con linea prioritaria nell'ambito del rafforzamento dei percorsi di formazione quale condizione essenziale per sostenere le dinamiche d'impegno del territorio nazionale.

Mettere le attività al centro delle priorità dell'Associazione

Riguardo al primo punto occorre citare il Regolamento di organizzazione e funzionamento all'art. 3 dell'O.C. 250/09 che recita: "le Componenti dell'Associazione operanti ai vari livelli istituzionali devono assicurare, in rapporto alle risorse economiche disponibili gli strumenti necessari allo svolgimento delle attività delle Componenti, le quali sono tenute a contribuire allo sviluppo e al potenziamento dell'Associazione".

È proprio in questo articolo che sono racchiusi gli obiettivi istituzionali di tutti quei soggetti che operano a titolo gratuito nella nostra Associazione. È evidente che le norme contenute nel regolamento sanciscono il metodo come questione che cura in via istituzionale le varianti di tali soggetti, ma non le contrapposizioni che da essi ne derivano.

In questo contesto è indispensabile richiamare l'attenzione sulla necessità di riordinare il complesso impianto stabilendo precise deleghe operative, in funzione delle peculiarità espresse da ciascun territorio, istituendo come altri soggetti pubblici la "Carta dei Servizi".

Tale nuova configurazione permetterà di avere da una parte un'omogenea organizzazione integrata, dall'altra risorse qualitative che garantiranno, nel rispetto e nei limiti della delega, i principi e costituiranno effettivamente una risorsa per il territorio, dando il giusto risalto alle priorità formative dell'Associazione introducendo la valutazione e la definizione degli standard minimi di qualità.



Attivazione informazione/formazione e trasparenza

In attesa che siano chiariti i termini della questione generale, si ritiene di sottoporre all'attenzione il tema dell'informazione/formazione e trasparenza dei procedimenti, siano essi di carattere normativo, siano essi atti di carattere finanziario, nonché operativi.

È proprio a questi ultimi che va indirizzata una particolare attenzione: per rendere un servizio migliore ai cittadini è necessario potenziare il settore dell'informazione e della trasparenza, mettendo a disposizione strumenti e canali affinché le informazioni rispetto all'utilizzo delle risorse siano chiare e accessibili, con una diffusione di volta in volta indirizzata a target specifici, ma allo stesso tempo ampia e capillare. Strumenti molto utili che spiegano al cittadino in che modo richiedere una prestazione di soccorso e all'utente (volontario) in che modo e con quale tempistica procedere. In questo contesto i cittadini avranno l'opportunità di avvicinarsi al servizio in quanto tale e i volontari di garantire da parte loro trasparenza ed efficienza.

Pertanto garantire informazioni è e rimane un mezzo di utilità sociale di grande impatto che supporta le procedure amministrative, responsabilizza sugli obblighi informativi e pubblicitari e sulla messa in rete delle informazioni necessarie per comunicare tempestivamente, in modo uniforme le attività anche attraverso i canali di comunicazione istituzionali e non, purché rispettosi delle regole e dei principi.

L'informazione deve contenere progettualità con lo scopo di mantenere nel tempo strumenti coordinati quanto a immagine e contenuti generali, tali da garantire visibilità, ma soprattutto riconoscibilità alle campagne e alle iniziative realizzate nell'ambito della C.R.I..

In definitiva la formazione deve essere concepita per ogni dimensione sociale per le persone vulnerabili, i team di specialisti certificati ai vari livelli (nazionali, regionali, provinciali e locali) devono assicurare progettualità nell'operatività inserendo l'elemento principe, ossia quello di restituire dignità alle persone con attenti e coraggiosi interventi sociali, riscontrabili nei progetti finanziati dalla C.R.I. i cui beneficiari fanno parte integrante del tessuto più debole della nostra società.

Di qui l'esigenza di creare più corsie preferenziali in grado di delineare modelli di alta formazione continua ed integrata, in parte attraverso progetti teorico-pratici-operativi, in parte mediante progetti teorico-didattico-ricognitivi che consentano all'operatore ultimo di avere una visione globale ed esprimere al meglio la predisposizione con modalità che rispecchiano una formazione/in-formazione.

Diritto Internazionale Umanitario

L'attività si è svolta secondo le linee di indirizzo programmate in seno alla Componente e condivise in ambito di Commissione Nazionale D.I.U. C.R.I. .

Le principali attività supportate possono essere così riassunte:

- Azione di supporto informativo e formativo a favore del territorio (consulenza formativa, normativa e procedurale);
- Rappresentazione propositiva di situazioni di criticità territoriali.



Attività socio-assistenziali

Attività rivolta principalmente ai gruppi vulnerabili della popolazione, con ricognizione di figure professionali quali Assistenti sociali e/o Educatori professionali all'interno della componente.

La riunione organizzativa con i C.R.A. per le Attività Sociali a Solferino (MN) nei giorni 3 e 4 luglio 2010 si è posta l'obiettivo di valutare l'esposizione delle esperienze nelle varie regioni:

- valutazione dei Corsi organizzati per gli Istruttori e per i VdS;
- mantenimento delle qualifiche di Istruttore per le Attività Sociali;
- valutazione sulle modalità del Censimento delle esigenze della popolazione;
- attività dell'Ufficio Ricerche C.R.I.;
- attività sociali in emergenza.

La riunione si è conclusa con un incontro con i Coordinatori delle SSEP.

È stata effettuata la revisione delle linee guida dei Corsi di formazione per Istruttori e per VdS con specializzazione Attività Sociali a cui riferirsi e da adottare come indirizzo.

Si è collaborato con gli Ispettorati Regionali per supportarli nell'organizzazione e nell'attuazione dei Corsi di formazione legati ai progetti sulle attività socio-assistenziali.

Attività psico-sociale e sviluppo delle SSEP

L'attività di supporto psicosociale/emergenza psicologica, (di cui all' O.P. n. 464 del 10.09.08), istituita con O.C. 278/del 3 giugno 2010, si pone l'obiettivo di formulare le linee guida relative ai programmi e alle attività di tale settore mantenendo le capacità operative dei membri delle SSEP.

Oltre che aver supportato la formazione di nuovo personale SSEP in Veneto e Abruzzo, nel corso del 2010, in occasione del Campo nazionale di Solferino, sono stati organizzati due corsi:

- corso sperimentale per Peer Supporter;
- corso per psicologi C.R.I.

Sempre nel 2010 sono stati predisposti i programmi e le relative slide per i Corsi di 1° e 2° livello di P.C. ed è stato stampato il volume "La morte improvvisa".



Progetti anno 2010/2011

Fra le attività addestrative di formazione peculiari alla Componente, possiamo senz'altro ricordare le principali:

- 1. l'attività O.P.S.A.**, che si inserisce nel vasto bacino dei soccorsi a mare, unitamente alle Capitanerie di Porto, lungo i chilometri di coste della penisola italiana;
- 2. l'attività socio-assistenziale** (O.C. n.209 del 14 maggio 2010, attualmente in fase di revisione): principale risorsa umanitaria, complementare alle grandi emergenze nazionali ed internazionali, in caso di calamità naturali;
- 3. l'emergenza/urgenza** legata all'attività di P.S. e T.I. in correlazione con le competizioni di P.S.T.I. nazionali ed internazionali;
- 4. l'attività truccatori e simulatori** (regolamento in fase di revisione commissione, O.C. 276 del 03.06.2010, con il compito di individuare le linee guida relative ai programmi ed alle attività di simulazione e trucco) che trova la sua piena applicazione nelle esercitazioni di P.S. T.I.- competizione nazionale ed internazionale;
- 5. il salvataggio con le unità cinofile** - in fase di revisione (commissione di cui all'O.C. 209 del 14 maggio 2010 presieduta dal Delegato Nazionale VdS Paolo Lanzani) - sviluppata nell'area dell'arco alpino ed appenninico, è indispensabile per la ricerca dei dispersi in situazioni di catastrofe naturale oppure in tutti quei territori soggetti a continui assestamenti sismici e idrogeologici;
- 6. BLS - BLS-D** l'attività addestrativa certificata propedeutica e complementare al primo soccorso e trasporto infermi (Basic Life Support-rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione precoce), in conformità alle linee guida ILCOR (International Liaison Committee on Resuscitation) della commissione scientifica nazionale di cui all'O.P. 521 del 10.12.2007;
- 7. l'attività di Clown** avviata come sperimentazione anche nella C.R.I., si è radicata nel territorio con l'obiettivo di sviluppare le tecniche di terapia base, allegria e buon umore, comunicazione verbale, necessarie a creare un progetto di solidarietà per tutti quei soggetti ospiti di istituti. Si è ravvisata la necessità di istituire ulteriori figure cosiddette "angeli custodi";
- 8. il Management** conoscenza delle norme principali che regolano l'organizzazione della C.R.I., acquisizione della conoscenza generale dello Statuto, regolamento di Componente, elementi di privacy, standardizzazione delle procedure in essere e diffusione della cultura della legalità.

Tutte queste attività addestrative vengono attuate secondo i protocolli emanati dalle Società Nazionali europee di Croce Rossa, dell'OMS, e in conformità alle direttive dell'U.E., e concorrono al programma annuale di formazione dei singoli volontari.

Costituiscono uno dei segmenti fondamentali per lo sviluppo delle attività istituzionali e sono realizzate mediante progetti di alta formazione e aggiornamento, secondo percorsi definiti dai sopracitati regolamenti interni.

La sfida più importante legata alle attività addestrative e di esercitazione è far sì che la formazione continua non debba essere un puro adempimento regolamentare, ma una metodologia che valorizzi l'esperienza del volontario e lo renda protagonista attivo del processo di innovazione nella formazione. Conseguentemente, favorire la promozione di una cultura - intesa come formazione all'uso consapevole delle risorse territoriali, creando una banca dati certificata che individui, fra l'altro, istruttori e formatori, e infine operatori - vuol dire valorizzazione delle esperienze, conoscenze e competenze ai vari livelli (corso base, corsi di livello superiore nelle varie specialità afferenti i settori di competenza-esperienza).

Docenti, istruttori-formatori, fra cui medici, sanitari e parasanitari, interni alla componente VdS, garantiranno la formazione sulla base di norme emanate dal Vertice Nazionale della C.R.I. che richiamano le direttive consigliate dalla Federazione Internazionale e adottate dalle Società Nazionali europee, direttive dell'OMS e comunitarie.

Il riepilogo delle attività censite - www.bancadaticri.it - consente all'utente di avere una visione completa delle esigenze formative dei VdS. Il progetto, a costo zero, con accesso on-line da qualsiasi postazione web, gestito interamente dal personale presente presso l'Ispettorato Nazionale VdS, è in grado di fornire informazioni in tempo reale dei dati censiti, oltre a informare tempestivamente gli Organi di Controllo (Cortei dei Conti) sulle attività espletate nell'anno solare dai volontari, corredati dal numero dei soci attivi e quelli impiegati.

Ciò che ci prefiggiamo in primis è il rispetto delle regole, sensibilizzare le coscienze nell'adesione al volontariato e rafforzare il senso di affidabilità che ogni prestatore d'opera a titolo gratuito, esprime giornalmente nel suo operato in nome e per conto della C.R.I. .



Intervista a Roberto Antonini, Commissario Nazionale dei Volontari del Soccorso C.R.I.

Quali iniziative del 2010 verranno potenziate dalla Componente nel 2011?

L'impegno per il 2011 dei VdS sarà incentrato sulla consapevolezza di un necessario cambiamento culturale all'interno dell'Associazione che porti i volontari ad assumersi la responsabilità del proprio ruolo e ad essere parte attiva affinché il libero pensiero, il confronto continuo e la condivisione siano le priorità sulla base delle quali ci si aggrega come squadra per raggiungere gli obiettivi prefissati. In un quadro di sintesi, l'azione svolta può essere così rappresentata:

1. Come risorsa imprescindibile per rispondere efficacemente alle esigenze formative tipiche della Componente e del Territorio, si è proceduto alla formazione e potenziamento delle figure docenti specialistiche, secondo le seguenti linee prioritarie:
 - responsabilità legale del volontario in servizio;
 - etica del volontario C.R.I.;
 - linee esplicative ed applicative delle normative vigenti C.R.I. nazionali;
 - formazione dei quadri associativi, conoscenza delle nuove norme e dei procedimenti amministrativi per la gestione dei Comitati C.R.I., costruzione di percorsi di conoscenza del ruolo e delle funzioni correlate alla gestione amministrativa;
 - gestione del processo comunicativo, capacità di relazione con il pubblico in situazioni di normalità e di stress;
 - Diritto Internazionale Umanitario e Movimento Internazionale di CR/MR;
 - campo scuola-corso nazionale elisoccorso O.P.S.A. .
2. Come strumento di potenziamento qualitativo dei servizi, elemento di fidelizzazione del Personale e stimolo per una partecipazione consapevole e propositiva alla realtà associativa, sono state promosse ripetute iniziative regionali di formazione:
 - completamento della conversione degli Istruttori OTI in Istruttori PSTI;
 - formazione di nuovi Istruttori PSTI;
 - formazione di nuovi Istruttori ASA;
 - formazione di nuovi Istruttori di Protezione Civile;
 - formazione di nuovi Istruttori PBLSD;
 - aggiornamento periodico degli Istruttori P.S.T.I.;
 - aggiornamento periodico degli Istruttori ASA.

Le stesse iniziative sono state proposte su richiesta degli Ispettorati regionali.

3. Quale elemento di consolidamento delle professionalità acquisite in ambito emergenziale sono stati svolti degli incontri di puntualizzazione delle strategie operative sviluppate dal settore trasversale delle Attività socio-assistenziali; proficuo è stato il lavoro di interscambio esperienziale avviato con gli Ispettorati Regionali VdS.
4. Quale occasione di aggregazione e formazione condivisa sono state promosse le selezioni regionali per la rappresentanza da inviarsi alle Gare Nazionali di Primo Soccorso. L'iniziativa ha visto una numerosa adesione da parte delle Regioni, sempre più consapevoli dell'importanza di un costante confronto sulle tecniche di P.S.T.I. .

Le Regioni hanno comunque partecipato con una propria rappresentanza alle Gare Nazionali di Primo Soccorso (Como 2010) con una squadra intercomponenti, quale indicatore della modalità di lavoro condiviso e comunione d'intenti tra le diverse realtà volontaristiche regionali.

Notevole spazio e carico gestionale è stato concentrato sul completamento del percorso di riqualificazione del personale volontario avente la qualifica Operatore-TI in qualifica PSTI operatore.

Le nuove esigenze convenzionali del territorio hanno fatto da stimolo trainante richiedendo una massiccia e capillare riconversione delle qualifiche, anche stante il nuovo assetto normativo formalizzato in materia a livello regionale.

Il Comitato Nazionale Femminile

La Componente è composta, nel 2010, da **23.423** iscritte distribuite nel territorio nazionale, operanti in **21** Comitati Regionali (comprese le Province Autonome di Trento e di Bolzano), **100** Comitati Provinciali e **439** Gruppi con sede nei Comitati Locali e nelle Delegazioni C.R.I. di tutta Italia.

Il Comitato Femminile

- a) svolge le proprie attività in ambito sociale e assistenziale mediante l'ascolto, l'accoglienza, l'ospitalità, l'integrazione sociale e culturale e il sostegno economico rivolto alle fasce più deboli, anche in collaborazione con il sistema pubblico di Assistenza. In tale ambito è affidata alla Componente la programmazione, il coordinamento e lo svolgimento delle attività di Fundraising;
- b) collabora all'organizzazione dei magazzini C.R.I. per l'emergenza, contribuendo alla disponibilità del materiale necessario;
- c) organizza la distribuzione dei generi di sostegno alimentare assegnati dall'Unione Europea;
- d) promuove i corsi di informazione, formazione nel settore del Fundraising e comunicazione e aiuto all'ascolto.

Raccolta Fondi e impegni di Spesa del CNF nell'anno 2010 (articolazione regionale dati in v.a.)		
	Raccolti (euro)	Spesi (euro)
ABRUZZO	261.169	220.859
BASILICATA	75.000	60.058
CALABRIA	90.000	89.000
CAMPANIA	45.371	56.125
EMILIA-ROMAGNA	490.000	484.350
FRIULI-VENZIA GIULIA	198.000	195.000
LAZIO	310.000	160.000
LIGURIA	171.289	141.879
LOMBARDIA	1.379.095	814.479
MARCHE	142.000	139.000
MOLISE	45.000	40.000
PIEMONTE	551.000	422.000
PUGLIA	90.913	74.185
SARDEGNA	63.990	54.353
SICILIA	245.803	173.657
TOSCANA	490.000	395.000
UMBRIA	206.613	155.052
VALLE D'AOSTA	16.000	11.100
VENETO	550.000	460.500
P.A. Trento	72.633	91.855
P.A. Bolzano	24.804	23.293
Fondo istituzionale dell'Ispettorato Nazionale	364.000	363.830
Totale	5.882.680	4.625.575



Alle cifre contenute in tabella si devono anche aggiungere tutti i beni materiali avuti in donazione da terzi, le prestazioni professionali ricevuti da terzi in favore di assistiti e i servizi avuti da parte di terzi resi senza richiesta di pagamento in favore di assistiti della C.R.I..

Le modalità di raccolta sono state diverse da un'Unità all'altra.

Di seguito si riepilogano le principali attività di raccolta fondi svolte nel 2010 dal Comitato Nazionale Femminile:

Veneto: spettacolo al Teatro "La Fenice" di Venezia, il cui ricavato è stato destinato agli alluvionati del Veneto, assieme ai fondi raccolti in altre attività pubbliche;

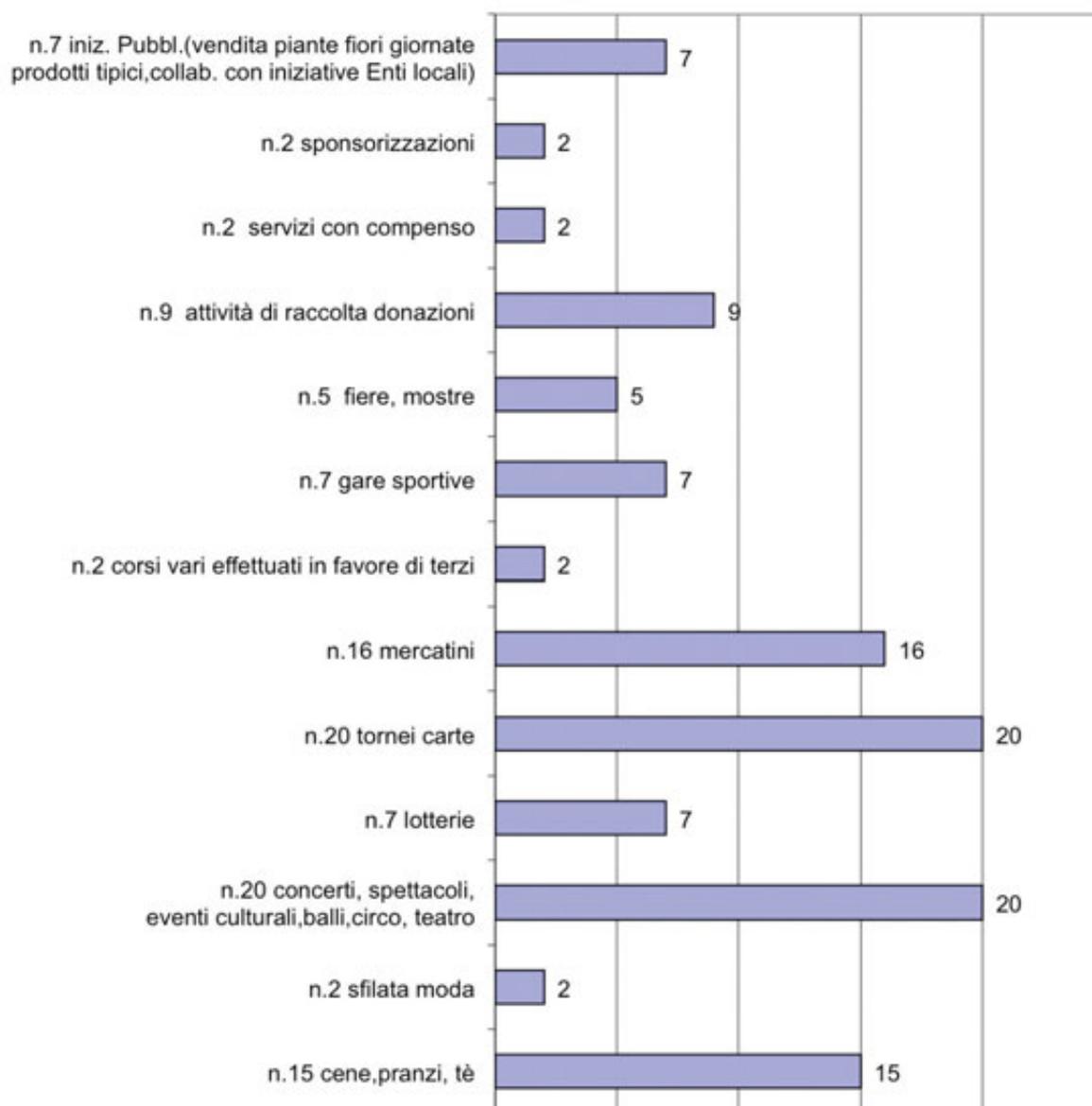
Liguria: mostra di pittura presso il Palazzo Ducale, Défilé di Moda, Torneo di Burraco, Torneo di Tennis, Torneo di Golf, il cui ricavato è stato destinato ai degenti assistiti in cura presso l'Ospedale Gaslini e ai famigliari accompagnatori ospitati presso i centri di ospitalità della C.R.I.;

Toscana: manifestazioni (mercattini di Natale, Tornei, ecc.) per finanziare le molte richieste di aiuto economico, attività di sportello sociale, sostegno di famiglie indigenti, attività di ippoterapia;

Lombardia: diversi concerti, tra i quali quello del Teatro "La Scala", e numerose serate di Gala. I ricavi sono stati destinati ad anziani e bambini in difficoltà.

Tutte le unità del CNF hanno costantemente svolto iniziative di raccolta fondi, impegnandosi in diversi progetti (raggruppati per categoria a livello regionale). Il Grafico riporta il numero di Regioni che hanno intrapreso una particolare attività.

Attività di Fundraising svolta dal CNF, numero di Regioni impegnate per singola attività nell'anno 2010 (dati in v.a.)



09 IL VOLONTARIATO

Una menzione particolare va alla campagna nazionale “Lenticchiamacri” che ha visto impegnati tutti i Gruppi locali con il coordinamento degli Ispettorati Provinciali e Regionali: un unico prodotto per tutte le piazze i cui fondi erano però destinati ai progetti assistenziali locali. La campagna ha riscosso ottimi risultati con un guadagno netto medio del 70% sui costi del prodotto.

Campagna di Raccolta Fondi “Lenticchiamacri”, svolta dal CNF, articolazione regionale (dati in v.a. e % sul totale)		
Regione	Sacchetti	% sul totale
ABRUZZO	2.520	3%
BASILICATA	3.000	3%
CALABRIA	2.600	3%
CAMPANIA	2.920	3%
EMILIA-ROMAGNA	6.000	6%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2.520	3%
LAZIO	7.480	7%
LIGURIA	9.000	9%
LOMBARDIA	16.000	16%
MARCHE	3.000	3%
MOLISE	1.600	2%
PIEMONTE	1.800	2%
PUGLIA	3.520	4%
SARDEGNA	1.320	1%
SICILIA	4.400	4%
TOSCANA	12.000	12%
UMBRIA	3.520	4%
V.AOSTA	480	0%
VENETO	4.480	4%
P.A. Bolzano	600	1%
P.A. Trento	2.680	3%
utilizzati per attività assistenziali	8.560	9%
totali	100.000	100%

Attività socio-assistenziali in favore dei bisognosi

Il CNF ha condotto una costante attività di sostegno alle categorie meno abbienti destinando i fondi raccolti attraverso le proprie iniziative, oltre che attraverso fondi istituzionali e la distribuzione dei viveri AGEA.

Attività in campo svolta dal CNF, numero di Regioni impegnate per singola attività nell'anno 2010 (dati in v.a.)

Attività	Regioni impegnate
Distribuzione vestiario	5
Assistenza detenuti	4
Distribuzione vestiario in ospedale	2
Distribuzione viveri	20
Assegnazione aiuti economici	20
Assistenza scolastica per minori	3

Una menzione particolare va fatta per l'attività svolta con gli "Sportelli Ascolto/Socio-assistenziali". Tutte le Regioni sono state sensibili alle crescenti difficoltà relazionali della società e ai nuovi bisogni della comunità. Gli sportelli sono stati funzionanti per offrire aiuto, indicazioni, ascolto, assistenza e indirizzo sia per stranieri che bisognosi italiani e anziani. Su 439 Gruppi esistenti nel territorio risultano attivi ben 304 servizi in tale ambito. In particolare spicca il progetto "313131", servizio di centralino h24, rivolto principalmente agli anziani soli o non deambulanti, verso i quali le volontarie offrono servizi a domicilio di spesa o recapito medicinali, accompagnamento e ascolto. Sempre in favore degli anziani molti Gruppi hanno organizzato corsi per Assistenti Familiari, creando un servizio di qualificazione di personale, italiano e straniero, per l'assistenza domiciliare agli anziani disabili.

Distribuzione Viveri AGEA

I Comitati Provinciali, raccogliendo le richieste provenienti dai Comitati locali, hanno fatto richiesta all'AGEA di avere assegnato un certo quantitativo di viveri da distribuire agli indigenti.

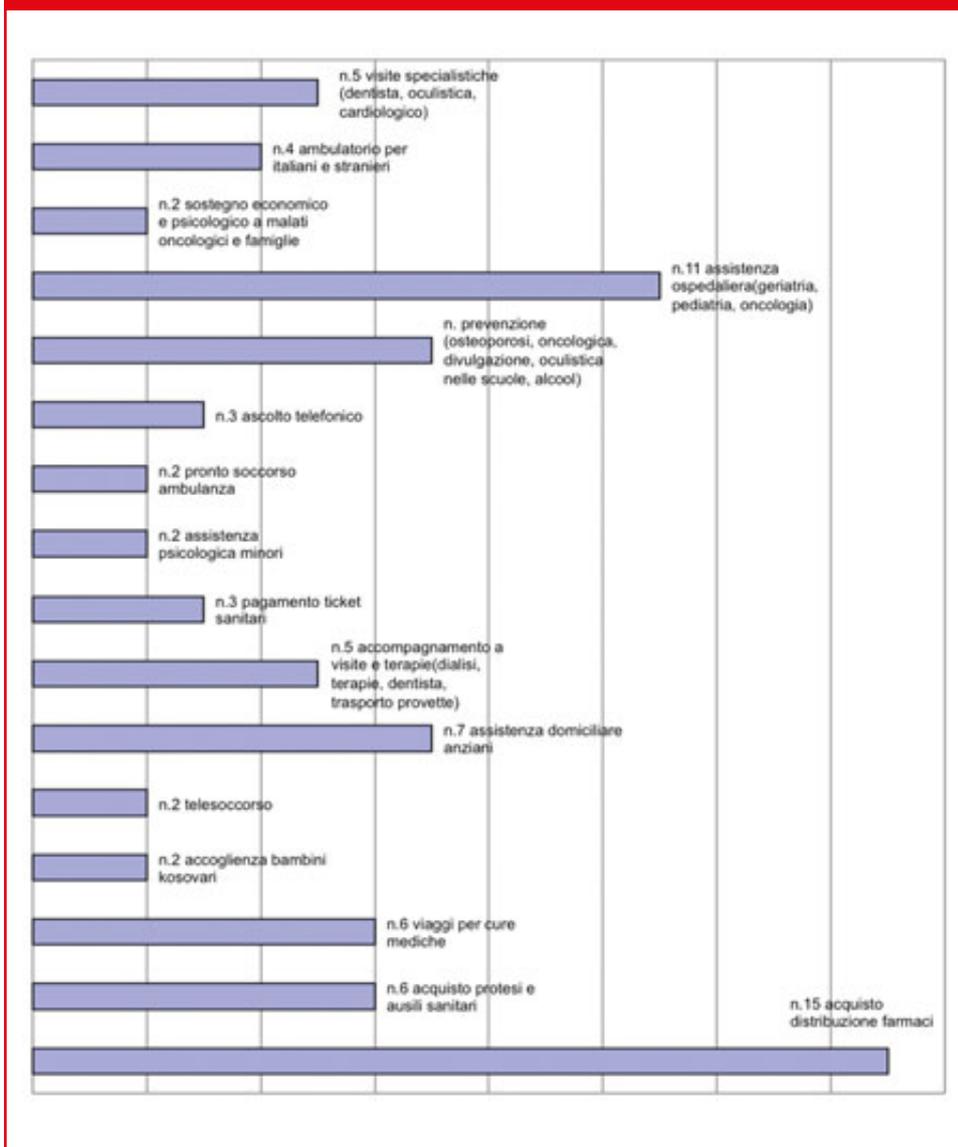
L'attività è stata assegnata quasi interamente al CNF che ha curato inizialmente la stesura degli elenchi dei destinatari tramite l'opera quotidiana degli sportelli di ascolto, o attraverso i contatti con i servizi sociali degli Enti locali. Successivamente, una volta ricevuti gli aiuti alimentari, i Gruppi periferici del CNF ne hanno curato l'immagazzinamento, la custodia e la distribuzione.



Assistenza socio-sanitaria

Una quota pari al 41% dei fondi gestiti dalla Componente sono stati utilizzati per sovvenzionare le attività nel campo socio-sanitario.

Attività di assistenza socio-sanitaria svolta dal CNF nell'anno 2010 (dati in v.a.)

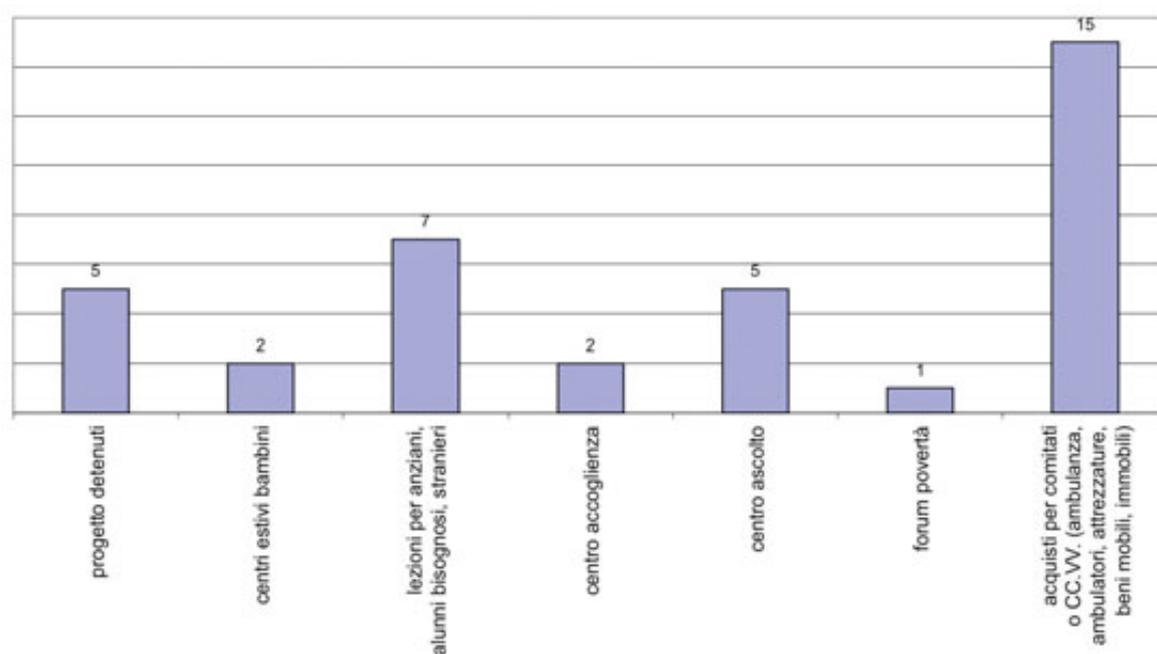
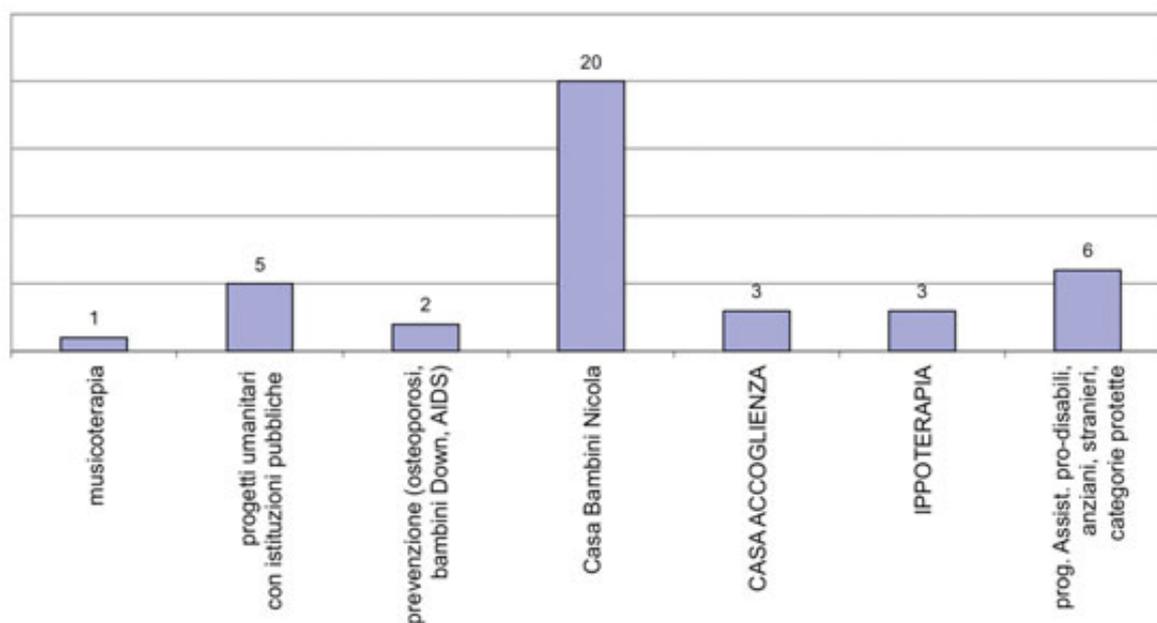


L'attività socio-sanitaria, oltre che l'impegno di tutti gli Ispettorati CNF per la raccolta dei fondi, ha visto l'impiego in maniera esclusiva di 1.980 volontarie nelle varie Regioni.

Progetti assistenziali nazionali

Le varie Unità periferiche hanno programmato e svolto diversi progetti assistenziali in favore di enti terzi, istituzioni, categorie di assistiti o privati. I progetti sono stati raggruppati per similitudine di finalità: di seguito si riporta il numero di Regioni che hanno scelto un determinato progetto.

Progetti di assistenza a carattere nazionale promossi dal CNF, numero di Regioni impegnate per singola attività nell'anno 2010 (dati in v.a.)





Intervista a Ludovica Lucifero, Ispettrice Nazionale del Comitato Nazionale Femminile

Quali sono stati per il Comitato Nazionale Femminile gli avvenimenti, i progetti, le iniziative che hanno maggiormente segnato l'anno 2010?

Tra gli avvenimenti principali devo sicuramente segnalare il Convegno Nazionale che si è tenuto a Firenze nei giorni 19 e 20 marzo e che è stata una corale occasione di approfondimento e risposte sui nuovi profili istituzionali della C.R.I.. Poi i Corsi di formazione per Tutor di fundraising di 2° livello, rivolto alle formatrici dei gruppi. Ma non posso dimenticare l'impegno che abbiamo messo nell'intervento economico a sostegno di progetti C.R.I. in particolare all'estero ma anche in Italia. Mi riferisco al progetto "LAOS", volto alla prevenzione dell'HIV, in cui il CNF per il secondo anno ha contribuito con un importo di € 40.000,00; il supporto economico e organizzativo per il trasporto e le cure in Italia di una bambina albanese di 2 anni presso l'ospedale Gaslini di Genova (nel reparto oncologia), con un impegno di € 13.000,00 dell'Ispettorato Nazionale e € 13.000,00 del Comitato della P.A. di Bolzano; il sostegno al progetto della C.R.I. di Padova per le cure di bambini stranieri presso l'ASL di Padova, per un importo di € 20.000,00; il completamento del progetto di riabilitazione post terremoto che ha colpito la Regione Abruzzo nel 2009, con un impegno di oltre € 10.000,00; inoltre si è investito per l'ampliamento e il rifornimento del magazzino legato all'Emergenza e si è predisposta la fornitura di materiale letterario e vestiario per il periodo dell'Emergenza freddo. Infine un'altra importante iniziativa è stata legata alla sensibilizzazione per il corretto uso dei viveri AGEA.

Quali sono stati il valore e il significato della campagna "Lenticchiamacri"?

Da tempo si lamenta che la Croce Rossa Italiana non abbia un oggetto simbolico a cui affiancare annualmente una raccolta fondi in un periodo stabilito onde crearne una consuetudine, proprio come altre grandi Organizzazioni nazionali. Si è pensato perciò di lanciare una campagna natalizia, in un momento in cui molte sono le iniziative di raccolta fondi da parte del Comitato Femminile, con le lenticchie, che racchiudono un messaggio beneaugurante ad un costo contenuto, quindi di facile presa sul pubblico. Il risultato è stato positivo.

Quali prospettive si è data la Componente per l'anno 2011?

Mi sembra che si possa sintetizzare la risposta in tre punti. Anzitutto adeguare la Componente ai nuovi cambiamenti istituzionali, armonizzando ad esempio la formazione nelle attività specifiche (fundraising, comunicazione e supporto psico-sociale). Incrementare il numero dei magazzini per l'emergenza, con collegata formazione del personale per l'organizzazione e la gestione degli stessi. Infine organizzare un forum su comunicazione e ascolto.

I Pionieri

Attività dei Giovani della Croce Rossa Italiana

In conformità a quanto previsto dal programma di attività formulato per l'anno 2010, l'Ispettorato Nazionale ha provveduto a coordinare ed organizzare, direttamente o per il tramite degli Ispettorati Regionali Pionieri, numerose attività a carattere nazionale e regionale.

Da un punto di vista metodologico, **collegialità e partecipazione** dei giovani sono state le linee guida nell'anno 2010, durante il quale si sono tenute: la seduta della II Assemblea Nazionale, quattro sedute del Consiglio Nazionale, nove sedute del Consiglio Esecutivo, una riunione di ciascuna delle cinque Commissioni Tecniche Nazionali, l'incontro del Consiglio Nazionale e degli Ispettori Provinciali e svariate riunioni di pianificazione su progetti nazionali (anche mediante l'utilizzo della modalità in videoconferenza).

Durante il 2010 sono stati aperti **139** nuovi Gruppi Pionieri C.R.I. (ora attivi in tutte le Regioni ed in quasi tutte le province italiane), ne sono stati sciolti 13, e ne sono stati formalizzati 17 di cui mancava l'atto costitutivo.

L'impegno nella **formazione**, avente come scopo di garantire un elevato grado di professionalità nell'espletamento delle attività rivolte soprattutto alle fasce più giovani della popolazione, si è concretizzato nell'organizzazione di diciotto campi regionali ed interregionali e il VI Campo Nazionale dei Giovani della C.R.I., per un totale di **60** corsi di formazione attivati.



Schema riepilogativo delle Attività formative attivate dai Giovani della C.R.I. nel corso del 2010 (articolazione regionale).

REGIONE	Tipo di corso effettuato
LOMBARDIA	Animatori di Igiene, Dieta, Educazione Alimentare - Operatori di Attività Socio-Assistenziali - Operatori dell'Area Sviluppo - Responsabili di gruppo di lavoro
Puglia	Animatori di Attività per la Gioventù - Operatori di Attività Socio-Assistenziali - Animatori di Educazione alla Sessualità - Animatori di Igiene, Dieta, Educazione Alimentare
Abruzzo	Animatori di Educazione alla Sessualità
Piemonte	Animatori di Igiene, Dieta, Educazione Alimentare - Operatori di Attività Socio-Assistenziali
Toscana	Operatori di Attività Socio-Assistenziali - Animatori di Educazione alla Sessualità - Animatori di Igiene, Dieta, Educazione Alimentare - Operatori dell'Area Cooperazione Internazionale - Operatori dell'Area Sviluppo - Operatori dell'Area Pace
Veneto	Animatori di Educazione alla Sessualità - Operatori dell'Area Cooperazione Internazionale - Animatori di Attività per la Gioventù - Operatori dell'Area Pace - Animatori di Igiene, Dieta, Educazione Alimentare
Lombardia	Animatori di Attività per la Gioventù - Operatori dell'Area Cooperazione Internazionale
Puglia	Operatori dell'Area Pace - Operatori dell'Area Cooperazione Internazionale - Operatori dell'Area Sviluppo
Liguria	Animatori di Attività per la Gioventù - Operatori specializzati nel Climate in Action - Animatori di Educazione alla Sessualità
Abruzzo	Animatori di Attività per la Gioventù
Lazio	Animatori di Attività per la Gioventù - Animatori di Igiene, Dieta, Educazione Alimentare - Responsabili di gruppo di lavoro - Operatori dell'Area Cooperazione Internazionale - Animatori di Educazione alla Sessualità
Umbria - Marche	Operatori di Attività Socio-Assistenziali
Sicilia - Calabria	Animatori di Educazione alla Sessualità - Animatori di Igiene, Dieta, Educazione Alimentare - Operatori dell'Area Sviluppo - Operatori di Attività Socio-Assistenziali - Animatori di Attività per la Gioventù - Operatori specializzati nel Climate in Action - Operatori dell'Area Pace - Operatori dell'Area Cooperazione Internazionale
Sicilia - Calabria	Responsabili di gruppo di lavoro
Piemonte	Operatori dell'Area Cooperazione Internazionale - Operatori dell'Area Sviluppo
Veneto	Animatori di Attività per la Gioventù - Operatori dell'Area Pace
Lazio	Operatori dell'Area Pace
Campania	Animatori di Attività per la Gioventù - Animatori di Educazione alla Sessualità - Animatori di Igiene, Dieta, Educazione Alimentare - Responsabili di gruppo di lavoro
Livorno VI Campo Nazionale dei Giovani della CRI	Operatori specializzati nel Climate in Action - Operatori del Club 25 - Responsabili di gruppo di lavoro - Operatori per la Disabilità - Training missioni per le missioni internazionali (http://cri.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5701)

L'Ispettorato Nazionale si è attivato per il conseguimento degli obiettivi prefissati nelle cinque **aree di intervento prioritario** (Salute, Pace, Servizio nella Comunità, Cooperazione Internazionale e Sviluppo) del Progetto Associativo dei Giovani della C.R.I., facendo leva sui target delle nuove vulnerabilità, identificate già nel 2009. L'operato dell'Ispettorato Nazionale, infatti, ha avuto come obiettivo quello di massimizzare le potenzialità dei Gruppi nell'aiuto ai soggetti vulnerabili, asse portante dell'intervento dei Pionieri, sotto il profilo del benessere e della salute (Area Salute), del superamento della discriminazione e del pregiudizio (Area Pace), finalizzato a cambiare in meglio la realtà circostante (Area Servizio nella Comunità) ed aiutare chi all'estero si trovi in situazioni di stress o shock (Area Cooperazione Internazionale). Il tutto senza mai perdere di vista l'importanza dell'emblema che ci onoriamo di portare e del coinvolgimento di tutti i tecnici, che consentono alle iniziative di essere concretamente realizzabili (Area Sviluppo).

In particolare:

- è proseguito l'impegno attivo nel progetto "Impara l'Abc: Abstinence, Be Faithful, Condom". L'1 dicembre 2009 (Giornata Mondiale contro l'AIDS) i Pionieri C.R.I. hanno operato in circa **100** piazze d'Italia, coinvolgendo oltre ventimila ragazzi nelle attività;
- è stato prodotto tutto il materiale per la Campagna "IDEA: Igiene, Dieta, Educazione Alimentare", lanciata ufficialmente durante la II Assemblea Nazionale, ed è iniziato lo svolgimento di attività sul territorio;
- è stato firmato un accordo con la Componente dei Donatori di Sangue C.R.I., a seguito del quale è stato introdotto in Italia, in via sperimentale, il programma di donazione giovanile del sangue denominato "Club 25". È stata avviata la formazione degli Operatori e la sensibilizzazione interna sul territorio;
- è stata lanciata la Campagna sui cambiamenti climatici, denominata "Climate in Action", avviata sul territorio e pubblicizzata nei network internazionali giovanili della Croce Rossa.

Adeguata attenzione è stata data alla cooperazione internazionale:

- quattordici Giovani C.R.I. hanno preso parte a dieci eventi esteri di formazione, scambio e confronto;
- è stato portato avanti un progetto di cooperazione, mirato alla formazione, con i Giovani della Croce Rossa portoghese, cui hanno preso parte tre Pionieri C.R.I.;
- nel corso del 2010 Giovani della C.R.I. hanno inoltre preso parte all'European Cooperation Meeting (nel quale è stata registrata la riconferma dell'elezione di un Pioniere C.R.I. all'European Coordination Committee) e sono stati inviati componenti delle delegazioni ufficiali della C.R.I. alla Conferenza Mediterranea delle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa ed alla Conferenza Europea delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
- costante è stato il contatto con il competente servizio del Comitato Centrale C.R.I., con il Segretario della Gioventù della Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, con i network giovanili (European Youth Network, European Union Red Cross Youth Network, Centro per la Cooperazione nel Mediterraneo) e la gioventù delle altre Società Nazionali;
- diffusione capillare (all'interno della C.R.I. e sul territorio, ivi comprese le istituzioni esponenziali di collettività) della Youth Declaration (proclamata a Solferino al termine del raduno mondiale dei

giovani del Movimento) che nel 2010 – tra gli altri – è stata consegnata al Ministro della Gioventù ed all'Agenzia Nazionale dei Giovani;

- l'Ispettorato Nazionale, infine, ha presentato le attività dei Giovani C.R.I. a delegazioni dell'International Institute of Social Studies of Erasmus University e della Croce Rossa della Repubblica Democratica Popolare di Corea.

Le attività caratterizzanti il 2010 sono state:

- i Campi Giovani 2010, attivati a seguito della firma dell'accordo fra C.R.I. e Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che hanno coinvolto oltre **700** ragazzi in decine di campi organizzati dai Giovani della C.R.I. sul territorio d'Italia;
- "Giovani come agenti di cambiamento", meeting realizzato a Solferino (MN) con l'obiettivo di far ragionare i partecipanti sulle sfide umanitarie che i Giovani del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa hanno condiviso;
- l'impegno a tutto tondo per l'emergenza Haiti, concretizzatosi in raccolte fondi e sensibilizzazione, comunicazione e pubblicità, con la partecipazione diretta all'estero di quattro Pionieri C.R.I. (due sui luoghi del disastro e due per il trasferimento sul territorio italiano dei bambini da curare e delle rispettive famiglie) e di decine di altri Giovani C.R.I. nei Comitati (fra cui Latina e Biella) ove gli haitiani sono stati ospitati durante il periodo di cura;
- il consueto impegno per la Settimana della Croce Rossa, con la realizzazione di un kit, liberamente fruibile, per le attività da realizzare, comprensivo di vademecum, brochure e video.

È stato, inoltre, avviato il progetto "Squadra nazionale di calcio della C.R.I."

Sotto il profilo della **comunicazione**, oltre il costante aggiornamento della pagina web (<http://cri.it/giovani>), il PIONews, periodico dei Giovani della CRI, è uscito a cadenza mensile nei primi quattro mesi dell'anno. Successivamente, su indicazione del Consiglio Nazionale, è stato approvato un nuovo piano editoriale che punta su professionalità e lavoro di redazione. I numeri del periodico sono tutti fruibili e scaricabili on line.

È proseguita, infine, l'opera di **partenariato** con il Ministero della Gioventù, il Forum Nazionale dei Giovani, l'associazionismo giovanile ed il Terzo Settore. I Giovani C.R.I. hanno preso parte, come relatori e come partecipanti a diversi eventi.

A Solferino, il campo "Giovani come agenti di cambiamento" dal 25 al 27 giugno 2010

Sul terreno della nascita dell'idea della Croce Rossa, l'iniziativa dei Giovani C.R.I., svolta in collaborazione con il Governo Italiano - Dipartimento Gioventù – ha previsto quattro giorni di lavori in diversi workshop tematici in cui hanno partecipato, in ciascun gruppo di lavoro, 50 giovani italiani. Questo campo – ha raccontato Pietro Migliaccio, coordinatore dell'evento – ha rappresentato un importante traguardo per i Giovani C.R.I., ancora una volta protagonisti dell'azione di sensibilizzazione di altri giovani non della Croce Rossa, rispetto alle sfide assunte con la sottoscrizione della Youth Declaration di Solferino 2009. La sinergia e l'interazione con altre realtà giovanili ha permesso di concretizzare importanti collaborazioni con il Ministero dell'istruzione, l'Agenzia Nazionale dei Giovani ed il Forum Nazionale dei Giovani.



Intervista a Rosario M. G. Valastro, Ispettore Nazionale dei Pionieri

Quali sono stati per i Pionieri gli avvenimenti, i progetti, le iniziative che hanno maggiormente segnato l'anno 2010?

L'attività peculiare dei Giovani della C.R.I. del 2010 è stata sicuramente quella dei Campi Giovani, cui hanno preso parte circa 700 ragazze e ragazzi esterni all'Associazione. Si è trattato di un'esperienza che non esito a definire grandiosa e per più motivi: la partnership con il Ministero della Gioventù, il lavoro di squadra con l'intera struttura della C.R.I., il pieno impegno di tutti i Giovani della C.R.I. nell'organizzare eventi basati su attività di gruppo e di utilità sociale, con lo scopo di avvicinare alle tematiche dell'educazione alla salute, alla pace, al servizio verso la propria comunità - anche durante le fasi di un'emergenza - ed alla cooperazione internazionale. Un progetto che ha fatto innamorare della C.R.I. e dei suoi Principi centinaia di ragazzi, con un enorme effetto moltiplicatore su amici e conoscenti. Sono stati aperti nuovi Gruppi Pionieri C.R.I. sul territorio nazionale, nati proprio per la volontà di chi aveva preso parte ai campi.

I Giovani della C.R.I. ricorderanno il 2010 anche perché l'anno della loro II Assemblea Nazionale. Un appuntamento preparato nei dettagli, partecipato con il cuore e con la mente, aperto a tutta l'Associazione e alla società civile, nel quale le attività dei Gruppi e della C.R.I. sono state le vere protagoniste, così come lo sono stati i dibattiti sui necessari cambiamenti che devono essere realizzati nell'immediato. Un'Assemblea dove l'entusiasmo e la passione per quello in cui crediamo e che facciamo era tangibile: eravamo tanti ma con il solo obiettivo di essere "agenti di cambiamento", perché cambiare è possibile. Un'Assemblea che ha avuto il suo esito nel documento finale, che ci impegna a rivivere i nostri Principi con la passione e la curiosità del primo giorno, a raggiungere mete e obiettivi precisi. Un documento che è strettamente connesso all'analisi della realtà italiana ed ai principali documenti (la Youth Declaration e la Strategia 2020) che la Federazione Internazionale ha prodotto in questi anni.

La formazione (oltre sessanta corsi di specializzazione, culminati con il VI Campo Nazionale, tenutosi a Livorno) è stato un altro punto importante. La voglia di essere sempre più competenti e di capire meglio le dinamiche del gruppo, poiché essere volontari non significa essere diletanti, ma, al contrario, onorare una scelta di servizio nel migliore dei modi.

Nel 2010 sono state inoltre predisposte e lanciate alcune iniziative che si preoccupano di affrontare il tema delle nuove vulnerabilità, quali l'educazione alimentare nelle scuole, la sensibilizzazione sui cambiamenti climatici, la donazione del sangue da parte dei giovani, l'attenzione ai fenomeni migratori.

Altro punto di forza è stata la consueta attenzione alla dimensione internazionale del Movimento: oltre venti Giovani C.R.I. hanno preso parte a dieci eventi esteri di formazione, scambio e confronto, ivi compresi i meeting regionali; è stato portato avanti un progetto di cooperazione, mirato alla formazione, con i Giovani della Croce Rossa portoghese, cui hanno preso parte tre Pionieri C.R.I.; sul territorio nazionale, diversi Gruppi hanno consegnato a Sindaci e Presidenti delle Provincie la Youth Declaration, firmata a Solferino nel 2009 dai rappresentanti dei Giovani del Movimento di tutto il mondo.



Grandi risultati, frutto di formazione di qualità e voglia di mettersi in gioco per gli altri e con gli altri, di coinvolgente voglia di fare, che i Giovani riescono a vivere e trasmettere nel territorio. Risultati all'altezza di un'Associazione sempre più aperta ai Giovani: sono stati 124 i nuovi Gruppi costituiti, luogo privilegiato per il confronto, la crescita, la pianificazione, la verifica, il sano stare insieme, ma soprattutto l'impegno a servire al meglio la propria comunità, con iniziative che davvero servono e che sono utili al territorio.

Quali prospettive si è data la Componente per l'anno 2011?

L'anno 2011 dovrà essere caratterizzato da minore burocrazia, fiducia nel futuro e nelle potenzialità di ognuno, lavoro di squadra, necessario per definire gli obiettivi e scegliere gli strumenti, ruolo di leadership aperto a tutti, formazione come strumento chiave per la crescita, lo sviluppo e l'innovazione dell'Associazione. Questi gli impegni per tradurre in concreto il motto della Strategia 2020 della Federazione Internazionale "saving lives, changing minds", che sono stati trasfusi nel "Piano d'Azione" dei Giovani della C.R.I..

Fra le attività a carattere nazionale, si punterà molto sul progetto di educazione alla sessualità ed alle malattie sessualmente trasmissibili ("Impara l'Abc: Abstinence, Be Faithful, Condom"), sulla campagna di educazione alimentare nelle scuole ("IDEA: Igiene, Dieta, Educazione Alimentare"), e sulla sensibilizzazione sui cambiamenti climatici ("Climate in Action"). Queste iniziative, assieme ai Campi Giovani 2011, saranno portate avanti dai Gruppi Pionieri C.R.I. di tutta Italia.

Il 20 novembre, Giornata Mondiale dei diritti dell'infanzia, è prevista l'organizzazione di un convegno nazionale sulle iniziative in favore della prevenzione del disagio giovanile e della riduzione del rischio di devianza minore, che faccia tesoro dell'attività svolta in questi anni.

Sul territorio, i Giovani saranno impegnati in progetti redatti sulla base dell'analisi dei bisogni condotta, e riguarderanno la sicurezza stradale, i fenomeni migratori, la diffusione del Diritto Internazionale fra i giovani, le nuove povertà, la clownerie, l'invecchiamento della popolazione, il disagio giovanile.

Verrà promossa la partecipazione dei Giovani C.R.I. ai meeting statuari ed agli eventi di friendship dell'estate 2011, privilegiando le opportunità di maggior interesse per le tematiche trattate e/o per integrare la cooperazione della gioventù all'interno della cooperazione dell'intera Associazione. Una scommessa è quella dell'elaborazione di un piano per la cooperazione decentrata.

I punti qualificanti poi saranno la partecipazione associativa, mirata a far sentire tutti davvero parte della C.R.I. e responsabili delle scelte strategiche ed operative, l'elaborazione di una campagna nazionale di tutela dell'Emblema della Croce Rossa con l'obiettivo di un evento nazionale in occasione del 150° anniversario dell'emblema (2013), e la formazione, con un piano nazionale degli eventi - fra cui spiccano il III Stage Nazionale per Formatori ed il VII Campo Nazionale - redatto per utilizzare le risorse in maniera sempre più efficiente e consentire ai Giovani C.R.I., che hanno scelto in quale settore specializzarsi, di poter organizzare per tempo la loro partecipazione.

I Donatori di Sangue

La Componente dei Donatori di Sangue della Croce Rossa Italiana è stata ufficialmente riconosciuta con la promulgazione dello Statuto dell'Associazione avvenuta nel 1997, e solo con l'approvazione del Regolamento della Componente e del Regolamento Elettorale avvenuta con O.C. n. 5319 del 03.12.1997 ne sono state disciplinate le attività e l'organizzazione.

Il compito istituzionale della Componente, in aggiunta a quelli previsti per tutti i volontari della Croce Rossa Italiana (articolo 2 dello Statuto), consiste nella donazione e promozione al dono del sangue e degli emoderivati e nell'organizzazione dei Gruppi Donatori nel rispetto della Legge 219/05, che stabilisce, tra l'altro, la necessità di attivare convenzioni tra Enti locali e Organismi che promuovono la donazione periodica, anonima, gratuita e responsabile del sangue (art.2).

Nello specifico, alle Associazioni come la C.R.I. vengono affidate:

- la promozione e il sostegno della donazione;
- la tutela del donatore e del ricevente;
- la promozione della salute del donatore e della popolazione;
- lo sviluppo di iniziative di informazione, comunicazione sociale, educazione sanitaria e formazione;
- la gestione della chiamata del donatore secondo la programmazione delle attività prevista dai piani regionali;
- la gestione diretta delle unità di raccolta, sotto la responsabilità tecnica del servizio trasfusionale di riferimento, previa autorizzazione della regione competente ed in rapporto con le esigenze indicate dalla programmazione regionale.

Lo schema di convenzione riporta inoltre le tariffe di rimborso minimo per le attività associative e di raccolta, uniformi su tutto il territorio nazionale.

A livello nazionale, quindi, le Associazioni sono riuscite a ottenere una normativa di garanzia per il donatore e per il ricevente, ma adesso il compito è demandato ai rappresentanti regionali, cui spetterà verificare che quanto stabilito a livello centrale venga realmente applicato a livello regionale.

La Legge del 2005 rispetto alla 107/90 aggiunge alle caratteristiche della donazione il concetto della responsabilità. In questo è insita la necessità che le Associazioni pongano il massimo sforzo per raggiungere oltre all'autosufficienza nazionale e regionale il maggior grado di sicurezza possibile: infatti, al di là di tutte le indagini diagnostiche, sempre più sensibili e specifiche, e che hanno permesso di ridurre il rischio residuo di trasmissione di patologie infettive, la maggiore sicurezza deriva da un "donatore sicuro" e "responsabile".

I Donatori sono perciò "protagonisti indispensabili" di questo sistema, che richiede una sempre maggiore qualificazione, per collaborare concretamente con le Istituzioni e il mondo trasfusionale: il socio attivo deve avere quindi una formazione adeguata per rispondere alle esigenze interne ed esterne alla C.R.I. e pertanto si è proceduto alla creazione di processi informativi e formativi indispensabili per la crescita "professionale" dei volontari.



La Componente dei Donatori di Sangue vuole rendicontare ai suoi stakeholder la rilevanza sociale creata nel perseguimento della propria missione, attraverso i “valori”, i “fatti” e le “cifre”. Un valore che si esprime nella sensibilizzazione ed educazione al mondo della donazione degli stakeholder, che interagiscono e usufruiscono, direttamente e indirettamente, dei servizi e delle attività ideati, sviluppati e offerti. Per **“catena del valore”** si intende la logica – partendo dalla definizione di strategie e di attività coerenti con la missione e arrivando al raggiungimento dei risultati che da queste discendono – che mette in evidenza la creazione di valore.

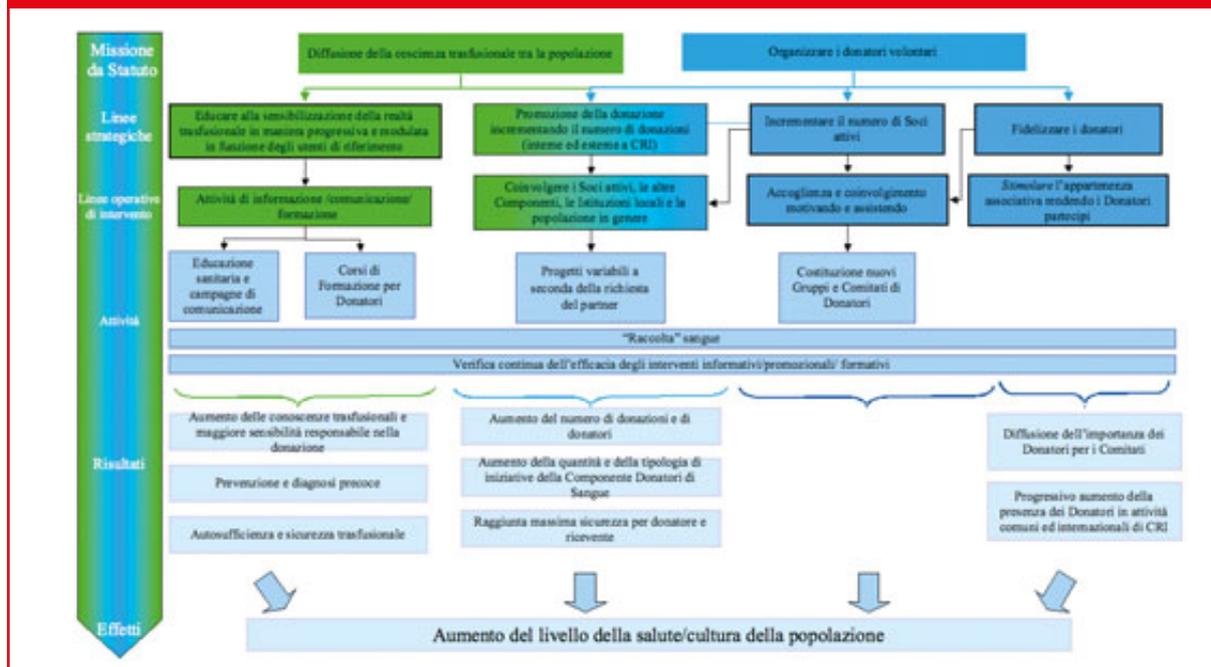
Per garantire una rendicontazione trasparente del valore creato, la Componente dei Donatori di Sangue ha ricostruito la propria “catena del valore”, i cui elementi costitutivi sono:

- la missione, il fine ultimo verso cui la Componente tende;
- le linee strategiche, che definiscono la strategia e gli obiettivi che consentono di perseguire la missione;
- le linee operative di intervento, che rappresentano le modalità operative attraverso cui attuare le strategie;
- le attività, ideate e programmate in coerenza con quanto precedentemente definito, che consentono concretamente di perseguire la missione;
- i risultati, che discendono dall'attuazione delle attività e che consentono di misurare il raggiungimento degli obiettivi strategici;
- gli effetti, ossia la ricaduta sociale che le scelte e le azioni perseguite hanno determinato nella collettività.

Si parla di catena in quanto tali elementi si sviluppano a cascata, ossia la definizione di ogni elemento è funzione dell'elemento e delle scelte precedenti; si parla anche di valore poiché viene ricostruito il valore generato (risultati ed effetti) nel perseguimento della missione.

Di seguito si descrivono le attività principali, tralasciandone alcune per motivi di spazio, svolte nell'anno 2010 dalla Componente Volontaristica dei Donatori di Sangue C.R.I..

Catena dei valori



Nei primi mesi del 2010 i Donatori Sangue della Croce Rossa Italiana sono stati impegnati nella campagna vaccinale contro il virus A/H1N1: a seguito delle procedure stabilite dal regolamento sanitario internazionale del 27 aprile 2009 in seguito alla dichiarazione da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità della fase 4 dall'allerta pandemica. A seguito dell'allerta pandemica a livello 6 da parte dell'OMS, le Istituzioni ed i Donatori di Sangue hanno organizzato degli incontri preparatori che si sono tenuti a Roma tra il Centro Nazionale Sangue, le Associazioni di Volontariato del Sangue (CIVIS) ed i Centri Regionali di Coordinamento e di Compensazione Sangue (CRCC) e hanno stabilito un piano di azione per le procedure anti influenzali. La vaccinazione dei donatori di sangue è stata di fondamentale importanza in quanto, in caso contrario, si sarebbe rischiato che a metà dell'anno 2010 le scorte di sangue potessero diminuire per mancanza di donatori, che avrebbero potuto essere affetti dalla pandemia influenzale.

Come ogni anno il 14 giugno si è celebrata la Giornata Mondiale del Donatore di Sangue. In Italia sono oltre 1.600.000 i volontari che, attraverso il loro gesto anonimo e solidaristico, alimentano un sistema in grado di garantire la terapia trasfusionale ed i servizi assistenziali a moltissimi pazienti affetti da patologie mediche e chirurgiche. La data del 14 giugno è altamente simbolica, ricorre infatti in tale giorno la nascita di Karl Landsteiner, lo scienziato che ha ricevuto il premio Nobel per aver scoperto, agli inizi del '900, il sistema ABO dei gruppi sanguigni. La Giornata è stata voluta e promossa dalla Federazione Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, dalla Federazione Internazionale delle Or-

ganizzazioni dei Donatori di Sangue e dalla Società Internazionale di Medicina Trasfusionale, sostenute dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Lo slogan scelto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per l'anno 2010 è stato New Blood for the new World, e la manifestazione mondiale è stata lanciata da Barcellona. Proprio per questa iniziativa dal 9 al 16 maggio 2010 la Croce Rossa Spagnola ha organizzato uno scambio di Giovani volontari, "Youth Mediterranean Exchange on Blood Donation", al quale hanno partecipato due rappresentanti delle Componenti della Croce Rossa Italiana (un Pioniere ed un Donatore di Sangue).

Lo scopo dell'incontro è stato quello di creare una linea di azione comune all'interno del bacino del Mediterraneo, in particolare sulla donazione di sangue e la prevenzione delle malattie infettive a trasmissione sessuale, tramite la condivisione di nuove pratiche, esperienze e idee tra le tredici Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa partecipanti.

Oltre alle iniziative delle singole Associazioni e Federazioni nazionali nelle varie città, in Italia la Giornata Mondiale del Donatore di Sangue si è svolta ad Alghero dal 12 al 14 giugno 2010. Il Centro Nazionale Sangue, in collaborazione con le Associazioni di Volontariato (Avis, Croce Rossa, Fidas, Fratres) ha organizzato una manifestazione dal titolo "Una movida por la vida": il programma italiano ha visto una tre giorni di eventi dedicati ai giovani "New blood" per avvicinarli al mondo delle donazioni di sangue.

L'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile ha promosso in collaborazione il Coordinamento CIVIS (AVIS, C.R.I., FIDAS, FRATRES) la "Settimana di donazione del sangue dei volontari in Servizio Civile", che si è svolta dal 6 al 13 marzo 2010 su tutto il territorio nazionale, per far avvicinare i giovani che prestano Servizio Civile, alla donazione del sangue, un gesto di solidarietà che si sposa con i valori del Servizio Civile Nazionale di cui sia i volontari che gli Enti accreditati sono portatori.

Il 7 luglio 2010 è stato siglato un protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e le Associazioni di C.R.I., FIDAS e FRATRES per la promozione del dono del sangue i docenti il personale ATA e gli studenti realizzando delle attività e delle iniziative nell'ambito di un programma globale finalizzato all'Educazione alla Salute.

Il 31 luglio 2010 è terminato il progetto per la vaccinazione Anti Hpv per le giovani vulnerabili. Il progetto è stato realizzato grazie alla collaborazione della Sanofi Pasteur che ha donato alla Croce Rossa Italiana dosi di vaccino gratuite. L'obiettivo era quello di vaccinare contro il Papilloma virus umano (HPV) le ragazze di 13-18 anni provenienti da nuclei familiari vulnerabili, per proteggerle dal cancro al collo dell'utero e delle altre patologie HPV - correlate. Sono state vaccinate circa 9.000 ragazze (richiamo trivalente) a fronte delle circa 27.000 dosi di vaccini donate alla Croce Rossa Italiana dalla Sanofi Pasteur.

In occasione della tradizionale Fiaccolata che si tiene ogni anno a Solferino, l'Ispettorato Nazionale Donatori di Sangue e l'Ispettorato Nazionale dei Pionieri, seguendo le indicazioni della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, al fine di promuovere la donazione volontaria non remunerata di sangue per salvare la vita e stili di vita sani, concentrandosi sui giovani donatori di sangue, hanno siglato un progetto per la sperimentazione del Club 25.

Il progetto, partito da tre Regioni (Lombardia, Lazio e Sicilia), per poi essere esteso nel resto d'Italia, intende coinvolgere un numero sempre maggiore di giovani nella donazione del sangue, e promuovere e diffondere l'importanza della donazione tra volontari e cittadini. Le attività di sensibilizzazione e pro-

paganda della donazione sono svolte, dopo un percorso formativo, dai giovani volontari all'interno delle scuole e attraverso l'organizzazione di giornate dedicate alla raccolta di sangue in luoghi di incontro e aggregazione.

Manifestazioni raccolta di sangue

> Il 7 maggio 2010 Radio DeeJay e il Coordinamento Interassociativo Volontari Italiani Sangue (AVIS, CRI, FIDAS, FRATRES) hanno organizzato una manifestazione in occasione della festa della mamma il cui slogan era "One nation one donation". Per partecipare all'evento la Componente e il Gruppo Donatori di Sangue C.R.I. "Henry Dunant" composto dai rappresentanti del Corpo Militare della C.R.I. hanno predisposto una raccolta di sangue presso via Sicilia a Roma. Il Trio Medusa durante la trasmissione "Chiamate Roma Triuno Triuno" ha invitato la popolazione italiana a fare una donazione di sangue.

> Il 29 ottobre 2010 il Coordinamento Interassociativo Volontari Italiani Sangue, insieme all'azienda Ospedaliera San Camillo - Forlanini e al Trio Medusa, hanno organizzato in occasione di Halloween un'altra manifestazione per la raccolta di sangue.

Nelle piazze di sei città italiane (Bari, Bologna, Cagliari, Padova, Roma, e Torino) è stato possibile effettuare la donazione presso le autoemoteche, mentre i volontari delle quattro Associazioni e Federazioni di donatori hanno distribuito del materiale informativo. Le varie sedi dove si è svolta la manifestazione sono state collegate tra loro in tempo reale tramite Radio DeeJay durante la trasmissione radiofonica "Chiamate Roma Triuno Triuno", che ha aiutato a monitorare l'andamento della giornata. Alla fine della giornata sono state raccolte più di 160 sacche di sangue.

> Il 29 luglio 2010, raccogliendo un allarmante appello relativo alla carenza di circa 30 mila sacche di sangue per l'anno 2010 del Dott. Antonio D'Urso, Responsabile del Centro Regionale Sangue del Lazio, la Croce Rossa Italiana e il Comune di Roma si sono mobilitati. La Componente dalla Croce Rossa Italiana in collaborazione con il Comune di Roma e il Centro Regionale Sangue ha organizzato una raccolta di sangue a Roma presso il Centro Trasfusionale dell'Ospedale San Camillo-Forlanini. Alla giornata di raccolta hanno partecipato il Commissario Straordinario della C.R.I., Francesco Rocca e il Sindaco della Capitale, Gianni Alemanno, che a loro volta hanno donato il sangue.

> Anche nel 2010 per il quinto anno consecutivo è stata organizzata insieme alla A.S. Roma la giornata "Insieme per donare la vita" organizzata in memoria di Luciano Fioravanti, Dirigente della Società, scomparso prematuramente nel 2005, esempio di generosità e altruismo. La manifestazione ha visto i tifosi effettuare, previa verifica del personale addetto dei requisiti richiesti, una donazione volontaria di sangue, trascorrendo qualche ora insieme ai giocatori giallorossi, di ieri e oggi, ed ai rappresentanti della Società all'interno dello Stadio Olimpico. La Croce Rossa Italiana, anche quest'anno, oltre ad aver concesso il patrocinio alla manifestazione, ha messo a disposizione i propri volontari e mezzi.

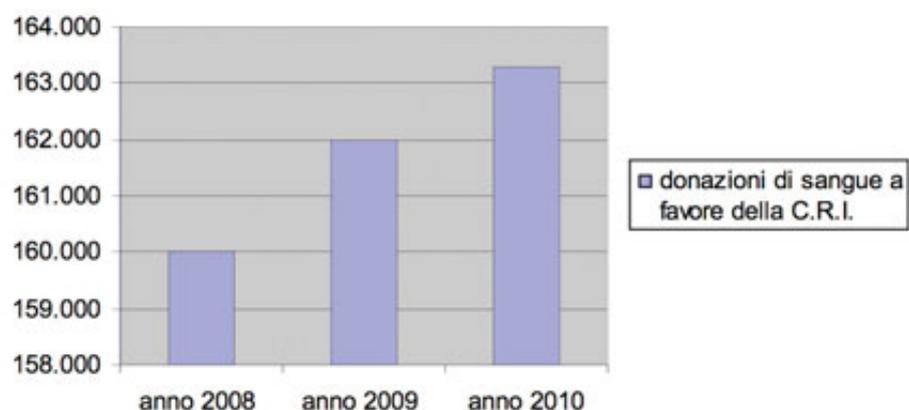
> Il 18 aprile 2010 la Componente in collaborazione con il Commissario Provinciale Donatori di Sangue C.R.I. L'Aquila, ha organizzato ad Avezzano (AQ) presso Piazza Risorgimento, la "Giornata della Raccolta Sangue" che ha visto tutte insieme le Forze dell'Ordine della città di Avezzano donare il sangue a favore della Croce Rossa Italiana.

Attività di raccolta sangue

L'autosufficienza nazionale è un obiettivo strategico per il Paese, in quanto assicura la continuità delle cure, sia in condizioni di normalità che in situazioni particolari che possono compromettere la raccolta, la produzione e la disponibilità di sangue.

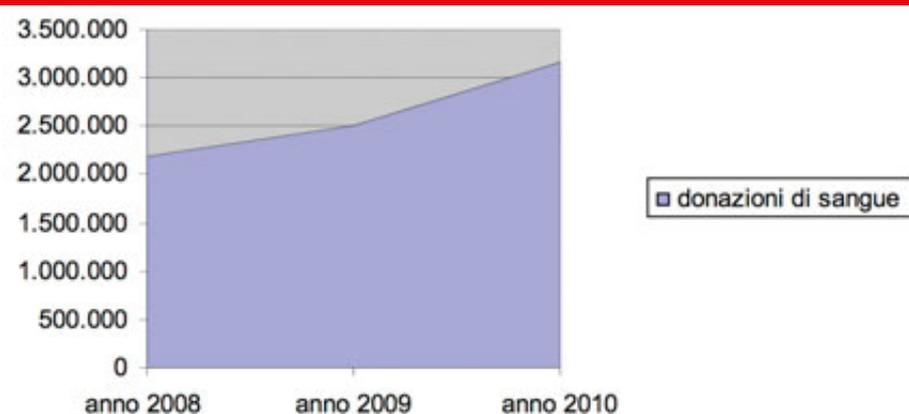
Nel 2010 sono state raccolte 3.166.684 donazioni di sangue intero e 586.379 in aferesi. Il numero dei donatori di sangue in Italia è pari a 1.690.426 il 2,8% della popolazione totale (4,4% della popolazione tra i 18 e i 65 anni). Nella lettura dei dati è importante sottolineare il fatto che la Componente si scontra sempre con due diverse realtà: i Donatori di Sangue che sono iscritti alla Croce Rossa Italiana e quei cittadini che scelgono di donare il sangue senza iscriversi.

Numero donazioni di sangue a favore della C.R.I. in Italia



Il grafico prende in considerazione le donazioni effettuate a favore della Croce Rossa Italiana negli ultimi tre anni

Donazioni di sangue in Italia



Il grafico prende in considerazione le donazioni effettuate in Italia negli ultimi tre anni

Per il raggiungimento di un'autosufficienza stabile ottenuta attraverso la fidelizzazione di donatori periodici mancano però all'appello almeno 170.000 donatori e c'è un costante bisogno di nuovi donatori giovani che sostituiscano coloro che, per motivi d'età, non possono più donare.

La Componente Volontaristica dei Donatori di Sangue della Croce Rossa Italiana è presente in 18 Regioni italiane con 190 Gruppi Donatori di Sangue.

I dati pervenuti all'Ispettorato Nazionale Donatori di Sangue dalla quasi totalità dei rappresentanti regionali indicano un incremento dei numeri relativi sia ai Soci sia alle donazioni effettuate a favore della Croce Rossa Italiana. Questi dati confermano il progressivo aumento riscontrato negli ultimi anni.

Attività Regionale - Provinciale - Locale

Per quanto riguarda invece l'attività dei propri rappresentanti regionali, oltre al coordinamento delle attività territoriali l'obiettivo primario è la formazione a livello regionale accuratamente predisposta, arricchita dalla partecipazione dei massimi esperti nazionali che ha voluto privilegiare la tematica della donazione di sangue volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita come previsto dalla vigente normativa.

Sono stati organizzati molti convegni, corsi e manifestazioni per la raccolta di sangue organizzati sul tutto il territorio nazionale si citano i più importanti, di seguito elencati.

- > Al fine di potenziare l'attività di sensibilizzazione e fidelizzazione della raccolta del sangue nel territorio della Regione Lazio, la Componente ha organizzato un "Corso di formazione per operatori sanitari delle associazioni donatori di sangue addetti alle unità di raccolta" rivolto ai volontari medici ed infermieri appartenenti a tutte le Componenti Volontaristiche della Croce Rossa Italiana. Il Corso, accreditato ECM, è stato tenuto dalla Scuola Medica Ospedaliera nei giorni 19 e 20 giugno 2010 presso la Sala Solferino del Comitato Regionale C.R.I. Lazio;
- > Il giorno 19 giugno 2010, in occasione delle manifestazioni organizzate per la giornata mondiale del donatore di sangue a Firenze presso Palazzo Vecchio - Salone dei Cinquecento - è stata ideata la Giornata Regionale della Donazione del Sangue organizzata dal Centro Regionale Sangue della Toscana insieme con alcune Associazioni di Sangue tra le quali la Croce Rossa Italiana, dal titolo "Nuovi Bisogni: Quali Risposte?".
- > La D.ssa Maria Vittoria TORRESI - Commissario Nazionale Donatori di Sangue C.R.I. è stata invitata dalla Società di Medicina Trasfusionale e Immunoematologia (SIMTI) a presenziare, in qualità di relatore ai lavori del XXXIX Convegno NAZIONALE di studi di Medicina Trasfusionale. La relazione tenuta a Milano dalla D.ssa Torresi il giorno 11 giugno trattava il seguente argomento "La standardizzazione della raccolta dei campioni biologici (RE07)".
- > Convegno dal titolo "Trasfusione... voce del Verbo donare", organizzato dall'Ispettorato Regionale Donatori di Sangue C.R.I. del Molise presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Campobasso. Al Convegno è intervenuto il Prof. Savino Cannone, Direttore dell'Università Cattolica "Sacro Cuore" di Campobasso.
- > Il Comitato Regionale Sicilia della Croce Rossa Italiana in collaborazione con l'Ispettorato Regionale Donatori di Sangue ha organizzato il primo "Corso di Formazione per operatori sanitari addetti alla promozione della donazione del sangue" che si è tenuto a Palermo dal 19 al 21 novembre 2010. Gli argomenti su cui si sono soffermati i relatori hanno riguardato vari aspetti legati alla donazione. Il Corso si è concluso con l'esposizione da parte di una Rappresentante della Componente Donatori e di uno dei Pionieri che hanno presentato il programma della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa "Club 25".



Intervista a Maria Vittoria Torresi, Commissario Nazionale dei Donatori di Sangue C.R.I.

Quali sono stati per i Donatori di Sangue gli avvenimenti, i progetti, le iniziative che hanno maggiormente segnato l'anno 2010?

Anche nel 2010 i Donatori di Sangue della C.R.I. hanno contribuito all'autosufficienza e sicurezza trasfusionale del Paese mediante donazioni periodiche, volontarie, anonime, gratuite e responsabili, e hanno contribuito all'evoluzione di tutto il "sistema sangue" insieme alla altre Associazioni e Federazioni di Donatori di sangue, al Centro Nazionale Sangue ed alle Istituzioni a livello nazionale e regionale. Infatti il "Programma per l'autosufficienza nazionale del sangue e derivati" e lo scambio interregionale programmato hanno permesso di gestire la situazione anche nelle criticità tradizionali, come quella estiva, o in quelle dovute a infezioni emergenti o ad eventi particolarmente drammatici. Va quindi sottolineato l'impegno



a fare in modo che le situazioni regionali, ancora notevolmente diversificate, siano riportate all'uniformità di un LEA (livello essenziale di assistenza) con tutto il relativo sistema di garanzie per donatori e riceventi. E proprio questa situazione di maturità e concretezza del sistema ci ha permesso di fare un ulteriore passo in avanti con l'accordo raggiunto nella Conferenza Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 sui requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta associative. In questo stesso accordo è stato indicato anche il modello delle visite ispettive di controllo alle stesse strutture che verranno effettuate da Valutatori formati dal CNS e inseriti in un elenco nazionale. A livello associativo l'elemento più importante è stato l'inizio del percorso comune con i giovani di C.R.I., con l'implementazione dei "Club 25" previsti dalla Federazione ed ancora assenti nei paesi europei. Questo anche nell'ottica dei cambiamenti demografici che indicano per i prossimi anni una riduzione del numero dei donatori cui però corrisponderà un sempre crescente fabbisogno, oltre che per lo stesso invecchiamento della popolazione, anche per l'evoluzione della medicina e delle sue tecnologie.

Quali prospettive si è data la Componente per l'anno 2011?

Per il 2011 ci auguriamo una definizione della situazione normativa che ci permetta di stipulare convenzioni a livello di tutte le Regioni, cosa ancora non totalmente possibile dal punto di vista giuridico. Un elemento importante per tutta la componente (e non solo) sarà l'apertura della Sala Prelievi presso il Comitato Provinciale di Roma. In occasione della "Giornata Mondiale del Donatore di sangue" del 2011 verrà inaugurata l'autoemoteca acquistata dall'Ispettorato Nazionale per le esigenze delle Regioni che ne facciano richiesta. Sicuramente sia nel caso delle sale prelievi, così come delle autoemoteche gestite dalla C.R.I., sarà messa in atto una formazione ad opera del Comitato Tecnico Scientifico della Componente, in modo da adeguarle ai requisiti minimi previsti all'accordo Stato-Regioni del 2010 ed essere pronti alle relative visite ispettive. I donatori di sangue saranno coinvolti inoltre nel progetto di ricerca nazionale "AVIS DONA SALUTE - biobanca campioni di sangue da persone sane". Tale progetto prevede la creazione di una biobanca con il coinvolgimento di donatori di età compresa tra 40 e 60 anni, che effettueranno un prelievo di sangue ogni 6 mesi per 5 anni. I soggetti coinvolti saranno 15.000 e i campioni raccolti serviranno a misurare i marcatori tumorali della sfera urogenitale (tumore della prostata nell'uomo e dell'ovaio nella donna). Questi elementi saranno orientativi per la diagnosi precoce e la prognosi di tali neoplasie. Tale biobanca sarà unica, non solo per il numero dei soggetti coinvolti, ma anche per il periodo in cui si raccoglieranno i campioni degli stessi donatori.

Nel 2011 inizierà a essere operativo il protocollo d'intesa stipulato nel 2010 tra le Associazioni e Federazioni Donatori di Sangue ed il MIUR per la collaborazione in materia di promozione della cultura del dono del sangue e della salute. Questo è in accordo con il tema della Giornata Mondiale che verrà lanciata da Buenos Aires il 14 giugno 2011 e che sottolinea che "la donazione di sangue è un indicatore di salute". È interessante quindi il coinvolgimento di tutti i donatori, oltre che nella loro attività di donazione, anche nei suddetti progetti: i più giovani per mantenere e migliorare il loro stato di salute e quelli più maturi nell'iniziare la collaborazione in un percorso di studio fondamentale per la diagnosi precoce e la prognosi di patologie degenerative maschili e femminili.

10

CAMPAGNE COMUNICAZIONE,
EVENTI, FUNDRAISING



**LE CAMPAGNE DI
COMUNICAZIONE,
GLI EVENTI
E IL FUNDRAISING**

CROCE ROSSA ITALIANA

EMERGENZA
PAKISTAN

RACCOLTA FONDI WWW.CRI.IT
CAUSALE "PRO EMERGENZA PAKISTAN"



FINO AL 27 SETTEMBRE
PER DONARE **2 EURO** DA NUMERO
SMS 45509

In questa sezione sono raccolti e descritti i temi delle campagne di informazione e di comunicazione, i seminari e le iniziative di raccolta fondi (fundraising) realizzate dalla Croce Rossa Italiana nel corso del 2010, in particolare quelle promosse a livello nazionale, con alcune esemplificazioni nei territori.

In totale sono state quindici le iniziative a livello nazionale, oltre a una serie difficilmente censibile di iniziative a livello locale.

Le campagne di comunicazione nazionali sono state cinque e tre sono stati i seminari di approfondimento dei quali uno sosteneva la campagna nazionale nelle piazze. Oltre a queste occasioni, si ricorda il Gran Galà della Croce Rossa Italiana, come iniziativa di raccolta fondi.

Campagna / Iniziativa	Start - up
"La grande danza unita per l'Abruzzo", Teatro dell'Opera a Roma	febbraio
Seminario di approfondimento "Nuovi modelli per la governance pubblica: le politiche migratorie in un'ottica di sussidiarietà"	febbraio
Maratona di Roma	marzo
Giornate di ringraziamento dei donatori per l'Abruzzo	marzo
C.R.I. nelle piazze per Haiti e per il Cile	marzo
Giornata Mondiale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa	maggio
Cibo & Salute - Campagna informativa sull'ipertensione arteriosa e della sindrome metabolica	maggio
Corso di Comunicazione e Ufficio Stampa della Croce Rossa Italiana	giugno
Solferino 2010	giugno
Ideali umanitari e guerra: riflessioni a cento anni dalla morte di Henry Dunant	ottobre
Seminario "Prevenzione e tutela della salute pubblica - I tumori al colon e la sindrome metabolica"	novembre
Adesione alla Seconda Edizione di "Science for Peace"	novembre
Pubblicazione del numero 0 della Rivista "150 +"	novembre
Campagna istituzionale "Persone in prima persona", 5 dicembre 2010	dicembre
Gran Galà, 15 dicembre 2010	dicembre

Le campagne e gli eventi

Giornata Mondiale

della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa - 8 e 9 maggio 2010

L'8 maggio, in tutto il mondo, si festeggia lo straordinario lavoro di soccorso che quotidianamente milioni di volontari svolgono. L'8 e il 9 maggio 2010 è stato organizzato un grande evento al Circo Massimo di Roma, dove si è allestito un villaggio che ha ospitato numerose attività dedicate a diversi argomenti: attività in ausilio delle Forze Armate, ERU Base Camp, attività speciali (Operatori Polivalenti di Salvataggio in Acqua, Unità Cinofile, Soccorso su Piste, Soccorsi con Mezzi e Tecniche Speciali), attività ludico-ricreative per i giovani (truccatori, clown, animatori), C.R.I. in bici, workshop su primo soccorso e disostruzione pediatrica, simulazioni e dimostrazioni pratiche su estricazione da un veicolo, tecniche di bendaggio, incidente stradale e recupero feriti in montagna, e attività sanitarie. È stata inoltre organizzata una mostra fotografica.

Cibo & Salute**- 15 e 16 maggio 2010**

Si è svolta nelle piazze italiane la Campagna informativa sull'ipertensione arteriosa e della sindrome metabolica. L'iniziativa è stata in collaborazione con la Lega Italiana contro l'Ipertensione Arteriosa che ogni 17 maggio celebra la Giornata Mondiale contro l'ipertensione, patologia che interessa una fascia di popolazione molto ampia, compresi bambini, giovani e donne in gravidanza. Sanofi Aventis ha contribuito alla realizzazione dell'iniziativa.

Solferino 2010**- dal 20 al 27 giugno 2010**

Come ogni anno la Croce Rossa Italiana ha commemorato la battaglia di Solferino del 24 giugno 1859, data che segna la nascita dell'idea della Croce Rossa. Nel 2010 l'evento si è svolto dal 20 al 27 giugno a Solferino all'interno del Villaggio Umanitario, un'area adibita a campo allestita dalla Croce Rossa Italiana per accogliere giovani e volontari. Numerose le attività svolte: la XVII edizione della Fiaccolata, quattro Campus Estivi Giovani organizzati dalla C.R.I. insieme al Ministero della Gioventù, il Raduno Nazionale dei Rappresentanti delle Consulte Giovanili, il workshop "Lesson Learnt", il Corso Informativo sul Diritto Internazionale Umanitario, il Raid Cross ed infine un Campo Scuola Nazionale che si è svolto dal 28 giugno al 12 luglio 2010, oltre ai numerosi altri corsi dedicati all'emergenza.

Campagna istituzionale**"Persone in prima persona", 5 dicembre 2010**

Il 5 dicembre 2010, in occasione della Giornata Mondiale del Volontariato, la Croce Rossa Italiana ha lanciato la campagna istituzionale caratterizzata dal payoff "Persone in prima persona" per il reclutamento dei volontari. La campagna è iscritta nel processo di rinnovamento dell'identità visiva e di comunicazione della C.R.I. Il payoff "Persone in prima persona" intendeva enfatizzare i valori fondamentali della Croce Rossa Italiana riconoscendo il giusto rilievo alla figura dei volontari, in quanto persone che quotidianamente prestano la propria opera e il proprio tempo alle attività dell'Associazione. La campagna non ha impiegato modelli professionisti, a prestare il proprio volto all'Associazione sono stati infatti dei volontari che hanno partecipato a una selezione aperta a tutti i soci attivi.



Intervista ad Alessandra Jengo, volontaria del Comitato Locale di Roma

Nel 2010 la Croce Rossa Italiana ha lanciato la campagna istituzionale “Persone in prima persona” per il reclutamento dei volontari. Quale messaggio senti di voler dare a chi si avvicina al mondo del volontariato per la prima volta, e in particolare a quello della C.R.I.?

Il messaggio che vorrei dare a chi si avvicina al mondo del volontariato e nello specifico a quello della C.R.I. è che non possiamo più rimanere immobili davanti alla vulnerabilità che ci circonda, che l'impegno di tutti è essenziale e fondamentale per migliorare la società che ci circonda e per costruire un mondo migliore. La Croce Rossa Italiana ha bisogno sempre di nuove persone che scelgono di aiutare gli altri con competenza e passione, guardando sempre a quelli che sono i sette Principi Fondamentali del Movimento della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

La campagna non ha impiegato modelli professionisti, bensì volti selezionati tra i volontari stessi. Credi che questa iniziativa abbia avuto un valore simbolico importante per i volontari in quanto “Persone in prima persona”?

Secondo me ha avuto un grande valore simbolico per i volontari che si sono visti rappresentati da quanti, come loro, sono “persone in prima persona” che dedicano il proprio tempo ad aiutare i collettivi vulnerabili. I modelli professionisti, non vivendo il Movimento, non avrebbero espresso quello che tutti noi volontari facciamo ogni giorno per cercare di rendere migliore la società che ci circonda.



www.cri.it



Croce Rossa. Persone in prima persona.

ABBIAMO UN SOGNO: AVERE SEMPRE PIÙ PERSONE AL NOSTRO FIANCO.
 CROCE ROSSA ITALIANA. DAL TUO FIANCO SEMPRE E OVUNQUE. 24 ORE AL GIORNO, 365 GIORNI ALL'ANNO,
 CON 180.000 VOLONTARI, FRONTI A METTERSI IN GIOCO IN PRIMA PERSONA.

Donazione on line: www.cri.it
 Bonifico bancario: IBAN IT190100603382000000200208
 Conto corrente postale: IBAN IT2400760103200000000300004



Croce Rossa Italiana

Un esempio:

Schema riepilogativo dell'iniziativa PROGETTO "SALUTE NELLE SCUOLE", dai Volontari di Bresso (MI).

Tipologia di Attività	Luogo di esecuzione e del Progetto	Durata del Progetto	Numero e tipologia dei beneficiari	Numero di Volontari impiegati	Numero di dipendenti e collaboratori impiegati	Partner progettuali
- apertura di una cartella sanitaria personale - controllo annuale di peso e altezza - controllo odontoiatrico - controllo della acuità visiva - controllo dell'apparato locomotore	Tutte le Scuole del Ciclo della Primaria di Bresso (MI)	Pluriennale (il 2010 è stata la nona edizione)	Circa 1.500 bambini in età scolare (da 6 a 14 anni)	12 volontarie distribuite nell'anno fra compiti di raccolta dati e visite mediche	0	Istituti scolastici

Un esempio:

Schema riepilogativo dell'iniziativa PREVENZIONE OSTEOPOROSI, dai Volontari di Bresso (MI).

Tipologia di Attività	Luogo di esecuzione del Progetto	Durata del Progetto	Numero e tipologia dei beneficiari	Numero di Volontari impiegati	Numero di dipendenti e collaboratori impiegati	Partner progettuali
Controllare con sensitemetro osseo lo stato delle ossa sensibilizzando le persone (soprattutto donne in età menopausale) alla prevenzione della osteoporosi.	Sede del Comitato	Tre settimane a settembre e una giornata a ottobre (in occasione della Festa Patronale)	300 Donne over 40 anni	2/3 volontari al giorno per 6 ore giornaliere e 5 giorni/settimana	0	Polclinico di Milano, Università degli Studi di Milano, Comune di Bresso

Un esempio:

Schema riepilogativo dell'iniziativa GIORNATA MONDIALE DI PREVENZIONE HIV/AIDS 1 DICEMBRE 2010, dai Volontari di Padova).

Tipologia di Attività	Luogo di esecuzione del Progetto	Durata del Progetto	Numero e tipologia dei beneficiari	Numero di Volontari impiegati	Numero di dipendenti e collaboratori impiegati	Partner progettuali
Educazione sanitaria, campagna di sensibilizzazione, somministrazione di quiz, prevenzione e distribuzione materiale informativo e condom, punto prelievi ematici	Gazebo informativi nel centro di Padova, cinema "Cineplex", pub "Greenwich" azienda ospedaliera n. 15 di Trebaseleghe e Cittadella, punto prelievi ematici in Prato della Valle.	Dal 27/11/2010 al 04/12/2010	Tutta la cittadinanza, principalmente i giovani	30	0	Azienda Ospedaliera di Padova, reparto Malattie Infettive e Microbiologia

I convegni e i seminari

Ideali umanitari e guerra: riflessioni a cento anni dalla morte di Henry Dunant,

26 ottobre 2010

In occasione del centenario della morte di Henry Dunant, la C.R.I. ha organizzato presso la sede centrale di via Toscana, a Roma, un seminario per ricordare uno dei padri fondatori della Croce Rossa, in collaborazione con l'Ambasciata di Svizzera e l'Istituto Svizzero di Roma. Sono intervenuti Francesco Rocca, Commissario Straordinario della Croce Rossa italiana; Charles Kleiber, Presidente del Consiglio di Fondazione dell'Istituto Svizzero di Roma; Sandrine Salerno, sindaco della città di Ginevra; Bernardino Regazzoni, Ambasciatore di Svizzera in Italia; Paolo Bernasconi, Decano del Comitato Internazionale della Croce Rossa; Maurizio Moreno, Ambasciatore e Presidente dell'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario; Paolo Vanni, docente dell'Università di Firenze e delegato nazionale per la storia della Croce Rossa; Paola Gaeta, docente dell'Università di Ginevra ed esperta di diritto umanitario; Massimo Barra, Presidente della Commissione Permanente della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa. Il convegno è stato moderato da Paola Ceresetti della Radiotelevisione svizzera in lingua italiana, corrispondente presso il Palazzo Federale Svizzero.

Prevenzione e tutela della salute pubblica,

10 novembre 2010

Si è svolto presso la sede della C.R.I. di via Toscana il seminario scientifico dedicato alla prevenzione del tumore del colon retto, in collaborazione con la Fondazione Umberto Veronesi. L'iniziativa si iscrive nell'ambito delle attività di sensibilizzazione del Comitato Pari Opportunità della C.R.I. Oltre a una lectio magistralis del prof. Umberto Veronesi, il seminario ha visto gli interventi di Francesco Rocca, Commissario Straordinario C.R.I.; Ulrico Angeloni, Direttore Sanitario del Comitato Regionale C.R.I. Lazio; Alfredo Cecconi, Presidente Onorario C.R.I. Latina; Ercole De Masi, Ospedale S. Carlo di Roma; Andrea Laghi, Università "La Sapienza" di Roma; Alessandra Servidori, Consigliera Nazionale di Parità. Il seminario è stato moderato da Patrizia Ravaioli, Direttore Generale C.R.I. .



**Intervista al prof. Christoph Riedweg, Direttore dell'Istituto Svizzero di Roma, e al Dr. Henri de Riedmat-
ten, Responsabile scientifico**

Come valutate la collaborazione tra l'Istituto Svizzero di Roma e la Croce Rossa Italiana?

Questa nuova opportunità di collaborazione tra l'Istituto Svizzero di Roma e la Croce Rossa Italiana ci ha permesso di dare rilievo ad un legame che in realtà affonda le sue radici già nei primi anni del Novecento. La Contessa Carolina Maraini Sommaruga, infatti, che nel 1946 donò l'Istituto Svizzero alla Confederazione Elvetica, ricevette il titolo di "Contessa" proprio dalla Croce Rossa come segno di ringraziamento per le sue generose donazioni. Inoltre, il pronipote della Contessa, Cornelio Sommaruga, anche lui per tradizione familiare strettamente legato all'Istituto Svizzero, fu Presidente del CICR. Trattandosi delle celebrazioni per il centenario della morte del padre fondatore della Croce Rossa, lo svizzero Henry Dunant, siamo molto contenti che l'Istituto Svizzero di Roma insieme all'Ambasciata di Svizzera in Italia abbia partecipato a questa esperienza. La collaborazione ha, tra l'altro dato occasione all'équipe attuale dell'ISR di fare una più approfondita conoscenza con i vicini di casa: ad appena un chilometro di distanza tra via Ludovisi e la sede della C.R.I. di via Toscana, i meeting periodici per l'organizzazione dell'evento sono stati sempre molto proficui e di facile realizzazione.

Come è stata, a vostro giudizio, la collaborazione per l'organizzazione del convegno su Henry Dunant?

A parte l'aspetto logistico della collaborazione, quello che più abbiamo apprezzato nel nostro partner istituzionale è stata la serietà, l'affidabilità e la professionalità di tutto lo staff con cui abbiamo avuto il piacere di lavorare. Nello specifico, per noi è stato fondamentale poter contare su un Servizio per la comunicazione efficiente e professionale come quello della Croce Rossa Italiana. Grazie ad incontri puntuali presso l'Istituto Svizzero e presso la sede della C.R.I., e grazie alla disponibilità di tutti i partecipanti, è stata studiata una strategia di comunicazione che ha portato i risultati sperati. Anche per i preparativi della cena che è stata organizzata a Villa Maraini dopo l'evento ufficiale svoltosi alla C.R.I., abbiamo avuto modo di scambiarci idee ed elaborare insieme una lista di invitati di spicco. Insomma, l'ottima collaborazione tra la C.R.I., l'Ambasciata Svizzera e l'ISR è stata alla base del successo dell'evento che ha riunito ospiti di rilievo istituzionale come il Decano del CICR Paolo Bernasconi, il Commissario Straordinario della C.R.I. Francesco Rocca, il Presidente della Standing Commission Massimo Barra, l'Ambasciatore Maurizio Moreno, il Sindaco di Ginevra Sandrine Salerno, il già Presidente del CICR Cornelio Sommaruga, il Consigliere Nazionale Carlo Sommaruga, così come figure importanti del mondo scientifico, quali il prof. Vanni e la prof.ssa Gaeta.



Il fundraising

SMS solidale per l'Emergenza Haiti

- dal 26 gennaio al 12 febbraio

Per sostenere la popolazione di Haiti colpita dal terremoto, la C.R.I. ha attivato un sms solidale (48540) e predisposto una pagina web dedicata alle donazioni online.

SMS solidale per l'Emergenza Cile

- dal 2 al 21 marzo 2010

Raccolta fondi attraverso sms solidale 45555 a favore della popolazione cilena colpita dal sisma.

"Maratona di Roma"

- dal 18 al 21 marzo 2010

Manifestazione cittadina in occasione della quale è stata realizzata una raccolta fondi a sostegno della popolazione di Haiti colpita dal terremoto.

C.R.I. nelle piazze per Haiti e per il Cile

- 27 e 28 marzo 2010

La raccolta fondi a favore delle popolazioni di Haiti e del Cile colpite dal terremoto si è svolta nelle piazze di tredici Regioni italiane (Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana e Trentino Alto Adige). I fondi raccolti sono stati destinati a sostenere gli interventi nell'area.

SMS solidale per l'Emergenza Pakistan

- dal 4 al 27 settembre 2010

Anche per far fronte all'emergenza Pakistan è stato attivato un sms solidale (45509) per raccogliere fondi destinati agli interventi di soccorso alla popolazione colpita.

Gran Galà,

15 dicembre 2010

Si è tenuta presso il Complesso Monumentale del Borgo Santo Spirito in Sassia a Roma la quinta edizione del Gran Galà di Natale per la Croce Rossa Italiana. Il ricavato della serata è stato interamente devoluto a due importanti iniziative per il sostegno dell'infanzia: il progetto "We Care: curiamo i bambini di Hebron", in collaborazione con la Mezzaluna Rossa palestinese, e "Chioccioline con amore e diritto all'alimentazione da 0 a 3 anni", progetto firmato dal Comitato Nazionale Femminile di Roma. Il Gran Galà di Natale ha avuto come protagonista del concerto Ron.

Il cantante, già particolarmente attivo nell'ambito del sociale, ha abbracciato con entusiasmo i progetti della C.R.I., rinnovando il suo impegno a favore di chi è meno fortunato, nella ferma convinzione che la musica riesca in maniera straordinaria a trasmettere messaggi importanti e ad arrivare al cuore della gente. Nel corso della serata il Commissario Straordinario C.R.I. Francesco Rocca ha inoltre premiato con il diploma di benemerita della C.R.I. Enel e Lottomatica per la sensibilità dimostrata nel sociale nell'anno e per aver contribuito alla causa benefica della serata. Al concerto è seguita una cena di gala a cui hanno partecipato oltre 500 personalità. Accanto a Francesco Rocca e ad altri rappresentanti della Croce Rossa Italiana, erano presenti alcuni esponenti delle istituzioni, i più alti vertici delle aziende italiane e diversi rappresentanti del governo, del mondo della cultura, dell'informazione e dello spettacolo, tra cui il Ministro della Difesa Ignazio La Russa, il Prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro, il Presidente della Regione Lazio Renata Polverini, il Presidente della Lazio Claudio Lotito, e Fabrizio Rocca, anche presentatore della serata. Il Gran Galà di Natale per la Croce Rossa Italiana si è svolto con la collaborazione di Lottomatica, che ha sostenuto l'iniziativa in qualità di Main Sponsor, di Acea, Enel, Regione Calabria, Intel e Simest.

Ulteriori approfondimenti sono contenuti nella sezione "Attività" del sito web www.cri.it

11

PARTNER E DONATORI



I PARTNER E I DONATORI

In questa sezione dell'Annual Report 2010 si è cercato di presentare quanti hanno condiviso i progetti e le attività della Croce Rossa Italiana nell'anno oggetto di attenzione.

Il motivo di scelta di questa sezione non è soltanto un gradito obbligo di dare conto a chi ha sostenuto la C.R.I. nel 2010, ma è soprattutto per esprimere il consenso da parte di vari interlocutori sociali che hanno messo a disposizione della C.R.I. proprie risorse, beni e servizi dei quali la C.R.I. ha avuto bisogno per realizzare le proprie iniziative.

Volendo dare conto del governo dei sistemi di relazione della C.R.I. nella sua globalità di azione, la comunicazione sociale pone in primo piano la funzione di relazioni "pubbliche" che si concretizza nel tenere sotto controllo le dinamiche di rapporti con Enti esterni adottando metodologie di rilevazione periodica, e poi, coordinare e gestire sistemi di relazione e di comunicazione con tutti i partner e i donatori.

Gli studiosi parlano al riguardo di metodologie operative che consentono di individuare gli "stakeholder" (portatori di interesse). Nel termine "stakeholder" si considerano gli attori, gli Enti, le Istituzioni, le Organizzazioni e tutti i privati cittadini, "interlocutori di riferimento" delle conseguenze delle decisioni della C.R.I. a vari livelli, sia riguardo alla gestione complessiva delle attività, sia in rapporto alle aspettative legittime di riconoscimento che gli stakeholder hanno. Come organizzazione umanitaria, a carattere di volontariato e sociale, la C.R.I. persegue infatti più obiettivi la maggior parte dei quali ha valore sociale, ovvero "di tutti", "pubblico".

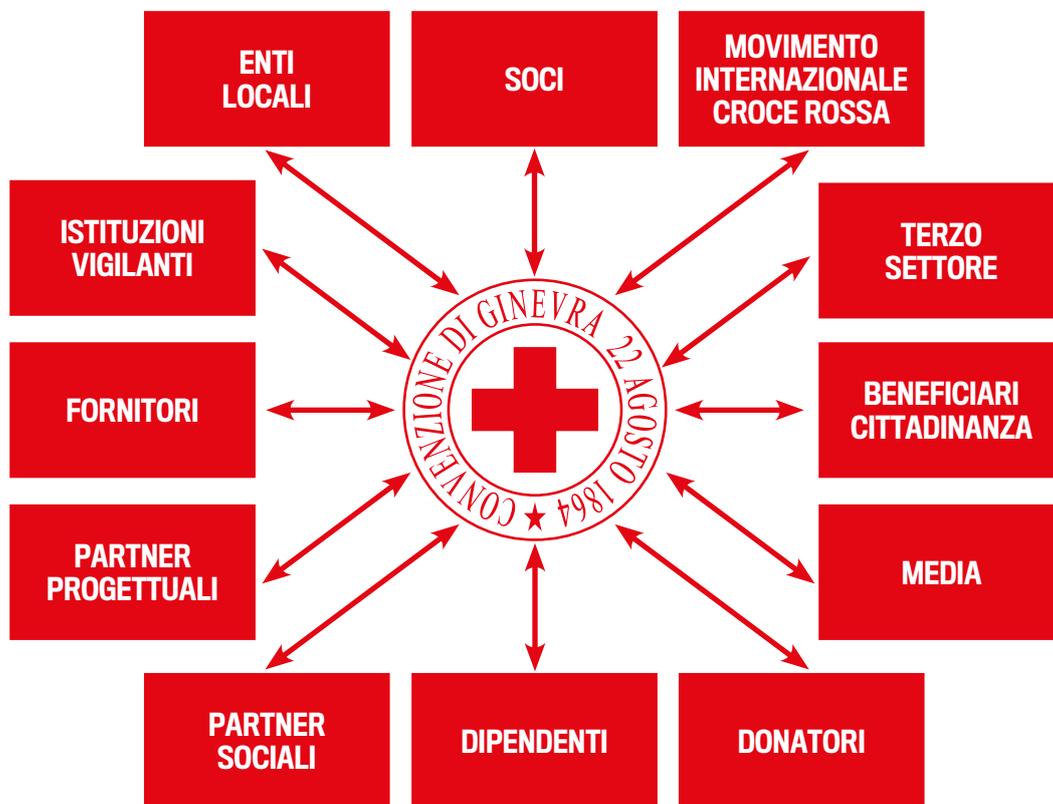
Per questo motivo l'Associazione, dopo aver inserito questa sezione a partire dalla presente edizione dell'Annual Report, cerca di sviluppare continuamente questo momento per migliorare e approfondire il rapporto con la comunità e il territorio. In particolare nell'anno 2010 la rendicontazione è stata favorita nella modalità di realizzazione grazie alla collaborazione di più uffici del Comitato Centrale.

La definizione classica di "stakeholder" è quella che considera qualsiasi gruppo o individuo che può influenzare o che è influenzato dal conseguimento degli obiettivi dell'organizzazione (Freeman, 1984).

Nel considerare gli interlocutori della C.R.I. vengono qui citati non solo quei gruppi che sono vitali alla sopravvivenza e al successo delle iniziative dell'Ente, ma anche quanti non sono a contatto diretto con i volontari e con i dipendenti della C.R.I. ma ne ricevono benefici nel proprio contesto sociale. Solo ai fini della presentazione, si suddividono gli **stakeholder primari**, ovvero individui e gruppi ben identificabili da cui la C.R.I. dipende per la sua sopravvivenza, e in **stakeholder secondari**, ovvero ogni individuo o gruppo ben identificabile che può influenzare o essere influenzato dall'attività della C.R.I. (in termini di servizi, donazione di fondi o risorse, politiche e processi lavorativi).

Nella lettura del grafico, si tenga conto che si è cercato di non correre il rischio di una eccessiva inclusività di una definizione troppo ampia di stakeholder. Si è piuttosto considerato gli attori e i gruppi principali che rientrano nella individuazione di stakeholder primari e stakeholder secondari, definendo quella che generalmente si denomina "mappa degli stakeholder" e non già (non ancora) le modalità di coinvolgimento degli stessi soprattutto in considerazione degli obiettivi strategici che ci si voglia dare a livello nazionale, regionale, provinciale e locale. Naturalmente, però, le esigenze e le aspettative dei diversi soggetti presenti nella mappa non hanno tutte la stessa priorità per l'Ente, e non tutti ne influenzano le scelte.

Mapa degli stakeholder primari e secondari della Croce Rossa Italiana



La creazione della fiducia degli stakeholder primari e secondari ha comportato per la C.R.I., nel corso del 2010 molto più che la semplice fornitura di attività: ci si è impegnati a incoraggiare le relazioni attraverso una gestione delle attività stesse che fosse socialmente rendicontabile.

È stato organizzato il sito istituzionale con una sezione dedicata ai donatori per ogni singola iniziativa e progetto e alla rendicontazione degli impegni economici assunti attraverso i contributi economici elargiti. Sono state create partnership e accordi strategici (alcuni dei quali sono riportati nello schema seguente). Si è partecipato attivamente a forum, seminari, incontri nei quali si sono definite ad esempio procedure e modalità di raccolta fondi. Inoltre nel mese di marzo sono state organizzate giornate di ringraziamento dei donatori per l'Abruzzo.

Alcuni accordi e protocolli di intesa sottoscritti nel 2010			
	Tipo di accordo	Contenuti	Durata
Anlaids	Lettera di intenti	Organizzazione della giornata di raccolta fondi per la lotta all'AIDS	Un anno
fio.PSD - Federazione italiana degli organismi per le Persone Senza Dimora	Accordo di cooperazione strategica	Realizzazioni di iniziative, studi, attività formative e progetti congiunti	Un anno
Fondazione per la Diffusione della responsabilità sociale delle imprese, Italian Centre For Social Responsibility (I-CSR),	Accordo di cooperazione strategica	Realizzazioni di iniziative, studi, attività formative e progetti congiunti	Un anno
Istituto Europeo di Oncologia IRCCS di Milano	Accordo di cooperazione strategica	Realizzazioni di iniziative, studi, attività formative e progetti congiunti	Un anno
Ministero dell'Interno	Convenzione	Gestione Progetto Praesidim	Due anni
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Antidroga	Convenzione	Gestione del progetto "Prevention Rave Party - progetto per la realizzazione di un sistema per la prevenzione degli eventi di aggregazione sociale giovanile ad alto rischio di mortalità e invalidità droga alcol correlata"	Un anno
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Antidroga	Convenzione	Gestione del progetto "Droga @ internet - Progetto per il monitoraggio e la prevenzione del traffico di sostanze stupefacenti e psicoattive mediante internet"	Un anno
Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità - Ministero del lavoro e delle politiche sociali	Accordo di cooperazione strategica	Rapporti con il Comitato Pari Opportunità e Individuazione di iniziative territoriali sui temi delle attività concrete di prevenzione dei rischi e di promozione della salute	Un anno
Ministero della Salute	Accordo di collaborazione	Gestione di un'aliquota della scorta nazionale di antidoti	Un anno
Ministero della Salute	Accordo di collaborazione	Stoccaggio della scorta di vaccini	Due anni
Ministero della Salute	Accordo di collaborazione	Prevenzione e controllo delle malattie infettive e diffusive in collaborazione con gli USMAF	Un anno

Nella parte che segue vengono elencati, per singola iniziativa progettuale, quanti hanno contribuito economicamente al sostegno delle attività della C.R.I..

Emergenza Abruzzo 2009

(la raccolta fondi avviata nel 2009 si è protratta per tutto il 2010)

Main Sponsor: Comune di Roma, Gruppo 24 Ore, Western Union Foundation, Komatsu, Croce Rossa Canadese, Sisal, Canon Italia SpA, Fondazione Alessandrini

Sponsor - Grandi donatori: Abbott Club S.S., ABC Costruzioni, ACS Dobfar S.p.A., Adonnino Ascoli & Cavasola SC, Alcatel Lucent/King Baudouin Foundation USA, Alfredo Grassi SpA, American Foundation of Savoy Orders, Amgen Dompè S.p.A., Amici di Marco Pantani A.S. dilettantistici, Amplifon S.p.A., Anglo Italian Society, Associazione Monaco Italie, Associazione Hua Yi Si, Associazione Nazionale S.A.P.A.R., Associazione Tavolo Trentino, Astaldi S.p.A., Astella Pharmas S.p.A., Auto Modelli, Beweb-com Corporation, Bologna Football Club, Bosh Rexroth S.p.A., Campari Davide S.p.A., Centro Analisi A. Fleming S.r.l., Codebò S.p.A., Colgate Palmolive Italia S.r.l., Comune di Assemini, Coro Avezzano, Coro Madonna, Corte Costituzionale (personale della Corte), Enigma Securities LLP Italian Branch, Facta Farmaceutici S.p.A., Fergi, Fondo di Previdenza del Personale Direttivo della Banca Popolare

della Murgia, Forgiatura A. Vienna, Fossa dei Leoni - Tifosi Fortitudo - Bologna United e Fortitudo Pallacanestro S.r.l., Gas Natural S.p.A., Global Healing, Gruppo Buffetti S.p.A., Gtech Corporation Greenwich, H3G S.p.A., Immobiliare Scatena SAS, INAIL, Ing Direct, Internet-BNL e family, Ital Brokers S.p.A., Italian Chamber of Commerce in Japan, Itas - Campobasso, Kompar S.p.A., Kuwait Petroleum Italia S.p.A., Lega Nazionale, L'Isola Verde Erboristerie, Liceo scientifico, Mellin Danone S.p.A., Nycomed S.p.A., Oracle Italia S.r.l., Otis S.p.A., Paypal, Pfizer Italia S.r.l., Poker for Life Onlus, Pointer Club Italia, Associazione Pranic Healing Cervia, Pro Oligata, Provincia religiosa di Roma Congregazione Suore Adoratrici Sangue di Cristo, Silvestar S.r.l., SMA S.p.A., Stmicroelectronics S.r.l., Swk Utensilerie S.r.l., Tecnologie Diesel e Sistemi Frenanti, Tesa S.p.A., The Bank of New York, USAID, Villerupt Solidariete Abruzzesi, Vivian Vivio Stolaruk, Wolters Klukert Italia S.r.l., Zhou Xiao Bin.

Società Nazionali di Croce Rossa che hanno sostenuto i progetti di ricostruzione in Abruzzo: American Red Cross, Australian Red Cross, Austrian Red Cross, British Red Cross, Chinese Red Cross/Jet Li One Foundation, Croix Rouge Monaco, French Red Cross, German Red Cross, Icelandic Red Cross, Japan Red Cross, Luxembourg Red Cross, Montenegro Red Cross, Raudi Kross Islands, Spanish Red Cross, Swiss Red Cross, e la Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa - DREF.

Emergenza

Haiti 2010

Main Sponsor: Acquafresh, H3G, Wind

Sponsor: Banca Albertini, SAP Italia Sistemi Applicazioni, Seconda Casa Circondariale di Palermo, Enoplastica SpA, Syngenta Crop Protection Spa, Fluid o Tech, Golder Italia SRL, Laumas Elettronica, Unione Sportiva Lecce Spa, Lease Plan Italia, Studio legale Associato Via Sistina, Silvestar srl, SWK Utensilerie srl, Novaferr srl, Foyer Socio Educatif du Lycee, Ass. turistica Pro loco Golfo, Shell Italia spa, Eli Lilly Italia spa, Universo Sport spa.

Emergenza

Pakistan 2010

Main Sponsor: Federazione Italiana Giuoco Calcio

Sponsor: Provincia Italiana Congregazione Suore Ospitaliere del S. Cuore di Gesù, Braglia S.r.l., Centro Polidiagnostico Gammacord - Sannio, Cini Nils S.r.l., Fondo Interno Solidarietà Lav. R. Tab. T., Tecniplast S.p.A., Rocca G.I.E., Impresa Edile Tucci Giancarlo e SAS, Stardata S.r.l., S.L.T. S.C.P.A., Ariosto S.p.A., UL International Italia, Belder Interactive sas, Original Cellular Service S.r.l.

Emergenza

Cile 2010

Sponsor: Forni Industriali Bendotti S.p.A., Cerniere Meccaniche S.r.l., Istituto Comprensivo di Casina, Personale del Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA), Club Pro Sologno, Associazione Onlus Budrio "Equo e Solidale", UILCA Terr.le Bologna, Sicap S.r.l.

12

ONORIFICENZE



LE ONORIFICENZE

Conformemente all'art. 15 dello Statuto, "la Croce Rossa Italiana conferisce onorificenze a chi si distingue nelle attività di volontariato o nel sostegno, collaborazione, difesa, diffusione e compimento dei principi e degli obiettivi di Croce Rossa. Le proposte e le modalità per il conferimento delle onorificenze avvengono sulla base di quanto stabilito da apposito regolamento adottato dal consiglio direttivo nazionale, sottoposto all'approvazione del Ministero della Salute e del Ministero della Difesa".

Per l'anno 2010, l'Associazione ha conferito **4.924** onorificenze e **2.589** medaglie commemorative.

Croci di Anzianità 1 ^a Classe (oro)	832
Croci di Anzianità 2 ^a Classe (argento)	3.339
Diploma di Benemerenzza 1 ^a Classe	181
Diploma di Benemerenzza 2 ^a Classe	18
Diploma di Benemerenzza 3 ^a Classe	26
Diploma di Benemerenzza	246
Medaglia d'Oro al Merito	16
Medaglia d'Argento al Merito	29
Medaglia di Bronzo al Merito	164
Diploma al Merito	73
Medaglie Commemorative: Operazione antica Babilonia (Iraq 2003-2006)	889
Medaglie Commemorative: Operazione di soccorso - alluvione Piemonte 1994	1.484
Medaglie Commemorative: Terremoto Molise 2002	142
Medaglie Commemorative: Croce Commemorativa di cui alla Delibera n. 184/07	74



13

CODICE ETICO



IL CODICE ETICO

13 IL CODICE ETICO

L'11 novembre 2010, con Ordinanza Commissariale n. 565, è entrato in vigore il Codice etico e di condotta della Croce Rossa Italiana.

Il documento, accolto con favore anche da parte della Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, si prefigge di fornire un quadro di riferimento che guidi il personale dipendente, i soci e i volontari nella corretta applicazione dei **Principi Fondamentali** e dei Valori del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, riaffermando al contempo i diritti e le responsabilità di tutti gli appartenenti alla Croce Rossa Italiana e le responsabilità dell'Associazione nei loro confronti.

Il Codice etico e di condotta si compone di 16 articoli suddivisi in quattro Capi che definiscono le Disposizioni generali, i Principi di riferimento, i Diritti e i doveri degli appartenenti alla C.R.I. e le Disposizioni attuative.

L'Ordinanza Commissariale di approvazione del Codice Etico e di condotta dispone che il documento venga sottoscritto dagli appartenenti alla C.R.I. alla sottoscrizione della quota associativa per l'anno 2011 per gli attuali Soci, all'iscrizione ai corsi di accesso alla C.R.I., al pagamento della quota associativa per i soci ordinari, alla firma del contratto di assunzione del personale dipendente, all'accettazione di incarico per consulenti e delegati internazionali e all'arruolamento nel Corpo Militare della C.R.I.

Il testo integrale del documento è consultabile sul sito www.cri.it alla sezione "Chi siamo".





Intervista a Francesco Bistrussu, volontario del Comitato Provinciale di Cagliari

Nel 2010 è stato approvato il Codice etico e di condotta della Croce Rossa Italiana, che è stato accolto con molto favore anche da parte della FICR. Quale vuol essere il valore di questo documento?

Io credo che il valore di un Codice etico e di condotta stia nei valori stessi e nei principi che esso vuole difendere e tutelare, e contemporaneamente sia tanto più forte quanto più forte è l'attaccamento degli aderenti al Movimento ai Principi Fondamentali.

Forse in un mondo ideale non dovremmo aver bisogno di un "codice" che affermi l'ovvio dovere del singolo di non arrecare danno all'immagine del Movimento e agli interessi dell'Associazione ma, essendo noi immersi nella realtà, appare evidente come talvolta sia necessario richiamare l'attenzione su concetti di base, in forma scritta come assunzione di impegno. Quei concetti debbono essere i nostri "landmak", le pietre di confine, che ci fanno comprendere fino a dove sia giusto e corretto spingersi e che cosa non sia "opportuno", ancorché lecito, fare o dire.

Il favore del FICR verso il Codice etico e di condotta ci fa comprendere che la direzione è quella giusta e corretta per il bene dell'Istituzione che deve sempre prevalere sull'interesse del singolo.

Personalmente ritengo che già all'articolo 1 sia chiara l'ampiezza, la portata ed il valore di questo documento quando, al comma 5, afferma che qualsiasi azione posta in essere non può prescindere dal rispondere positivamente alle domande: è quest'azione in accordo con i Principi Fondamentali e con il Codice di condotta? È quest'azione conforme alle politiche, procedure e linee guida? È quest'azione lecita secondo le leggi del paese in cui sono? Quest'azione mette in luce positivamente, o almeno non negativamente, me e la Croce Rossa Italiana? Esiste un'azione alternativa per cui io possa rispondere "sì" per ognuna di queste domande?

Tutti noi nell'esercizio della nostra libertà di soci volontari e dipendenti abbiamo da compiere, o non compiere, scelte che debbono essere sempre ponderate e valutate per le conseguenze che possono, e/o potrebbero, avere sul Movimento, anche indirettamente.

Essere di Croce Rossa è una scelta di vita che deve sempre prevalere sull'interesse personale, sulla passione politica e sulle altre convinzioni personali e che ci deve portare a dire no a quelle pressioni che spesso ci chiedono di schierarci da questa o quell'altra parte... Non dobbiamo essere neutrali solo nei confronti della sofferenza!

14

PARI OPPORTUNITÀ



**IL
COMITATO
PARI
OPPORTUNITÀ**

IL COMITATO PARI OPPORTUNITÀ

Il Comitato Pari Opportunità è stato istituito con Ordinanza Commissariale n. 7154 del 25/9/93, in attuazione del principio di parità sancito dall'art. 3 della Costituzione italiana, della normativa in materia e del vigente CCNL.

Il Comitato si propone di favorire l'uguaglianza tra uomini e donne e di promuovere, garantire ed assicurare pari dignità sul posto di lavoro al fine di migliorare la qualità della vita nell'ambiente lavorativo e valorizzare le capacità di tutto il personale, individuando ed eliminando ogni forma di discriminazione diretta e indiretta che ne ostacoli la piena realizzazione.

I principali compiti del Comitato sono i seguenti:

- raccogliere dati relativi alle materie di propria competenza;
- promuovere indagini, ricerche e analisi sulla divisione del lavoro, sulla distribuzione dei ruoli e sulle forme di discriminazione che si possono verificare all'interno dell'Ente;
- formulare Piani di Azioni Positive e misure atte a consentire l'effettiva parità fra tutti i dipendenti dell'Ente;
- promuovere iniziative volte a dare attuazione a Risoluzioni e Direttive nazionali ed europee in tema di pari opportunità.

Il Comitato rimane in carica per la durata di un quadriennio e comunque fino alla costituzione del nuovo. I componenti del Comitato possono essere rinnovati una sola volta nell'incarico.

Nel corso del 2010, il Comitato Pari Opportunità ha realizzato le seguenti iniziative:

- > Convegno "Donne e Potere", Roma, 27 ottobre 2010", con la partecipazione di Patrizia Ravaioli, Direttore Generale C.R.I. e Alessandra Servidori, Consigliera Nazionale di Parità;
- > Seminario "Prevenzione e tutela della salute pubblica: la sindrome metabolica e i tumori al colon retto", Roma, 10 novembre 2010, con una lectio magistralis del prof. Umberto Veronesi;
- > Questionario per la realizzazione di un'indagine conoscitiva di genere in C.R.I.;
- > Sportello di Ascolto presso la sede di via Ramazzini, volto a rafforzare il rapporto tra Amministrazione e personale promuovendo un approccio di tipo "orizzontale", che facilitasse la comunicazione diretta con gli interlocutori e la promozione di politiche di parità sul lavoro.
- > Progetto Ludoteca "Corri Ridi Impara": nell'ottica del miglioramento del rapporto famiglia - lavoro, il Comitato ha promosso la realizzazione di questo progetto con l'obiettivo di accogliere i figli dei dipendenti nel periodo delle festività natalizie onde favorire la continuità lavorativa dei genitori.
- > Il Comitato Pari Opportunità ha inoltre sostenuto il "Progetto Uomo - Progetto Donna" organizzato dal Laboratorio Centrale della C.R.I. con l'obiettivo di effettuare screening completi per la prevenzione delle principali patologie.





Intervista alla Prof.ssa Alessandra Servidori, Consigliera Nazionale di Parità, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Come valuta la collaborazione tra l'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità e la Croce Rossa Italiana?

La collaborazione con la C.R.I. e soprattutto con il Direttore Generale e Presidente del Comitato Pari Opportunità, Dottoressa Patrizia Ravaioli, nel 2010 ci ha consentito di impostare e praticare quello che Giovanni Paolo II, nella *Laborem Exercens* sottolineava: il lavoro è per l'uomo e non l'uomo per il lavoro. In altri termini, i nuovi paradigmi competitivi sollecitano un lavoro inteso non come mera esecuzione bensì come capacità, ad ogni livello, di agire con creatività e responsabilità e di fare squadra ognuno per le proprie competenze. Nel corso dell'anno la capacità di intendere l'alleanza tra persone e corpi intermedi della società ai fini del bene comune è stato vissuto in termini di responsabilità che si è espressa, insieme, in alcune importanti iniziative, nell'ambito di un accordo strategico tra C.R.I. e Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità, peraltro nell'ambito del più generale accordo del Governo con le Parti sociali, relativo alla diffusione delle buone pratiche rivolte alla conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di famiglia e quindi dei lavoratori e delle lavoratrici nella convinzione che la conciliazione concorra ad un tempo a consolidare la persona - anche in quanto lavoratore e lavoratrice - la famiglia, la società e la stessa crescita della qualità lavorativa.

Quali le progettualità messe in campo?

Nell'ambito dell'accordo, abbiamo realizzato iniziative di grande impatto, con risultati eccellenti dalla parte delle donne, delle persone e del mondo del lavoro. E' infatti dovere delle istituzioni, mobilitare diffusamente la nostra comunità nazionale in termini utili a rovesciare la paura in positività e in responsabilità dei singoli ("corpi sociali"), secondo uno spirito di nuova frontiera. Il nostro compito è quello di offrire più opportunità alle persone, soprattutto in termini di accesso alle competenze, di sicurezza e di prevenzione anche mobilitando il mondo del volontariato in una sinergia che garantisca reciprocità e sussidiarietà tra tutti.

La collaborazione con la C.R.I. ha prodotto questo risultato: ha stimolato la responsabilità di uomini e di donne offrendo contesti e ambienti idonei a massimizzare il grande potenziale che è in ognuno di loro e dunque di noi cittadini come il fondamentale capitale sociale di una Nazione che vuole trovare, proprio nella difficoltà, le ragioni della condivisione del proprio destino.

Siamo grati come Consigliera Nazionale di parità e come Ufficio, della alleanza con la Croce Rossa Italiana che ci auguriamo continui e anzi, sia foriera di nuove e straordinarie iniziative per il futuro.

Ulteriori approfondimenti sono contenuti nella sezione "Chi siamo" del sito web www.cri.it

15

SICUREZZA LAVORO,
DIPENDENTI E VOLONTARI



**LA SICUREZZA
DEL LAVORO,
DEI DIPENDENTI
E DEI VOLONTARI**

L'anno 2010 è stato molto importante per le attività di prevenzione e protezione, perché è stato migliorato e consolidato il sistema organizzativo centrale di gestione della prevenzione e sicurezza, e sono stati sollecitati ed attivati molti piani di intervento e miglioramento a livello territoriale.

Gli infortuni e lo stato di salute dei lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria

La gestione dei dati degli infortuni sul lavoro e della sorveglianza sanitaria è affidata ai Comitati Provinciali e Regionali. A livello centrale vengono eseguite delle valutazioni indicative sui **trend che in media si mostrano in diminuzione** più o meno marcata in relazione ai diversi ambiti territoriali e tenendo conto pure di un numero più limitato di Comitati e Unità in controtendenza.

Un numero significativo degli infortuni accadono "in itinere" o sono legati alla sicurezza stradale. Altri infortuni sono dovuti agli ambienti di lavoro (cadute, scivolamenti) spesso nei luoghi degli interventi in emergenza.

Per quanto riguarda gli esiti delle attività di sorveglianza sanitaria, le motivazioni più frequenti dei giudizi per inidoneità parziali o totali sono riferite alle mansioni specifiche con rischi particolari a carico del sistema muscolo scheletrico.

Le attività del Comitato Centrale

Le attività del **Comitato Centrale** sono state di **indirizzo e coordinamento** finalizzato a fornire strumenti e a condividere esperienze tra le diverse sedi territoriali, utilizzando circolari, linee guida, standard di documenti e momenti di incontro e condivisione anche in teleconferenza, con cadenza indicativamente quadrimestrale.

Le attività sono state rivolte sia ai **lavoratori sia ai volontari**, come previsto dal D.Lgs. 81/08 e smi. Per quanto possibile per i volontari si è cercato di anticipare l'attuazione dei contenuti del **decreto specifico** di attuazione degli obblighi normativi ai volontari della C.R.I., di prossima pubblicazione, alla cui stesura i delegati della Croce Rossa hanno preso parte portando il contributo dell'esperienza maturata sul campo della prevenzione nei settori specifici di intervento dell'Ente. Per quanto riguarda le **attività strategiche ed organizzative**, il Dipartimento RUO ha emanato una serie di Linee Guida per la migliore organizzazione e gestione della prevenzione e protezione su base regionale. Inoltre sono state definite alcune linee **guida operative e procedure** per la corretta ed uniforme gestione

- della sorveglianza sanitaria per tutti i gruppi omogenei presenti nella Croce Rossa Italiana;
- dei Dispositivi di Protezione Individuali;
- dei gas medicali (ossigeno medicale).

Contemporaneamente è stato approvato un piano di lavoro per l'emissione di altre linee guida sulle procedure di sicurezza per assicurare un adeguato ed uniforme standard di sicurezza e prevenzione sul territorio e nei luoghi di intervento, in particolare sui temi messi in evidenza dalla ricognizione del fenomeno infortunistico e sulle motivazioni dei giudizi di inidoneità alle mansioni specifiche, segnatamente:

- alla prevenzione nelle attività di movimentazione dei carichi e di movimentazione dei pazienti;
- al comportamento sicuro nella condotta di automezzi.

Infine sono stati avviati i lavori per la revisione del Regolamento di gestione delle attività di prevenzione e protezione che tenga conto delle evoluzioni organizzative e normative in corso.

Uniformi e Dispositivi di Protezione Individuale

Nel corso del 2010 è stato emanato il nuovo **Regolamento delle uniformi del personale volontario**, nel quale per la prima volta sono stati armonizzati l'insieme degli indumenti di lavoro che devono distinguere i volontari della C.R.I. con i dispositivi di protezione individuale richiesti per ciascuna delle attività svolte dai volontari dell'Ente, sulla base del quale sono state espletate le procedure di gara per assicurarne la fornitura ai diversi Comitati sul territorio.

Attività di prevenzione e protezione sul territorio

Tutte le attività direttamente rivolte alla prevenzione e protezione dei lavoratori e dei volontari sono state svolte a livello territoriale, coordinate dai Comitati Regionali.

Nel corso del 2010 è stato dato nuovo impulso alle attività di prevenzione sia in termini di attuazione dell'organizzazione sia delle procedure di sicurezza, oltre che per lo svolgimento della sorveglianza sanitaria e dei corsi di formazione che hanno coinvolto migliaia di dipendenti e volontari.

Inoltre sono stati avviati sul territorio numerosi interventi di adeguamento di carattere strutturale ed impiantistico delle sedi C.R.I., ma anche di carattere organizzativo e gestionale, per garantire sempre più e meglio il rispetto dei disposti normativi e per rendere i luoghi di lavoro più sicuri e salubri.



16

FORMAZIONE VOLONTARI,
DIPENDENTI E CITTADINI



**LA FORMAZIONE
PER I VOLONTARI
I DIPENDENTI
E I CITTADINI**



Croce Rossa Italiana svolge numerose attività di formazione, rivolte sia al personale dipendente sia ai volontari (formazione interna), sia alla popolazione, al personale di altre organizzazioni ed Enti (formazione esterna). Soprattutto questo ultimo settore è in notevole crescita grazie ai livelli di qualità che si sono raggiunti negli ultimi anni.

Oltre alle attività formative portate avanti dai diversi Comitati territoriali, la C.R.I. dispone di sette Scuole di Formazione che hanno sede a Firenze, Milano, Napoli, Bologna, Roma, Chieti e Potenza. Vi sono inoltre diverse realtà che hanno organizzato Centri di Formazione (Pisa, Alessandria, Verona, etc.) proprio per rispondere a un'esigenza di coordinamento delle attività.

Gli eventi formativi che necessitano di strutture residenziali possono contare su alcune sedi di particolare capienza e capacità ricettive, come per esempio il Centro di Iesolo ed il Centro Polifunzionale per la Formazione delle attività di Emergenza di Marina di Massa. Vari Comitati si organizzano comunque con risorse locali per organizzare Campi di Formazione dove si svolgono attività della durata anche di più giorni.

L'offerta formativa, come si può evincere dagli elenchi che seguono, è veramente molto varia e cresce proporzionalmente alle proposte di nuove attività che si affacciano al mondo C.R.I. .

Formazione interna

Corsi D.I.U. (Diritto Internazionale Umanitario) vari livelli
Corsi di "Madre e bambino" per Monitori
Corsi di Assistenza al malato e all'anziano in famiglia per Monitori
Corsi di Comunicazione
Corsi di Educazione alla salute per Monitori
Corsi di Fund Raising
Corsi di Guida sicura e fuoristrada
Corsi di Primo Soccorso per aspiranti monitori
Corsi di Protezione Civile dal livello base al livello avanzato
Corsi di Team Building
Corsi Dottor Clown
Corsi Istruttori BLS/ BLS-D (Basic Life Support Defibrillation) per operatori sanitari e non sanitari
Corsi Istruttori PBLSD (Pediatric Basic Life Support Defibrillation) per operatori sanitari e non sanitari
Corsi P.S.T.I. (Pronto Soccorso Trasporto Infermi) per operatori di ambulanza
Corsi per A.S.A. (Attività Socio-Assistenziali)
Corsi per Delegato Internazionale della Croce Rossa
Corsi per Emergency Manager
Corsi per il conseguimento della patente mod. 138/93
Corsi per Operatori di Radiocomunicazioni
Corsi per Operatori di Sicurezza stradale
Corsi per Operatori Polivalenti di Salvataggio in Acqua (O.P.S.A.)
Corsi per Soccorso Piste da Sci (U.P.S.)
Corsi per Squadre di Supporto Psicologico
Corsi per Truccatori e Simulatori
Corsi per Unità Cinofile
Corso di Educazione alla sessualità ed alle Malattie Sessualmente Trasmesse
Corso di Educazione Alimentare
Corso di Educazione alla pace
Corso di Diffusione dei principi legati alla convivenza democratica tra i popoli e alla Educazione alla Pace
Corso per Attività per la Gioventù
Corso per Attività per la Gioventù in contesto emergenziale
Corso per Attività Socio Assistenziali in contesto emergenziale
Corso per Animazione in pediatria
Corso su Minori a rischio
Corso sulle vulnerabilità dell'anziano
Corso Migration
Corso Climate in Action
Corso delle Attività di Cooperazione Internazionale
Corso dell'Area Sviluppo (pianificazione, documentazione, comunicazione)
Corso per Responsabile di Gruppo di lavoro Pionieri
Corso per Responsabile-Quadro Pionieri

Formazione esterna

Corsi BLS (B.L.S. Basic Life Support - Supporto di Base delle Funzioni Vitali) per la popolazione

Corsi BLS-D in convenzione con Enti pubblici (INAIL, Banca d'Italia...)

Corsi D.I.U. (Diritto Internazionale Umanitario)

Corsi di Assistenza al malato e all'anziano in famiglia

Corsi di base per il reclutamento di nuovi volontari

Corsi di Educazione alla salute (Università dell'età libera, Circoli culturali, ...)

Corsi di Primo Soccorso per addetti al Primo Soccorso Aziendale

(ai sensi del D.Lgs. 81/08 - D.M. 388/03 e successive modifiche)

Corsi di Primo Soccorso per adulti, per ragazzi delle scuole elementari,

medie inferiori e superiori

Corsi e giornate informative sulla Donazione di sangue

Corsi Manovre di disostruzione pediatrica (genitori, insegnanti, baby sitter, allenatori sportivi...)

Corsi per assistenti familiari

Corsi per Madre e bambino

Giornate D.I.U. informative

Corso di Educazione alla sessualità ed alle Malattie Sessualmente Trasmesse

Corso di Educazione Alimentare

Corso di Educazione alla pace

Corso Climate in Action

Da segnalare una parte di formazione che sempre più sta prendendo campo che è quella delle attività in partenariato con altre istituzioni, e delle presenze a convegni e seminari con interventi specifici sulla formazione, sulle tematiche della didattica e sulle strategie di diffusione della cultura del Primo Soccorso e dell'educazione alla salute.

I corsi vengono effettuati dai Comitati territoriali e sono iniziative che richiedono un grande impegno in termini organizzativi sia per le risorse economiche che per le risorse umane.

Proprio per questo una grande attenzione va dedicata alla formazione di nuovi docenti delle varie aree ed è necessario un impegno costante che garantisca i livelli qualitativi, per poter incrementare l'offerta verso l'esterno, fonte di autofinanziamento e di opportunità di entrate economiche per le unità periferiche.

Nella Tabella è contenuta un'articolazione regionale dei corsi promossi e organizzati dai Comitati territoriali C.R.I. anche con l'indicazione dei beneficiari. I dati contenuti nella tabella sono stati raccolti nel corso del Censimento condotto dal Servizio 13° Attività sociali, sanitarie e socio-sanitarie, e si riferiscono alle dichiarazioni rese dai Comitati territoriali nel corso della ricognizione svolta alla fine dell'anno 2010 e riferiti all'attività condotta per tutto l'anno.

**Attività di formazione sociale, sanitaria e socio-sanitaria
organizzata dai Comitati C.R.I. nel corso del 2010
(numero dei edizioni-corsi effettuati, numero di partecipanti ai Corsi, dati in v.a.)**

Regione	Dati	Comitato locale	Comitato provinciale	Comitato regionale	Totale complessivo
ABRUZZO	Edizioni	14	52		66
	Partecipanti	258	2.060		2.318
CAMPANIA	Edizioni	22	100		122
	Partecipanti	753	3.631		4.384
EMILIA-ROMAGNA	Edizioni	104	199		303
	Partecipanti	3.152	4.289		7.441
FRIULI VENEZIA-GIULIA	Edizioni	26	15		41
	Partecipanti	391	468		859
LAZIO	Edizioni	35	61		96
	Partecipanti	812	1.880		2.692
LIGURIA	Edizioni	93	28		121
	Partecipanti	906	389		1.295
LOMBARDIA	Edizioni	486	289	1	776
	Partecipanti	5.584	3.535	33	9.152
MARCHE	Edizioni	99			99
	Partecipanti	2.502			2.502
PIEMONTE	Edizioni	319	164		483
	Partecipanti	7.503	2.970		10.473
PUGLIA	Edizioni	25	64		89
	Partecipanti	585	1.346		1.931
SARDEGNA	Edizioni		29		29
	Partecipanti		547		547
SICILIA	Edizioni	50	79		129
	Partecipanti	1.466	1.493		2.959
TOSCANA	Edizioni	18	4		22
	Partecipanti	276	84		360
TRENTINO	Edizioni	23	38		61
	Partecipanti	387	1.395		1.782
UMBRIA	Edizioni	37	25		62
	Partecipanti	1.085	561		1.646
VENETO	Edizioni	26	106		132
	Partecipanti	627	2.881		3.508
Totale edizioni		1.377	1.253	1	2.631
Totale partecipanti		26.287	27.529	33	53.849



Intervista a Margherita Taras, Volontaria del Comitato Provinciale C.R.I. di Firenze

Da sempre la Croce Rossa Italiana riserva grande importanza alla formazione dei volontari, dei dipendenti e dei cittadini. Come valterebbe l'anno 2010 sotto questo aspetto?

Il bilancio complessivo è sicuramente positivo. La formazione resta uno dei punti cardine della C.R.I. ed ormai ogni settore di attività prevede un proprio percorso formativo specifico. L'obiettivo è quello di garantire un costante e progressivo miglioramento di quanto già esiste, che è tanto e molto spesso poco conosciuto dagli Uffici preposti. La sfida per il futuro è dare spazio a nuove progettualità formative in cui i volontari e i dipendenti possano esprimere le loro attitudini, promuovendo e diffondendo i 7 Principi con l'operatività, secondo quanto indicato dalla Strategia 2020: "Dal principio all'azione". L'impegno e la passione con cui nel 2010 sono stati affrontati i corsi proposti ci rafforzano nella convinzione che solo attraverso una formazione di qualità, prima ancora che di quantità, potremo offrire un servizio qualificato per i vulnerabili. I cittadini ci hanno seguito con attenzione e sempre di più si rivolgono a noi nelle richieste di Corsi per la popolazione, rinnovando quella mai sopita fiducia nei confronti del nostro Ente. Possiamo solo augurarci di insistere su questa strada!

Potrebbe descrivere il processo di riforma che ha interessato le Scuole Regionali di Formazione della C.R.I. nel corso del 2010?

In merito alle Scuole Regionali di Formazione, il lavoro di riforma è ancora in progress. Il progetto proposto è quello di fare delle Scuole esistenti e di quelle eventualmente da istituire i punti di garanzia per i territori di appartenenza per il recepimento delle Linee Guida nazionali ed internazionali dei vari settori di attività (Sanitarie, di Protezione Civile, delle Attività Speciali, delle Radiocomunicazioni, del Sostegno Psico-sociale, ...). Le Scuole inoltre hanno il compito di tenere un data base del personale docente, di garantire l'aggiornamento dei formatori e dei docenti, di supportare i Comitati Locali nelle loro esigenze e di redigere il Report annuale delle attività svolte. Per ciò che riguarda le figure dei docenti, questi saranno reclutati tra il personale interno volontario e dipendente con l'obiettivo dell'ottimizzazione e valorizzazione delle professionalità esistenti, ma anche all'esterno in modo da offrire un'opportunità di arricchimento e crescita reciproca con la partecipazione di professionalità qualificate. Sulla questione numerica delle Scuole si è pensato di potenziare e sostenere quelle esistenti e promuovere la nascita di nuove per garantire a ciascuna Regione l'autonomia (nel frattempo si lavora in sinergia di confine). Le Scuole Regionali infine avranno un organo nazionale al quale far riferimento come supporto sia per i contenuti formativi sia per le procedure, il tutto in maniera concordata e condivisa.

Quali sono i progetti formativi che ritiene essere punti di eccellenza per l'anno 2010?

Difficile in poco spazio sintetizzare rischiando dimenticanze: fortunatamente i punti di eccellenza sono molti! Ho potuto apprezzare personalmente l'elevato livello raggiunto nel settore delle risposte alle emergenze (ad esem-



pio nell'accoglienza ai migranti, nelle calamità naturali in Italia ed all'estero), ritengo infatti che il percorso formativo di Protezione Civile sia uno dei nostri settori più vivaci. L'impostazione del percorso, che prevede vari step con verifiche in itinere e verifiche finali, nonché la previsione di un necessario aggiornamento periodico, è un buon esempio di didattica moderna.

In occasione dell'Assemblea Nazionale della componente Giovane mi ha attratto ed emozionato l'impegno che sempre più viene destinato alla preservazione dell'ambiente (progetto "Climate in Action"). Infatti è una mia ferma convinzione che se "educeremo" i giovani, e non solo, al rispetto per il nostro pianeta, avremo cittadini più consapevoli e un futuro meno cupo.

Dopo un avvio faticoso, il 2010 ha visto una stabilizzazione ed una diffusa condivisione del percorso di Riqualificazione dei Monitori e dei Capomonitori, alcuni aggiustamenti ne hanno snellito il percorso ed altri piccoli ritocchi lo semplificheranno ulteriormente garantendone la qualità. Speriamo che il nuovo anno sia quello dell'acquisizione della Certificazione europea proprio grazie al buon lavoro svolto che permetterà quindi il raggiungimento dell'obiettivo del progetto.

Per concludere vorrei ricordare l'apporto significativo della strutturazione della formazione nel settore Radio-comunicazioni, la conferma della validità del progetto di sostegno psicosociale e, ultimo ma non certamente per importanza, il grande impegno dedicato alla diffusione del Diritto Internazionale Umanitario che, mai come in questo momento storico e politico mondiale, rappresenta la vera base di partenza per scegliere ancora ogni giorno di appartenere al grande mondo della Croce Rossa.



16 LA FORMAZIONE PER I VOLONTARI, I DIPENDENTI E I CITTADINI



Anche per i dipendenti C.R.I., l'attività formativa ha visto un grande impegno del Servizio preposto, nel corso del 2010. In totale sono state organizzate **23** iniziative tra corsi, videoconferenze, seminari o altre attività, che hanno riguardato più di **500** dipendenti, descritte in maniera sintetica nello Schema.

Ulteriori approfondimenti sono contenuti nella sezione "Attività" del sito web www.cri.it

**Attività di formazione sociale, sanitaria e socio-sanitaria
organizzata dai Comitati C.R.I. nel corso del 2010
(numero dei edizioni-corsi effettuati, numero di partecipanti ai Corsi, dati in v.a.)**

Tipologia di attività	Dettaglio	Data e luogo di svolgimento	Numero di dipendenti coinvolti	
Corsi formazione per selezioni interne	B2 amministrativo contabile	12/01/2010, Roma	85	
Corsi di formazione di recupero per selezioni interne	B2-C3 amministrativo-contabile	31/3/2010		
	C1 amministrativo contabile	14/15/16/04/2010		
	B2 tecnico	09/03/2010		
	C3-C4 Socio/Sanitario	11/02/2010, Roma	25	
Corsi Aspetti Tributarî e Fiscali		27-28-29 gennaio 2010, Bologna	21	
		24-25-26 febbraio 2010, Roma	25	
		14-15-16 aprile 2010, Torino	31	
		21-22-23 aprile 2010, Roma	25	
		12-13-14 maggio 2010, Firenze	27	
		30 giugno e 1 e 2 luglio 2010, Genova	20	
		30 settembre e 1 e 2 ottobre 2010, Milano	32	
	Corsi vari su richiesta dei Servizi	Master Roma Tre : "Peacekeeping and Security Studies"	Roma	2
Società Optime: " Il ciclo di gestione della performance e i nuovi obblighi di trasparenza"		24/02/2010, Roma	2	
Società Optime: "La gestione del rapporto di lavoro e l'organizzazione degli uffici"		26/02/2010, Roma	2	
Società Optime: "Forum sul pubblico impiego"		24/25/26/02/2010, Roma	2	
Società Opera: "Riforma Brunetta"		24/05/2010, Roma	2	
Associazione Vedrò: "Vedrò 2010"		dal 29/08/2010 al 01/09/2010, Trentino Alto Adige	1	
Società Ita: "Adempimenti previdenziali, obblighi di denunce e versamenti contributivi, rapporti e comunicazioni con INPDAP e INPS"		28/29/10/2010, Roma	1	
Alma Mater Studiorum Università di Bologna: corso alta formazione "Executive Fundraising, Management e Decision making per il Fundraising"		15-19 novembre 2010, Roma	1	
Società Ita: "Tassazione dei redditi di lavoro dipendente e assimilati. Ritenute, adempimento di certificazione e dichiarazione"		1- 2 dicembre 2010, Roma	1	
Società Optime: " Le novità introdotte dal collegato lavoro"		14- 15 dicembre 2010, Roma	2	
Università Roma Tre : Master " Peacekeeping and Security Studies"		Roma	1	
Società Ceida: "Trasferite e missioni nel Pubblico Impiego: gestione e Controlli"		27/29 gennaio 2011, Roma	1	
Società Trinity School: "Corso di lingua inglese"		Roma	1	
Videoconferenze e Seminari		Seminario: "Incarichi di consulenza e Co.Co.Co. e controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti"	23 febbraio 2010, Roma	45
		Seminario: "Il procedimento disciplinare e le innovazioni di cui al DL gs 150/2009"	1 e 2 marzo 2010, Roma	35
	Videoconferenza: "Problematiche concernenti il personale C.R.I."	12 maggio 2010		
	Seminario: "Il trattamento economico del personale delle forze armate"	8 e 9 giugno 2010, Roma	55	
	Seminario: "Contrattazione decentrata nelle P.A. indirizzi applicativi del decreto 150/2009 alla luce dell'entrata in vigore della manovra correttiva legge luglio 2010"	16 settembre 2010, Roma	55	
	Videoconferenza: "La responsabilità dirigenziale e le innovazioni di cui al Dlgs 150/2009"	7 ottobre 2010, Roma	40	
	Videoconferenza: "Problematiche personale civile e militare C.R.I."	11 ottobre 2010		

La diffusione del Diritto Internazionale Umanitario

Un impegno specifico della Croce Rossa Italiana è quello relativo alla diffusione del Diritto Internazionale Umanitario. Questa attività si concretizza in diverse tipologie di eventi, quali corsi, giornate informative, Tavole Rotonde, Convegni e Seminari, ecc. .

Nel 2010 sono state realizzate le seguenti attività a livello nazionale e territoriale.

A livello nazionale sono state organizzate 9 iniziative:

- XI Corso per Consigliere Giuridico nelle FF.AA (12-16 aprile 2010 e 30 giugno-9 luglio 2010, Centro Alti Studi della Difesa, Roma);
- VII Corso Nazionale di Storia della Croce Rossa e della Medicina (con esami e diplomi), presso il Comitato di Fasano (BR) dal 30 giugno al 4 luglio 2010.
- XXX Corso Nazionale di Formazione Istruttori D.I.U. (2-15 luglio 2010, Centro Formazione C.R.I. di Jesolo);
- XXXI Corso COCIM (CASD, 6-17 settembre 2010);
- IX Convegno Nazionale Istruttori D.I.U. (Gaeta, 17-19 settembre 2010);
- III Corso di Qualificazione per il personale civile e militare per l'applicazione del Diritto Internazionale Umanitario nei conflitti armati e nelle Crises Response Operations (Master Peacekeeping and Security Studies Università Roma Tre, 20 settembre-1 ottobre 2010)
- XXII Corso per Direttori e Docenti di programmi di formazione sul D.I.U. (Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di Sanremo, 6-10 dicembre 2010);
- XVII e XVIII Corso di Qualificazione per Consigliere Qualificato per Ufficiali delle FF.AA;

A livello regionale, provinciale e locale, sono molteplici le iniziative, tra le quali:

- 2 conferenze/giornate monotematiche, per un totale di circa 25 ore;
- 30 corsi e seminari informativi destinati alle FF.AA., Guardia di Finanza, Carabinieri e Polizia, per un totale di circa 450 ore;
- 12 corsi e seminari informativi svolti internamente alla C.R.I., per un totale di circa 127 ore;
- 11 lezioni presso scuole medie inferiori, scuole medie superiori ed Università, per un totale di circa 120 ore.

Nel 2010 si è tenuto presso il Comitato C.R.I. di Fasano (BR) il VII corso annuale nazionale di Storia della Croce Rossa e della Medicina, con esami e diploma CISCRI - Cultore Italiano di Storia della Croce Rossa internazionale.

Il diploma abilita all'insegnamento di Storia della Croce Rossa e della medicina, infatti è una collaborazione fra C.R.I. e Società Italiana di Storia della medicina. Inoltre per i cento anni dalla morte di H. Dunant, G. Moynier e F. Nightingale e per i 150 anni dell'Unità d'Italia si sono tenuti innumerevoli convegni, seminari, tavole rotonde sulla storia della Croce Rossa in tutta Italia, da Taranto a Torino, con l'incontro internazionale di Roma del 26/10/2010. Per altre informazioni si rimanda al sito internet del prof. Paolo Vanni www.profpaolovanni.it.



Un esempio:

Schema riepilogativo del Corso per operatori socio-sanitari della rete di sostegno alle donne vittime di violenza domestica inserito nel Progetto "Donne al Centro", condotto dai Volontari del Comitato Provinciale di Padova.

Luogo di esecuzione del Progetto	Durata del Progetto	Numero e tipologia dei beneficiari	Fondi di finanziamento	Numero di Volontari impiegati	Numero di dipendenti e collaboratori impiegati
Centro di Formazione CRI di Jesolo Lido (VE)	9 settembre / 14 ottobre 2010	61 corsisti tra: psicologi, assistenti sociali di ASL e Comuni, operatori, volontari del sociale forze dell'ordine (Polizia di Stato, Polizia Municipale e Arma dei Carabinieri)	Regione Veneto	12	6

fonte: elaborazioni sulla base dei dati forniti dai Comitati C.R.I.

Attività di diffusione rivolta al Personale dei Comandi e dei Reparti Aeronavali della Guardia di Finanza: corsi informativi di base per il personale dei Reparti Operativi Aeronavali; corsi rivolti agli Ufficiali dei Comandi Aeronavali Centrali e di Specializzazione. Nel corso del 2010 sono stati svolti 13 corsi per un totale di 104 ore.

Attività di diffusione rivolta al Personale Militare US NAVY: corso informativo D.I.U. per il Personale Militare US NAVY presso il NOPI di Castelnuovo di Porto.

Attività di diffusione in collaborazione con il Dipartimento di Diritto Europeo dell'Università degli Studi di Roma Tre: corso formativo dal titolo "International Humanitarian Law Course" (3 marzo-20 maggio 2010).

Inoltre, è attiva una collaborazione con l'Istituto Internazionale di Sanremo per la realizzazione della XXXII Tavola Rotonda Internazionale: la C.R.I. è membro istituzionale dell'Istituto, partecipa ai lavori dell'Assemblea ed è membro di Diritto del Consiglio di Amministrazione.



Intervista a Cristina Tenti, Volontaria del Comitato Provinciale di Viterbo

Il Diritto Internazionale Umanitario nasce insieme alla Croce Rossa stessa, in una fase storica ormai molto lontana da noi: qual è oggi il ruolo di questa branca del diritto internazionale?

La battaglia di Solferino nel 1859, evento storico tramandato sino ad oggi per sensibilizzare l'essere umano sulle atrocità dei combattimenti, al tempo corpo a corpo e privi di alcun limite, è stata fondamentale per l'apporto di un radicale mutamento a livello internazionale per la nascita e lo sviluppo del Diritto Internazionale Umanitario e del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.

Il merito è tutto dello svizzero Henry Dunant, che testimoniò con la stesura del "Souvenir de Solferino" questo scenario talmente cruento scatenando in lui riflessioni, idee e considerazioni, che si concretizzarono con la prima Conferenza Internazionale di Ginevra del 1863, rilevante per la fondazione della Croce Rossa, la quale divenne determinante per la realizzazione del successivo incontro internazionale dove i Plenipotenziari di sedici Stati adottarono la "I Convenzione di Ginevra del 22 agosto 1864". Da quel momento vennero dettate a livello internazionale norme per regolamentare ciò che attualmente si definisce "Conflitto Armato" a carattere internazionale e non. Significativi sono le quattro Convenzioni di Ginevra del 1949, divenute ormai diritto consuetudinario, i due Protocolli Aggiuntivi del 1977 ed il Terzo Protocollo Addizionale del 2005 oltre a numerosi trattati. Con essi si articolano le norme per la protezione, il rispetto, i diritti ed i limiti di tutti gli attori presenti e che rischiano di essere coinvolti in operazioni belliche, dai combattenti alla popolazione, alle categorie protette, dagli obiettivi militari ai beni di carattere civile e culturale.

Le attente valutazioni del fondatore della Croce Rossa Henry Dunant risultano ancora oggi attuali per il rispetto dell'essere umano e della sua dignità trasmettendo ad ognuno di noi quei valori che mobilitano l'animo ad eseguire opere per il bene dell'umanità.

Qual è il contributo del D.I.U. nelle attività della Croce Rossa Italiana?

Il Comitato Internazionale della Croce Rossa svolge la funzione di "custode" e promotore del D.I.U., collaborando con tutti i membri del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, quali la Federazione Internazionale ed ogni Società Nazionale, nel principale compito di disseminare il Diritto Internazionale Umanitario, al suo interno, tra i volontari e all'esterno presso la popolazione civile e le Forze Armate, e verificarne l'applicazione ed il rispetto durante i conflitti armati.

L'aiuto umanitario, il concetto di prestare soccorso ai vulnerabili in ambito nazionale ed internazionale senza alcuna discriminazione, il prevenire ed alleviare le sofferenze degli uomini in ogni circostanza, il proteggere la vita e la salute e far rispettare la persona umana è lo scopo essenziale del D.I.U. e viene espresso con il termine "Umanità".



Non a caso è anche uno dei 7 principi fondamentali del Movimento di C.R e M.R. Un principio comune, a significare la coesione e l'inscindibilità tra Croce Rossa e D.I.U. .

La C.R.I., attraverso noi volontari appositamente formati, assolve questo incarico internazionale con la diffusione dei concetti fondamentali a tutte le Forze Armate e alla popolazione presente sul territorio italiano. La realizzazione di corsi e convegni adeguati sono per informare, approfondire ed applicare lo studio del diritto in questione, mediante lezioni teoriche e simulazioni di problem solving. Non sono esclusi neanche i giovani, ai quali è principalmente rivolto il Raid Cross, attività che esorta a chi partecipa maggiore consapevolezza della realtà dell'azione bellica e dell'intervento umanitario, fornendo gli strumenti per comprendere gli eventi e sensibilizzarli al rispetto reciproco attraverso l'interpretazione delle figure presenti in un conflitto armato.

Ulteriori approfondimenti sono contenuti nella sezione "Attività" del sito web www.cri.it

17

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Nel corso del 2010, la Croce Rossa Italiana ha avviato un programma che tendesse al **rispetto dell'ambiente** come parte integrante della propria attività. Con l'adozione dell'Ordinanza Commissariale n°388 del 23 luglio 2010, il Commissario Straordinario ha voluto rendere operativo un Delegato Nazionale per la Gestione Ambientale affidandogli esplicitamente i seguenti compiti:

- a)** *attivare una ricognizione delle competenze ambientali presenti in seno all'Associazione;*
- b)** *progettare e attuare un momento formativo nazionale di base sulla gestione ambientale C.R.I. e definire le linee guida per futuri programmi di formazione in relazione alla gestione ambientale ed alle tematiche dello sviluppo sostenibile;*
- c)** *avviare una prima ricognizione delle necessità e priorità in materia di gestione ambientale C.R.I. e definire le linee guida per l'adozione di una Politica Ambientale C.R.I.;*
- d)** *predisporre gli atti finalizzati alla costituzione di una commissione permanente per la gestione ambientale C.R.I., che abbia il compito di predisporre una strategia ambientale ed un programma di gestione ambientale provvedendo alla verifica di attuazione presso i territori;*
- e)** *analizzare le possibili sinergie con gli altri settori di attività interni finalizzati alla promozione di eventi relativi allo sviluppo sostenibile ed alla gestione ambientale.*

Precedentemente il Commissario Straordinario aveva impartito precise disposizioni indicando la necessità di ridurre del 30% l'uso della carta da lettere e da fotocopia rispetto ai consumi del 2009 e di avviare l'uso della carta riciclata.

I Comitati territoriali sono quindi impegnati a provvedere a una revisione delle procedure favorendo la custodia degli atti in formato elettronico, l'utilizzo della posta elettronica e ogni altra misura atta a diminuire il consumo di carta. Successivamente con nota del 3 giugno 2010, avente ad oggetto

"Gestione Ambientale Interna", si è ribadito il concetto evidenziando una serie di aree sulle quali concentrare gli sforzi locali, che riguardavano:

- 1) *la gestione dei rifiuti;*
- 2) *i consumi di carta e l'uso di carta riciclata;*
- 3) *i consumi energetici e l'uso di fonti rinnovabili;*
- 4) *i consumi idrici;*
- 5) *i consumi di toner e inchiostri per stampa;*
- 6) *la sensibilizzazione dei fornitori e azioni di razionalizzazione ambientale degli acquisti.*

Le iniziative dell'anno sono quindi state di diverso tipo.

Anzitutto due comunicazioni del Commissario Straordinario rivolte a tutti i Comitati e ai Servizi del Comitato Centrale, nelle quali richiama l'importanza dell'approccio ecologico e definisce l'obiettivo della riduzione del 30% (rispetto al 2009) dell'uso di carta.

Poi la diffusione di pratiche di raccolta, trattamento e recupero delle apparecchiature elettroniche, toner, etc., a fine vita, oltre alla stampa di pubblicazioni su carta riciclata al 100%, in conformità dell'obiettivo di promuovere uno sviluppo eco-sostenibile e un utilizzo più responsabile delle risorse naturali. Un primo esempio è stato l'edizione italiana della Strategia 2020 – Salvare vite, Cambiare mentalità della Federazione Internazionale.

Infine, iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione sono state realizzate dai Giovani della C.R.I. e dai territori, di seguito descritte.

Lungo tre direttrici si muove quindi l'attività ambientale della C.R.I.: consapevolezza interna e capacità di gestione, gestione delle risorse a disposizione, azioni di consapevolezza per la popolazione.

La campagna nazionale "Climate in Action"

La campagna nazionale "Climate in Action" ha avuto inizio con una sperimentazione nel febbraio 2009, comprendente workshop, gruppi di lavoro, incontri programmatici e un campo internazionale in Marocco.

Da settembre 2009, si sono svolte diverse attività rivolte alla popolazione, di sensibilizzazione alla problematica legata ai cambiamenti climatici e ai rischi umanitari ad essi correlati. Inoltre si sono svolte diverse giornate informative provinciali sui cambiamenti climatici, rivolte ai Giovani della C.R.I. Sono stati anche organizzati giochi in piazza utilizzando materiali di recupero (bowling con recupero di bottiglie di plastica riempiti di sabbia e gioco delle lattine) e giochi per sensibilizzare su questioni ambientali (gioco dell'oca con attività di riciclo, raccolta differenziata e piantumazione).

A gennaio 2010 sono state realizzate riunioni ed elaborato materiale informativo e divulgativo, tra cui una brochure informativa con consigli per una fascia di età di adulti e un quaderno di attività con letture, giochi enigmistici, curiosità, storie di bambini dal mondo, per una fascia di età dai 9 ai 12 anni.



Nel febbraio 2010 in occasione della giornata sul Risparmio energetico “M’illumino di meno”, promossa dal programma radiofonico Caterpillar, è stata organizzata un’attività presso il centro commerciale “Le fornaci” di Jesi, dove il gruppo di lavoro del “Climate in Action” ha svolto una campagna di sensibilizzazione rivolta alla popolazione, distribuendo materiale informativo e favorendo la partecipazione a giochi a tema (bowling delle bottiglie di plastica riciclate, gioco dell’oca, twister dei rifiuti).

Nella sperimentazione sono stati coinvolti circa 100 Pionieri e sono stati raggiunti circa 500 contatti tra la popolazione comprensiva di tutte le fasce di età.

Dal mese di maggio 2010 si è dato inizio a un lavoro che ha portato all’Ordinanza n°165 del 29 agosto 2010, nella quale l’Ispettore Nazionale dei Giovani approva le linee guida della campagna nazionale “Climate in Action” e designa un Referente nazionale.

Gli obiettivi generali della campagna affermano che l’intervento dei Giovani della Croce Rossa Italiana sarà volto a:

1. aumentare la conoscenza del fenomeno dei cambiamenti climatici, dell’impatto antropologico sul clima, delle conseguenze umanitarie degli effetti dei cambiamenti climatici, e diffondere atteggiamenti, abitudini di vita e comportamenti sociali che siano compatibili con il rispetto per l’ambiente ed eticamente sostenibili dal punto di vista sociale ed economico (Mitigazione del fenomeno);
2. sensibilizzare riguardo agli effetti dei cambiamenti climatici sull’uomo e sulla sua salute, ridurre la vulnerabilità legata agli eventi meteorologici estremi e ad altri eventi catastrofici connessi ai cambiamenti climatici (Adattamento);
3. promuovere forme di cooperazione internazionale verso un migliore sviluppo dei Paesi che già da ora subiscono le pesanti conseguenze del mutamento climatico (Cooperazione allo sviluppo).

Perseguendo le tre finalità, le attività svolte hanno riguardato la formazione, l'informazione e sensibilizzazione.

Nel corso del 2010 la formazione ha avuto tre importanti momenti: il Campo Interregionale Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta, nel mese di luglio, Sikelia Camp nel mese di agosto e il VI Campo Nazionale a dicembre. In totale sono stati formati 61 Operatori CiA delle seguenti Regioni: Trentino Alto-Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Liguria, Toscana, Emilia Romagna, Abruzzo, Marche, Lazio, Molise, Campania, Calabria e Sicilia. Inoltre è stato formato un Operatore CiA della Società Nazionale Tunisina. Durante la II Assemblea Nazionale dei Giovani C.R.I. si è svolto un workshop in cui sono stati coinvolti 40 Pionieri ed è stato presentato il video della campagna.

Diverse sono state le giornate informative rivolte ai volontari C.R.I. organizzate nelle Regioni Piemonte, Abruzzo, Marche, Lazio, Campania, Calabria e Sicilia, che hanno coinvolto circa 300 volontari. Altre attività rivolte alla popolazione sono state organizzate in occasione dell'Heart Day (Marche), durante il quale è stata organizzata una mostra sui cambiamenti climatici, strutturando un percorso di immagini per sensibilizzare alla problematica e facendo passare anche il concetto di sofferenza umana. Altre giornate informative e di sensibilizzazione rivolte alla popolazione sono state organizzate nelle Regioni Piemonte, Abruzzo, Marche e Sicilia. In particolare in Piemonte si è proceduto alla sperimentazione della campagna sulle ondate di calore con il kit ideato dall'Ispettorato Nazionale.

Le tematiche proprie dei cambiamenti climatici sono state affrontate anche nella nuova sfida dell'Ispettorato Nazionale che sono i campus estivi. In particolare l'attività inerente al "Climate in Action" è stata caratterizzata dall'organizzazione nelle Marche di un campus estivo denominato "Climate revolution ...", in cui i partecipanti non volontari della C.R.I. hanno appreso e partecipato i Principi della Croce Rossa, le sfide della Componente Giovani attraverso lezioni frontali inerenti le cause, i rischi e le conseguenze dei cambiamenti climatici, attività di gruppo e giochi di ruolo. Inoltre sono state svolte diverse visite alla Casa ecologica e Ludoteca del riuso, al Centro Educazione Ambientale con lezioni, gara di Orienteering e una passeggiata nel bosco che permetteva di osservare gli effetti negativi dell'abbandono dei rifiuti sulla natura. In Sicilia e Veneto la tematica dei cambiamenti climatici è stata anche sviluppata attraverso lo strumento della giornata informativa all'interno di cinque ulteriori campus.

È stato realizzato un kit destinato agli Ispettori di tutti i livelli come strumento per la messa in atto della campagna contro gli effetti delle ondate di calore dal titolo "Cresce il caldo cresce la prevenzione". L'Ispettorato Nazionale ha inoltre creato gadget, poster e brochure per bambini e adulti.

Le linee guida della campagna sono state portate all'attenzione del Ministero dell'Ambiente per ottenere il patrocinio dell'Amministrazione centrale. Si è instaurata una collaborazione con il CNR-Istituto per le Scienze Atmosferiche e il Clima.



Intervista a Gabriele Bellocchi, volontario del Comitato Provinciale di Catania

Il cambiamento climatico costituisce oggi una delle principali preoccupazioni per il futuro del pianeta: quale può essere l'azione della Croce Rossa Italiana, in particolare attraverso i Giovani?

I cambiamenti climatici, oggi, rappresentano una delle maggiori cause di vulnerabilità dell'uomo. La Federazione Internazionale per affrontare tale sfida, già dal 2000, ha formulato tre strategie - mitigazione, adattamento e cooperazione allo sviluppo - dando mandato alle Società Nazionali di metterle in atto.

Un'azione fondamentale atta alla mitigazione del fenomeno è diffondere l'educazione al rispetto dell'ambiente e dell'uomo, e comportamenti che siano sostenibili economicamente e socialmente. Il progetto "Climate in Action", promosso dai Giovani volontari della C.R.I., prevede quindi, oltre una fase operativa svolta nelle scuole con progetti mirati, anche un'informazione rivolta a tutta la popolazione al fine di promuovere una maggiore consapevolezza del problema per ridurre la vulnerabilità legata agli eventi catastrofici connessi ai cambiamenti climatici. Per la strategia dell'adattamento è importante, inoltre, implementare la capacità di risposta dell'Associazione in contesti emergenziali derivanti da tali eventi. Infine, si vuole rafforzare la cooperazione tra le Società Nazionali, con scambio di informazioni, strategie e progetti, specie con i Paesi che più di altri subiscono le pesanti conseguenze del mutamento climatico, nello spirito di unità e di comune responsabilizzazione del fenomeno. Queste strategie, inserite all'interno del progetto "Climate in Action", sono condivise non solo dai giovani volontari, ma da tutti coloro che fanno parte della Croce Rossa.

Quali sono i principali risultati ottenuti nel 2010 secondo lei?

Un primo importante risultato è stato certamente, nel corso del 2010, la stesura delle linee guida del progetto "Climate in Action" e l'avvio della formazione dei volontari. In particolare si sono realizzati quattro campi a livello nazionale e interregionale che hanno contribuito a formare più di 60 operatori "Climate in Action". Inoltre, i Giovani della C.R.I. hanno aderito all'iniziativa "M'illumino di meno" promossa da Radio2 nell'ambito del risparmio energetico che, in Italia in circa



CROCE ROSSA ITALIANA I.F.R.C. member

Stampa e Comunicazione

- Archivio news
- Eventi
- Rassegna Stampa
- Stampa e Comunicazione

DONA on-line

CRI-SHOP
BOMBONIERE SOLIDALI

DIVENTA

Home Chi siamo Attività Sostieni la Croce Rossa I Volontari Community Contatti

Cerca

Home > Stampa e Comunicazione > Archivio news > 2010 > Luglio > Milano: 11- 17 luglio "Il rispetto dell'ambiente è via di pace", Campo Scuola per i bambini delle scuole elementari organizzato dalla Croce Rossa Italiana

Milano: 11- 17 luglio "Il rispetto dell'ambiente è via di pace", Campo Scuola per i bambini delle scuole elementari organizzato dalla Croce Rossa Italiana

MILANO - Nell'ambito delle attività rivolte alla promozione dei Principi Fondamentali della Croce Rossa Italiana e al fine di avviare le giovani generazioni a una cultura di pace, il Comitato Provinciale CRI di Milano e il Comitato Locale CRI di Varese organizzano "Il rispetto dell'ambiente è via di pace", un Campo-Scuola rivolto ai bambini delle classi primarie (7-11 anni). L'evento si terrà da domenica 11 Luglio fino a sabato 17 Luglio presso il Centro Polifunzionale d'Emergenza CRI al Parco Nord di Milano (Bresso). Il percorso formativo, pianificato da docenti afferenti al Dipartimento Ambiente-Salute-Sicurezza dell'Università dell'Insubria e proposto da formatori specializzati, si articolerà in laboratori, attività ludiche, lezioni frontali, ed esperienze di gruppo. Durante le giornate, i giovanissimi partecipanti saranno stimolati su temi legati alle emergenze ambientali, all'acqua come bene primario e alle attività umanitarie della Croce Rossa.

Ulteriori approfondimenti sono contenuti nella sezione "Attività" del sito web www.cri.it

18

RESOCONTO ECONOMICO E FINANZIARIO



RESOCONTO ECONOMICO E FINANZIARIO

18 RESOCONTO ECONOMICO E FINANZIARIO

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva, questa parte del Rapporto è suddivisa in due sezioni ognuna afferente all'articolazione del bilancio dell'Ente.

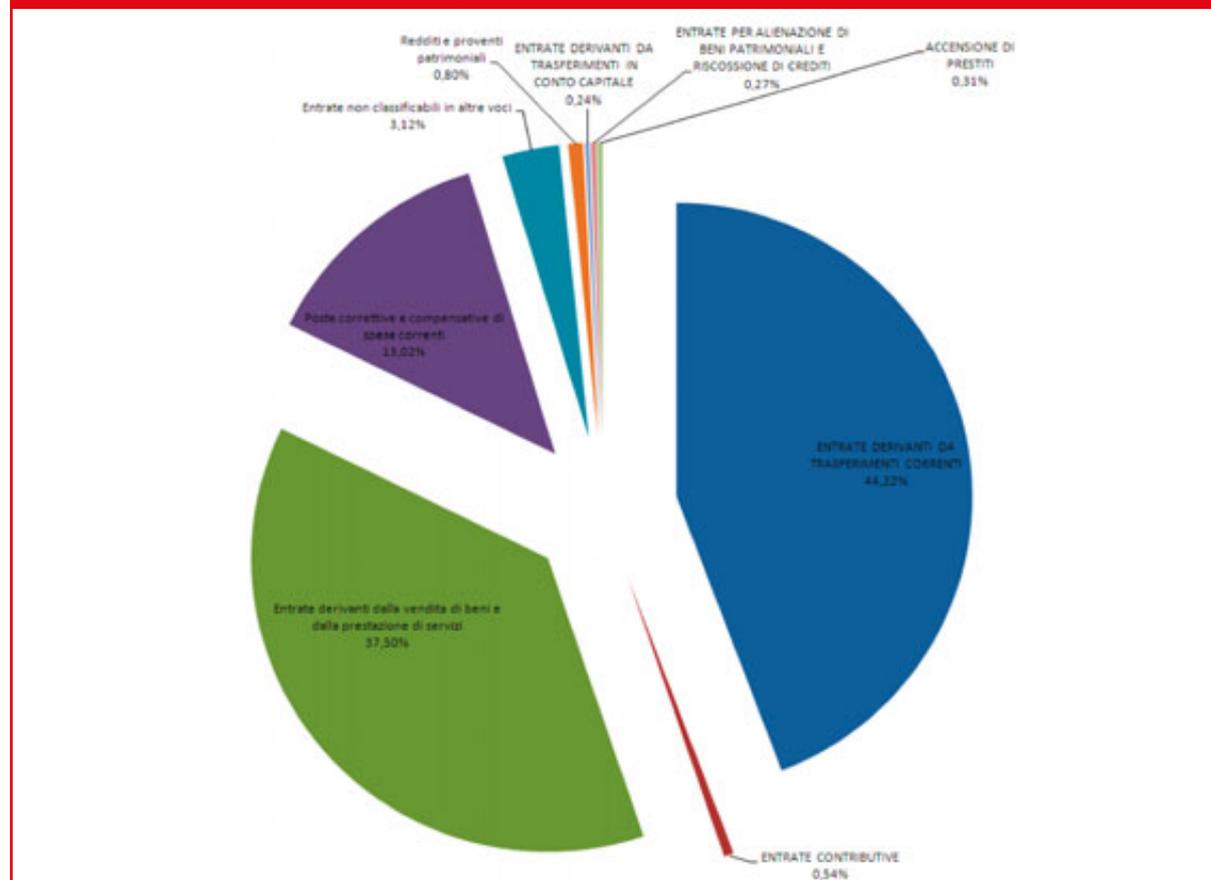
Le **entrate della C.R.I.** sono principalmente riconducibili a sei tipi: trasferimenti correnti, entrate contributive, alienazioni e altre entrate, trasferimenti in conto capitale, alienazione di beni patrimoniali e accensione di prestiti.

Non essendo stato ancora consolidato il bilancio consuntivo 2010, al solo fine di dare una dimensione dei volumi delle entrate dell'Associazione, si riporta di seguito i dati relativi al bilancio di previsione 2009.

CRI - Bilancio di previsione 2009 - Entrate

Descrizione voce	Importo (euro)			% su Totale
	Comitato centrale	Comitati regionali	Totale	
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	246.831.039	196.988.098	443.819.137	99,2%
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	177.420.728	20.424.685	197.845.413	
Entrate contributive	0	2.405.001	2.405.001	
Altre Entrate	69.410.311	174.158.413	243.568.724	
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	274.900	3.348.460	3.623.360	0,8%
Entrate derivanti da trasferimenti in Conto Capitale	0	1.066.973	1.066.973	
Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	274.900	915.287	1.190.187	
Accensione di prestiti	0	1.366.200	1.366.200	
Totale Entrate	247.105.939	200.336.558	447.442.497	100%

Composizione Entrate da Bilancio di previsione 2009



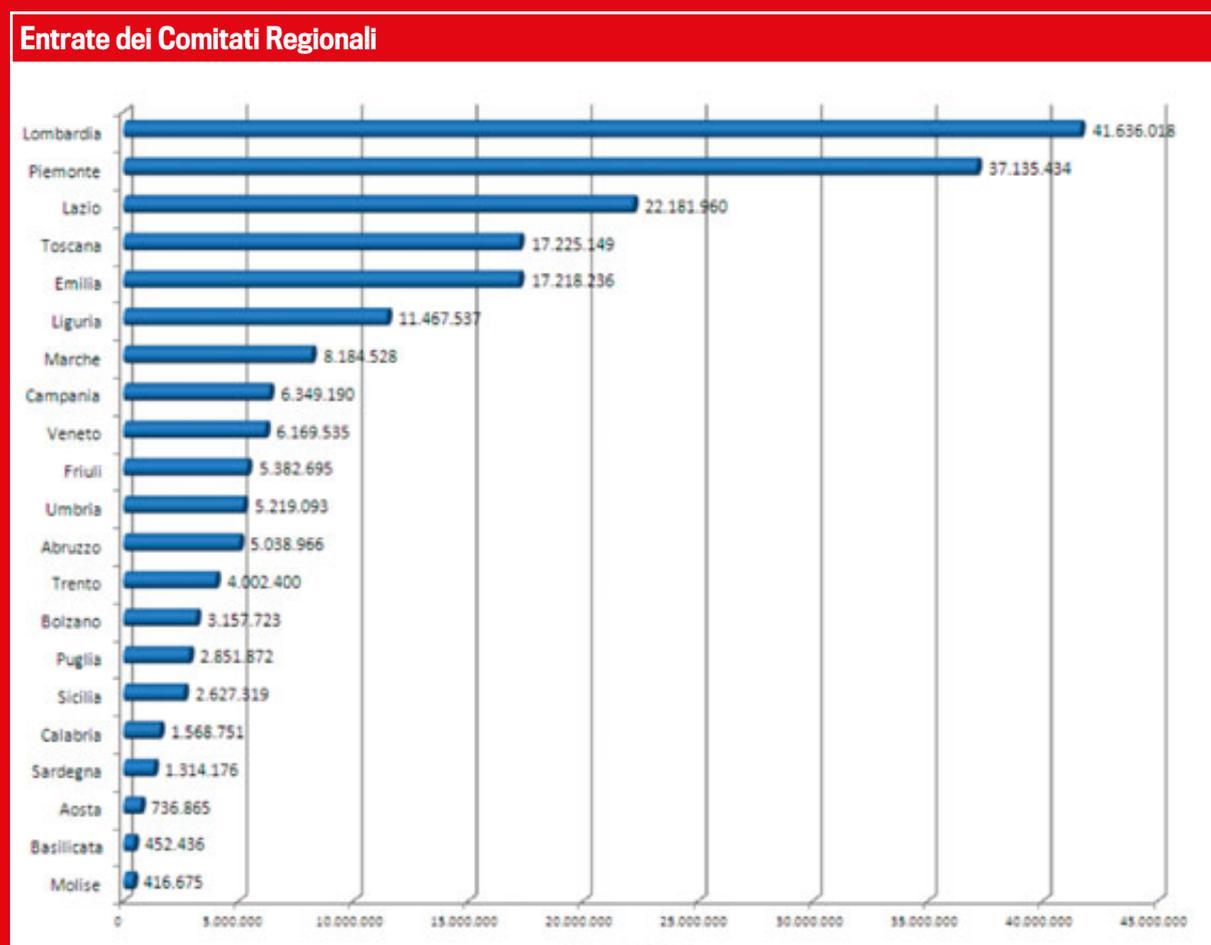
Al fine di dare maggiore contezza delle entrate precedentemente illustrate, riportiamo nella tabella seguente un maggior dettaglio.

CRI - Bilancio di previsione 2009 - Entrate				
Descrizione voce	Importo (euro)			
	Comitato centrale	Comitati regionali	Totale	% su Totale
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	246.831.039	196.988.098	443.819.137	99,2%
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	177.420.728	20.424.685	197.845.413	44,6%
Trasferimenti da parte dello Stato	173.582.728	6.700	173.589.428	87%
Traferimenti da parte di altri Enti del Settore Pubblico	46.000	13.220.581	13.266.581	6,7%
Altri trasferimenti	3.792.000	1.406.070	5.198.070	2,6%
Traferimenti da parte dei Comuni e delle Province	0	2.669.743	2.669.743	1,3%
Traferimenti da parte di altri Enti e Istituzioni	0	1.749.973	1.749.973	0,9%
Traferimenti da parte delle Regioni	0	1.371.619	1.371.619	0,7%
Entrate Contributive	0	2.405.001	2.405.001	0,5%
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/ dagli iscritti	0	2.349.155	2.349.155	99,5%
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	0	10.846	18.846	0,5%
Altre Entrate	69.410.311	174.158.413	243.458.724	54,9%
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	16.109.635	151.696.457	167.806.092	68,9%
Poste correttive e compensative di spese correnti	52.123.586	6.130.997	58.254.563	23,9%
Entrate non classificabili in altre voci	1.010.000	12.940.521	13.950.521	5,7%
Redditi e proventi patrimoniali	167.090	3.390.458	3.557.548	1,5%
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	274.900	3.348.460	3.623.360	0,8%
Entrate derivanti da trasferimenti in Conto Capitale	0	1.066.973	1.066.973	29,4%
Traferimenti da altri Enti del Settore Pubblico	0	991.223	991.223	92,9%
Traferimenti da Comuni e Province	0	63.250	63.250	5,9%
Traferimenti dalle Regioni	0	12.500	12.500	1,2%
Entrate derivanti da trasferimenti dallo Stato	0	0	0	0,0%
Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	274.900	915.287	1.190.187	32,8%
Alienazione di immobili e diritti reali	274.900	595.000	869.900	73,1%
Riscossione di crediti	0	247.550	247.550	20,8%
Realizzo di valori immobiliari	0	67.637	67.637	5,7%
Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0	5.100	5.100	0,4%
Accensione di prestiti	0	1.366.200	1.366.200	37,7%
Assunzione di mutui	0	1.231.200	1.231.200	90,1%
Assunzione di altri debiti finanziari	0	135.000	135.000	9,9%
Emissione di obbligazioni	0	0	0	0,0%

18 RESOCONTO ECONOMICO E FINANZIARIO

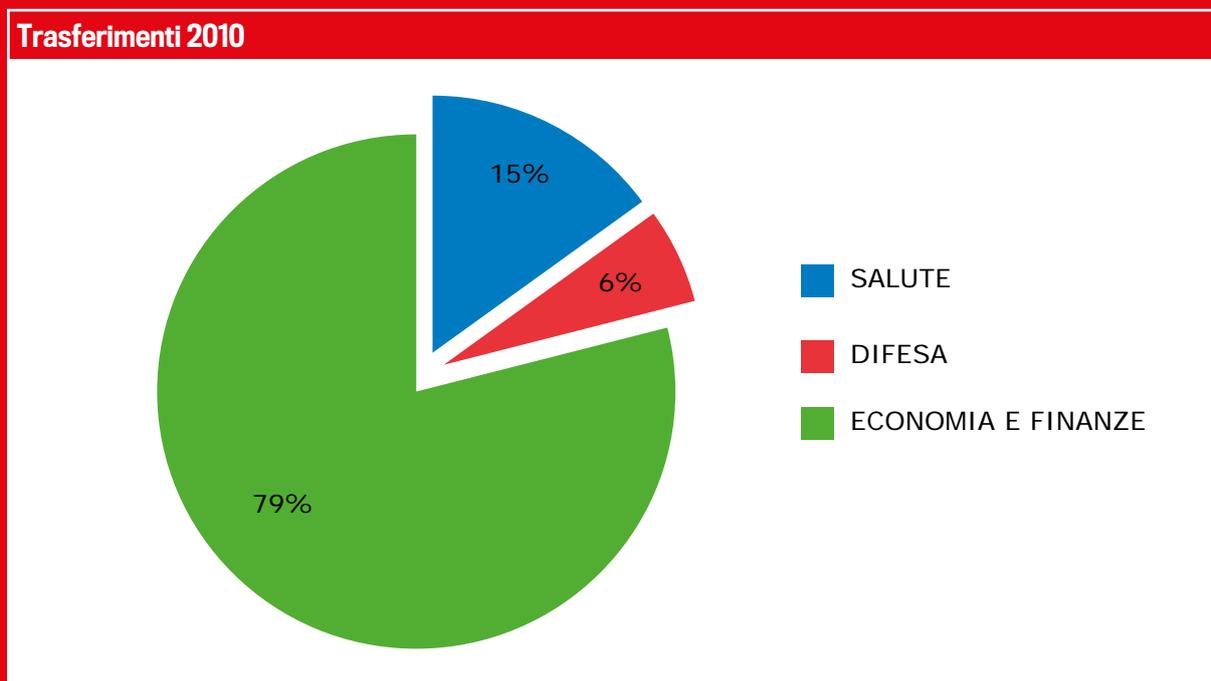
Circa il 65% della voce "Poste correttive e compensative di spese correnti" riguarda il rimborso dei Comitati Regionali al Comitato Centrale degli oneri del personale civile che presta servizio presso le sedi regionali, mentre la parte restante riguarda la liquidazione di sinistri da parte delle compagnie di assicurazione.

L'analisi dei dati mostra che il 55% delle entrate è in capo al Comitato Centrale, per il restante 45% in capo ai Comitati Regionali. Tra questi ultimi i primi 5 rappresentano circa il 68% del totale delle entrate regionali. Al fine di dare contezza dei volumi delle entrate dei Comitati regionali si riporta un dettaglio degli stessi nel Grafico.



I trasferimenti effettuati dai Ministeri vigilanti nel 2010 sono sintetizzati nella tabella seguente

Trasferimenti correnti 2010		
Ministero	Descrizione	Importo (euro)
Salute	Somma da corrispondere alla C.R.I. per l'espletamento dei servizi di cui al D.P.R. 613 del 31.7.1980	26.987.311
Difesa	Somma da corrispondere alla C.R.I. per la preparazione del personale e dei materiali necessari per assicurare l'organizzazione ed il funzionamento del Corpo Militare della C.R.I. e del corpo delle Infermiere volontarie ausiliarie delle FF.AA.	11.538.607
Economia e Finanze	Somma da corrispondere alla C.R.I. come contributo di funzionamento	140.500.000
Totale		179.025.918



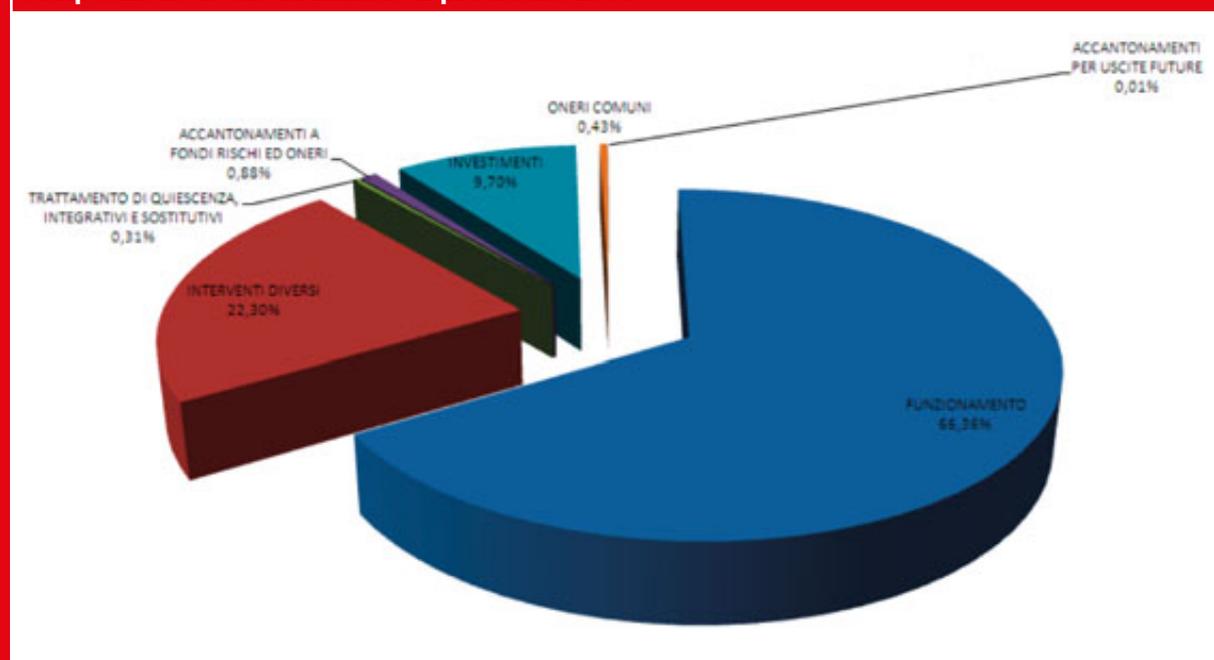
18 RESOCONTO ECONOMICO E FINANZIARIO

Le **uscite della C.R.I.** sono principalmente riconducibili a: spese per il funzionamento dell'Ente, spese per interventi diversi, trattamento di quiescenza, trattamenti integrativi e sostitutivi, accantonamenti per rischi ed oneri, investimenti e oneri comuni. Anche per le uscite, non essendo stato ancora consolidato il bilancio consuntivo 2010, al solo fine di dare una dimensione dei volumi, si riportano i dati relativi al bilancio di previsione 2009 e un loro dettaglio:

CRI - Bilancio di previsione 2009 - Uscite

Descrizione voce	Importo (euro)			
	Comitato Centrale	Comitati Regionali	Totale	% su Totale
TITOLO I - USCITE CORRENTI	228.089.223	187.966.309	416.055.531	89,9%
Funzionamento	159.441.998	147.822.745	307.264.742	73,9%
Interventi diversi	64.139.225	39.132.152	103.271.377	24,8%
Trattamento di quiescenza, integrativi e sostitutivi	500.000	924.212	1.424.212	0,3%
Accantonamento fondi rischi ed oneri	4.008.000	87.200	4.095.200	1,0%
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	19.016.716	27.974.832	46.991.548	10,1%
Investimenti	17.884.416	27.036.563	44.920.979	95,6%
Oneri comuni	1.132.300	881.337	2.013.637	4,3%
Accantonamento per uscite future	0	56.931	56.931	100,0%
Totale Uscite	247.105.939	215.941.140	463.047.079	100%

Composizione uscite da Bilancio di previsione 2009



CRI - Bilancio di previsione 2009 - Uscite

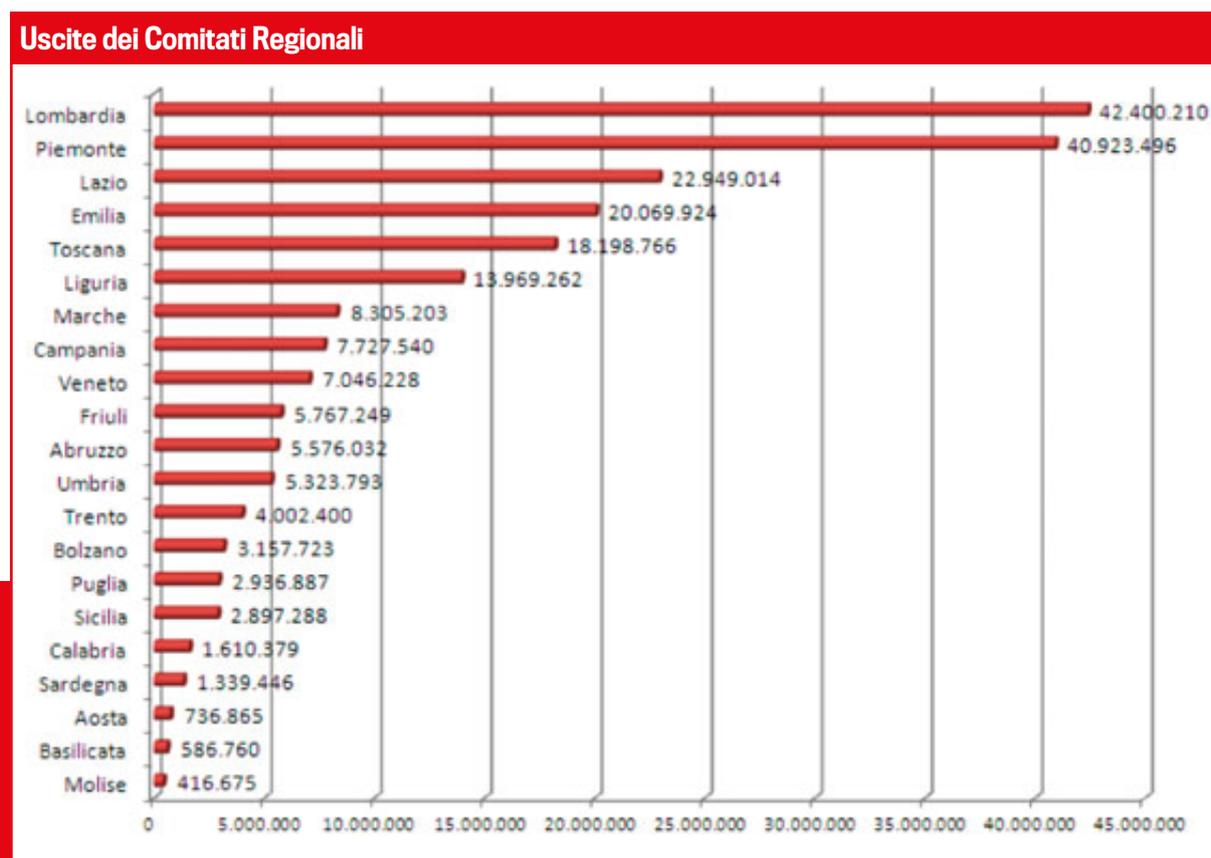
Descrizione voce	Importo (euro)			
	Comitato Centrale	Comitati Regionali	Totale	% su Totale
TITOLO I - USCITE CORRENTI	228.089.223	187.966.309	416.055.531	89,9%
Funzionamento	159.441.998	147.822.745	307.264.742	73,9%
Oneri per il personale in attività di servizio	135.120.243	57.894.386	193.014.629	62,8%
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	23.526.275	89.748.135	113.274.410	36,9
Uscite per gli organi dell'ente	795.480	180.224	975.704	0,3%
Interventi diversi	64.139.225	39.132.152	103.271.377	24,8%
Uscite non classificabili in altre voci	22.101.368	1.654.240	23.755.608	23,0%
Trasferimenti passibili	19.769.037	1.236.044	21.005.082	20,3%
Poste correttive e compensative di entrate correnti	52.000	20.029.298	20.081.298	19,4%
Uscite per prestazioni istituzionali	7.828.278	11.855.490	19.683.768	19,1%
Oneri tributari	11.468.948	3.703.715	15.172.663	14,7%
Oneri finanziari				
Oneri comuni	0	0	0	0,0%
Oneri comuni	0	0	0	
Trattamento di quiescenza, integrativi e sostitutivi	500.000	924.212	1.424.212	0,3%
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	500.000	924.212	1.424.212	100,0%
Oneri per il personale di quiescenza	0	0	0	0,0%
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	4.008.000	87.200	4.095.200	1%
Accantonamento a rischi ed oneri	4.008.000	87.200	4.095.200	100,0%
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	19.016.716	27.974.832	46.991.548	10,1%
Investimenti	17.884.416	27.036.563	44.920.979	95,6%
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	8.559.516	18.921.806	27.481.323	61,2%
Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari	1.150.000	8.096.757	9.246.757	20,6%
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	7.900.000	500	7.900.500	17,6%
Partecipazione e acquisto di valori immobiliari	274.900	0	274.900	0,6%
Concessione di crediti e anticipazioni	0	17.500	17.500	0,0%
Oneri comuni	1.132.300	881.337	2.013.637	4,3%
Rimborsi di mutui	1.127.300	703.118	1.830.418	90,9%
Estinzioni debiti diversi	5.000	178.219	183.219	9,1%
Rimborsi di anticipazioni passive	0	0	0	0,0%
Rimborsi di obbligazioni	0	0	0	0,0%
Restituzionale gestioni autonome di anticipazioni	0	0	0	0,0%
Accantonamenti per uscite future	0	56.931	56.931	0,1%
Accantonamenti per uscite future	0	56.931	56.931	100,0%
Totale Uscite	247.105.939	215.941.140	463.047.079	100%

Le "Uscite non classificabili in altre voci" sono da riferirsi ai fondi rischi dell'Ente, mentre le uscite relative ai "Trasferimenti passivi" sono riferite ai contributi e alle quote associative che la C.R.I. riconosce al Comitato Internazionale e alla Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Le uscite per "Poste correttive e compensative di entrate correnti" riguardano il rimborso dei

18 RESOCONTO ECONOMICO E FINANZIARIO

Comitati regionali al Comitato Centrale relativo agli oneri del personale civile che presta servizio presso le sedi regionali.

L'analisi dei dati mostra che il 53% delle uscite è in capo al Comitato Centrale, per il restante 47% in capo ai Comitati Regionali. Tra questi ultimi i primi 5 rappresentano circa il 67% del totale delle uscite regionali. Si riporta un dettaglio delle spese dei Comitati Regionali:



19

PROSPETTIVE FUTURE



**LE
PROSPETTIVE
FUTURE**

19 LE PROSPETTIVE FUTURE

ASTEGGIO
(PAVIA)
ITALIA





Le parole del Commissario Straordinario

Come valuta i risultati ottenuti nel 2010 rispetto alle priorità fissate alla fine del 2009?

Dopo l'esperienza in Abruzzo era già chiaro l'obiettivo di potenziare ulteriormente la preparazione ai disastri e l'intervento immediato ad Haiti ha dimostrato la capacità della Croce Rossa Italiana di reagire alle crisi in modo appropriato. Anche di fronte alle altre emergenze, quella del Cile e del Pakistan, l'Associazione ha risposto prontamente all'appello della Federazione Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, grazie alla generosità di tanti donatori, oltre che mettendo a disposizione fondi propri.

L'altra grande preoccupazione era quella di affrontare la crescita dei disagi sociali che affliggono il Paese, con attenzione sia alle nuove povertà emergenti tra i cittadini italiani, sia alle necessità di assistenza dei migranti. Nel momento in cui si scrive, la C.R.I. è già impegnata a far fronte all'emergenza legata ai rivolgimenti geopolitici che stanno investendo la regione mediterranea, e che coinvolgono in particolare l'Italia che ne rappresenta il crocevia per i flussi migratori. L'arrivo di migliaia di persone in fuga dalla disperazione avrà un forte impatto sul Paese. All'Associazione si impone di raccogliere le sfide che ne derivano in termini di capacità di aiuto alle persone in condizioni di vulnerabilità, anche in termini di integrazione.

Quali sono le prospettive future?

Per il 2011 sono stati definiti gli indirizzi strategici della C.R.I. in accordo con i tre obiettivi della Strategia 2020. Lo slogan della Federazione Internazionale, "Salvare vite, cambiare mentalità", è uno stimolo a prendere coscienza del mondo che cambia e a ripensare soprattutto il "come" della nostra azione umanitaria. L'Associazione sta investendo energie per adeguarsi ai cambiamenti economici e sociali che hanno ormai portata mondiale. Ogni problematica a livello globale si riflette necessariamente sulle realtà locali, per questa ragione stiamo puntando in primo luogo su un forte sviluppo dei presidi territoriali per rispondere alle esigenze espresse dalle comunità, con grande attenzione alla qualità dei servizi erogati. La presenza ramificata della Croce Rossa Italiana e il livello delle prestazioni, inoltre, sono garantite dalla peculiarità del suo modello associativo. Il 2011 è l'Anno Europeo del Volontariato, un momento particolarmente propizio per programmare azioni di promozione e valorizzazione del volontariato nella C.R.I. che ne rafforzino la capacità di attrazione e che mettano giustamente in luce l'apporto di quanti prestano il proprio lavoro quotidianamente in tutto il Paese, restituendo ogni giorno nuovo valore ai principi umanitari che lo animano.

Anche il processo di sviluppo organizzativo dell'Ente proseguirà per tutto il 2011 secondo le linee direttrici stabilite: nuovi modelli organizzativi, sviluppo del sistema di performance, riduzione delle spese e razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane.

20

COME SOSTENERE C.R.I.



**COME
SOSTENERE
LA CROCE ROSSA
ITALIANA**

20 COME SOSTENERE LA CROCE ROSSA ITALIANA

• Con una donazione:

- > Sul conto corrente bancario n° 200208 presso:
Banca Nazionale del Lavoro – Filiale di Roma Bissolati
Tesoreria - Via San Nicola da Tolentino 67 - Roma,
Codice IBAN: IT19 P010 0503 3820 0000 0200 208
Intestato a: "Croce Rossa Italiana, Via Toscana 12 - 00187 Roma"
Per donazioni dall'estero codice BIC/SWIFT: BNL II TRR
- > Sul Conto Corrente Postale n. 300004
Intestato a: "Croce Rossa Italiana, Via Toscana 12 - 00187 Roma"
- > Online sul sito www.cri.it alla sezione "Dona online", dove è possibile scegliere di sostenere gli interventi di emergenza e i progetti della C.R.I. in Italia e nel mondo, indicando la causale della donazione.
- > Attraverso l'acquisto dei gadget della C.R.I. sul sito www.cri.it alla sezione "C.R.I. Shop".

• Con il volontariato:

- > Scopri sul sito come diventare volontario C.R.I.
- > Attraverso il **Servizio Civile Nazionale** svolto nei Comitati C.R.I.:
scopri i dettagli su www.cri.it sezione "Link rapidi"

• Con un lascito o una eredità



21

NOTA METODOLOGICA



NOTA METODOLOGICA

La cura editoriale dell'Annual Report 2010 della Croce Rossa Italiana è stata effettuata dall'Ufficio Progettazione e Accountability, Servizio 3° Programmazione e Comunicazione del Comitato Centrale. I contenuti del rapporto si riferiscono all'anno solare 2010 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). Sporadicamente sono presenti nel testo riferimenti ad anni precedenti, al fine di ampliare le prospettive del lettore per una corretta comprensione delle informazioni fornite.

I primi capitoli contengono informazioni di carattere generale, cenni storici sulla Croce Rossa Italiana e una descrizione della struttura organizzativa, anch'essa riferita all'anno 2010. Si tenga presente infatti che nel mese di maggio 2011 è entrato in vigore un nuovo Regolamento dell'Ente. Parte delle informazioni è stata fornita dai Dipartimenti e dai Servizi del Comitato Centrale per quanto di competenza, come di seguito specificato:

Cap. 5 - I soci	Servizio 11° Rapporti con le Componenti Volontaristiche
Cap. 6 - Le risorse umane	Dipartimento Risorse Umane e Organizzazione
Cap. 7 - Le risorse strutturali	Servizio 9° Acquisizione di Beni e Servizi e Patrimonio Immobiliare
Cap. 8 - Le attività della C.R.I.	Per le attività nazionali e internazionali: Servizio 12° Attività di Emergenza ed Operazioni Internazionali Servizio 13° Attività Sociali, Sanitarie, Socio-sanitarie Sala Operativa Nazionale Laboratorio Centrale Farmacia Centrale Per le relazioni istituzionali con il Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa: Servizio 1° Affari Generali e Segreteria:
Cap. 10 - Campagne di comunicazione, eventi e fundraising	Servizio 3° Programmazione e Comunicazione
Cap. 11 - I partner e i donatori	Servizio 3° Programmazione e Comunicazione
Cap. 12 - Le onorificenze	Servizio 1° Affari Generali e Segreteria
Cap. 14 - Il Comitato Pari Opportunità	Comitato Pari Opportunità
Cap. 15 - Sicurezza del lavoro dei dipendenti e volontari	Direzione Generale
Cap. 16 - La formazione dei volontari, i dipendenti e i cittadini	Servizio 7° Organizzazione e Formazione Per i corsi di Diritto Internazionale Umanitario: Servizio 1° Affari Generali e Segreteria
Cap. 18 - Resoconto economico e finanziario	Servizio 8° Amministrazione e Finanza

Gli approfondimenti sulle attività svolte sul territorio nazionale da parte dei Comitati territoriali sono una sintesi delle informazioni fornite dai Comitati stessi che hanno scelto di comunicare le proprie iniziative ai fini della pubblicazione.

Il capitolo 9 ("Il volontariato") è stato composto sulla base delle relazioni annuali presentate dalle Componenti Volontaristiche della Croce Rossa Italiana.

Il capitolo 16 ("La formazione per i volontari, i dipendenti e i cittadini") e il capitolo 17 ("La sostenibilità ambientale") sono stati redatti sulla base delle informazioni acquisite grazie al prezioso contributo dei Delegati Nazionali sulle rispettive materie.

Le innovazioni metodologiche contenute nell'edizione 2010 dell'Annual Report hanno inteso introdurre alcuni elementi in vista di un'auspicabile adozione da parte dell'Ente di un modello di bilancio sociale. Anche la C.R.I. ha avviato il percorso della responsabilità sociale allargando le finalità strategiche dell'Associazione a considerazioni di tipo ambientale e sociale, oltre a nuove modalità di comunicazione, meno gridata, meno superficiale, legata non tanto alla forza dei mass media quanto alla capacità di aprire un dialogo con i propri interlocutori diretti.

Pubblicare il bilancio sociale della C.R.I. sarà un modo per esprimere il proprio ruolo verso la società italiana e di risposta ai bisogni di tutti.

Annual Report, Bilancio sociale, Rendiconto sociale, reporting, accountability: al di là delle denominazioni, a prescindere dalle teorie di riferimento, anche per il 2010 si è trattato di avere uno strumento informativo attraverso il quale riferire riflessi sociali diretti e indiretti dell'attività dell'Associazione, al di là della rendicontazione economica certificata dagli Organi di Vigilanza.

Di fatto il presente Annual Report vuole essere un modo per organizzare e comunicare i dati relativi all'attività svolta e al loro impatto sugli stakeholder. Il Bilancio Sociale consentirà di avere anche un sistema di misurazione dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi derivanti dai Principi, dalla Missione, dalle finalità istituzionali, dal Codice etico. Sul piano tecnico ci si dovrà organizzare perché l'impegno nel fornire i dati per questa pubblicazione sia il presupposto per cogliere l'importanza della condivisione della comunicazione sia all'interno dell'Ente sia verso l'esterno e diffondere i valori e i Principi della Croce Rossa in Italia e nel mondo.

Si ringraziano quindi tutti i volontari, i dipendenti e i collaboratori che hanno prestato il proprio tempo e lavoro contribuendo alla produzione di questo documento. Si ringraziano inoltre le persone non appartenenti alla C.R.I. che hanno accettato di rilasciare le interviste qui pubblicate.

www.cri.it
VIA TOSCANA, 12 - 00187 ROMA
TEL 0647591



Croce Rossa Italiana